Università degli Studi di Firenze

Facoltà di Architettura

CdS / LS : Architettura quinquennale

Classe : 4S

Sede del CdS/LS: Piazza Ghiberti, 27 50122 Firenze (I)

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

(A.A. 2005-06)

Redatto in coerenza con il Modello CRUI – CLM 2005

Composizione del Gruppo di Autovalutazione (GAV) e recapiti				
RUOLO NEL GAV	**NOME**	**QUALIFICA**	**E-MAIL**	**TELEFONO**
Presidente	Prof. Massimiliano Lucchesi	Presidente CdS	massimiliano.lucchesi@unifi.it	055 2757 895
Membro	Prof.ssa Maria Antonietta Esposito	Docente	ma.esposito@taed.unifi.it	055 2491543
Membro	Prof. Gian Luigi Maffei	Docente	progcontesto@unifi.it	055 219330
Membro	Dott. Luigi Josi	Resp. Segr. CdS	luigi.josi@unifi.it	055 2631035
Membro	Andrea Agnoletti	Studente	andreagno@libero.it	-
Membro	Simone Migno	Studente	ark_assemblea@inventati.org	-

Abbreviazioni

A.A. – Anno Accademico
C.E. – Comunità Europea
C.I. – Comitato d'Indirizzo
CCdS – Consiglio del Corso di Laurea
CD – Commissione Didattica
CdF – Consiglio di Facoltà
CdS – Corso di Studi
CFU – Credito Formativo Universitario
CUN – Consiglio Universitario Nazionale
D.M. – Decreto Ministeriale
DPR – Decreto Presidente della Repubblica
G.U. – Gazzetta Ufficiale
GAV – Gruppo di Autovalutazione
GCdS – Giunta del Corso di Laurea
LIA – Laboratorio Informatico di Architettura
MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
N.C. – Non Conformità
NVI – Nucleo di Valutazione Interna
PI – Parti Interessate
RAV - Rapporto di Autovalutazione
SS. BB.AA.PP – Sovrintendenze dei Beni Architettonici e Paesaggistici
S.O. – Supplemento Ordinario
SSD – Settori Scientifico Disciplinari
U.E. – Unione Europea

NOTE:

Il presente Rapporto integra le risposte alle prescrizioni aventi scadenza 31/12/2005 e contiene – specificamente individuate – le risposte alle prescrizioni aventi scadenza 30/06/2006. In merito a queste ultime viene indicato il numero di prescrizione indicato dall'organo di certificazione e, ove non corrisponda alla numerazione attuale (corrispondente al nuovo Modello CL e CLM 2005), viene riportata fra parentesi la collocazione che avrebbe avuto in base alla numerazione del precedente RAV.

PRESENTAZIONE

Corso di laurea quinquennale
ARCHITETTURA (classe 04/S)
Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze

Il Corso, a sviluppo quinquennale, prevede un unico curriculum e risponde all'obiettivo di formare una figura professionale di architetto, secondo le direttive europee in materia.

L'attuale ordinamento degli studi della laurea quinquennale in Architettura dell'Ateneo fiorentino si è nel tempo consolidato attraverso la dinamica dei diversi ordinamenti adottati nel corso degli anni. In particolare la riforma universitaria del 2000 e la riforma degli ordini professionali degli Architetti ha consentito alla Facoltà di realizzare vari corsi di studi alternativi, anche triennali, nei diversi settori del progetto (design, moda, urbanistica, restauro, edilizia). L'offerta formativa del corso di laurea quinquennale, conforme alla direttiva Europea 85/384/CEE, eredita una lunga e consolidata tradizione degli studi di architettura dell'Università di Firenze.

Le origini della Facoltà di Architettura di Firenze[1]
Nel 1907, a Firenze, presso l'Accademia di Belle Arti, venne istituito un Corso Speciale di Architettura per il conseguimento del diploma dl professore di disegno architettonico, non completo per le necessità della preparazione culturale e tecnica specifica degli architetti. Dal 1927-28 presso la stessa Accademia, ebbe inizio la formazione della Scuola Superiore di Architettura, promossa dagli Enti locali per soddisfare la esigenza culturale dl Firenze, sede pienamente qualificata di studi universitari per la professione di architetto. Lo Scuola Superiore, con Decreto 26 giugno 1930, n. 1084, in applicazione della legge sull'istruzione artistica (31 dicembre 1923, n. 3123), assunse il nome dl Istituto Superiore di Architettura, con ordinamento autonomo e un piano di studi organico per la preparazione sia scientifico-tecnica, sia storico-critica degli allievi architetti.
L'Istituto Superiore di Architettura di Firenze fu retto dal Consiglio composto dal prof. Raffaello Brizzi, Direttore e Ordinario di "Composizione architettonica", dal prof. Raffaello Fagnoni di "Caratteri degli edifici" e dal prof. Felice Jodi di "Scienza delle costruzioni". Successivamente, con R.D. del 25 marzo 1936, L'Istituto Superiore di Architettura venne aggregato alla Università degli Studi come Facoltà di Architettura di Firenze, per lo svolgimento dei Corsi quinquennali e il conseguimento della laurea di dottore in architettura.

Obiettivi formativi e finalità professionali
I laureati devono conoscere approfonditamente:
(i) la storia dell'architettura e dell'urbanistica, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi dell'architettura e dell'urbanistica o che richiedono un approccio interdisciplinare;
(ii) gli aspetti teorico scientifici, oltre che metodologico-operativi, relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio seguito ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi

[1] N. Assini, in *Annuario dell'Università degli Studi di Firenze 1960/62*, Firenze, 1963

complessi dell'architettura e dell'urbanistica o che richiedono un approccio interdisciplinare;
(iii) l'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e l'etica professionale;

I laureati devono essere in grado di:
(i) elaborare progetti di qualità alle varie scale e nei campi della progettazione ambientale, dell'urbanistica, dell'ingegneria edile, del restauro, del consolidamento e del recupero architettonico e urbano;
(ii) organizzare e coordinare competenze molteplici, da quelle strutturali e impiantistiche a quelle normative, legislative e di valutazione, per finalizzarle alla realizzazione del progetto;
(iii) dirigere la costruzione del progetto architettonico e/o urbanistico, coordinando la complessità delle competenze ad esso relative;
(iv) utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'Italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Articolazione della didattica
Il Corso ha la durata normale di 5 anni ed è a numero programmato. L'attività normale dello studente corrisponde mediamente al conseguimento di 60 crediti formativi l'anno.

Per l'accesso al corso è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, nel quale si siano apprese le conoscenze linguistiche, storiche, tecniche, artistiche e matematiche di base. I test di orientamento consistono in verifiche delle conoscenze di base sopra indicate.
I docenti del Corso svolgono un'attività di Tutorato, organizzando attività di accoglienza e sostegno degli studenti, in particolare per il recupero di eventuali debiti formativi, fornendo informazioni su questioni didattiche e sul funzionamento dei servizi.

L'anno accademico è articolato in 2 periodi didattici, con una interruzione intermedia dedicata allo studio individuale e all'attività di verifica.
L'attività didattica si articola in Corsi (monodisciplinari o integrati) e in Laboratori.
Tutti i corsi si articolano in moduli di non meno di 2 crediti. Ai Corsi monodisciplinari è affidato prevalentemente l'insegnamento degli aspetti teorico-scientifici delle discipline caratterizzanti il corso di studio, indispensabili per una solida formazione di base. Per un insegnamento più efficace degli aspetti metodologico-operativi, utili per risolvere problemi dell'architettura che richiedono un approccio interdisciplinare, sono previsti 4 Corsi integrati.
Oltre al Laboratorio di Sintesi Finale, sono previsti 8 Laboratori, per 12 crediti formativi ciascuno. La frequenza ai Laboratori è obbligatoria.
Per acquisire la capacità di elaborare progetti di qualità e organizzare le necessarie molteplici competenze, è previsto anche un tirocinio di 12 crediti.
Il laboratorio di Sintesi, di 8 crediti, può essere scelto dagli studenti nell'ambito di alcuni orientamenti quali Progettazione Architettonica e urbana, Architettura del paesaggio, Restauro, Urbanistica, Costruzione dell'architettura, Progettazione Tecnologica e Ambientale, Progettazione e riabilitazione strutturale.
La prova finale consiste in una elaborazione, connessa al Laboratorio di Sintesi, di ricerca applicata o di progettazione negli orientamenti previsti, e riguarda un argomento concordato con un docente.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti nelle restanti attività formative. Per conseguire la Laurea lo studente deve avere acquisito 300 crediti.

A. SISTEMA ORGANIZZATIVO

A1 SISTEMA DI GESTIONE

A1.1 Processi tramite i quali si gestisce il CdS

Il CdS Architettura 4/S ha identificato i principali processi, sinteticamente descritti nella **Scheda A1.1** e nelle figure n. 1 e 2 di seguito riportate.

Norme o modelli specifici adottati dal CdS come riferimento per lo sviluppo del proprio modello di gestione

Il CdS ha, per ora, adottato per la gestione il *Modello Qualità CRUI* e si ispira nel miglioramento agli *otto principi per la qualità* definiti dalla norma internazionale UNI EN ISO 9000:2000.
Ci si riferisce nel concreto ai seguenti principi di gestione:

1. Principio: attenzione allo studente
2. Principio: direzione secondo una politica formativa chiara e comunicata del CdS
3. Principio: coinvolgimento del personale
4. Principio: approccio per processi
5. Principio: approccio sistemico alla gestione
6. Principio: miglioramento continuo
7. Principio: decisioni basate su dati di fatto
8. Principio: rapporti di reciproco beneficio con i fornitori interni ed esterni di didattica e servizi.

L'attenzione allo studente (1), indica la consapevolezza che l'esistenza del CdS dipende dai suoi iscritti. L'università ed il CdS, che forma i futuri professionisti iscritti ad un albo, in particolare deve dimostrare attenzione agli studenti ed alla società in generale: essi pongono istanze di formazione culturale e tecnica che devono essere raccolte e cui deve essere data una risposta coerente ed efficace. L'organizzazione del CdS cerca attualmente di identificare le necessità attuali o future, soddisfare i requisiti degli studenti e spendere il massimo sforzo per soddisfarne le aspettative. Infatti anche l'università deve porre oggi attenzione ai propri studenti per orientare correttamente il servizio educativo al fine di preparare coloro che saranno in grado di rispondere con le proprie competenze, consapevolezza del ruolo ed abilità alle necessità del futuro allo sviluppo sociale nel campo dell'architettura.
Il principio (2) di direzione secondo una politica formativa chiara e comunicata del CdS stabilisce che la direzione del CdS agisca con coerenza. In pratica si deve creare e mantenere un ambiente interno nel quale le persone siano pienamente coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi del CdS in accordo con le linee definite dalla Presidenza. Un esempio di espressione di tale concetto può essere una direzione collegiale e trasparente degli organi accademici (Giunta di Presidenza e Consiglio di CdS). In generale significa adottare modalità di direzione tali da essere capaci di indurre nei componenti un'identificazione negli obiettivi definiti dalle politiche dell'organizzazione. Comunque i problemi che si riscontrano nell'attuale fase di applicazione del principio enunciato dimostrano come l'organizzazione del CdS sia legata ad aspetti culturali sui quali, per ottenere dei cambiamenti, bisogna riuscire ad incidere.

Il terzo principio (3) esprime il coinvolgimento riguardo agli obiettivi istituzionali delle persone che lavorano nell'ambito del CdS a tutti i livelli, come l'essenza dell'organizzazione stessa, in quanto rende possibile utilizzare le loro capacità a beneficio dell'organizzazione. Nell'attuale fase non si riscontra ancora una piena applicazione del principio a causa della non completa consapevolezza dei docenti e non docenti della criticità del proprio ruolo ai fini della qualità. La direzione del CdS ha definito e sta attuando delle azioni al fine di correggere questo aspetto. Tra queste, particolare importanza è stata attribuita all'organizzazione di mostre dei laboratori per anno e parallela sessione di discussione con la partecipazione della Parti Interessate.
Il principio (4) riguarda l'approccio per processi, un concetto che nasce dall'ingegneria dei processi industriali, ma che si è rivelato utile e centrale anche per i settori che producono beni immateriali come l'informazione, l'educazione, la ricerca, i servizi finanziari e di ingegneria. Esso rappresenta uno degli elementi più caratteristici del modello di gestione per la qualità. Basandosi sul presupposto che un risultato atteso si raggiunge più efficientemente quando le attività e le risorse necessarie sono gestite in un processo che le collega in un flusso continuo ed unitario, la Presidenza del CdS ha individuato i processi che caratterizzano la progettazione ed erogazione del servizio formativo nel presente documento e ne controlla l'andamento. Per evidenziare questo principio, sono stati definiti una serie di diagrammi di flusso che individuano attività, decisioni, verifiche, riesami, misurazioni e controlli retroattivi. Il quadro dei processi è completato dall'individuazione delle risorse umane, risorse strumentali, risorse finanziarie e risorse informative, sulle sequenze di attività organizzate.
Il principio (5) enuncia l'approccio sistemico alla gestione del CdS: identificare, comprendere e gestire le interrelazioni dei processi contribuisce alla efficacia dell'organizzazione del servizio formativo ed alla efficienza nel raggiungimento dei suoi obiettivi. Qui si evidenzia l'importanza della analisi della situazione esistente, attualmente ancora in corso, per l'avvio, la conduzione ed il miglioramento della organizzazione del CdS. In particolare, come vedremo nei capitoli dedicati alle diverse dimensioni, passando dall'analisi alla identificazione dei processi si deve associare la loro classificazione in termini di criticità. Il classico punto di vista organizzativo gerarchico-funzionale, che dà per scontatala la maggiore importanza di un processo rispetto ad un altro in base all'organigramma formale, viene modificato sul piano della assegnazione di criticità. Infatti sul piano della qualità la gerarchia formale non ha peso ma, come già detto assume rilievo il fatto che il processo in esame è o meno a contatto con lo studente. Per esempio nei servizi di formazione il docente è a contatto con lo studente, quindi è lui, e non il preside, che gestisce la criticità.
Il principio (6) enuncia il miglioramento continuo della prestazione complessiva del CdS come obiettivo permanente. Culturalmente questo è l'aspetto meno metabolizzato nella gestione di un CdS. Infatti la presenza di linee decisionali attualmente non coincidenti con il potere reale di azione e modica dei fattori organizzativi che caratterizzano l'ambiente operativo, creano ostacoli all'allineamento delle attività di miglioramento a tutti i livelli con gli obiettivi per la qualità. Ad esempio il personale, sia docente che amministrativo, generalmente mal si adatta all'esigenza di flessibilità e di rapida reazione che hanno caratterizzato la riforma dell'università italiana. Così il problema dell'orario di apertura si scontra attualmente con le tradizionali deleghe decisionali al personale di custodia delle sede. Ad esempio se un docente non rispetta l'orario di lezione ed è difficilmente reperibile dagli studenti l'azione correttiva difficilmente va oltre ad un richiamo informale al docente da parte della Presidenza del Corso di laurea mentre dovrebbe prevedere un accordo tra *manager* didattico e docenti su un nuovo orario che garantisca l'eliminazione del rischio di ripetizione della disfunzione. Un altro esempio riguarda la gestione degli spazi (aule, sale conferenze, ecc.) e delle attrezzature (proiettori, *computer,* schermi, lavagne luminose) in dotazione al CdS: si verificano problemi riguardo all'assegnazione che vengono regolati mediante l'istituzione di un'agenda di prenotazione presso i custodi della sede del CdS o presso i tecnici del Laboratorio Informatico di Architettura (LIA), dove vengono annotati giorno, ora,

attività e nome del docente o ricercatore che la richiede. L'agenda consente di assegnare le risorse disponibili sulla base dell'ordine di richiesta ed ha eliminato precedenti più gravi disfunzioni.
Il principio (7) enuncia la necessità di operare le decisioni, soprattutto a livello di Presidenza e Commissioni di Giunta, basandosi su dati di fatto. La raccolta e l'analisi dei dati sul funzionamento del CdS è il fondamento del principio di decisione basata sui fatti e viene utilizzata come riferimento nel modello gestionale adottato a due livelli: nel controllo di processo (osservato a vari livelli: ad esempio dal Nucleo di valutazione Interno dell'Ateneo) e di prodotto (dalla Presidenza di Facoltà mediante le registrazioni dei Corsi, dal docente con le verifiche e gli esami). Va osservato comunque che attualmente questo punto si presenta migliorabile soprattutto sul piano dei controlli di processo a livelli di CdS. Le mostre-discussioni sui Laboratori per anno hanno assunto anche questa valenza in fase di sperimentazione di nuove modalità di raccolta dati sui processi.
Il principio (8) identifica il tema dei rapporti di reciproco beneficio con i fornitori sia della didattica sia dei servizi interni ed esterni: essi sono legati al CdS in una catena continua cliente/fornitore che deve essere gestita coerentemente con gli obiettivi per la qualità del CdS. Il principio si basa sull'idea che il CdS ed i suoi docenti e non docenti non sono indipendenti gli uni dagli altri, ma legati da rapporti tesi al miglioramento, che aumentano la capacità di entrambi a creare valore. Osserviamo una importante ricaduta organizzativa: la Facoltà di Architettura viene considerata fornitore di docenti del CdS. L'Ateneo ed il Polo Centro Storico Uno, intesi come apparato burocratico ed amministrativo, sono considerati come fornitori di servizi e infrastrutture al CdS.

Prescrizione CRUI n. 1

Risposta: Vedi **Scheda A1.1**

Dimensioni del "Modello Qualità CRUI" / ***Punti della UNI EN ISO 9001:2000***	A - Sistema organizzativo			B – Esigenze ed obiettivi			C- Risorse		D – Processo formativo			E – Risultati, analisi e miglioramento		
	A.1 - Sistema di gestione	A.2 - Responsabilità	A.3 - Riesame	B.1 – Esigenze delle parti interessate	B.2 – Obiettivi generali e politiche	B.3 – Obiettivi di apprendimento	C.1 – Risorse umane	C.2 – Infrastrutture	D.1 – Progettazione	D.2 – Erogazione e apprendimento	D.3 – Servizi di contesto	E.1 – Risultati	E.2 - Analisi	E.3 - Miglioramento
0.1 Generalità														
0.2 Approccio per processi	■													
1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE														
1.1 Generalità														
1.2 Applicazione														
2 RIFERIMENTI NORMATIVI	■								■					
3 TERMINI E DEFINIZIONI														
4 SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ														
4.1 Requisiti generali	■													
4.2 Requisiti relativi alla documentazione	■													
5 RESPONSABILITÀ DELLA DIREZIONE														
5.1 Impegno della direzione		■												
5.2 Attenzione focalizzata al cliente				■	■	■								
5.3 Politica per la qualità					■									
5.4 Pianificazione	■													
5.5 Responsabilità, autorità e comunicazione	■	■												
5.6 Riesame da parte della direzione			■											
6 GESTIONE DELLE RISORSE														
6.1 Messa a disposizione delle risorse.														
6.2 Risorse umane							■							
6.3 Infrastrutture								■						
6.4 Ambiente di lavoro														
7 REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO														
7.1 Pianificazione della realizzazione del prodotto									■					
7.2 Processi relativi al cliente	■									■				
7.3 Progettazione e sviluppo									■	■				
7.4 Approvvigionamento														
7.5 Produzione ed erogazione di servizi										■	■			
7.6 Tenuta sotto controllo dei dispositivi di monitoraggio e di misurazione														
8 MISURAZIONI, ANALISI E MIGLIORAMENTO														
8.1 Generalità												■	■	■
8.2 Monitoraggi e misurazioni												■	■	
8.3 Tenuta sotto controllo dei prodotti non conformi	■													
8.4 Analisi dei dati													■	
8.5 Miglioramento														■

Matrice di corrispondenza tra Modello Qualità CRUI e norma UNI EN ISO 9001:2000

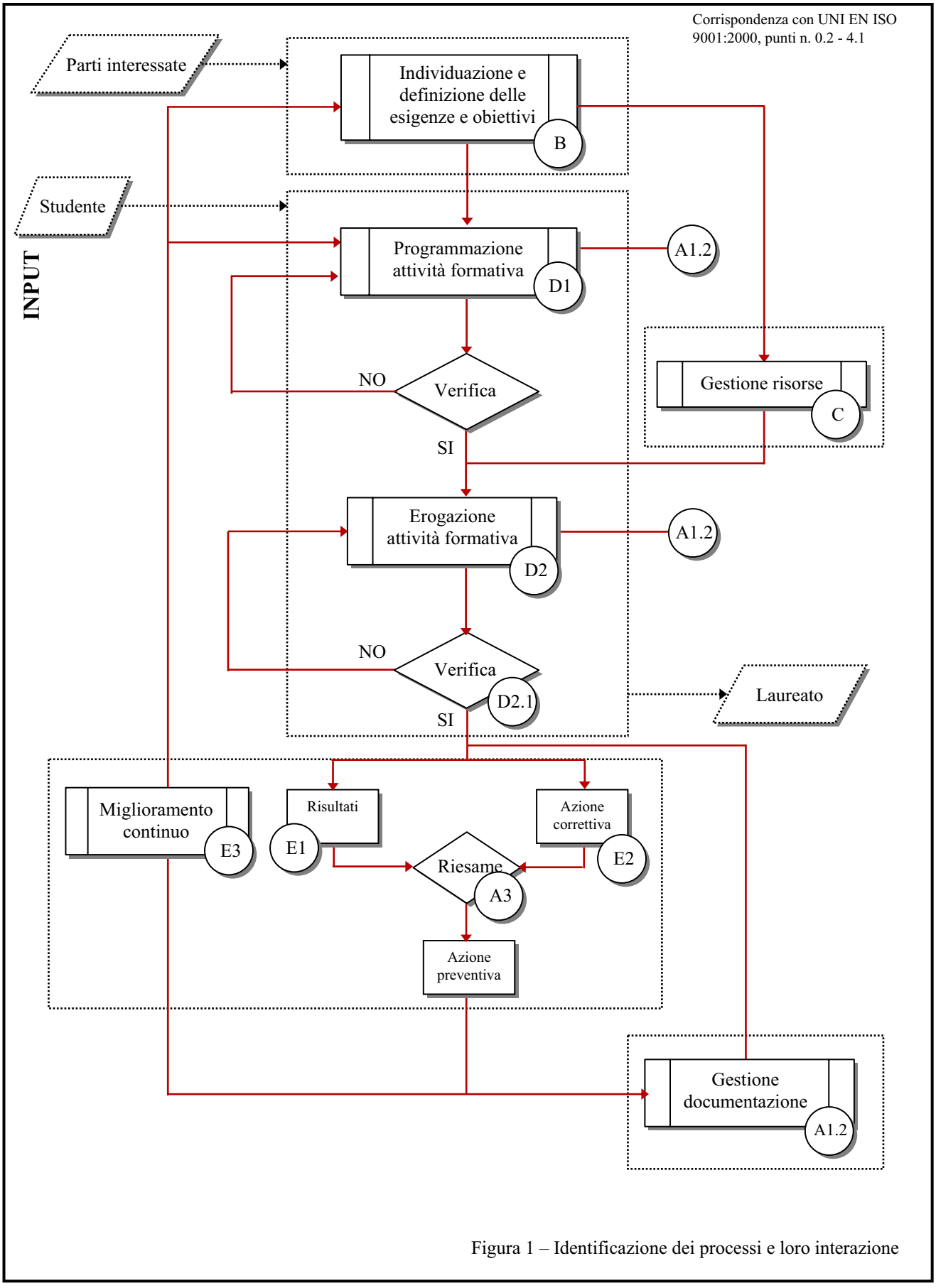


Figura 1 – Identificazione dei processi e loro interazione

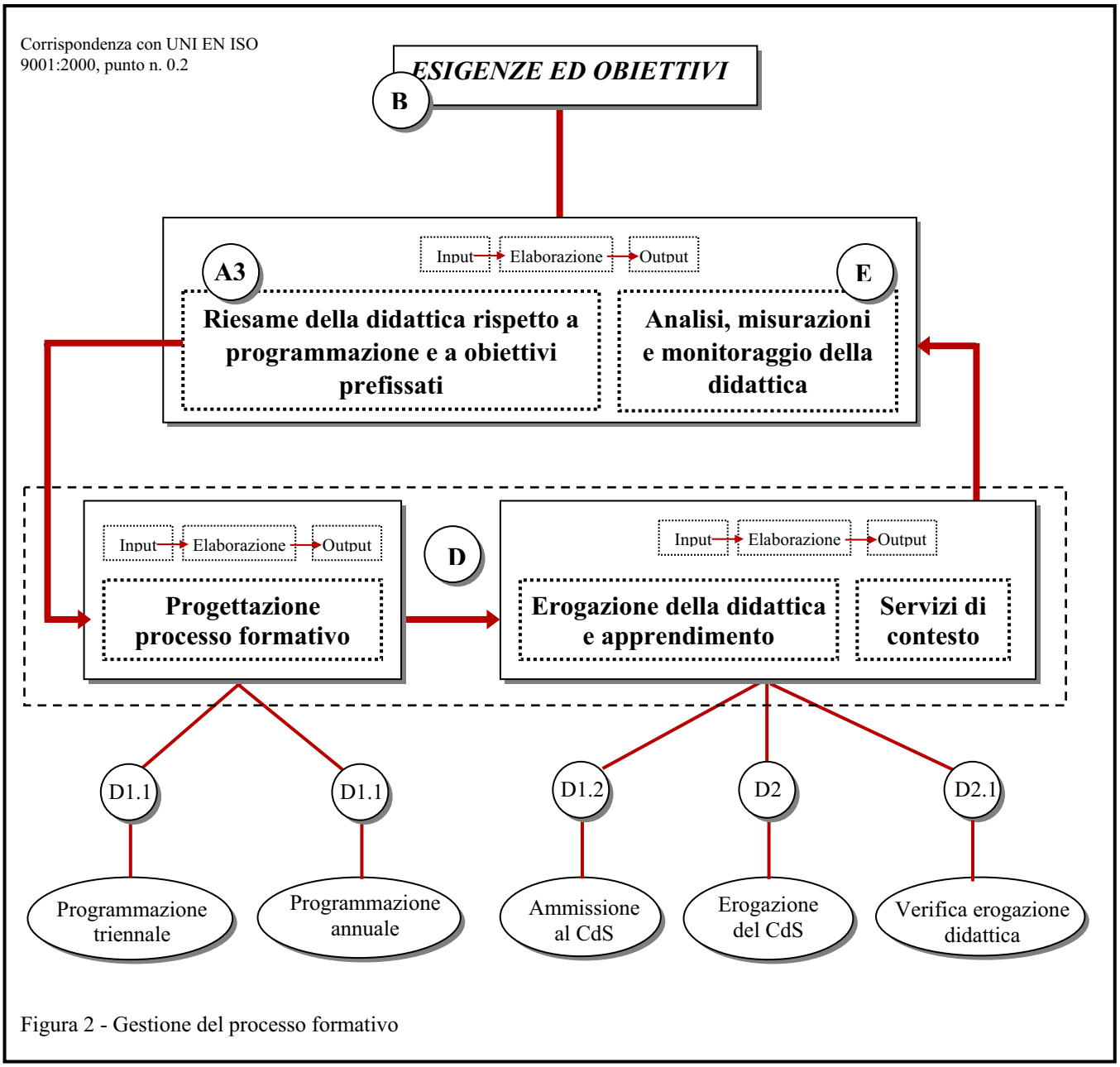


Figura 2 - Gestione del processo formativo

A1.2 Impegno a favore di una gestione per la qualità del CdS

Il CdS dichiara il suo impegno a favore di una gestione per la qualità. Dichiarazione pubblica in merito è consultabile all'indirizzo: http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/CMpro-v-p-493.html.

A1.3 Documentazione utile alla gestione del CdS.

Come abbiamo detto al punto A.1.1 la documentazione utilizzata per la gestione del CdS si articola, secondo la **Scheda A1.3**, in:
A) Documenti relativi ad organizzazione o risorse,
B) Documenti di lavoro (inerenti i punti D.1.1.e, D.2.1.b-c, D2.2, D3),
C) Documenti di registrazione (inerenti i punti D.1.1.e, D.2.1.b-c, D2.2, D3).
La Figura 3 indica lo schema operativo della gestione della documentazione.

A1.4 Informazioni essenziali relative al CdS

Vedi la risposta alla prescrizione di seguito riportata.

Prescrizione CRUI n. 3 – (ex A.1.3)

Risposta: Il sito web è stato implementato con le informazioni necessarie a fornire adeguata comunicazione alle PI delle informazioni essenziali sul CDS. Si rinvia al riguardo al sito web medesimo:
http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/upload/sub/info_cdl_architettura.pdf

A1.5 Modalità di comunicazione adottate nei confronti delle PI del mondo della produzione, dei servizi e della professione.

a) Modalità di comunicazione con le PI
Il CdS ha sviluppato una serie di processi di comunicazione tra i vari livelli e le funzioni dell'organizzazione e con le PI esterne (**Scheda A.1.5**).

b) Modalità di verifica dell'efficacia della comunicazione
Il CdS non ha definito processi per misurare l'efficacia della comunicazione, i dati su questi aspetti sono tratti da alcune modalità puntali per lo più registrate solo indirettamente nella verbalizzazione generale delle sedute in cui si manifestano quali:
- osservazioni degli studenti raccolte durante le varie riunioni degli organi collegiali;
- osservazioni degli studenti e delle altre P.I. ricevute per e-mail;
- osservazioni raccolte durante i dibattiti e altri incontri con gli studenti, i docenti e le altre P.I.

Le osservazioni emergono principalmente quando assumono il significato di rilevamento di non conformità (NC).

c) Efficacia della comunicazione

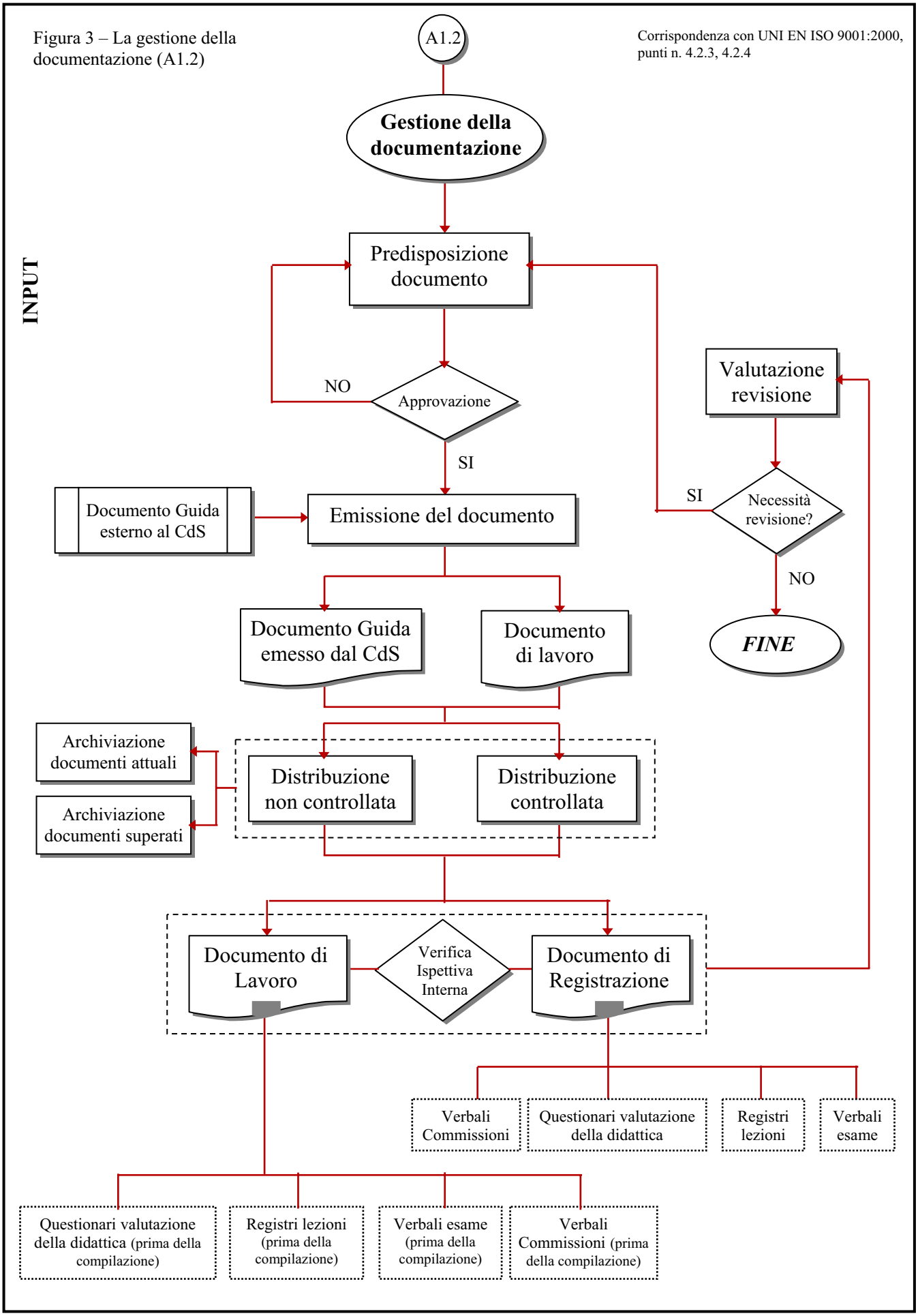
In base alle osservazioni di cui sopra si ritiene che le modalità di gestione della comunicazione interna ed esterna, soprattutto negli aspetti del controllo della sua efficacia, non siano sufficientemente sviluppate e sistematiche per poter essere considerate efficaci e su questo punto sarà necessario definire procedure e registrazioni sistematiche, per esempio mediante strumenti telematici.

Prescrizione CRUI n. 4 (ex A1.4)

Risposta: Le comunicazioni rivolte al mondo della produzione, dei servizi e della professione avvengono per mezzo delle riunioni del Comitato di Indirizzo. Si ravvisa che tale istituto non ha prodotto atti significativi in ordine alle finalità assegnate. Il Comitato di Indirizzo è stato costituito con delibera CdF 24/09/2003, prot. 65; la delibera CdF 18/01/2005 ne definisce la composizione. A questa è seguita la riunione di insediamento del 24/03/2005.

Figura 3 – La gestione della documentazione (A1.2)

Corrispondenza con UNI EN ISO 9001:2000, punti n. 4.2.3, 4.2.4



A2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

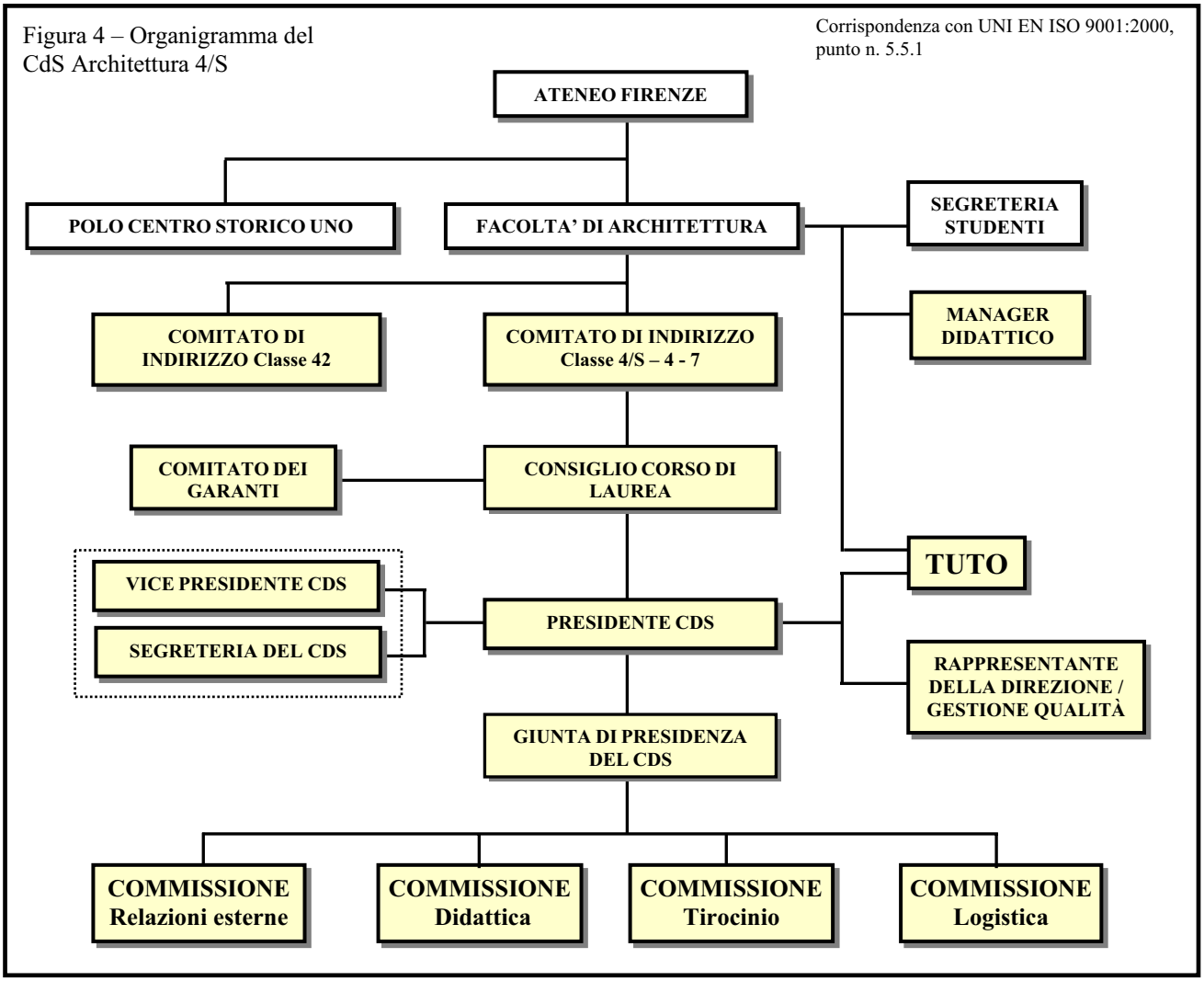
A2.1 Posizioni di responsabilità

a) ***Assegnazione e assunzione delle responsabilità e definizione dei legami di relazione e/o dipendenza fra le varie posizioni***

Il CdS ha individuato le responsabilità per i processi di organizzazione e gestione della didattica (fig.1), l'Ateneo ha individuato mediante linee guida le responsabilità per i processi di gestione delle infrastrutture (fig.2) ed il Polo quelle per i servizi di contesto (fig. 3). I processi hanno un responsabile (R) cui si può associare un responsabile operativo (RO). Nel caso siano significativi vengano anche indicati i ruoli coinvolti (C) ed eventualmente Informati (I). Cfr. **Scheda A2.1.**

Figura 4 – Organigramma del CdS Architettura 4/S

Corrispondenza con UNI EN ISO 9001:2000, punto n. 5.5.1



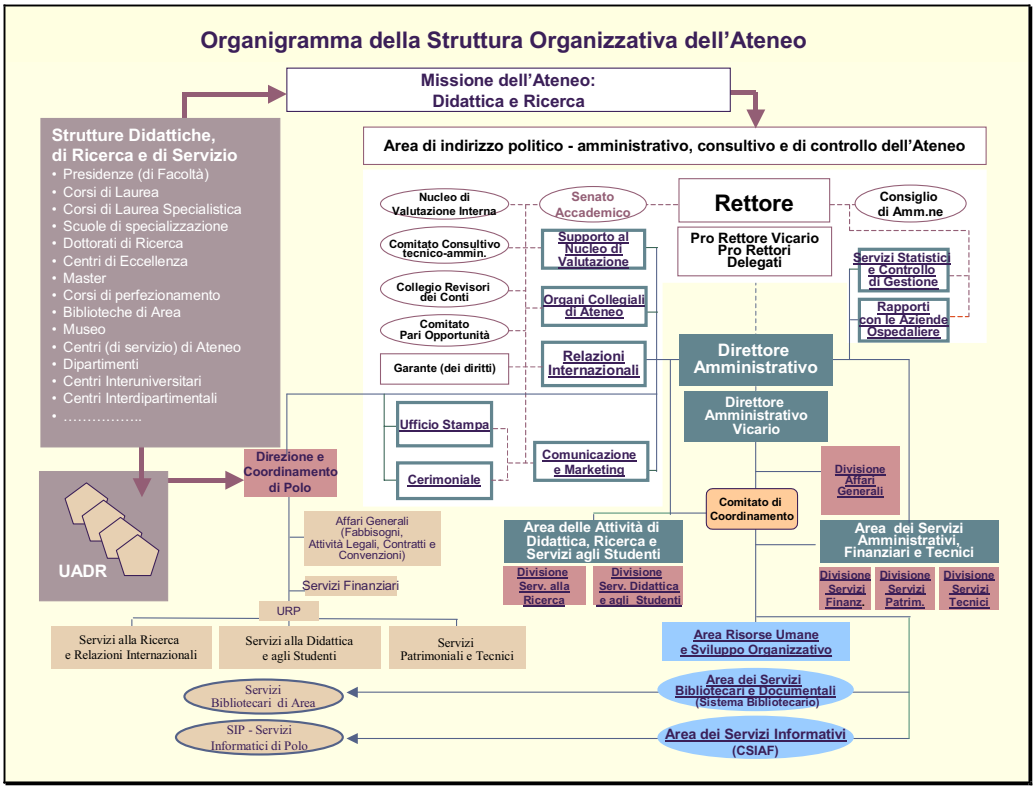


Figura 5 – Organigramma della struttura organizzativa dell'Ateneo, aggiornato al settembre 2004

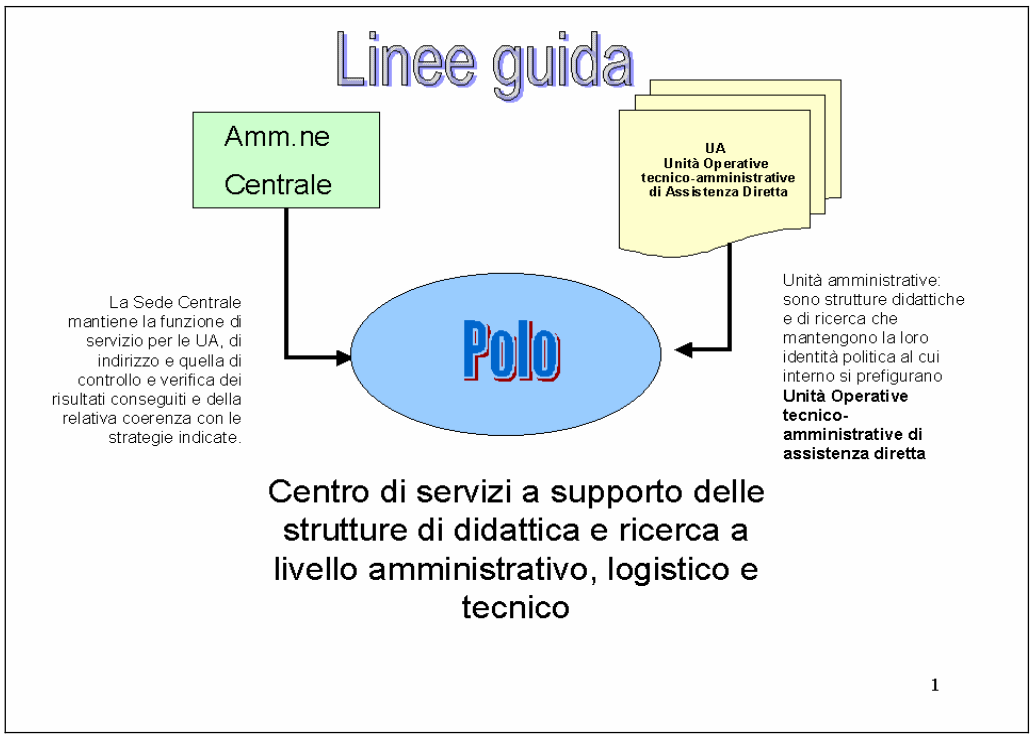


Figura 6 – Responsabilità del Polo centro storico 1

A2.2 Modalità di coordinamento tra i processi decisionali del CdS e della struttura di appartenenza

La composizione dell'organigramma è illustrato nella **Scheda A2.2**. La **Scheda A2.3** illustra la "matrice delle responsabilità" con riferimento ai processi ed ai relativi sottoprocessi per la gestione del CdS.

Prescrizione CRUI n. 1 (ex A2.1)

Risposta: E' stato aggiornato l'organigramma del CDS con l'indicazione delle deleghe, come riportato nella **Scheda A2.2**. La modalità di nomina nei diversi ruoli del sistema di governo del CDS avviene per cooptazione del Presidente, sentiti gli interessati.

A3 RIESAME

A3.1 Riesame periodico del sistema di gestione al fine di assicurare la sua continua idoneità, adeguatezza ed efficacia

a) ***Modalità di gestione del processo di riesame***

In base all'analisi dei risultati, il Presidente del CdS, con i responsabili di processo ed in particolare con la Commissione didattica, riesamina annualmente l'adeguatezza e l'efficacia dell'azione didattica in una riunione di Giunta. Nel 2006 l'azione di riesame è stata avviata con la riunione del GAV dell'11/04/2006 e con la riunione di Giunta di CdS del 28/04/2006. Le proposte emerse durante il riesame e la proposta di eventuali azioni da intraprendere sono state sottoposte al CCdS del 12/05/2006. Il riesame, una volta compiuto, potrà portare a modifiche dell'Ordinamento degli studi che verrà comunque effettuato al termine del primo ciclo post riforma nell'A.A. 2006-2007 e/o della gestione e pianificazione annuale del CdS. Un elemento confermato dal riesame 2006 riguarda l'esigenza di eliminare sovrapposizioni e modalità ripetitive delle didattica nei laboratori che sono stati organizzati e coordinati per anno e per area disciplinare iniziando un processo di analisi specifica a questo scopo. Il riesame della didattica ha influito sulle proposte di affidamento dal prossimo A.A. 2006-2007 (vedi Delibera CdF del 31/05/2006).

b) ***Informazioni e dati presi in considerazione per il riesame***

Come è stato detto un riesame completo che potrà portare a modifiche dell'Ordinamento degli studi non è ancora stato svolto (verrà completato al termine del primo ciclo post riforma nell'A.A. 2006-2007), tuttavia si stanno costituendo le informazioni necessarie mediante la raccolta di dati ed evidenze per verificare la conformità dell'offerta formativa riguardo a :

- leggi nazionali e comunitarie;
- Regolamenti di Ateneo;
- Decisioni del CCdS e del CdF;
- Verbali della Commissione didattica del CdS;

- Verbali della Commissione logistica del CdS;
- Verbali della Commissione per i rapporti esterni del CdS;
- Verbali della Commissione per il tirocinio del CdS;
- Verbali del CI;
- Disponibilità di risorse umane;
- Disponibilità delle infrastrutture;
- Analisi dei questionari compilati dagli studenti;
- Efficacia dell'attività didattica;

c) ***Esiti del riesame***

Elementi che sono stati presi in considerazione nel riesame in corso di svolgimento al termine dell'AA 2006-2007 sono emersi dal lavoro delle Commissioni di Giunta riguardo alle seguenti esigenze:

1. revisione delle propedeuticità tra alcuni insegnamenti;
2. difficoltà nella suddivisione degli studenti tra i diversi Laboratori relativi a uno stesso insegnamento;
3. dimensionare il numero dei moduli e degli insegnamenti del Manifesto;
4. ampliamento e adeguamento degli spazi destinati all'attività didattica;
5. potenziamento dei servizi offerti agli studenti.

d) ***Azioni intraprese al termine del riesame e loro efficacia***

In seguito alle verifiche settoriali, poiché un riesame non è stato ancora effettuato, sono state intraprese le seguenti azioni correttive:

1. modifica dell'orario delle lezioni anche per consentire un migliore utilizzo delle aule;
2. modifica del calendario degli esami;
3. modifica della modalità di iscrizione degli studenti ai Laboratori;
4. potenziamento dell'attività di tutorato;
5. progettazione di alcune importanti modifiche della sede del CdS per un suo più razionale utilizzo;
6. esigenze di razionalizzazione dell'offerta formativa in relazione al rapporto di copertura (ex Nota Miur 28/01/2005 per D.M. 27/01/2005 n. 5).

Le modalità di attuazione delle azioni correttive sono state concordate in Giunta di Presidenza e verbalizzate. L'esito delle azioni correttive verrà registrato e le modifiche verranno riverificate dalle Commissioni interessate ed approvate in CCdS. Sono correlate a questo elemento la **Scheda A3.1** e la **Scheda A3.2**.

Prescrizione CRUI n. 1

Risposta: Il riesame annuale della dimensione Processo Formativo è stata avviato con la riunione GAV dell'11/04/2006. E' proseguito: a) con il coinvolgimento dei docenti della Giunta del CDS per accogliere eventuali pareri in merito (richiesta inviata il giorno 11/04/2006); b) con la trattazione dell'argomento nella Giunta di CDS del 28/04/2006; c) con la discussione proposta in sede di Consiglio di CDS; d) con la richiesta ai responsabili delle Commissioni di CDS di avere *feedback* in merito ai processi da essi diretti. Si rinvia opportunamente all'**Allegato A3.1a** (Verbale GAV 11.04.06; Convocazione Giunta CDS 28.04.06; Convocazione Consiglio CDS 12.05.06; Richiesta pareri a responsabili Commissioni CDS).

B ESIGENZE E OBIETTIVI

B1 ESIGENZE DELLE PARTI INTERESSATE

B1.1 Esigenze delle PI

a) *PI individuate*

Il mondo delle professioni, costituito dai diversi operatori del processo edilizio e gli Enti pubblici, forniscono i principali sbocchi professionali ai laureati in Architettura e offrono adeguate sedi per lo svolgimento del tirocinio.
Le parti interessate sono state individuate e coinvolte mediante la costituzione di un Comitato di Indirizzo (delibera della Facoltà di Architettura del 24/09/2003 prot. n° 65; delibera della Facoltà di Architettura del 18/01/2005 cui segue riunione del 24/03/2005).
Le parti interessate nel CI sono:

- gli studenti iscritti e potenziali;
- il mondo delle professioni rappresentate dagli Ordini degli Architetti della Toscana, Enti Pubblici (Regione Toscana – Consiglio Regionale ed Assessorati Urbanistica, Infrastrutture, Istruzione e Formazione; Comune di Firenze – Assessorato all'Urbanistica; Provincia di Firenze; Soprintendenza Regionale per i BB.AA.PP; Circondario della Valdelsa);
- l'Associazione industriali di Firenze, sezione Edilizia.

Parti interessate indirette rappresentanti della collettività nazionale e dell'Unione sono il Ministero Italiano Università Ricerca (MIUR) e, per il principio di sussidiarietà in materia di libera circolazione delle professioni nel territorio dell'Unione sancito da trattato di Maastricht e successivi, la Commissione Europea (CE). Al MIUR spetta il compito di approvare l'Ordinamento mediante riesame effettuato con riferimento DM 23/12/1999 *" Rideterminazione dei SSD"* (GUCE n.3 del 5/1/2000) che riporta il DM 24/2/1993 "Modificazioni dell'ordinamento didattico universitario relativamente ai corsi di laurea in Disegno Industriale e Architettura", modificato ai sensi dell'art.17, comma 99 della L.127/97 ed il successivo DM 4/10/2000 *"SSD"* (GUCE n. 249 del 24/10/2000) contenente: Allegato A – *Elenco dei SSD*; Allegato B – *Declaratorie dei SSD*; Allegato C - *Corrispondenze tra i settori*; Allegato D – *Le afffinità tra i SSD*. Per l'elenco completo delle discipline correlate ai SSD ci si riferisce ancora al vecchio DM 26/2/1999 (GUCE n.61 del 15/3/1999) *"Rideterminazione dei SSD"* che le riporta tutte a differenze del successivo decreto omonimo. Tali documenti individuano l'elenco dei settori scientifico disciplinari contenenti le discipline attivabili presso la Facoltà di Architettura, le modifiche all'Ordinamento didattico. Alla Commissione Europea spetta il compito di approvare l'Ordinamento in relazione a quanto indicato nella Europea 85/384/CEE.

b) *Modalità e periodicità dei rapporti con le PI*

I rapporti con il Comitato di Indirizzo di Facoltà (CI) hanno una ciclicità biennale. Il CI viene anche aggiornato, se necessario, in tali occasioni.
I rapporti con gli studenti avvengono in primo luogo grazie alla presenza di loro rappresentanti nel Consiglio di Facoltà (CdF), nel Consiglio di Corso di Studio (CCdS), nella Commissione didattica del CdS (CD), nella Giunta del CdS (GCdS), nel Comitato di Indirizzo di Facoltà (CI), nella Commissione Paritetica di Classe di Laurea (CP) e con i

questionari annualmente compilati dagli studenti e analizzati dal Servizio Statistico di Ateneo.
Gli Enti Pubblici sono visti come potenziali offerenti di occupazione per i laureati, possibili sedi dove effettuare il tirocinio e finanziatori di Corsi Professionalizzanti organizzati nell'ambito del CdS. I rapporti sono tenuti dal Presidente del CdS e dalla Commissione Tirocini (CT) e avvengono per la presenza di loro rappresentanti nel CI, ma anche in occasione di tesi di laurea che li vedono coinvolti o progetti di ricerca comuni. Va ricordato in proposito che per la sua lunga tradizione, la Facoltà di Architettura di Firenze è ben inserita nel contesto territoriale, come si evince anche dalle numerose collaborazioni che singoli docenti, Facoltà e Dipartimenti hanno con gli Enti Pubblici della Toscana.
I rapporti con il personale docente, fornitori interni ed esterni del servizio, avvengono prevalentemente con la partecipazione ai CCdS e alle Commissioni del CdS. In particolare la CD del CdS effettua incontri periodici con i docenti per garantire il necessario coordinamento dei programmi, la loro rispondenza agli obiettivi formativi, la coerenza del carico didattico con i CFU e per individuare le criticità. Questi incontri sono sia di tipo orizzontale, con i docenti di uno stesso anno, sia di tipo verticale, per coordinare filiere di insegnamento che si articolano in anni diversi ma sono fortemente interconnessi tra loro, spesso con propedeuticità. Di ciascun incontro viene redatto un verbale.
Le modifiche dell'Ordinamento e del Regolamento Didattico devono essere sottoposte all'approvazione della CE per il relativo riconoscimento europeo del titolo di studio. In tale occasione i rapporti con la CE avvengono attraverso un'apposita Commissione Ministeriale che valuta preventivamente la congruenza delle modifiche apportate con le direttive della CE. Vedere anche **Scheda B1.1**.

c) ***Motivazione per l'attivazione del CdS***

Obiettivo del Corso di Studi è la formazione dell'Architetto Ordinatore o generalista, con un processo formativo a ciclo unico conforme alla direttiva Europea 85/384/CEE, secondo la lunga e consolidata tradizione degli studi di Architettura dell'Università di Firenze. La richiesta di formazione è elevata ed il numero di domande di iscrizione al primo anno è in genere superiore ai posti disponibili (attualmente 300).
Il processo edilizio è oggi caratterizzato da una notevole complessità organizzativa dovuta alla molteplicità di operatori ed Enti coinvolti per la definizione ed attuazione dei beni edilizi ed infrastrutturali e di qualsiasi modifica o restauro dei beni esistenti. In questo contesto, in particolare in Italia, dove la professione fa riferimento ad un Albo professionale presso Ordini localmente costituiti ai sensi del Codice Civile e del Codice Penale che imputa la responsabilità delle opere al progettista, la professione dell'Architetto risponde a precise esigenze della società appunto codificate mediante l'individuazione di figure di responsabilità agli effetti civili e penali.
Pertanto il processo formativo, sia pure rispettando l'autonomia degli Atenei, è sottoposto a due livelli di riesame ed approvazione, uno nazionale e l'altro Europeo.
Tuttavia, oltre a questi motivi comuni a qualsiasi sede di attivazione ed erogazione, il CdS in Architettura a Firenze, ancorché di istituzione moderna, affonda le proprie radici nell'antica e raffinata tradizione architettonica fiorentina e toscana, sviluppatasi con la ricchezza delle sue città, che particolarmente riguarda il rinascimento e riferimenti a grandi architetti dell'antichità: Brunelleschi, Michelangelo, Leonardo da Vinci, solo per citare i più famosi tra questi.

L'era moderna cerca di raccogliere questa eredità con l'istituzione della Facoltà di Architettura nel 1936[2] e forse l'affanno della ricostruzione post bellica, con la sua urgenza quantitativa e la necessità di trovare un linguaggio nuovo coerente con la frattura ideologica del dopoguerra, ha in un primo momento fatto passare in secondo piano le più intime ragioni del suo nascere. Ragioni che oggi con l'avvento dell'era globale riemergono evidenti, testimoniate dalla capacità attrattiva che Firenze e la sua Architettura hanno nei confronti dei giovani che desiderano apprendere il mestiere dell'Architetto provenienti da tutta l'Europa e dal mondo intero.

Prescrizione CRUI n. 1

Risposta: La **Scheda B1.2** riporta le informazioni indispensabili ad assolvere le carenze individuate dalla presente prescrizione.

B2 OBIETTIVI GENERALI

B2.1 Individuazione dei ruoli per i quali preparare i laureati in modo coerente con le esigenze formative delle PI

a) Ruoli per i quali si vogliono preparare i laureati

La politica del CdS è quella di formare l'Architetto ordinatore o generalista interpretando tale profilo come definito dagli undici punti della direttiva Europea 85/384/CEE (v. punto D.1.1). In particolare si tende a confrontate tali requisiti con la funzione direttiva del contesto operativo che viene definito con il concetto di processo edilizio ossia con la "sequenza organizzata di fasi operative che partono dal rilevamento di esigenze al loro soddisfacimento in termini di produzione edilizia" (UNI 10838, *Terminologia riferita all'utenza, alle prestazioni, al processo edilizio e alla qualità edilizia,* ottobre 1999). Tale funzione direttiva individua il ruolo odierno dell'architetto.

b) Sbocchi professionali di riferimento

La recente riforma degli ordini professionali (rif. DPR 5 Giugno 2001, n. 328) ha definito tali sbocchi individuando un'articolazione dell'Albo professionale che distingue l'architetto ordinatore in possesso della LM *(Laurea Magistralis* cfr. DM 22/10/2004 n.270 Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia degli Atenei" approvato con DM il 03/11/1999 n. 509) e dell'abilitazione professionale ottenuta mediante esame di stato (albo A) rispetto alle altre figure professionali dotate di laurea (L) dette di supporto (albo B).

Ciò premesso si conferma che il CdS in Architettura 4/S è finalizzato alla preparazione dell'Architetto ordinatore per gli ambiti definiti dalla riforma degli ordini professionali.

c) Coerenza degli obiettivi generali con le esigenze formative delle PI

Il caso del CdS in Architettura 4/S ha una sua specificità riguardo al problema qui discusso della coerenza degli obiettivi in quanto questi raramente vengono assicurati,

[2] Per maggiori dettagli sulla storia della Facoltà di Architettura di Firenze si rimanda al sito web della Facoltà: http://www.arch.unifi.it/modules.php?op=modload&name=Subjects&file=index&req=viewpage&pageid=37

come invece avviene in questo caso, da un doppio passaggio di riesame-approvazione sia ministeriale sia di accreditamento Europeo. Pertanto, alla luce del fatto di tutta evidenza, questo Ordinamento deve raggiungere non solo una generica coerenza ma una conformità alla norma per poter essere erogato con effetti di validità sul titolo riconosciuto in tutto il territorio dell'Unione e legalmente in Italia.

d) Metodi con i quali si assicura la diffusione e la comprensione delle politiche tra il personale docente e di supporto e le altre PI e loro efficacia

Al fine di meglio far comprendere agli studenti gli obiettivi formativi del CdS è stato redatto, con la collaborazione di molti docenti, un documento che illustra gli obiettivi formativi di ciascun Corso (monodisciplinare, integrato o Laboratorio).

La diffusione delle politiche avviene sia con azioni di diffusione *ad hoc* (incontri, seminari, mostre) sia con documenti ufficiali quali la guida dello studente.

Informazioni ulteriori, rese pubblicamente disponibili, sono reperibili dal Manifesto degli Studi dell'A.A. 2005/2006, presente nel sito *web* della Facoltà all'indirizzo:
http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Guida/Guida0506.pdf (Vedi anche: **Scheda B.2.1**).

B2.2 Definizione di politiche in modo coerente con le esigenze delle PI da parte del CdS (o della struttura di appartenenza)

a) Politiche relative agli studenti

(i) Selezione degli studenti ammessi a frequentare il Corso

Il CdS è a numero programmato. Ogni anno vengono ammessi a frequentare il Corso 300 studenti (v. dimensione D.1.2) . Il numero di studenti ammessi, fissato dal CdF, è determinato in base alle risorse disponibili, alla richiesta formativa delle PI e agli sbocchi lavorativi.

La selezione avviene ogni anno con un test, svolto contemporaneamente nella maggior parte delle Facoltà italiane, elaborato a livello nazionale con l'obiettivo di valutare la preparazione nelle discipline di base e l'attitudine nelle discipline caratterizzanti, sulla base del DM 30 Aprile 2004 **"**Corsi di Laurea a numero programmato a livello nazionale - Modalità e Contenuti delle prove di ammissione"**,** che si tiene contemporaneamente nei principali Atenei italiani.

(ii) miglioramento della preparazione di base degli studenti

Ogni anno il CdS organizza corsi propedeutici (facoltativi) di matematica che si tengono prima dell'inizio delle lezioni.

(iii) coinvolgimento degli studenti nel miglioramento del CdS

I pareri dei rappresentanti degli studenti, formulati nelle riunioni delle vari organi collegiali e le opinioni raccolte con i questionari anonimi distribuiti e elaborati annualmente costituiscono importanti elementi presi in considerazione dal CdS per il miglioramento dell'organizzazione dell'attività didattica. Inoltre il CdS 4/S della Facoltà di Architettura di Firenze assegna ai docenti dei Laboratori il ruolo di tutor anche delegando loro la raccolta delle comunicazioni dello studente in questo senso.

(iv) conseguimento del titolo nei tempi previsti

Il CdS, con l'organizzazione generale della didattica, un'attenta valutazione dei carichi didattici e il monitoraggio delle carriere degli studenti, intende ridurre i tempi per il conseguimento del titolo attualmente ancora troppo elevati. Allo scopo la CD del CdS organizza apposite riunioni con i docenti per un'attenta valutazione dei programmi degli insegnamenti e delle criticità (v. B1.1b) e sono stati coinvolti i responsabili dei Laboratori per organizzare una più efficace azione di tutoraggio.

b) Altre politiche del CdS (o della struttura di appartenenza)

(i) Ridurre il numero di docenti a contratto

L'attuale numero di docenti a contratto, soprattutto per i moduli in alcuni Laboratori, risulta troppo elevato. Ciò soprattutto per l'elevato numero di studenti immatricolati (prima dell'entrata in vigore del DM 509/1999 e successive modificazioni) che impongono un numero di sdoppiamento dei corsi notevole. Si prevede comunque un significativo miglioramento a regime che verrà misurato e registrato.

(ii) Continuità didattica

Nonostante l'elevato numero di docenti a contratto la continuità didattica è garantita dalla sostanziale stabilità dei docenti di ruolo e dal criterio delle continuità didattica nella assegnazione dei corsi sdoppiati in particolare a docenti esterni di cui viene verificata l'adeguatezza incrociando le registrazioni del docente con il parere degli studenti nelle sedi dove viene raccolto (v.sopra).

(iii) Crescita scientifica dei docenti

Il CdS si impegna per garantire un carico didattico equilibrato per i ricercatori, (anche con il ricorso a docenti a contratto) in modo da consentire loro lo svolgimento dell'attività scientifica. Tuttavia il notevole fabbisogno di docenti anche in altri CdS della Facoltà sfugge al controllo del CdS in oggetto non essendovi processi di osservazione di questa variabile.

(iv) Politiche relative alle infrastrutture

Con la loro costituzione, a ciascun CdS è stata assegnata una sede (tra quelle già a disposizione della Facoltà). Il CdS sta progettando alcuni interventi finalizzati all'adeguamento della sede alle proprie esigenze, compatibilmente con le risorse disponibili. In particolare si prevede di adibire ad aule spazi attualmente non utilizzati e adeguare aule già esistenti alle esigenze dei Laboratori.

La Giunta di presidenza del CdS ha cercanto di attivare un processo di definizione e verifica dei requisiti di progettazione affidata ad un docente della Facoltà afferente al CdS, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di idoneità alla didattica come previsto dall'Ordinamento vigente (v. dimensione D).

(v) Politiche relative agli Enti Pubblici e al mondo del lavoro

L'obiettivo è quello di operare in sinergia con gli Enti Pubblici ed il mondo del lavoro per l'organizzazione dei tirocini riguardanti gli studenti del quinto anno e la progettazione di corsi di formazione professionale, per i quali il CdS è accreditato presso la regione Toscana, finalizzati all'aumento dell'occupazione. Si segnalano, a questo proposito, le numerose convenzioni stipulate dall'Ateneo con gli Enti Pubblici e con il mondo delle Professioni.

(vi) Politiche relative all'erogazione della didattica

Attraverso l'organizzazione degli studi in un unico ciclo quinquennale ci si propone di: (a) garantire solide conoscenze di base che consentano allo studente di apprendere in modo critico e sistematico i contenuti delle discipline caratterizzanti e professionalizzanti e al futuro laureato di adeguarsi alle esigenze del mondo del lavoro in continua trasformazione; (b) favorire la partecipazione del mondo del lavoro alle attività professionalizzanti; (c) garantire la partecipazione delle PI ai processi decisionali.

(vii) Politiche relative ai servizi di contesto

Le politiche relative ai servizi di contesto prevedono tre ambiti d'intervento:

- ✓ I moduli professionalizzanti
- ✓ Il sostegno alla disabilità
- ✓ Le collaborazioni studentesche.

I Progetti **Moduli Professionalizzanti** nelle lauree universitarie, sono finanziati dalla Regione Toscana sul Fondo Sociale Europeo (P.O.R. Ob. 3 Asse C Misura C3), hanno come scopo la creazione di ulteriori possibilità per gli studenti universitari di spendere la

formazione sul mercato del lavoro. I Progetti Moduli Professionalizzanti nelle lauree universitarie consistono in segmenti professionalizzanti inseriti nei (oppure/anche facenti parte dei) percorsi formativi dei CdS. In particolare il CdS in Architettura 4S fa da riferimento al modulo di
"Progettazione di architettura ecologica in area mediterranea"
I moduli professionalizzanti sono connotati dalle seguenti caratteristiche:

* un'offerta formativa corrispondente ai fabbisogni professionali espressi dal contesto produttivo locale;
* momenti applicativi e di esperienza tecnico-pratica;
* utilizzazione del *know how* delle imprese e del sistema di formazione professionale;
* sperimentazioni didattiche;
* integrazione con il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

Il Progetto Modulo Professionalizzante si conclude con la acquisizione, da parte degli studenti partecipanti, di

* almeno 30 Crediti Formativi Universitari (CFU)
* un attestato di qualifica professionale regionale e riconosciuto a livello europeo spendibile sul mercato del lavoro

I destinatari dei Progetti Moduli Professionalizzanti sono gli studenti iscritti ai corsi di laurea di 1° livello, di laurea specialistica e di laurea specialistica a ciclo unico, nonché a corsi liberi delle Università toscane.
(http://www.unifi.it/mod_professionalizzanti/cosa_sono.html).

Il **Servizio Accoglienza Studenti Disabili ubicato presso il Rettorato** dell'Università degli Studi di Firenze, è la struttura di Ateneo per il coordinamento, il monitoraggio ed il supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti con disabilità e si occupa di rilevare le esigenze degli studenti disabili nonché di individuare gli interventi da adottare e le iniziative da promuovere.

Tale Ufficio, operando secondo quanto previsto dalla legge 104 del 1992 integrata dalla legge 17 del 1999, fornisce allo studente, avente diritto e che ne faccia richiesta, interventi che riguardano la dotazione di attrezzature tecniche e sussidi didattici specifici, il servizio di tutorato, i servizi di assistenza alla persona nonché iniziative volte ad individuare paritetiche condizioni di diritto allo studio. Le molteplici attività dell'Ufficio in favore della disabilità, vengono svolte di concerto con una Commissione per la Disabilità istituita per individuare le esigenze degli studenti disabili, predisporre gli opportuni interventi e valutarne l'efficacia.

Il Servizio Accoglienza Studenti Disabili presso il Rettorato traduce in termini operativi, di concerto con la Commissione, gli interventi finalizzati alla formazione e all'integrazione sociale degli studenti disabili. Si occupa dell'aspetto gestionale amministrativo-organizzativo, dell'analisi e del monitoraggio procedurale nonchè del coordinamento delle attività connesse all'elargizione ed alla definizione degli opportuni stanziamenti di bilancio in ottemperanza alle direttive ministeriali.

Servizio Accoglienza Studenti Disabili c/o Ufficio Orientamento Mobilità e Collaborazioni Studentesche Divisione Servizi alla Didattica, Innovazione e Sviluppo Offerta Formativa Piazza San Marco, 4 – Firenze Tel. 055 2756771; Fax. 055 2757681; *E-mail: sostegni@adm.unifi.it*

All'interno di ogni Facoltà vi sono docenti che svolgono il ruolo di *Delegato per la Disabilità,* che costituisce il diretto punto di riferimento didattico per gli studenti universitari.

Presso ogni Polo didattico, gli studenti possono rivolgersi ai tutor specialistici per studenti disabili al fine di ricevere un sostegno didattico più specifico e/o essere coadiuvati nella ricerca di un collaboratore individuale nonché nell'inserimento nella realtà universitaria e nell'interazione con il mondo universitario.

Per quanto riguarda le collaborazioni studentesche (Rif. Normativo: art. 13, legge 390 del 2/12/1991) il bando di Ateneo (http://www3.unifi.it/studenti/CMpro-v-p-498.html) per i servizi di contesto prevede che gli studenti iscritti almeno al II anno ed in possesso dei requisiti di merito e reddito stabiliti per legge, possono prestare una collaborazione a tempo parziale presso l'Università (biblioteche, musei e altri centri di servizi), per un periodo massimo di **150 ore annue**. Ogni anno viene messo a concorso un certo numero di collaborazioni suddivise per corso di laurea e di diploma.

c) Metodi con i quali si assicura la diffusione e la comprensione delle politiche tra il personale docente e di supporto e le altre PI e loro efficacia

All'interno del CdS la diffusione e la comprensione delle politiche è realizzata dai periodici incontri della CD e grazie alla presenza di rappresentanti degli studenti in tutti gli organi collegiali. Le principali problematiche del CdS vengono trattate nelle ordinarie riunioni della GCdS e del CCdS .

Le politiche del CdS vengono diffuse all'esterno nei confronti delle scuole medie superiori attraverso incontri annuali di orientamento con gli studenti e verso il mondo del lavoro con l'organizzazione dei tirocini.

Le Commissioni Rapporti esterni e Tirocini del CdS tengono rapporti con gli Enti Pubblici e il mondo delle Professioni.

In particolare, riguardo alla politica per la qualità, l'organizzazione coordinata a livello di Ateneo di corsi di formazione pianificati e registrati per il personale docente e di supporto sul modello Campus Qualità e a livello di Facoltà il coordinamento dei GAV, ha assunto una valenza di miglioramento per quanto riguarda gli obiettivi di competenza, abilità e consapevolezza degli obiettivi per la qualità per tutto il personale docente e di supporto coinvolto e per la direzione dei CdS.

Prescrizione CRUI n. 2

Risposta: Completano le informazioni sopra esposte i dati statistici degli studenti laureati, da considerarsi in qualità di indicatori del grado di raggiungimento degli obiettivi generali del CDS

Statistiche sugli studenti laureati in Architettura quinquennale

Sessione	**2001**	**2002**	**2003**	**2004**	**2005**
straordinaria	-	298	317	273	274
estiva	-	305	277	259	246
autunnale	239	257	288	222	211

Prescrizione CRUI n. 3

Risposta: Le azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi generali di apprendimento si concretizzano in politiche orientate a migliorare il coordinamento fra le discipline, ad organizzare in modo adeguato gli orari delle lezioni e la sequenza delle attività. Si considerano indicatori di tali politiche:

Tassi di abbandono al II anno

casistica	**2001/2002**	**2002/2003**	**2003/2004**	**2004/2005**
abbandoni espliciti	6,2%	4,2%	4,1%	0,75%
trasferimenti ad altro CdS	10,5%	7,3%	3,8%	3,8%
mancate iscrizioni	8,2%	8,7%	10,6%	13,3%

Fonte: DAT 3 LSCU

Tempo di conseguimento del titolo di studio (n.anni)

2001	**2002**	**2003**	**2004**
10,0	10,4	10,4	11,2

Fonte: Almalaurea

B2.3 - Modalità di diffusione degli obiettivi generali tra le PI

All'interno del CdS la diffusione e la comprensione delle politiche è realizzata dai periodici incontri della CD e grazie alla presenza di rappresentanti degli studenti in tutti gli organi collegiali. Le principali problematiche del CdS vengono trattate nelle ordinarie riunioni della GCdS e del CCdS .
Le politiche del CdS vengono diffuse all'esterno nei confronti delle scuole medie superiori attraverso incontri annuali di orientamento con gli studenti e verso il mondo del lavoro con l'organizzazione dei tirocini.
Le Commissioni Rapporti esterni e Tirocini del CdS tengono rapporti con gli Enti Pubblici e il mondo delle Professioni.
In particolare, riguardo alla politica per la qualità, l'organizzazione coordinata a livello di Ateneo di corsi di formazione pianificati e registrati per il personale docente e di supporto sul modello Campus Qualità e a livello di Facoltà il coordinamento dei GAV, ha assunto una valenza di miglioramento per quanto riguarda gli obiettivi di competenza, abilità e consapevolezza degli obiettivi per la qualità per tutto il personale docente e di supporto coinvolto e per la direzione dei CdS

B3 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

B3.1 Il CdS ha definito gli obiettivi di apprendimento in modo coerente con gli obiettivi generali ?

a) Obiettivi di apprendimento in termini di:

a.1 Conoscenze

Le conoscenze organizzate secondo quanto definito dalla modifiche normative alla cosiddetta tabella XXX:

- DM 23/12/1999 *" Rideterminazione dei SSD"* (GUCE n.3 del 5/1/2000) che riporta la Nuova Tabella XXX modificata ai sensi dell'art.17, comma 99 della L.127/97 ed il successivo DM 4/10/2000 *"SSD"* (GUCE n. 249 del 24/10/2000) contenente: Allegato A – *Elenco dei SSD*; Allegato B – *Declaratorie dei SSD*; Allegato C - *Corrispondenze tra i settori*; Allegato D – *Le afffinità tra i SSD*. Per l'elenco completo delle discipline correlate ai SSD ci si riferisce ancora al vecchio DM 26/2/1999 (GUCE n.61 del 15/3/1999) *"Rideterminazione dei SSD"* che le riporta tutte a differenze del successivo decreto omonimo.
- Determinazioni classi secondo il DPR 328/2001 nuovo ordinamento professionale di Riconoscimento Europeo in base alla direttiva CEE 85/384.
- Conoscenze linguistiche e informatiche.

a.2 capacità

Sono state individuate dalla Commisione didattica del CdS ed espresse in un documento allagato alla dimensione D (v. Tabella 2)

a.3 comportamenti

Il CdS cura l'indicazione nella didattica di comportamenti di deontologia professionale e atteggiamenti di progetto congrui all'etica equità, parità tra sessi, razze, religioni e sensibilità ai problemi dell'ambiente e della sicurezza .

b) Coerenza degli obiettivi di apprendimento con gli obiettivi generali

(Cfr punto B2.1, c) e B3.3)

c) Confronto con gli obiettivi di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia

Il CdS a ciclo unico quinquennale si caratterizza per una consistente preparazione di base erogata agli studenti nei primi anni con l'obiettivo di fornire gli strumenti necessari per lo studio delle materie caratterizzanti e professionalizzanti. Gli studi sono così organizzati secondo una precisa sequenza di propedeuticità che evita il più possibile sovrapposizioni o lacune e migliora le possibilità di una formazione critica e flessibile, più adeguata alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro e delle professioni. Quindi gli obiettivi formativi per tutti i CdS rispondono, come detto sopra, a precisi vincoli definiti in sequenza da:

- Direttiva 85/384/CEE del Consiglio del 10 giugno 1985 concernente il *reciproco riconoscimento dei diplomi, certificati ed altri titoli del settore dell'architettura e comportante misure destinate ad agevolare l'esercizio effettivo del diritto di stabilimento e di libera prestazione di servizi*;
- DM 23/12/1999 *" Rideterminazione dei SSD"* (GUCE n.3 del 5/1/2000) che riporta la Nuova Tabella XXX modificata ai sensi dell'art.17, comma 99 della L.127/97 ed il successivo DM 4/10/2000 *"SSD"* (GUCE n. 249 del 24/10/2000) contenente: Allegato A – *Elenco dei SSD*; Allegato B – *Declaratorie dei SSD*; Allegato C - *Corrispondenze tra i settori*; Allegato D – *Le afffinità tra i SSD*. Per l'elenco completo delle discipline correlate ai SSD ci si riferisce ancora al vecchio DM 26/2/1999 (GUCE n.61 del 15/3/1999) *"Rideterminazione dei SSD"* che le riporta tutte a differenze del successivo decreto omonimo.
- il DPR 5 Giugno 2001, n. 328, *Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti,* pubblicato nel S.O. n. 212/L alla G.U. n. 190 del 17 agosto 2001

Ciò premesso, nell'ambito dell'autonomia dei singoli Atenei si sono declinati i contenuti, ma soprattutto le modalità di erogazione della didattica in modo differenziato come si può osservare accedendo al sito dell'offerta formativa universitaria del MIUR (http://offertaformativa.miur.it/corsi/) ed ai siti dei singoli Atenei, per i dettagli dei quali si rimanda ai siti web specifici.
Si rimanda al sito (http://offertaformativa.miur.it/corsi/), per visualizzare i CdS della classe 4/S attivati.

Tale analisi verrà effettuata in modo sistematico in occasione del riesame dell'ordinamento a chiusura del primo ciclo post riforma nell'A.A. 2006-2007 e costituirà un input di progettazione.

Nel merito della documentazione idonea a identificare i progressi fatti in ordine al presente elemento si elenca:

A) documenti normativi che trattano gli obiettivi di apprendimento:
- Direttiva CEE 85/324
- Regolamento CDS
(http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Regolamenti/Reg_arch_quinquennale.pdf)

B) indicazione punti di coerenza fra obiettivi di apprendimento e obiettivi qualificanti 4S:
- Guida dello Studente
(http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Guida/guida0405architettura.pdf).3

Cfr. questo punto anche con il punto B3.4

B3.2 Coerenza degli obiettivi di apprendimento con gli obiettivi formativi qualificanti la classe 4S

Vedi la risposta alla prescrizione di seguito riportata.

Prescrizione CRUI n. 2

Risposta: La coerenza fra gli obiettivi di apprendimento e gli obiettivi qualificanti la Classe 4S viene perseguita mediante lo sviluppo di azioni quali: coordinamento delle aree scientifiche, identificazione degli statuti delle discipline e realizzazione di commissioni di tesi di laurea di tipo interdisciplinare. I relativi documenti sono presenti nell'**Allegato B3.2**

B3.3 Coerenza degli obiettivi di apprendimento con gli obiettivi generali

Vedi **Scheda B3.3**

B3.4 Coerenza degli obiettivi di apprendimento con le esigenze di apprendimento evidenziate dalle PI

Vedi **Scheda B3.4**

B4 POLITICHE

B4.1 Politiche e modalità per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento in merito a specifiche esigenze delle PI

Vengono monitorate le carriere degli studenti, mettendo in relazione i CFU conseguiti con i tempi di conseguimento del titolo di studio. Vedi **Scheda B4.1**

B4.2 Coerenza delle politiche con le esigenze delle PI ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento

Osservando i dati degli studenti che hanno conseguito i CFU in Manifesto rispetto all'anno di frequenza, si nota che:
1) il tasso di abbandono diminuisce in termini percentuali
2) in numero dei trasferimenti è in diminuzione
3) il numero di mancate iscrizioni è invece in aumento

Questi dati – riportati analiticamente nel punto B2.2, pag. 25 del presente rapporto –, in generale positivi, sono da considerarsi anche esito dell'azione di miglioramento relativa alla riorganizzazione dell'orientamento in ingresso.

C RISORSE

C1 PERSONALE DOCENTE E DI SUPPORTO

C1.1 Adeguatezza del personale docente in relazione alle esigenze del CdS

a) Criteri per la determinazione delle esigenze e per la messa a disposizione di personale docente accademico esterno

Il Manifesto degli Studi, sulla base dell'Ordinamento riportato nel Regolamento del CdS in Architettura a ciclo unico 4/S, individua: l'elenco delle attività formative, i relativi settori scientifico-disciplinari e CFU assegnati, la loro collocazione nel piano degli studi dell'AA in programmazione (v. Guida per gli Studenti: http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Guida/guida0405architettura.pdf). Prima dell'inizio dei corsi ed in tempo utile per i necessari passaggi di approvazione in Consiglio di CdS e successiva ratifica del CdF viene effettuata una verifica delle risorse di personale docente necessario alla erogazione del CdS.

In base al numero degli iscritti ai vari anni, tenuto conto anche di un possibile carico didattico derivante dagli anni precedenti, nel mese di Febbraio il CdS su proposta della CD del CdS stabilisce il numero di corsi e laboratori per il successivo anno accademico. Vengono in primo luogo individuate le titolarità e le supplenze intendendo:

- titolarità come compito istituzionale didattico obbligatorio di almeno 60 ore (cfr. Doc 17/01 art.3, coma 3.1 emesso dal Comitato Nazionale di Valutazione) per i professori ordinari (PO) e associati (PA)
- supplenza come compito didattico aggiuntivo per PO e PA e non obbligatoria per i ricercatori

In genere gli impegni didattici sono di 8 CFU (120 ore) per i corsi, 12 CFU (180 ore) per i laboratori di cui 2 CFU (30 ore) o 4 CFU (60 ore) per i moduli nei laboratori. I risultati sono comunicati al CdF che li approva e procede a emettere un bando interno con scadenza a 30gg, rivolto a professori e ricercatori della Facoltà, per la copertura con supplenze dei rimanenti insegnamenti. Le domande vengono quindi esaminate dalla CD, della quale fanno parte i garanti del CdS appartenenti alle diverse aree disciplinari (indicati nella delibera del CdF di approvazione del nuovo Ordinamento del 27/04/2001), che verifica la congruità tra il settore scientifico-disciplinare del candidato e quello della materia messa a bando, e ne propone l'approvazione al CdS e poi la ratifica al CdF. Quest'ultimo, se necessario, procede a mettere a bando esterno i rimanenti posti per:

- supplenza se si tratta di docenti esterni alla Facoltà o di altro Ateneo
- contratto se si tratta di personale docente esterno all'università.

Ai candidati esterni, che presentano la loro domanda con apposito modulo, è richiesto anche di allegare il curriculum. La CD esamina le domande e sottopone il proprio parere alla approvazione in Consiglio di CdS, che la inoltra al CdF per la definitiva approvazione. Nel caso di più domande per lo stesso insegnamento viene seguito il seguente criterio di priorità:

- docenti dell'Ateneo di Firenze
- docenti di altri Atenei
- personale non accademico

Nel caso di più domande presentate da personale esterno la scelta viene fatta in base al curriculum e ad eventuali esperienze degli anni precedenti.

b) Esigenze di personale docente accademico ed esterno

Le esigenze di personale per la copertura degli insegnamenti impartiti previste nell'offerta formativa sono elementi in uscita dalla progettazione annuale del CdS e sono indicate nel bando/i esterno 2003-2004. Un elemento di miglioramento che emerge dall'analisi dei bandi esterni è la possibilità di ridurre il numero degli incarichi esterni a seguito delle messa a disposizione di maggiori risorse finanziarie per istituire posti di ruolo. Comunque nell'AA 2004-2005 si nota un lieve miglioramento, rispetto all'AA precedente, con l'aumento di alcune unità (complessivamente n°60 professori hanno preso servizio anche scorrendo in carriera) tra le diverse categorie di docenti. I nuovi ricercatori chiamati in servizio sono stati n°16, i quali non sono tuttavia soggetti alla didattica obbligatoria.

c) Disponibilità e competenza della docenza e adeguatezza alle esigenze del CdS

Nella tabella di seguito si riporta l'organico del CdS Architettura 4/S per quanto riguarda il personale docente di ruolo a tempo pieno e definito.

L'organico degli afferenti al CdS Architettura 4/S risulta essere composto da:

Qualifica Docente	***N° docenti***
Professori Ordinari (PO)	41
Professori Associati (PA)	56
Ricercatori (Ric)	52
Totale	***149***

Tab.1- Consistenza del corpo docente stabilizzato.

I docenti strutturati a diverso titolo afferenti al CdS sono 149, coprono quasi il 50% degli insegnamenti dell'offerta formativa nel AA 2004-2005.

I docenti esterni incaricati nell'AA 2004-2005 sono stati 104. In totale i moduli formativi erogati sono stati 301.

La tabella allegata (**Scheda C1.2**) indica la consistenza dei CFU offerti ed il numero degli insegnamenti impartiti per ogni SSD. La tabella che segue illustra una verifica a campione, per due SSD. Essa confronta la adeguatezza del corpo docente afferente al CdS, in termini di appartenenza ai SSD, rispetto all'offerta formativa prevista dal Manifesto degli studi dell'AA 2004-2005.

Come si evidenzia nell'allegato **Scheda C1.2** il numero dei crediti per settore disciplinare appare fortemente sbilanciato in alcuni settori, a causa della grande quantità di moduli didattici offerti, cui non fanno riscontro risorse di docenza strutturata adeguate. Questo evidenzia un punto su cui definire azioni di miglioramento in termini di razionalizzazione della pianificazione didattica, soprattutto cercando di limitarne il numero e, quindi, il ricorso a docenti esterni. Gli afferenti al CdS riescono a garantire percentuali molto variabili della domanda formativa. Il numero complessivo dei docenti strutturati appare comunque in accordo con i requisiti minimi di legge fissati dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario del MIUR (DOC 17/01 del Dicembre 2001 e 12/2) istituito ex art.2 L.370/99 con DM 4 Aprile 2000 (**www.miur.it/valutazionecomitato** e **www.cnvsu.it**). Tali requisiti fissano in 16 il numero di docenti minimo per la prima attivazione e 12 per le ulteriori erogazioni di CdS della stessa classe. L'AA 2005 –2006 oggetto di valutazione ricade in quest'ultimo caso. Nelle successive integrazioni (DOC 3/03 Aprile 2003) il Comitato nazionale indica nei criteri di valutazione il numero

modificato di 15 docenti nei due casi di erogazione. La nota del MIUR del 3 Luglio 2003 indica 9 docenti per il primo CdS della classe che assumano almeno il 40% dei CFU dei SSD relativi alla attività formative e caratterizzanti contemplati dall'offerta formativa di tutti i CdS attivati dalla Facoltà nell'AA di riferimento.

Il CdS Architettura 4S si avvale di:

- una unità di personale amministrativo a contratto a tempo pieno e, per specifiche esigenze (supporto operativo alla redazione del manifesto degli studi, controllo e correzione della guida dello studente, ecc.);
- una unità esterna per n. 8 ore settimanali per specifiche esigenze di segreteria aperta al pubblico (martedì e giovedì ore 9.00-13.00).

Il CdS si avvale anche della collaborazione:

- del personale amministrativo dei dipartimenti, dedicato a seguire i problemi della didattica.
- del personale tecnico assegnato ai dipartimenti che collabora per le esigenze didattiche del CdS (gestione dell'aula informatica della Facoltà, collaborazione allo svolgimento di tesi di laurea sperimentali che necessitano di Laboratori quali il Laboratorio Ufficiale, prove sui Materiali ecc.).
- dei cultori della materia, proposti dai singoli docenti, vengono sottoposti ad un parere del Consiglio di Dipartimento di competenza per il SSD di cui fa parte la disciplina e quindi designati annualmente dal CdF.
- Esigenze di personale di supporto alla didattica e tecnico-amministrativo

Il CdS Architettura 4/S attualmente utilizza le nuove figure funzionali alla gestione riformata dell'autonomia messe a disposizione dalla Facoltà con un time budget ripartito tra i diversi CdS. Tra queste figura il *manager* didattico. Il ruolo del *tutor* è assegnato come descritto nella dimensione D ai docenti dei laboratori che seguono per il numero maggiore di ore gli studenti.
Sarebbe auspicabile un miglioramento con l'attribuzione di risorse aggiuntive che consentano di definire ruoli autonomi e dedicati presso il CdS.

C1.2 Personale docente disponibile

Nella **Scheda C1.2** si riporta in elenco il personale docente impiegato per l'A.A. 2004/2005 ivi specificando:

- anno al quale appartiene l'insegnamento
- nome del singolo insegnamento (anche nel caso di moduli interni a laboratori o a corsi integrati)
- settore scientifico disciplinare di afferenza dell'insegnamento
- crediti formativi corrispondenti
- ore assegnate all'insegnamento
- ore effettivamente svolte durante il predetto A.A. per lezioni, esercitazioni ed altre attività correlate al singolo corso
- stima degli studenti iscritti rispetto agli iscritti in corso (non esiste un dato rilevato sugli iscritti reali)
- nominativo del docente
- settore scientifico disciplinare di afferenza del docente
- qualifica del docente
- tempo pieno o tempo determinato (solo personale universitario strutturato)
- titolo all'inegnamento (titolarità, affidamento retribuito, affidamento gratuito, supplenza)

- carico didattico complessivo del docente (in CFU)
- anni di stabilità all'insegnamento del docente (se <3 o >3)

La rilevazione è riferita all'A.A. 2004/2005 in quanto i dati a consuntivo delle ore di lezione, esercitazione ed altre attività, effettivamente svolte è rilevabile dal registro delle lezioni che ciascun docente compila al termine dell'anno di corso e pertanto la base di dati dell'A.A. 2005/2006 non può essere disponibile alla data di trasmissione del presente RAV.

C1.3 Attività di ricerca dei docenti strutturati ed esperienze professionali qualificanti i docenti a contratto

Vedi la risposta alla prescrizione di seguito riportata.

Prescrizione CRUI n. 2 (ex C1.2)

Risposta: Il processo di aggiornamento del sito *web* prevede nel medio periodo informazioni riguardanti i curriculum scientifici dei docenti universitari e i curriculum professionali dei docenti a contratto. In sede di affidamento del corso a contratto, l'affidatario è tenuto a fornire curriculum professionale in formato elettronico pubblicabile nel sito *web*. Il profilo scientifico dei docenti è curato dai rispettivi dipartimenti o dagli stessi, qualora siano intestatari di pagina *web* personale attiva.

C1.4 Adeguatezza qualitativa e quantitativa del personale docente alle esigenze del CdS

Ferme restando le forme di preparazione alla ricerca del mondo accademico (dottorato di ricerca, seminari tenuti da docenti di altri Atenei, anche stranieri ecc.) la CD promuove incontri tra docenti anche di diversi insegnamenti, spesso collegati da propedeuticità, per garantire, nel rispetto dell'autonomia dei singoli docenti, una maggiore omogeneità nell'erogazione dell'insegnamento e nella valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti. Inoltre tutto personale docente coinvolto nel processo di autovalutazione è stato addestrato mediante corsi pianificati e registrati allo scopo tenuti da docenti inviati dalla CRUI.
Vedi punto c) C1.2 e **Scheda C1.4**

C1.5 Criteri qualitativi e quantitativi per determinare le esigenze di personale di supporto alla didattica e tecnico-amministrativo

Il personale amministrativo a disposizione del CdS, che risulta comunque inadeguato in quanto si può contare per lo più su aliquote di tempo di personale dei dipartimenti o della presidenza, questo fatto complica notevolmente la gestione ed aumenta la possibilità di disfunzioni. Al personale indicato si aggiungono periodicamente degli studenti che usufruiscono delle borse per collaborazioni studentesche (Rif. Normativo: art. 13, legge 390 del 2/12/1991). Gli studenti iscritti almeno al II anno ed in possesso dei requisiti di merito e reddito stabiliti per legge, possono prestare una collaborazione a tempo parziale presso l'Università (biblioteche, musei e altri centri di servizi), per un periodo massimo di **150 ore annue**. Ogni anno viene messo a concorso un certo numero di collaborazioni suddivise per corso di laurea e di diploma.

C1.6 Informazioni necessarie relative all'adeguatezza del personale di supporto alla didattica

Vedi **Scheda C1.6**

C1.7 Informazioni necessarie relative all'adeguatezza del personale tecnico-amministrativo

Vedi **Scheda C1.7**

C1.8 Adeguatezza qualitativa e quantitativa del personale di supporto alla didattica e tecnico-amministrativo

il personale reclutato dalle unità amministrative (dipartimenti o facoltà) per concorso pubblico segue poi un addestramento che in generale riguarda:

- l'organizzazione dei servizi, la legislazione universitaria e la sicurezza
- aspetti tecnici ed informatici (presso lo CSIAF) e specifici del servizio (uso della apparecchiature di laboratorio (Dipartimento di Costruzioni)

Vedi anche **Scheda C1.8**

C2 INFRASTRUTTURE

C2.1 Criteri per la determinazione delle esigenze e per la messa a disposizione di infrastrutture del CdS

Il numero di aule e l'entità degli spazi di contesto necessari sono determinati in base al numero degli iscritti ai vari anni di corso, tenendo conto delle differenti esigenze dei Corsi (frequentati mediamente da 100 studenti) e dei Laboratori (50 studenti). L'aula informatica della Facoltà è a disposizione anche degli studenti di questo CdS e consta di 40 postazioni di lavoro. I Laboratori sperimentali sono strutture dipartimentali. Le loro dimensioni sono in genere determinate dalle disponibilità dei dipartimenti e da esigenze spesso di carattere non didattico. Vengono comunque messi a disposizione del CdS per alcune esercitazioni particolari e per lo svolgimento di tesi di laurea.

C2.2 Disponibilità di infrastrutture edilizie e loro adeguatezza alle esigenze del CdS

Il polo didattico di S. Verdiana ospita il maggior numero di aule ad uso del corso di laurea in Architettura (classe 4/S) ed è situato nel quartiere di S. Ambrogio in Piazza Ghiberti, 27. Il plesso è anche è sede del *Dipartimento di Matematica e Applicazioni per l'Architettura.* Quivi è anche situato lo spazio espositivo (SESV).

Orario di apertura della portineria:
da lunedì a venerdì 8.00-19.00.
Tel. 055 2631031

Parcheggi in prossimità:
viale Giovine Italia e p.zza Ghiberti (sotterranei con c.ca 400 posti cadauno e con tariffa agevolata la mattina)

Linee mezzi pubblici:
ATAF 8,13,14,31,32,33,80,A,C
Lazzi (non definito).

Ospitano lezioni anche: a) la sede centrale di Facoltà (via Micheli, 2) con n. 2 aule a disposizione; b) la sede di via Ricasoli, 66 con n. 4 aule. Vedi **Scheda C2.2**

La questione della adeguatezza della sede del CdS è stata affrontata con il programma di completamento del progetto degli spazi (in corso) individuando le esigenze come segue:

Numero	**Tipologie di spazi**	**Superficie in m^2**	**Specifiche particolari**
10	Aule	1000	50 Posti , Tavoli - Laboratori
2	Convegni ed assemblee	400	
2	Studio Studenti	300	
3	Attività Culturali	300	
2	Centro stampa	100	
idoneo	Locali per archivi (per documenti cartacei e multimediali)	300	
idoneo	Locali deposito materiale per le pulizie e materiale igienico sanitario	50	
idoneo	Locali per gli studenti (snack area)	200	
	TOTALE	2650 / 3500	Se aggiunto 30% percorsi

Tab.7- Esigenze di spazi in corso di adeguamento.

C2.2.1 Disponibilità di laboratori e relative attrezzature e loro adeguatezza alle esigenze del CdS

Si precisa che i laboratori devono accogliere sempre gli stessi studenti, ossia la *coorte* che segue le attività, ed un numero massimo di cinquanta tavoli da disegno con le relative attrezzature di supporto e precisamente:
- sgabelli
- armadietti
- cassettiere per disegni
- e quanto altro necessario per lo svolgimento delle attività inerenti.

I laboratori didattici sono anche il luogo centrale della vita del CdS in quanto data il loro orario continuato offrono la possibilità di svolgere funzioni aggiuntive assegnata al docente (p.es. il *tutoring*) quindi le attrezzature devono essere adeguate e consentire lo svolgimento anche di queste attività di supporto.
Al momento visto che il progetto non e' completo e l'offerta di spazi sia per consistenza sia per tipologia non è completa si rileva la possibilità di un miglioramento degli standard di offerta.
I laboratori avranno nel successivo completamento del progetto locali di supporto per la realizzazione dei modelli di Architettura.
Nella successiva ristrutturazione della sede ed in funzione delle necessità che sono emerse dallo studio del miglioramento dell'orario determinato dalla nuova offerta di spazi, potrebbero:
- essere divise in due parti le aule 1, 2 ed 8 ed essere attrezzate con tavoli;
- essere attrezzate con tavoli le aule 3, 4 , 5 e 6 (queste, facenti parte di una zona esterna alla zona vincolata dalla Soprintendenza, potrebbero avere anche una diversa articolazione ed in funzione anche del previsto ingresso prospiciente il nuovo parcheggio).

Inoltre saranno previsti locali – aule per i laboratori di sintesi (attualmente le pertinenti attività vengono svolte nei Dipartimenti) che presumibilmente saranno:

- in numero di 5; tali aule saranno utilizzate a rotazione;
- potranno accogliere 15 – 20 studenti;
- corredati delle pertinenti attrezzature (tavoli da disegno e sgabelli, sedie, cassettiere per disegni).

Inoltre è previsto il recupero dell'ex chiesa e di locali con la chiusura dello spazio sottostante il loggiato in corrispondenza della scala di accesso alle aule 18 e 19.
In tutti i nuovi locali saranno installati:

- la rete internet;
- attrezzature per proiezioni.

E' stato anche richiesto di prevedere una soluzione di pannellature o quant'altro, sul prospetto prospiciente l'ingresso principale su Piazza Ghiberti, onde evitare affissioni e scritte non autorizzate. Infine sarà previsto un diverso smaltimento delle acque dei terrazzi insistenti il giardino prospiciente l'ingresso principale; le modalità di scarico dal tetto determinano umidità sulle murature e pozze di acqua anche in prossimità delle porte dell'ingresso principale che creano problemi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

C2.2.2 Disponibilità di aule informatiche e relative dotazioni (hardware e software) e loro adeguatezza alle esigenze del CdS

(i) Laboratorio informatico di Facoltà
Situato al I piano della sede di S.Teresa in Via della Mattonaia, dispone di 50 *computer*, 2 stampanti e 2 *plotter*. Attualmente è disponibile per i laureandi, ma si sta studiando la possibilità di estenderne l'utilizzo a tutti gli studenti. E' presente un *tutor* informatico (due in alternativa), da lunedì a venerdì, con orario 9-13, 14-18.

(ii) Aula informatica
40 posti + 1 posto per il docente.
Situata nell'aula 11 di S.Teresa, è gestita dalla Facoltà in collaborazione con lo CSIAF (Centro Servizi Telamatici ed Informatici Ateneo di Firenze) che collabora alla gestione tecnica.

(iii) Aula informatico-linguistica
Situata al II piano di S.Teresa è utilizzata per i corsi di lingua della Facoltà. Dispone di 10 posti macchina.

C2.2.3 Disponibilità di biblioteche e relative dotazioni e loro adeguatezza alle esigenze del CdS

La Facoltà di Architettura di Firenze è supportata dal Polo bibliotecario di Ateneo che gestisce la Biblioteca centrale e le Biblioteche dipartimentali (sia come personale che come orari di apertura e patrimonio). I testi sono ricercabili e prenotabili via internet (http://www.sba.unifi.it/biblio/scienzetecnologiche/sc_tecnologiche.htm).

La Biblioteca di Scienze Tecnologiche ha sede nel Palazzo di San Clemente in Via P.A. Micheli, 2
Tel. 055/5047015 - 055/5048982
Fax 055/570456
Apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì 8.30-19.00
Direttore: Dott. Maria Luisa Masetti

E-mail: bibarc@unifi.it

OPAC - Catalogo unificato del sistema bibliotecario d'Ateneo (http://opac.unifi.it/)

CARTOTECA

Dipartimento di Urbanistica e Pianificazione del Territorio si trova in Via P.A. Micheli, 2
Responsabile: Prof. Pasquale Bellia
Tel. 055 5031128
Apertura al Pubblico:
Lunedì e Mercoledì 9:30 - 12:30
Per informazioni: http://www.unifi.it/urbanistica/cartoteca/info.html

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA

Dipartimento di Tecnologie dell'Architettura e Design "Pierluigi Spadolini"
Via S.Niccolò, 89/A
Responsabile: Prof. Cosimo Carlo Buccolieri
Tel. 055 2491551.

C2.2.4 Disponibilità di servizi di segreteria e loro adeguatezza alle esigenze del CdS

Questo tipo di servizio è fornito ai docenti da personale della Presidenza di Facoltà (tel. +39 55 575735), ed agli studenti da apposite strutture site in una localizzazione separata dalle strutture didattiche ma appartenente alla stessa zona del quartiere (area del mercato storico di S.Ambrogio).
Tutte le informazioni sono rese disponibili sul web:
(http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/index.html).

L'organigramma della Facoltà è articolato come segue:

PRESIDENZA

Il Preside **Prof. Raimondo Innocenti** riceve su appuntamento: tel. 055 5532715

Segreteria amministrativa:
Fax +39 55 575904
Segretario Amministrativo:
dr. Deborah Rocchi De' Sangro
tel. 055 5532713 - deborah.rocchi@unifi.it
Segreteria del Preside:
sig.ra Neda Para
tel. 055 5532715 - presidenza@arch.unifi.it
Contabilità:
sig.ra Daniela Ceccherelli
tel. 055 5532712 - daniela.ceccherelli@unifi.it
Servizi generali:
sig.ra Daniela Chesi
tel. 055 5532710
sig.ra Patrizia Calò
tel. 055 4089922 - pcalo@unifi.it

Orario Segreteria Amministrativa di Presidenza:

Lunedì	**9.00**	**13.00**		
Martedì	**9.00**	**13.00**	**15.00**	**16.30**
Mercoledì	**9.00**	**13.00**		
Giovedì	**15.00**	**16.30**		

Segreteria didattica per i docenti e gli studenti:
Fax +39 55 4089923
Responsabile didattica
sig.ra Alba Nuti
tel. 055 5532711 - alba.nuti@unifi.it
Stage e tirocini:
sig.ra Marzia Benelli
tel. 055 5532709 - marzia.benelli@unifi.it
Sistemi informatici
sig.ra Elena Cintolesi
tel. 055 5000059 - elena.cintolesi@unifi.it
Tutor per la didattica
dott. Luigi Josi
tel. 055 5000059 – tutor-did@arch.unifi.it

Orario Segreteria Didattica di Presidenza:

Lunedì	**10.00**	**13.00**		
Martedì	**15.00**	**17.00**	**15.00**	**16.30**
Mercoledì	**10.00**	**13.00**		
Giovedì	**15.00**	**17.00**		

SEGRETERIA STUDENTI
(iscrizioni, certificati, piani di studio, ecc.)
Segretario: Sig.ra Manuela Botti
Via della Mattonaia,14
Tel. 055 2756279 fax 055 2343443
E-mail: architet@adm.unifi.it
Apertura al pubblico:
lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13
martedì e giovedì dalle 15 alle 16,30

SEGRETERIA POST-LAUREA
(Master, Esami di Stato, Dottorati di Ricerca)
Via P.A. Micheli, 30
Tel. 055 242650
Fax 055 243072
E-mail: postlaurea@adm.unifi.it
Apertura al pubblico:
lunedì, mercoledì e venerdì ore 9-13;
martedì e giovedì ore 15-16,30.

C3 RISORSE FINANZIARIE

C3.1 Esigenze di risorse finanziarie finalizzate all'erogazione dell'offerta formativa

Il CdS non dispone di poteri di spesa autonomi, ma la sua dotazione finanziaria dipende dalla struttura di appartenenza, segnatamente la Presidenza di Facoltà. Il bilancio annuale a consuntivo (vedi **Allegato C3.1**) non indica esplicitamente il quantitativo di risorse disponibili al funzionamento del CdS.
I contratti di docenza e collaborazione esterna fanno pertanto capo alla Presidenza di Facoltà.
Le infrastrutture, dal punto di vista della responsabilità effettiva, fanno capo al Polo Centro Storico 1 dell'Ateneo, il quale ha titolo per gli interventi di manutenzione, adeguamento ed investimento.

C3.2 Adeguatezza delle risorse finanziarie finalizzate all'erogazione dell'offerta formativa

Sarebbero necessarie maggiori risorse sui capitoli di spesa legati alle attività didattiche.

C4 RELAZIONI ESTERNE E INTERNAZIONALI

C4.1 Relazioni esterne per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno

Gli studenti iscritti al V anno di corso hanno l'obbligo di effettuare un tirocinio formativo presso strutture esterne (enti pubblici, studi professionali, etc.) opportunamente convenzionati con l'Ateneo. A tal fine l'ufficio Stage e Tirocini della Presidenza di Facoltà provvede a gestire la parte relativa agli adempimenti amministrativi. Un docente della Giunta del CdS (individuato nella prof.ssa Emma Mandelli) ha il compito di esaminare ed approvare i progetti di tirocinio proposti dai Tutor aziendali e dai Tutor universitari a favore degli studenti interessati. Informazioni dettagliate al riguardo sono rese disponibili all'indirizzo:
http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/CMpro-v-p-471.html

C4.2 Adeguatezza delle relazioni esterne per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno

Il Consiglio di CdS, nella seduta del 12/05/2006 e il Consiglio di Facoltà nella successiva seduta del 31/05/2006, hanno approvato con rispettive delibere la convenzione fra la Facoltà e l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Firenze in tema di tirocinio formativo. Ciò in relazione alla sopraggiunta riforma delle modalità accesso alle professioni (D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328) che indica la necessità del tirocinio formativo.

C4.3 Relazioni internazionali con altri atenei per la promozione dell'internazionalizzazione

Il CdS non dispone di una sede autonoma finalizzata al trattamento delle relazioni internazionali, ma si appoggia alle relative strutture di facoltà e di ateneo (http://www3.unifi.it/polocs1/CMpro-v-p-79.html). La Facoltà in particolare ospita, nella sede di S. Verdiana, l'Ufficio Rapporti Internazionali (Erasmus, Socrates, Leonardo) il cui docente responsabile è il prof. Ulisse Tramonti. Maggiori dettagli a pag. 7 della Guida per gli Studenti: http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Guida/Guida0506.pdf

C4.4 Adeguatezza delle relazioni internazionali con altri atenei per la promozione dell'internazionalizzazione

Le relazioni internazionali con altri atenei, soprattutto in ambito UE sono ormai radicate sia al livello dello scambio degli studenti (Erasmus) che per i tirocini (Leonardo). I dati sulla mobilità internazionale degli studenti è opportunamente documentata nel Rapporto 2004/2005 del Nucleo di Valutazione Interna dell'Ateneo di Firenze, cui si rimanda per ogni consultazione: http://www.unifi.it/organizzazione/org_ateneo/val_int/rapporto0405.pdf

D. PROCESSO FORMATIVO

D1. PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE

D1.1 Piano di studio e sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative

L'offerta didattica e la struttura del percorso formativo viene rivisitato ogni anno in sede di programmazione ed approvato dal CdF. L'esito di questo processo è la compilazione del Manifesto degli Studi, il cui testo viene reso disponibile con la Guida per gli Studenti.

I criteri generali adottati per tenere sotto controllo lo svolgimento delle attività di progettazione sono:

- definizione e documentazione degli elementi in ingresso alla progettazione e sviluppo;
- svolgimento delle attività progettuali secondo modalità pianificate e sistematiche;
- svolgimento di verifiche e riesami della progettazione per garantire lo sviluppo della progettazione, secondo i dati e requisiti di base;
- svolgimento di attività di validazione del progetto per valutare l'adeguatezza dei risultati della progettazione al raggiungimento delle finalità del corso e delle esigenze delle parti interessate.

In dettaglio il progetto formativo è stato articolato come segue:

1. definizione e verifica del profilo professionale ai sensi della direttiva Europea 85/384/CEE (resp. CdF e PI). Il CdS ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali definite negli undici punti della direttiva Europea 85/384/CEE;
2. definizione e verifica degli obiettivi formativi (resp. Giunta del Consiglio del CdS);
3. definizione e verifica del numero di crediti per ciascuna tipologia di attività formative (resp. Commissione didattica del CdS);
4. definizione e verifica dei moduli formativi, dei contenuti di massima e dei relativi crediti (resp. Commissione didattica del CdS);
5. definizione e verifica dettagliata dei contenuti dei moduli formativi e delle propedueticità (resp. Commissione didattica del CdS). (v. tabella n.2 allegata _obiettivi formativi)

La descrizione e la definizione dei contenuti sono riportate nel Manifesto degli Studi, nell'Ordinamento, nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Architettura (II livello), nonché, per quanto di pertinenza dello studente, nella Guida dello Studente.

La parte riguardante il CdS Architettura 4S è consultabile nella predetta guida da pag. 19 a pag. 26 (http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Guida/Guida0506.pdf).
Informazioni specifiche sono consultabili anche all'indirizzo:
http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/upload/sub/info_cdl_architettura.pdf

La **Scheda D1.1** che descrive i suddetti processi di pianificazione.

Per quanto riguarda l'attività di progettazione del Corso di Laurea, questa si suddivide in due fasi:

1) Progettazione "Ordinamento " del Corso di laurea (scadenza triennale)

In questa fase sono individuate le caratteristiche generali del Corso di Laurea, con l'impostazione e la definizione del "Ordinamento ", comprendendo gli obiettivi generali e il Regolamento, con una validità triennale. La pianificazione degli studi avviene in base al numero programmato di studenti ammessi annualmente (300), coerentemente con le risorse umane e infrastrutturali disponibili. I vincoli progettuali sono definiti (v. dimensione C) sulla base delle normative nazionali ed Europee che definiscono il profilo professionale dell'architetto generalista, fissano gli obiettivi formativi delle aree disciplinari, il numero minimo di crediti che debbono essere attribuiti a ciascuna area e il numero massimo di studenti per ciascun corso (100) e per ciascun laboratorio (50):

- DM 23/12/1999 *" Rideterminazione dei SSD"* (GUCE n.3 del 5/1/2000) che riporta la Nuova Tabella XXX modificata ai sensi dell'art.17, comma 99 della L.127/97 ed il successivo DM 4/10/2000 *"SSD"* (GUCE n. 249 del 24/10/2000) contenente: Allegato A – *Elenco dei SSD*; Allegato B – *Declaratorie dei SSD*; Allegato C - *Corrispondenze tra i settori*; Allegato D – *Le afffinità tra i SSD*. Per l'elenco completo delle discipline correlate ai SSD ci si riferisce ancora al vecchio DM 26/2/1999 (GUCE n.61 del 15/3/1999) *"Rideterminazione dei SSD"* che le riporta tutte a differenze del successivo decreto omonimo
- DM 03/11/1999 n.509 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia degli Atenei" e note esplicative successive;
- DM 22/10/2004 n.270 Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia degli Atenei" approvato con DM il 03/11/1999 n.509:
- DM 28/11/2000 "Determinazione delle classi delle lauree specialistiche";
- documento elaborato con il contributo dei docenti del CdS e sottoposto all'approvazione della Comunità Europea, che descrive gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento;
- esame dei risultati conseguiti nell'anno accademico precedente;
- incontri con gli studenti e le PI.
- Attivazione di nuovi corsi in accordo con la succitata normativa, sia richiesti dai docenti che dal mondo esterno.

Tutti i riferimenti normativi nazionali sono reperibili nel sito del Governo:
http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/atenei_autonomia/
e sul sito del Ministero dell'Università Università e Ricerca scientifica:
http://www.miur.it/0006Menu_C/0012Docume/0098Normat/index.htm
Tutti i riferimenti regolamentari sono disponibili sul web dell'Ateneo:
http://www.unifi.it/organizzazione/statuto.html#stud
Il Decreto Ministeriale 28/11/2000 "Determinazione delle classi delle lauree specialistiche" fissa, in linea di massima, i contenuti e gli obiettivi generali della classe di laurea 04/S. Nell'Ordinamento del CdS, approvato dal CUN, sono invece stati riportati i vincoli del progetto formativo del CdS di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze.

2) Pianificazione annuale dell'attività formativa
Il progetto del CdS in Architettura della Facoltà di Architettura di Firenze (classe 4/S) a sviluppo quinquennale, prevede un unico curriculum e risponde all'obiettivo di formare una figura professionale di architetto, secondo le direttive europee in base ai seguenti obiettivi formativi e finalità professionali.

I laureati devono conoscere approfonditamente:
(i) la storia dell'architettura e dell'urbanistica, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi dell'architettura e dell'urbanistica o che richiedono un approccio interdisciplinare;

(ii) gli aspetti teorico scientifici, oltre che metodologico-operativi, relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio seguito ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi dell'architettura e dell'urbanistica o che richiedono un approccio interdisciplinare;
(iii) l'organizzazione aziendale del mondo della professione e delle organizzazioni del mondo costruttivo (cultura d'impresa) e l'etica professionale;

I laureati devono essere in grado di:
(i) elaborare progetti di qualità alle varie scale e nei campi della progettazione ambientale, dell'urbanistica, dell'ingegneria edile, del restauro, del consolidamento e del recupero architettonico e urbano;
(ii) organizzare e coordinare competenze molteplici, da quelle strutturali e impiantistiche a quelle normative, legislative e di valutazione, per finalizzarle alla realizzazione del progetto;
(iii) dirigere la costruzione del progetto architettonico e/o urbanistico, coordinando la complessità delle competenze ad esso relative;
(iv) utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'Italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

D1.2 Caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative.

L'attuale ordinamento degli studi della laurea quinquennale in Architettura dell'Ateneo fiorentino si è nel tempo consolidato attraverso la dinamica dei diversi ordinamenti adottati nel corso degli anni. In particolare la riforma universitaria del 2000 e la riforma degli ordini professionali degli Architetti ha consentito alla Facoltà di realizzare vari corsi di studi alternativi, anche triennali, nei diversi settori del progetto (design, moda, urbanistica, restauro, edilizia). L'offerta formativa del corso di laurea quinquennale, conforme alla direttiva Europea 85/384/CEE, eredita una lunga e consolidata tradizione degli studi di architettura dell'Università di Firenze.
Il quadro di affidamento dei corsi indica la disponibilità dei docenti per ciascuna disciplina ed il periodo didattico di riferimento, ed è consultabile alla pagina web:
http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Discipline/disciplinearch0506.pdf.
Informazioni riguardanti i programmi dei singoli corsi di studio sono invece disponibili alla pagina: http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/mod-CMpro-listpages-subid-47-expsubid-47.html

Modalità di gestione del processo di pianificazione del servizio didattico
Le modalità di gestione del processo di pianificazione del servizio didattico adottato consentono al docente di organizzare la didattica in lezioni frontali, seminari, esercitazioni e assegnazioni di interventi su argomenti specifici a docenti esterni.
La pianificazione dell'attività formativa del CdS per l'anno accademico successivo inizia all'incirca tra febbraio e marzo e si deve concludere entro il termine definito annualmente dal CdF, con l'invio allo stesso della proposta di "Manifesto degli Studi" approvato dal CCdS.
La pianificazione della didattica è articolata in fasi che specificano il processo di lavoro in accordo con la presente procedura, ed è dotata di un quadro delle risorse. Vedi anche la **Scheda D1.2**

I corsi previsti dal Manifesto degli studi, prima di essere attivati, sono definiti in via preliminare con la programmazione operativa delle singole fasi e dei risultati intermedi e conclusivi.

La pianificazione deve prevedere:
- numero e tipologia delle attività formative;
- l'elenco docenti;
- il diagramma articolato dei tempi e dei risultati;
- l'impegno in giorni di lezione;
- l'impegno di risorse (umane, economiche, strumentali ed intellettuali);
- la pianificazione dei controlli;
- altre informazioni utili all'erogazione del servizio.

Ciascun Corso è sviluppato secondo un organigramma convenzionale che prevede:
- un docente (titolare del Corso);
- eventuali collaboratori, nominati cultori della materia dal CdF su proposta dei dipartimenti.

In particolare la procedura prevede che sulla base dei contenuti e delle esperienze formative dell'offerta didattica, la Commissione Didattica del CdS provveda a pianificare la sua erogazione:
- suddividendo con largo anticipo rispetto all'inizio delle attività formative i moduli in:
  i) moduli erogati da docenti interni per titolarità;
  ii) moduli erogati da docenti interni per supplenza;
  iii) moduli erogati da docenti esterni per affidamento;
  iv) moduli erogati da professionisti esterni per contratto;
- verificando che le competenze dei docenti siano adeguate rispetto ai contenuti dei moduli
- provvedendo alle coperture dei moduli formativi sottoscrivendo il contratto con il docente (quando necessario).

Tale attività conduce alla redazione del Piano delle Attività Formative (PAF) che la Commissione didattica sottopone all'approvazione del Consiglio del CdS e successivamente del CdF. Quest'ultimo provvede quindi ad emettere i necessari bandi per gli affidamenti e le supplenze.

Per garantire di fatto gli obiettivi prefissati il CdS ha previsto:
- la definizione di propedeuticità per ciascuna attività formativa;
- la "semestralizzazione" dei corsi;
- la separazione tra le finestre temporali destinate all'erogazione dei corsi e quelle destinate all'espletamento degli esami;
- la graduazione del carico didattico nei diversi anni di corso e semestri;
- la discussione ed approvazione delle modalità di erogazione della didattica per ogni semestre.

D1.3 Modalità di coordinamento didattico

Come già indicato nel punto B3.2 (e al relativo **Allegato B3.2**) una delle attività principali della Commissione Didattica del CdS riguarda il miglioramento del coordinamento fra le discipline. Si parla di:

- *coordinamento orizzontale*, che prevede lo sviluppo di relazioni di complementarità e di sussidiarietà fra insegnamenti appartenenti al medesimo anno di corso (p.e.: al II anno è previsto un rapporto organico fra il Laboratorio di Progettazione Architettonica ed il Laboratorio di Tecnologia, mediante una connessione diretta fra le rispettive esercitazioni che costituiscono oggetto del lavoro d'esame)
- *coordinamento verticale*, che consiste nello sviluppo di connessioni dirette fra insegnamenti appartenenti ad anni di corso consecutivi, affinché lo studente possa contare su uno sviluppo coerente del proprio percorso e sulla cumulatività delle conoscenze apprese, piuttosto che sulla loro ripetizione

Prescrizione CRUI n. 3

Risposta: La Commissione Didattica del CDS è impegnata nella riconfigurazione del coordinamento fra le discipline. A ciò è stato dedicato un punto dell'OdG del Consiglio di Corso di Laurea del 12 maggio 2006. Vedi **Allegato D1.3** (Verbale Consiglio di CDS del 12/05/2006: presentazione delle proposte della Commissione Didattica del CDS)

D1.4 Coerenza dei contenuti e delle esperienze formative dell'offerta didattica con gli obiettivi di apprendimento

Articolazione della didattica

Il Corso ha la durata normale di 5 anni ed è a numero programmato (300 studenti). L'attività normale dello studente corrisponde mediamente al conseguimento di 60 Crediti Formativi Universitari (in seguito CFU) l'anno.

Per l'accesso al corso è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, nel quale si siano apprese le conoscenze linguistiche, storiche, tecniche, artistiche e matematiche di base. I test di orientamento consistono in verifiche delle conoscenze di base e delle attitudini sopra indicate.

A fronte dell'accertamento di un debito formativo da parte degli studenti del primo anno, il corso di laurea promuove attività propedeutiche specifiche integrative finalizzate a colmare tale debito nell'ambito delle conoscenze matematiche di base.

L'anno accademico è articolato in due periodi didattici, con una interruzione intermedia dedicata allo studio individuale e all'attività di verifica.

L'attività didattica si articola in Corsi (monodisciplinari o integrati) e in Laboratori. Sono previste, inoltre, altre attività (seminari, workshop, viaggi) per un totale di sei CFU al terzo anno.

Tutti i corsi si articolano in moduli di non meno di due CFU. Ai Corsi monodisciplinari è affidato prevalentemente l'insegnamento degli aspetti teorico-scientifici delle discipline caratterizzanti il corso di studio, indispensabili per una solida formazione di base. Per un insegnamento più efficace degli aspetti metodologico-operativi, utili per risolvere problemi dell'architettura che richiedono un approccio interdisciplinare, sono previsti 4 Corsi integrati.

Oltre al Laboratorio di Sintesi Finale, sono previsti 8 Laboratori, per 12 CFU coordinati da docenti ordinari di riferimento del SSD. La frequenza ai Laboratori è obbligatoria. L'obiettivo è di assicurare ad ogni studente un adeguato rapporto con il docente e la disponibilità di spazi ed attrezzature necessari allo svolgimento dell'attività didattica prevista.

Da sottolineare la particolare centralità dei laboratori nella didattica di Architettura a Firenze. I Laboratori sono visti come luogo deputato alla formazione dell'Architetto, in analogia e continuità ideale con il modello formativo dell'"apprendere l'arte con il fare" che ha

caratterizzato l'antica tradizione della "bottega d'arte fiorentina" rinascimentale. I docenti dei Laboratori si coordinano sia in orizzontale, tra laboratori dello stesso anno applicati a discipline diverse, sia in verticale tra discipline dello stesso SSD.
Per acquisire la capacità di elaborare progetti in qualità e organizzare le necessarie molteplici competenze, è previsto anche un tirocinio di 12 CFU.
Il laboratorio di Sintesi, di 8 CFU, può essere scelto dagli studenti nell'ambito di alcuni orientamenti quali Progettazione Architettonica e urbana, Architettura del paesaggio, Restauro, Urbanistica, Costruzione dell'architettura, Progettazione Tecnologica e Ambientale, Progettazione e riabilitazione strutturale.
La tesi consiste in una elaborazione originale, in genere connessa al tema del Laboratorio di Sintesi, di ricerca applicata o di progettazione negli orientamenti previsti, e riguarda un argomento concordato con un docente.
Per essere ammesso alla discussione della tesi, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti nelle restanti attività formative. Per conseguire la Laurea lo studente deve avere acquisito 300 CFU.

Propedeuticità degli esami
La coerenza del percorso formativo è assicurata dall'obbligo per lo studente di attenersi a determinate propedeuticità fra un insegnamento e l'insegnamento che ne costituisce lo sviluppo al livello dei contenuti; questa disposizione è essenziale ai fini della possibilità di evitare sovrapposizioni nei contenuti medesimi e pertanto ai fini di un migliore coordinamento, come indicato nel punto D1.3.

Lezioni
Per quanto riguarda le lezioni frontali teoriche, il programma formativo è stato formulato in modo tale da essere sostenibile da parte degli studenti e consentire il raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi previsti. A tale scopo la struttura del CdS è definita in termini di CFU, così come previsto dal D.M. 509/99. Il regolamento sull'autonomia didattica associa ad ogni credito un valore in ore di lavoro pari a 25 ore, e quindi 1500 ore di lavoro annue. Nel valutare quindi il carico didattico da impartire allo studente sono state previste differenti modalità di erogazione delle attività didattiche programmate.
In particolare sono previste le seguenti modalità di erogazione della didattica:
- lezioni frontali
- esercitazioni in sede e fuori sede
- laboratorio (attività di progettazione in aula)
- seminari
- visite ad opere di architettura realizzate, in corso di realizzazione

Ciascun docente, nell'ambito della propria autonomia, definisce sulla base dello Statuto delle discipline riesaminato ed approvato ogni tre anni (di concerto con il coordinatore del SSD di appartenenza della disciplina e che il CdS che approva) i contenuti formativi dell'insegnamento di cui è responsabile prevedendo un'adeguata ripartizione tra le diverse tipologie di attività formativa.

Prova finale (tesi)
Al quinto anno gli studenti debbono scegliere un Laboratorio di Sintesi, tra quelli offerti nei diversi orientamenti (Progettazione, Restauro, Storia, Tecnologia, Costruzioni). Al termine viene rilasciato allo studente un attestato, per gli ordinamenti precedenti, o un voto d'esame per l'ultimo ordinamento (che concluderà il primo ciclo completo nell'A..A. 2006-2007) che gli consente di accedere alla prova finale. Lo studente chiede, quindi, a un docente che gli venga assegnata la tesi, con la discussione della quale si conclude il ciclo di studi. La tesi consiste in un elaborato che viene valutato secondo i seguenti criteri:
- risultati raggiunti;

- originalità del lavoro svolto;
- capacità di sintesi nella redazione dell'elaborato;
- proprietà di linguaggio nell'esposizione.

Per essere ammesso all'esame finale di Laurea, lo studente deve aver superato tutti gli esami che ha indicato nel proprio piano di studi, frequentato il laboratorio di sintesi e conseguito i corrispondenti 8 CFU

Nell'A.A. 2005-2006 sono stati attivati i seguenti **Laboratori di sintesi:**

- n. 9 Laboratori di sintesi finale in **Progettazione architettonica e urbana**
- n. 4 Laboratori di sintesi finale in **Restauro dei beni architettonici e ambientali**
- n. 1 Laboratorio di sintesi finale in **Storia dell'architettura. Ricostruzione multimediale dell'architettura storica**
- n. 1 Laboratorio di sintesi finale in **Progettazione e riabilitazione strutturale**
- n. 1 Laboratorio di sintesi finale in **Costruzione delle opere di Architettura**
- n. 1 Laboratorio di sintesi finale in **Tecnologia e Design del componente edilizio**
- n. 1 Laboratorio di sintesi finale in **Progettazione Ambientale**
- n. 1 Laboratorio di sintesi finale in **Progettazione Urbanistica**
- n. 1 Laboratorio di sintesi finale in **Pianificazione Territoriale**
- n. 1 Laboratorio di sintesi finale in **Architettura del paesaggio**
- n. 1 Laboratorio di sintesi finale in **Architettura in terra cruda**
- n. 1 Laboratorio di sintesi finale in **Conoscenza e recupero del patrimonio architettonico e dell'ambiente**

Lo studente deve inoltre avere svolto il periodo di tirocinio richiesto (300 ore, pari a 12 CFU).
Le modalità di assegnazione e valutazione della tesi di laurea sono riportate nella Guida dello Studente.
L'elaborato deve contenere un sommario in lingua inglese. L'elaborato può essere anche redatto in una lingua della Unione Europea nel qual caso dovrà contenere un sommario redatto in lingua italiana.
Il titolo dell'elaborato deve essere depositato, a firma del relatore, non meno di due mesi prima della discussione dell'elaborato stesso.
Il relatore compila prima della seduta di laurea una scheda contente le informazioni per la valutazione del profitto al Presidente della seduta di Laurea.
La commissione di Tesi perviene alla valutazione conclusiva, tenendo conto, oltre che della qualità del lavoro presentato alla discussione e della sua esposizione, anche dell'intera carriera dello studente all'interno del corso di studio.
In ogni caso la differenza fra la media riportata nelle valutazioni del profitto, espressa in centoundecimi, e la valutazione finale in genere non è maggiore di 10 punti.

D1.5 Coerenza del piano di studio con gli obiettivi di apprendimento

Al fine di dare evidenza della capacità del programma del corso e dei programmi degli insegnamenti di soddisfare gli obbiettivi formativi, il CdS verifica la congruenza tra il Regolamento, il programma degli insegnamenti, e il questionario proposto agli studenti sull'erogazione della didattica.
Il CdS non è ancora in grado di verificare totalmente l'adeguatezza del piano di studio agli obiettivi di apprendimento dato che il ciclo post riforma si deve ancora concludere. Le analisi effettuate dal CdS presentano infatti un limite fondamentale essendo tuttora nella fase di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento. Per tale motivo, se non per la consolidata tradizione del percorso tracciato, risulta impossibile valutare sistematicamente l'adeguatezza

del piano di studio agli obiettivi di apprendimento dal momento che la maggior parte dei laureati nel nuovo ordinamento risulta trasferito dal vecchio ordinamento e pertanto poco attendibile per la validazione dell'intero percorso formativo il cui riesame è stato necessariamente posticipato al completamento del primo ciclo quinquennale post riforma che si concluderà nell'A.A. 2006-2007.

Tuttavia una verifica dell'adeguatezza del piano di studio e degli insegnamenti agli obiettivi di apprendimento viene comunque predisposta ed attuata secondo le seguenti modalità:

- questionario di valutazione della didattica compilato da parte degli studenti per la verifica della soddisfazione dello studente in merito agli insegnamenti frequentati. (Il giudizio complessivo espresso dagli studenti è stato più che soddisfacente per ciascun anno di corso e solo un numero molto limitato di insegnamenti ha registrato un gradimento non buono);
- statistiche sui dati relativi alla carriera degli studenti (in merito al superamento degli esami l'analisi ha evidenziato colli di bottiglia nella carriera dello studente ed in merito alla durata media per il conseguimento del titolo l'analisi mostra tempi ancora troppo lunghi).

Attualmente è in corso una sperimentazione relativa alla formazione delle Commissioni di Laurea per una valutazione interdisciplinare della prova finale, con l'obiettivo di tenere conto della capacità di gestire il progetto in tutta la complessità, che caratterizza lo scenario attuale.

Nel corso della progettazione annuale del CdS, sono svolte attività di riesame e verifica come di seguito indicato nella tabella seguente:

Per la progettazione dell'Ordinamento (triennale)	**Per la pianificazione del Manifesto (annuale)**
➢ Verifica dei dati e dei requisiti di base per la progettazione: viene svolta dalla Commissione Didattica del CdS, con l'obiettivo di valutare l'adeguatezza e la completezza dei dati di base del progetto (ripartizione dei contenuti e delle esperienze formative tra gli insegnamenti e le altre attività formative, sequenzialità e propedeuticità).	➢ Verifica dei dati e dei requisiti di base per la pianificazione: viene svolta dal Presidente con l'obiettivo di valutare l'adeguatezza e la completezza dei dati di base.
➢ Verifica dell' Ordinamento e degli Obiettivi generali e congruenza tra piano di studio e obiettivi di apprendimento . E' svolta dal Presidente, prima di presentare tali documenti al Comitato di Indirizzo per approvazione.	➢ Verifica dell'attività di pianificazione: è svolta dal Commissione didattica del Corso di Laurea. Riesame e approvazione dell'attività di pianificazione: è svolta dal Consiglio del Corso di Laurea, che approva il "Manifesto degli studi".
➢ Verifica dell' Ordinamento e degli Obiettivi generali. E' svolta dal Comitato di Indirizzo, prima di presentare tali documenti al Consiglio del Corso di Laurea per l' approvazione.	➢ Verifica dei programmi analitici dei Laboratori sono svolte dai Coordinatori dei Laboratori, con l'obiettivo di verificare la completezza e la congruenza dei programmi rispetto ai contenuti disciplinari.

➢ Riesame ed approvazione: sono svolte dal Consiglio del Corso di Laurea, che verifica ed approva l' Ordinamento proposto dal Presidente	➢ Approvazione degli obiettivi formativi delle attività formative: sono svolte dal Consiglio del CdS.

Tab.3 – Confronto fra le attività di progettazione: riesame ordinamentale e pianificazione del CdS

Si è rilevata la necessità, nel riesame programmato al termine del primo ciclo completo post-riforma, di rapportarsi con gli esiti degli Esami di Stato, l'ordine professionale, e con i rappresentanti del mondo del lavoro. Ciò potrà essere attuato grazie al Comitato d'indirizzo, già approvato (delibera del CdF del 24/09/2003 "Costituzione dei Comitati di Indirizzo nella Facoltà di Architettura").

Gli ambiti professionali tipici per i laureati, rispetto ai quali dovrà essere fatta la valutazione di adeguatezza del prodotto finale, sono quelli della progettazione:

- elaborare progetti alle varie scale e nei campi della progettazione architettonica e ambientale, dell'urbanistica, dell'edilizia, del restauro, del consolidamento e del recupero architettonico e urbano;
- organizzare e coordinare competenze molteplici, da quelle strutturali e impiantistiche, a quelle normative, legislative e di valutazione e di finalizzarle alla realizzazione del progetto stesso;
- dirigere la costruzione del progetto - architettonico e/o urbanistico - coordinando la complessità delle competenze ad esso relative.

Il Corso di laurea in Architettura è infatti strutturato in base alla direttiva CEE 85/384, tesa ad assicurare il raggiungimento dei seguenti 11 requisiti:

1. della capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;
2. di una adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura, nonché delle arti tecnologiche e scienze umane ad essa attinenti;
3. di una conoscenza delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;
4. di una adeguata conoscenza in materia urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nel processo di pianificazione;
5. della capacità di cogliere i rapporti tra uomo e creazioni architettoniche, tra creazioni architettoniche e il loro ambiente, nonché la capacità di cogliere la necessità di adeguare fra loro creazioni architettoniche e spazi in funzione dei bisogni e della misura dell'uomo;
6. della capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architettura nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;
7. di una conoscenza dei metodi di indagine e di preparazione del progetto di costruzione;
8. della conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici;
9. di una conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie, nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli intimamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici;
10. di una capacita tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione;

11. di una conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e per l'integrazione dei piani nella pianificazione.

I contenuti e le esperienze formative dell'offerta didattica sono state pertanto modulate coerentemente con gli obiettivi formativi. Come decritto nella dimensione B del presente RAV, il CdS ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali dell'architetto Europeo. La **Scheda D1.5** indica, schematicamente, il rapporto fra l'offerta formativa e gli obiettivi di apprendimento.

Prescrizione CRUI n. 2 (ex D1.2)

Risposta E' documentata nella **Scheda D1.5** in allegato.

D1.6 Pianificazione dell'erogazione dei singoli insegnamenti

L'erogazione dei singoli insegnamenti viene pianificata ogni anno in coordinamento con la Presidenza di Facoltà:

- entro il 30 aprile di ogni anno viene deliberata dalla GCdS l'organizzazione del calendario didattico del successivo anno accademico (consultabile al *link* http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-32.html)
- entro il 15 giugno ogni docente è tenuto comunicare alla segreteria del CdS le date delle prove di esame e la composizione della relativa commissione che a questi compete, in relazione al successivo anno accademico (sessione autunnale, invernale, straordinaria ed estiva). Vedi *link* al sito: http://stud.unifi.it:8080/prenot
- il calendario delle prove finali viene fissato in sede di programmazione del calendario annuale (cfr. sopra); la composizione delle relative commissioni avviene successivamente all'iscrizione dei candidati alla prova finale e, in linea di massima, fra le due e le tre settimane che precedono l'inizio della sessione. Il riferimento al sito *web* è il seguente: http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/index.php?module=CMpro&func=listpages&subid=13

D1.7 Pianificazione dell'offerta formativa e propedeuticità fra gli insegnamenti

La sequenza degli insegnamenti, come è stato già osservato ai punti D1.3 e D1.4 è affidata all'attività di coordinamento orizzontale e verticale delle discipline, e alla determinazione delle propedeuticità fra alcuni insegnamenti fondamentali. Il complesso di queste azioni è da intendersi come attività di pianificazione costantemente monitorata dall'apposita Commissione Didattica del CdS e dalla Giunta medesima nelle fasi di discussione allargata. Il CdS ogni anno verifica il piano dei corsi e degli sdoppiamenti da inserire nel Manifesto, al fine di consentire al CdF di assumere tale verifica in un'apposita delibera da inviare, entro il 30 aprile al Senato Accademico. La **scheda D1.7** indica le propedeuticità vigenti per l'A.A. 2005/2006.

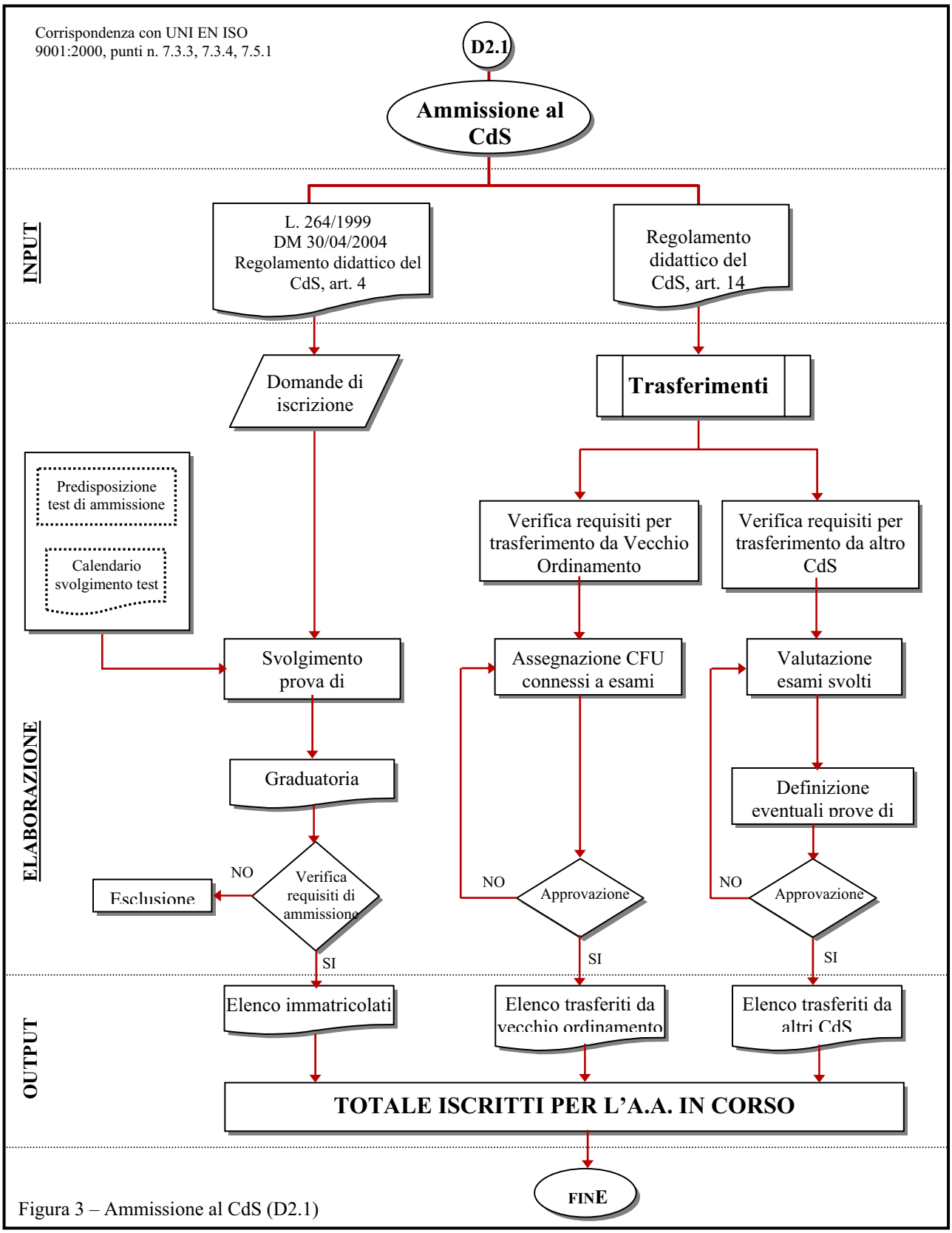


Figura 3 – Ammissione al CdS (D2.1)

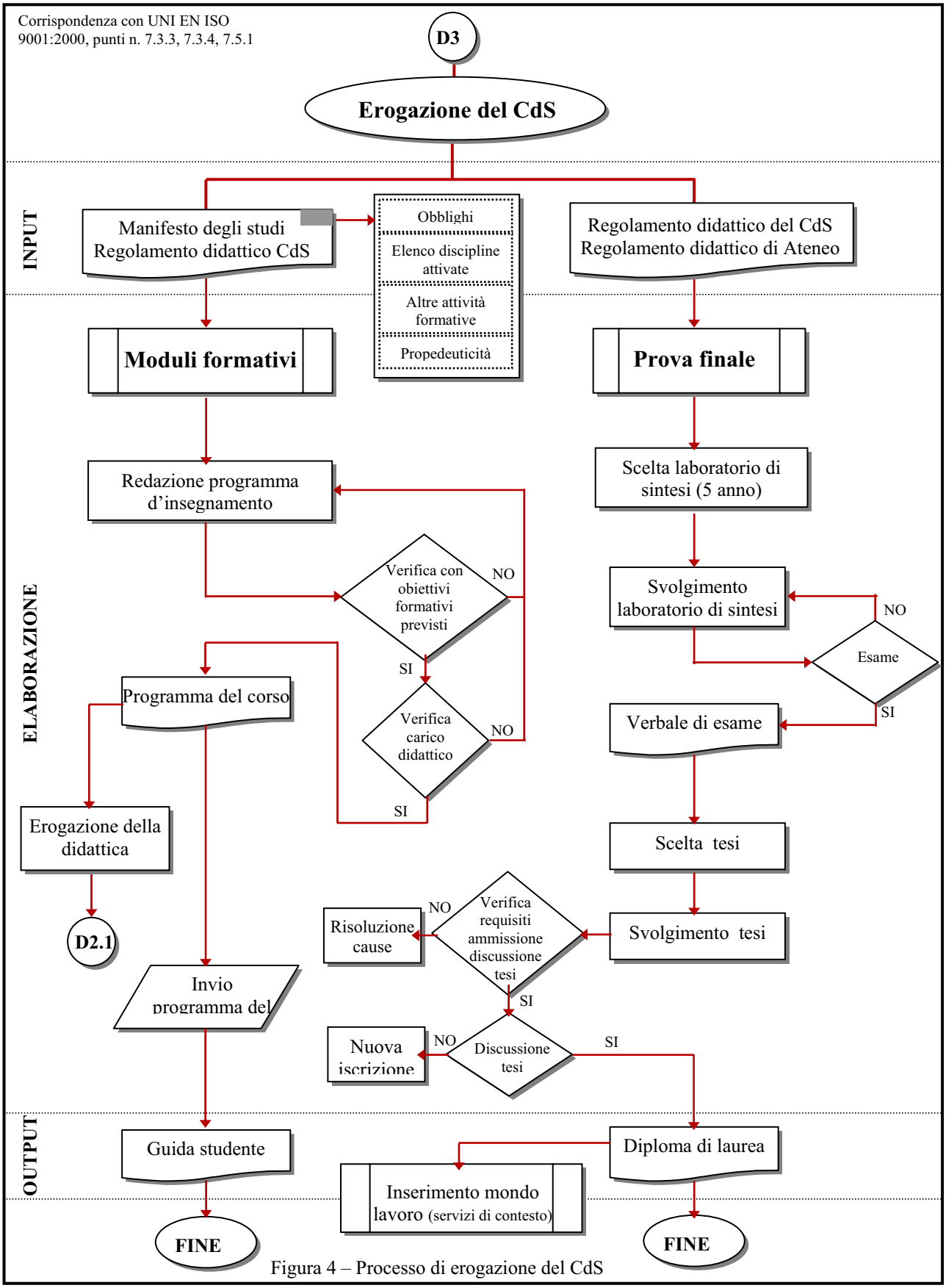


Figura 4 – Processo di erogazione del CdS

D2. ACCESSO E GESTIONE DEGLI STUDENTI

D2.1 Conoscenze e attitudini richieste per l'accesso al CdS

Gli studenti vengono ammessi annualmente al primo anno del CdS in numero programmato fissato dal CdF (attualmente 300), in base ad un test predisposto a livello nazionale (sulla base del DM 30 Aprile 2004 **"**Corsi di Laurea a numero programmato a livello nazionale - Modalità e Contenuti delle prove di ammissione"**),** che si tiene contemporaneamente nei principali Atenei italiani.
Il test mira a stabilire le conoscente dei candidati e le loro attitudini per le materie caratterizzanti del Corso di studi. Il test è articolato in quattro aree disciplinari:

I. Disegno e rappresentazione
II. Matematica e fisica
III. Logica
IV. Storia

Il test è definito sulla base delle indicazioni delle Commissioni dei Rappresentanti per ogni area disciplinare. da una struttura di servizio incaricata da un consorzio nazionale di università. Ciascuna Università aderente al consorzio indica alcuni rappresentanti per facoltà che formano una commissione nazionale la quale opera per sottocommissioni tematiche indicando i criteri scientifici da seguire per la verifica.
Ogni anno, prima dell'inizio delle lezioni, vengono tenuti corsi propedeutici di Matematica, facoltativi, per sopperire le differenze tra la preparazione degli studenti provenienti da diverse scuole superiori.
Nei casi di ingresso di studenti che hanno avviato il percorso di studi in altri CdS o atenei, la Commissione Trasferimenti e Passaggi ha il compito di valutarne la relativa carriera e considerare o meno i CFU di esami sostenuti.

Prescrizione CRUI n. 4 (ex D1.4)

Risposta: Le modalità di verifica del possesso delle conoscenze ai fini dell'accesso al CDS e della valutazione degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi riguardano i casi di:
- passaggio da altro CDS dell'Università di Firenze
- passaggio da un vecchio al corrente ordinamento
- trasferimento da altro ateneo italiano o estero
- riattivazione della carriera
- riconoscimento di carriera pregressa conclusa (laurea)

La Commissione Trasferimenti e Passaggi si riunisce ogniqualvolta sia necessario effettuare valutazioni sul percorso formativo dello studente in ingresso e delibera l'entità del carico didattico aggiuntivo rispetto ai CFU ammissibili. Le valutazioni tengono conto:
- del numero dei CFU riconosciuti
- del SSD cui afferiscono le discipline da valutare
- dei programmi di insegnamento delle discipline da valutare al fine di interpretare correttamente le informazioni che derivano dall'afferenza al SSD e dal nome della disciplina.

Gli ordinamenti precedenti al 2001 sono così valutati:
- esame annuale: 8 CFU
- esame semestrale: 4 CFU
- esame di laboratorio: 12 CFU
- esame biennale: 16 CFU
- esame di conoscenza lingua straniera: 3 CFU

La deliberazione della predetta Commissione del CDS viene successivamente inviata all'approvazione del Consiglio di Facoltà e da questo è inoltrata alla Segreteria Studenti per la scrittura in carriera agli studenti interessati.
Nel manifesto annuale vengono riportate le indicazioni aggiornate al riguardo:
http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Guida/Guida0506.pdf

D2.2 Coerenza fra le politiche relative agli studenti e l'offerta formativa con le conoscenze e attitudini richieste per l'accesso al CdS

Essendo il CdS a ciclo unico, l'unico elemento valutativo in tal senso avviene con il Test d'ingresso nazionale, il quale richiede solo un livello di cultura generale. Pertanto la specificazione non è applicabile.

D2.3 Criteri di gestione della carriera degli studenti

Iscrizione
I termini di iscrizione ai diversi anni accademici è il 30 settembre di ogni anno.

Trasferimenti e passaggi in ingresso
Studenti che richiedano il trasferimento o il passaggio a questo CdS devono obbligatoriamente avere superato il test di ammissione per la classe 4S, anche presso la sede di provenienza; stante questa condizione lo studente ottiene dalla Segreteria Studenti il nulla-osta all'accesso e successivamente procede con la richiesta di trasferimento.

Criteri di riconoscimento dei CFU in altri CdS
Non esistono criteri fissati univocamente. La Commissione Trasferimenti e Passaggi valuta ciascuna posizione che si presenti alla sua attenzione.

Criteri relativi all'avanzamento della carriera degli studenti
Non sussistono criteri per l'avanzamento di carriera degli studenti eccetto la conformità al Piano di Studi definito ed il rispetto delle propedeuticità. Non esistono sbarramenti per anno.

Norme per studenti part-time
Non è prevista la figura dello studente part-time.

Norme per studenti studenti lavoratori
Gli studenti lavoratori hanno la possibilità di fruire della sessione straordinaria di esami del mese di aprile.

Norme per studenti impossibilitati a frequentare per cause indipendenti dalla loro volontà
Non esistono norme in materia, fatta salva la possibilità di accedere al servizio di tutorato per gli studenti disabili istituito al livello della Facoltà

D2.4 Coerenza dei criteri di gestione della carriera degli studenti con le esigenze di apprendimento e con le politiche relative agli studenti

Il controllo di conformità viene svolto dalla Segreteria Studenti.

D3 EROGAZIONE E APPRENDIMENTO

D3.1 Corrispondenza tra Pianificazione dell'erogazione ed effettiva erogazione

Il CdS ha previsto due livelli di verifica: a) il primo è riferito ad ogni singolo processo didattico, è gestito dai docenti ed è finalizzato alla verifica della corrispondenza tra il programma descritto ed il registro delle lezioni svolte; b) il secondo livello, riferito al processo di erogazione dell'offerta didattica complessiva, è gestito dal Presidente del CdS, coadiuvato dalla Giunta, per quanto riguarda la corrispondenza con il manifesto annuale ed i requisiti minimi e dal Preside della Facoltà per gli aspetti di coordinamento generale dei CCdSL. Il Preside è responsabile dell'erogazione dell'attività didattica, dell'effettivo rispetto dell'orario delle lezioni.

Il Presidente del CdS è responsabile della congruenza delle attività formative con gli obiettivi prefissati. Entrambi possono effettuare verifiche con i registri delle lezioni e con l'analisi dei questionari annualmente compilati dagli studenti.

La segreteria didattica è responsabile della disponibilità delle aule per gli esami di profitto e per la prova finale.

Il controllo dei servizi viene svolto dal Preside per le segreterie studenti della Presidenza e la Segreteria didattica.

Il controllo di prodotto è caratterizzato da un secondo livello di valutazione ed è invece rivolto agli studenti attraverso test di verifica intermedia all'insegnamento, revisioni cadenzate degli elaborati progettuali ed esame finale al termine del semestre o sessioni successive.

Il Nucleo di Valutazione Interno dell'Ateneo ha inoltre approntato un modulo di valutazione del carico didattico riservato agli Studenti.

Per quanto concerne la Segreteria Didattica di Presidenza della Facoltà il controllo si effettua mediante la registrazione della disponibilità di aule sia per l'erogazione dei corsi che per attività collaterali (esami, seminari). Esigenze contingenti di spazi vengono soddisfatte sempre con il coordinamento della Segreteria Didattica della Presidenza. Le esercitazioni in laboratorio vengono invece coordinate dai responsabili dei singoli laboratori.

Il docente infine provvede alla verifica dell'apprendimento mediante il confronto continuo con gli studenti nelle ore di lezione (si tenga presente che il rapporto studenti/docenti è estremamente favorevole a questa stretta interazione), e/o mediante prove di accertamento intercorso (generalmente scritte). L'organizzazione didattica complessiva è tenuta comunque sotto controllo dal CdS anche mediante controlli indiretti sui questionari degli studenti e mediante il controllo delle carriere.
Gli indicatori utilizzati per il controllo dell'erogazione del processo formativo sono sia di tipo aggregato per analisi statistiche, sia di tipo individuale, per seguire la carriera del singolo studente.

Le modalità di valutazione del profitto individuale dello studente sono riportate all'Articolo 12 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Architettura.

Il controllo dei servizi viene svolto dai responsabili e, nella fattispecie, dal Preside per le Segreterie della Facoltà (Didattica e di Presidenza), dai Direttori dei Dipartimenti per la Biblioteca, dal capo ufficio della Segreteria Studenti, ecc.

Dalle analisi effettuate sono state segnalate e risolte le seguenti incongruenze tra quanto pianificato e l'effettiva erogazione del servizio:

- disponibilità di aule ed attrezzature di arredo adeguate alle esigenze formative del CdS (frequenza elevata, cui si è sopperito con una azione correttiva: inoltrando una richiesta di adeguamento alle competenti strutture di polo. In proposito si segnala che è in corso di progettazione l'ampliamento e l'adeguamento della sede di S. Verdiana, dove vengono tenute le lezioni del CdS;
- indisponibilità (potenziale) di docenti per la supplenza (causata questo anno dal minacciato blocco della docenza non obbligatoria da parte dei docenti vincitori di concorso senza presa di servizio). Il problema è tradizionalmente acuito dal fatto che la Facoltà paga le supplenze in modo simbolico suddividendo a pioggia il finanziamento disponibile a tale scopo. Tale finanziamento è comunque assolutamente inadeguato alle esigenza del CdS soprattutto persistendo la difficoltà a bandire posti di ruolo;
- difficoltà nella suddivisione degli studenti tra i diversi Laboratori;
- carenza da parte degli studenti di alcune conoscenza propedeutiche.

Tutte le incongruenze segnalate sono state affrontate dal Presidente del CdS con la Giunta e dal Preside della Facoltà in stretta sinergia con i docenti e sono in via di risoluzione.

Bisogna inoltre segnalare che, a fronte delle numerose non conformità (NC) relative ai primi anni di avvio post-riforma del CdS emerse dal rapporto sul questionario studenti del NVI, nell'ultimo anno sia per la sostanziale continuità didattica, sia per le azioni correttive e preventive intraprese queste si sono ridotte in misura considerevole.
I documenti che forniscono le evidenze per la verifica dell'erogazione della didattica sono:

- programma insegnamento (responsabilità del docente);
- registro lezioni (responsabilità del docente);
- questionario studenti sul carico didattico (responsabilità NVI);
- rapporto annuale del NVI;
- verbali di esame (responsabilità del docente);
- l'orario delle lezioni per ogni anno (responsabilità del CdS);
- verbali, materiali e rapporti redatti delle Commissioni di Giunta del CdS (la responsabilità è della commissione didattica);
- questionari *in itinere* di valutazione della didattica (la responsabilità è del docente);
- questionari finali di valutazione della didattica (la responsabilità è del docente).

Opinioni degli studenti su insegnamenti ed altre attività formative
Le opinioni degli studenti sono raccolte dal NVI (v.sopra) con la somministrazione di un questionario, distribuito in ciascun corso, ogni semestre.
Il questionario è stato elaborato con il contributo dei rappresentanti degli studenti. Le risposte sono anonime e vengono elaborate dal servizio statistico di Ateneo.
A ciascun docente sono comunicati, per posta elettronica, i risultati relativi al suo insegnamento. Tutti i risultati sono a disposizione del Preside, del Presidente del CdS e della Commissione Didattica del CdS.
Il questionario è articolato in sezioni corrispondenti ai requisiti della qualità del CdS:

- informazioni sullo studente (anonimo);
- aule ed attrezzature;
- carico di lavoro ed organizzazione della didattica;
- lezioni;
- aspetti specifici del corso;
- informazioni aggiuntive

Le opinioni degli studenti sono, comunque, acquisite grazie alla presenza di loro rappresentanti in tutti gli organi collegiali.

Opinioni dei docenti su insegnamenti ed altre attività formative
Le opinioni dei docenti sono raccolte complessivamente durante le riunioni di tutti gli organi collegiali, e durante gli incontri (orizzontali e verticali) organizzati della CD del CdS.

Opinioni dei laureandi o dei neolaureati sull'offerta didattica del CdS nel suo complesso
Non vengono raccolte. Tuttavia molti ex-studenti continuano dopo la laurea a fare riferimento ai Dipartimenti specialmente per due motivi:

- interessi di ricerca, maturati spesso durante la tesi;
- interessi di aggiornamento professionale mediante i corsi master o di perfezionamento offerti dai Dipartimenti.

Prescrizione CRUI n. 1 (ex D2.1)

Risposta: Per la verifica del funzionamento del CDS in materia di corretta erogazione dell'offerta didattica, si segnala:
1) il prof. Gianluigi Maffei è stato designato, per il GAV, "Responsabile del controllo dei processi", fra i quali vi rientra anche il controllo del rispetto del calendario delle lezioni, dell'orario e degli esami da parte dei docenti (cfr. Verbale Riunione GAV 11/04/2006).
2) il CDS favorisce l'iniziativa degli studenti ai fini di un riscontro, a titolo di PI, del rispetto dei programmi di insegnamento da parte dei docenti (cfr. Verbale Giunta di CDS 23/03/2006)

D3.2 Adeguatezza delle prove di verifica dell'apprendimento

Oltre a quanto evidenziato nel precedente punto D3.1, si rileva che le verifiche dei metodi e strumenti della didattica si articolano in:

a) modalità di verifica dell'adeguatezza agli obiettivi di apprendimento delle prove di verifica dell'apprendimento;
b) esiti di verifica dell'adeguatezza agli obiettivi di apprendimento delle prove di verifica dell'apprendimento;
c) modalità di verifica dell'affidabilità della valutazione del livello di apprendimento da parte degli studenti;
d) esiti della verifica dell'affidabilità della valutazione del livello di apprendimento da parte degli studenti.

Le metodologie di insegnamento sono differenziate a seconda dei moduli didattici pertanto è assai difficile generalizzare le verifiche. Allo stato attuale comunque, i processi di verifica della didattica non sono stati pianificati a livello di CdS, ma solo a livello di singolo corso nelle diverse aree che connotano il CdS. Inoltre non è prevista né viene effettuata alcuna verifica dell'affidabilità della valutazione del livello di apprendimento da parte degli studenti.
Tuttavia le analisi effettuate sulla verifica finale (tesi, vedi sopra) ha evidenziato la necessità di pianificare questo processo di verifica in futuro.
Inoltre le osservazioni emerse in sede di giunta di Presidenza del CdS circa la preparazione degli studenti in entrata del CdS, che pure devono superare il test di ammissione, ha fatto emergere l'esigenza di affrontare anche il problema della valutazione dei profili in entrata.

Il CdS non ha alcuna procedura diretta per verificare quanto segue ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento:
- accertare che i metodi didattici siano adeguati;
- accertarsi dell'aggiornamento e dell'adeguatezza del materiale di studio;
- accertarsi che le domande e/o i temi delle prove di verifica siano coerenti con il programma effettivamente svolto e siano in grado di evidenziare il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dai singoli insegnamenti e dalle altre singole attività formative;
- verificare le modalità di correzione delle prove scritte;
- accertarsi della correttezza della valutazione;
- accertarsi dell'adeguatezza delle attività connesse con la prova finale.

Prescrizione CRUI n. 2 (ex D1.2)

Risposta: Vedi punto D1.5 e **Scheda D1.5**

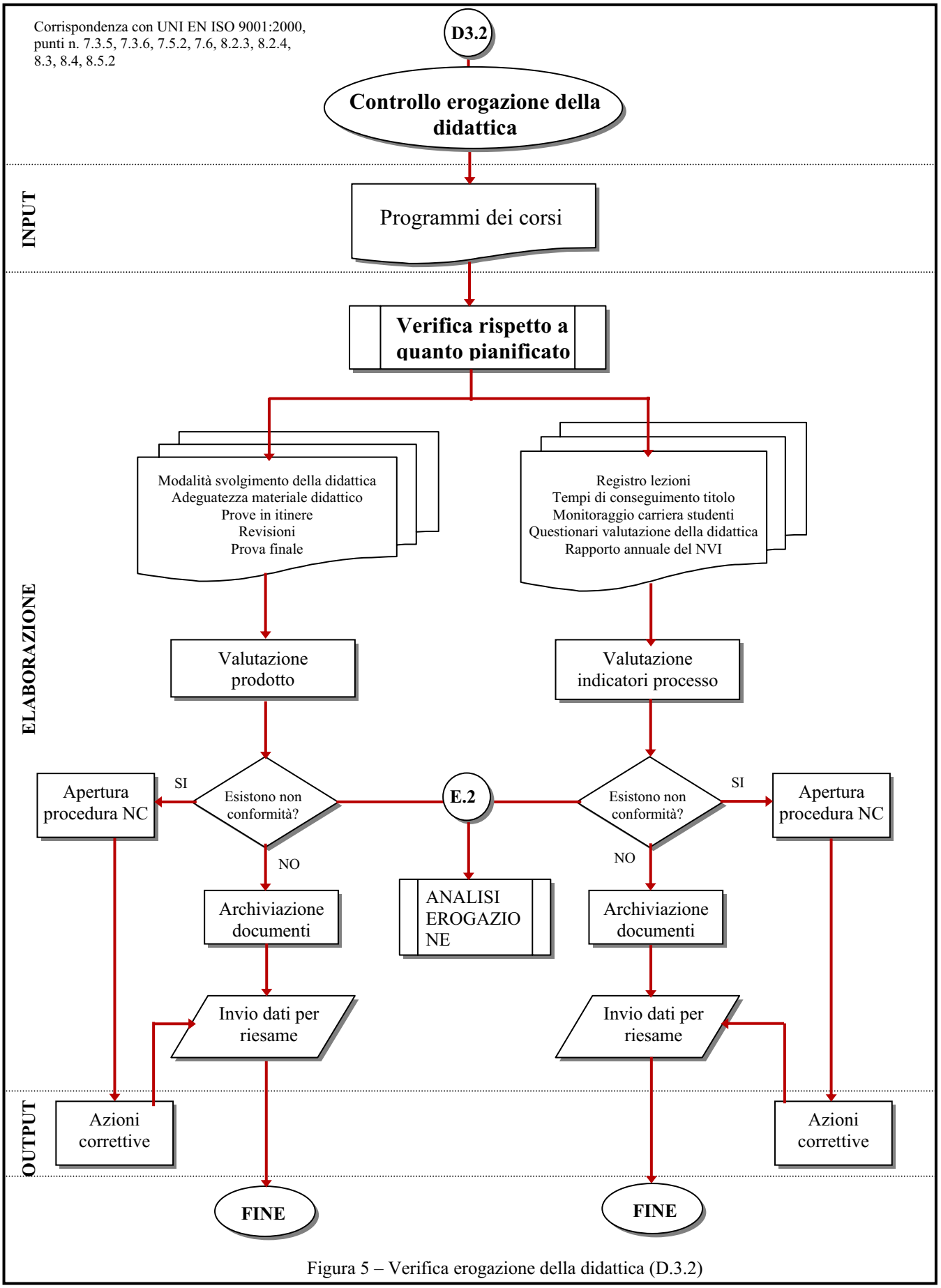


Figura 5 – Verifica erogazione della didattica (D.3.2)

D3.3 Correttezza della valutazione dell'apprendimento

Il docente in genere adotta i seguenti strumenti di accertamento:
- questionario;
- revisioni;
- prove di verifica durante il corso;
- prova finale.

Il materiale di studio utilizzato a supporto dell'apprendimento (libri, dispense, software) si è dimostrato in alcuni casi appena sufficiente per il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi prefissati.
Le osservazioni degli studenti rappresentate nel passato circa la necessità di migliorare ulteriormente il materiale didattico sono state raccolte dal personale docente che ha colmato la lacuna derivante dall'attivazione del nuovo ordinamento anche con l'inserimento in rete di materiale didattico multimediale e la predisposizione di aule informatiche attrezzate con un numero adeguato di posti di lavoro.

D4 SERVIZI DI CONTESTO

D4.1 Servizi di contesto relativi al CdS o alla struttura di appartenenza

Segreteria studenti e Segreteria didattica
Informazioni e recapiti relativi alle strutture in oggetto sono reperibili nelle rispettive pagine *web*:

- Segreteria Studenti e Segreteria Post-Laurea http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-3.html
- Segreteria CdS http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/CMpro-v-p-431.html

Per informazioni su altre attività formative che il CdS ha previsto per gli studenti iscritti al III anno di iscrizione:
http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/index.php?module=CMpro&func=listpages&subid=27

Informazioni sul tirocinio pre-laurea:
http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/CMpro-v-p-471.html

Informazioni sulla prova finale (tesi di laurea):
http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/index.php?module=CMpro&func=listpages&subid=13

Informazioni sull'Esame di Stato per l'abilitazione all'accesso alla professione:
http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-94.html

Orientamento in ingresso
Il Corso di Laurea in architettura, attraverso l'attività dei tutor interni e di apposite commissioni tematiche, svolge un'indispensabile funzione di orientamento per coloro che intendono iscriversi all'università, informandoli e coinvolgendoli su le attività e le iniziative culturali promosse dal comitato che gestisce lo spazio mostre della sede di S.Verdiana Inoltre le attività di orientamento si attuano mediante:
- incontri tra docenti del CdS e studenti delle Scuole Secondarie Superiori;
- test di ingresso.

L'attività di orientamento all'ingresso è svolta in collaborazione con le Scuole Secondarie Superiori, che ne fanno richiesta, ma non è una priorità del CdS per la già alta attrazione ed è articolata nelle seguenti modalità:

- ampia descrizione del Corso di Laurea nel Sito Internet dedicato;
- effettuazione di incontri informativi presso le Scuole Secondarie Superiori;
- presentazione del corso di laurea presso la Facoltà di Architettura, per illustrare gli obiettivi del corso, le attività professionalizzanti ed i servizi a disposizione degli studenti;
- distribuzione di materiale informativo (guida dello studente contenente la presentazione del corso di laurea) presso la Segreteria del corso di laurea, la Segreteria Studenti e la Segreteria della Presidenza della Facoltà di Architettura, presso enti destinati alle attività di orientamento: Infolavoro, Punto Giovani, e altri;
- colloqui individuali o eventuali colloqui di gruppo.

Iniziative e attività nell'ambito del servizio: assistenza e tutorato *in itinere*, relazioni esterne, relazioni internazionali

La Segreteria del CdS (http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/CMpro-v-p-431.html) si preoccupa di fornire informazioni su richiesta atte a favorire la conoscenza del CdS, delle sue caratteristiche e dei suoi percorsi:

- Servizi strutturati di informazione e autoinformazione
- Identificazione delle esigenze dell'utente: aspettative e fabbisogni
- Colloqui individuali
- Percorsi formativi finalizzati all'inserimento al lavoro
- Proposte di strategie di inserimento
- Promozione di tirocini formativi (cfr. punto C4.2)
- Promozione di tirocini di orientamento al lavoro
- Identificazione di capacità e di competenze degli utenti
- Servizi mirati per disabili
- Biblioteche specializzate della Facoltà e dei Dipartimenti.

I rapporti internazionali sono organizzati al livello di Facoltà nell'apposito Ufficio Erasmus presso il Polo Didattico di S. Verdiana (cfr. punto C4.3)

In ordine ai servizi di tutorato la Facoltà offre agli studenti del CdS la disponibilità dei docenti in qualità di Tutor istituzionali ripartiti fra tutti gli iscritti secondo le indicazioni di seguito riportate http://www3.unifi.it/farch/upload/sub/Tutor%20istituzionali/tutorarch4s.pdf . Viene fornito inoltre un sevizio di tutorato per questioni inerenti la didattica, con un'attività di *front-office* operativa ogni mercoledì pomeriggio presso la sede centrale della Facoltà. Informazioni in materia: http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-117.html

Relazioni esterne: tirocinio

L'attività di tirocinio dello studente viene monitorata e supportata sia in fase di ingresso che nel suo sviluppo da un docente del corso di laurea che ha il ruolo di tutor universitario e da un tutor dell'azienda.

Le aziende possono essere individuate su iniziativa:

- del Corso di Laurea in Architettura, della Facoltà di Architettura e dell'Ateneo;
- dello studente;
- dell'azienda stessa.

L'Università degli studi di Firenze ha regolamentato l'attività di stage in base al D.M. del 25/3/98 n° 142 sui tirocini formativi e di orientamento, stipulando convenzioni quadro con enti, associazioni di categoria e con le aziende interessate. Gli enti e le aziende selezionate e

convenzionate sono inserite in un apposito database (consultabile sul sito internet dell'Ateneo), gestito con le modalità stabilite dall'Ateneo.
In particolare il tirocinio prevede i seguenti obiettivi e procedure:

Scelta di un tutor universitario necessario per lo svolgimento del tirocinio deve essere scelto fra i seguenti docenti:
- coordinatore del laboratorio di sintesi o altro docente del laboratorio stesso;
- relatore di tesi.

Dal regolamento si deducono: n° 3 finalità del tirocinio nei confronti del mondo del lavoro:
- orientativa;
- formativa;
- di possibile inserimento nelle attività professionali

Il *progetto di tirocinio* deve essere redatto in conformità agli intenti generali del tirocinio e rispecchiare quelli particolari dello studente (in relazione al laboratorio di sintesi scelto ed al programma di tesi). A tale scopo sarà necessario preventivamente da parte dello studente, con l'aiuto del proprio Tutor, fare la ricerca della possibile Sede di accoglienza in grado di consentire lo svolgimento del programma previsto.

Convenzione: per poter attivare un periodo di tirocinio occorre che preventivamente sia avvenuta la stipula di una convenzione tra l'Università e la struttura ospitante.

Moduli per il tirocinio: per lo svolgimento del tirocinio occorre redigere nei tempi previsti, da Tirocinante, tutor, responsabile della sede del tirocinio, gli appositi moduli per la stesura del progetto e successivamente quelli per il rendiconto finale del tirocinio svolto.

Per avviare il tirocinio nel corso di laurea si prevede:

- svolgimento del tirocinio nell'ultimo anno di corso (V) (previo piano di studio e progetto di formazione);
- gli studenti avere sostenuto tutti i CFU previsti nei primi tre anni di corso ed almeno due dei tre laboratori del quarto anno;
- attribuzione 12 CFU pari a 300 ore;
- tempo massimo di frequenza 12 mesi (con deroga per i portatori di handicap);
- nessuna remunerazione solo eventuali rimborsi spese se previsto;
- copertura assicurativa (Entra in atto ad approvazione avvenuta).

Relazioni internazionali

Modalità con le quali è organizzato e gestito il servizio
La Presidenza della Facoltà e l'Ateneo hanno attualmente intrapreso rapporti e programmi internazionali di scambio, in particolare modo con la Spagna, la Cina, il Brasile e l'Olanda, esistendo già forme di collaborazione, in particolare nel campo della ricerca, attraverso le strutture esterne che collaborano con i CCdSL.

Iniziative e attività nell'ambito del servizio
La Presidenza del Corso di Laurea si avvale inoltre dei servizi offerti dal Servizio Rapporti Internazionali di Facoltà (Piazza Ghiberti, 27 - 50122 - FIRENZE – Tel. 055 240311 - Fax 055 243931 – E-mail: archint@unifi.it - Orario di ricevimento: dal lunedì al venerdì, ore 9-12 Delegato di Facoltà: Prof. Ulisse Tramonti).

Il Servizio Rapporti Internazionali permette agli studenti iscritti al Corso di Laurea di trascorrere un periodo di studio (minimo 3 mesi, massimo 12) presso un'Istituzione di insegnamento superiore di uno dei paesi partecipanti al programma, seguire i corsi, usufruire delle strutture universitarie ed ottenere il riconoscimento degli eventuali esami superati.
Esso dà quindi l'opportunità, durante il normale corso degli studi, di fare nuove esperienze culturali all'estero in un diverso sistema universitario e di perfezionare la conoscenza di un'altra lingua.
Il 31 dicembre 1999 è terminata la prima fase del programma ed è iniziata la seconda fase (2000-2006).
Al programma Socrates/Erasmus partecipano i 15 stati membri dell'Unione Europea, l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia nell'ambito dell'accordo sullo Spazio Economico Europeo ed i paesi associati (Bulgaria, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria e, prossimamente, la Turchia).

Attività di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro

Modalità con le quali è organizzato e gestito il servizio inserimento laureati nel mondo del lavoro
Dopo il raggiungimento della Laurea da parte dello studente, la Presidenza del CdS dovrebbe realizzare una serie di attività di rilevazione e valutazione di adeguatezza finalizzate a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Attualmente tali processi non sono stati ancora attivati a livello di CdS ma l'Ateneo ha attivato il monitoraggio dell'Almalaurea. L'Almalaurea è una banca dati che raccoglie un'ampia documentazione riguardante tutti i laureati e diplomati delle Università che fanno parte dell'associazione Almalaurea. Lo scopo della banca dati è quello di facilitare l'accesso dei giovani al mondo del lavoro, agevolare le aziende nella ricerca del personale, minimizzare i tempi di incontro fra domanda e offerta di lavoro qualificato. L'Università raccoglie le informazioni relative agli studenti tramite un modulo consegnato al momento della domanda di laurea.

La Presidenza del CdS mantiene rapporti con la realtà produttiva e imprenditoriale di riferimento, in modo da facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro in forma sperimentale e di frequente collegata a convenzioni ed incarichi dei dipartimenti o delle strutture ad essi collegate.
Nei confronti dei laureati che lavorano, la Presidenza del CdS svolge tuttavia attività di informazione sull'adeguatezza delle capacità dei laureati soprattutto riguardo all'offerta formativa post laurea della stessa facoltà.

Iniziative e attività nell'ambito del servizio (non formalizzato)
La Presidenza del CdS allo scopo di favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro promuove:
- progettazione del tirocinio volta sia alle esigenze dell'azienda ospitante che alla professionalità del futuro laureato;
- tesi di laurea, il laureato è chiamato a svolgere la sua tesi in collaborazione con una ditta del settore;
- incontri di aggiornamento, finalizzati ad integrare la formazione impartita durante gli anni di studio e favorire l'incontro con imprese del settore.

Inoltre informazione, formazione e servizio di consulenza si attuano mediante:
- servizi strutturati di informazione e autoinformazione (*Link* utili);
- identificazione delle esigenze dell'utente: aspettative e fabbisogni;
- colloqui individuali;

- percorsi formativi finalizzati all'inserimento al lavoro;
- proposte di strategie di inserimento;
- promozione di tirocini formativi;
- promozione di tirocini di orientamento al lavoro;
- identificazione di capacità e di competenze degli utenti;
- servizi mirati per disabili;
- biblioteca mirata.

Prescrizione CRUI n. 1

Risposta: L'attività di orientamento in ingresso viene organizzata al livello della Facoltà per tutti i CDS che ne fanno parte. Si segnala in particolare la partecipazione alle manifestazioni finalizzate all'orientamento universitario all'indirizzo degli studenti delle scuole medie superiori che annualmente si tengono a Livorno (*Futura*) e a Firenze (*Campus Orienta)*

La Presidenza di Facoltà, inoltre, ha istituito dal settembre 2004 la figura del "Tutor per la Didattica", il cui incaricato svolge attività continua di *problem solving* verso il maggior numero di questioni attinenti l'organizzazione del percorso di studio degli studenti che a questa figura si rivolgono, con particolare riguardo per aspetti legati a: passaggi di corso di studio, compilazione e variazione del piano di studio, riorientamento a seguito di sospensioni della carriera.

Per i tirocini, il docente responsabile delegato dal Presidente del CDS svolge un ruolo di consulenza e di approvazione dell'avvio del tirocinio pre-laurea; il procedimento tecnico-amministrativo viene condotto al livello di Presidenza di Facoltà, Ufficio Stage e Tirocini.

D4.2 Adeguatezza dei servizi di contesto ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento

L'attività di tutorato, come già è stato accennato nel punto precedente, riveste un ruolo di primaria importanza nel percorso di studi di uno studente, permettendo un costante supporto ed orientamento non solo per gli aspetti inerenti alla didattica.
La Facoltà di Architettura ha operato su questo aspetto un azione di miglioramento già nell'A.A. 2004-2005 istituendo tre tipologie di tutor per i diversi CdS:

Tutor Istituzionali
Tutor per la Didattica
Tutor per i Tirocini

I Tutor Istituzionali (rif. RdA art.13) nominati con delibera del CdF del 13/12/2004, sono gruppi di docenti per anno di corso che hanno il compito di forinire agli studenti informazioni sui percorsi formativi interni ai corsi di studio, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti; a tal fine possono essere utilizzate specifiche figure di tutore i cui requisiti e compiti sono individuati dalle strutture didattiche. Le strutture didattiche organizzano, ove possibile, corsi di recupero non obbligatori e corsi serali

(http://www3.unifi.it/farch/upload/sub/Tutor%20istituzionali/tutorarch4s.pdf).
Precedentemente nel'AA 2003-2004, periodo in osservazione, i docenti dei Corsi di Laboratorio hanno svolto un'attività di Tutorato, organizzando attività di accoglienza e sostegno degli studenti, in particolare per il recupero di eventuali debiti formativi, fornendo informazioni su questioni didattiche e sul funzionamento dei servizi.
Il tutor segue gli studenti durante tutto il loro percorso formativo, mettendosi a loro disposizione per le questioni riguardanti sia la didattica (informazioni e problematiche sui corsi, sugli esami, sul percorso di studio, ecc.), sia aspetti generali (informazioni e problematiche riguardanti l'inserimento nell'ambiente universitario, ecc.).
Il Tutor per la Didattica indicato dalla Facoltà è il dott. Luigi Josi (tutor-did@arch.unifi.it**,** riceve il mercoledì alle ore 15:00 dal mese di ottobre 2004 presso la Presidenza di Architettura, via Micheli 2, piano terra) è a disposizione degli studenti per tutti gli aspetti riguardanti la didattica, ed in particolare questioni didattiche inerenti:

- passaggi da vecchi ordinamenti
- riattivazione della carriera nel nuovo ordinamento
- trasferimenti da ordinamenti di altra facoltà o ateneo
- piani di studio
- specifiche problematiche riguardanti la didattica

Il CdS in Architettura 4S prevede il tirocinio nel Regolamento, (http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/CMpro-v-p-471.html), gli studenti possono trovare tutte le informazioni necessarie alla verifica ed attivazione del tirocino sul sito della Facoltà.
Per la gestione operativa il CdS usufruisce di un servizio messo a disposizione degli studenti dall'Ateneo che effettuano il tirocinio un Servizio Stage ed un referente di Ateneo (prof. B. Chiandotto) per assisterli nella preparazione del tirocinio (redazione del progetto, compreso la relativa modulistica), nella fase di inserimento e in quella operativa, che si rapporta costantemente con il tutor aziendale per ogni necessità. La Facoltà sta sviluppando un miglioramento con la costituzione di un servizio, attualmente in corso di definizione, che adotterà il modello organizzativo UNI EN ISO 9001:2000, per suoi CdS.

D4.3 Modalità di verifica dell'efficacia dei servizi di contesto al processo formativo

Esiti ed efficacia del servizio di tirocinio: relazioni di chiusura dell'esperienza di tirocinio vengono stilate singolarmente dal tirocinante, dal Tutor aziendale e dal Tutor universitario; esse costituiscono un *feedback* essenziale per la valutazione di ciascuna di tali esperienze.

Esiti ed efficacia del servizio di relazioni internazionali: l'ufficio preposto attua processi di rilevamento statistico degli esiti ed efficacia del servizio.

Esiti ed efficacia del servizio di inserimento: non sono al momento attivati processi pianificati di rilevamento degli esiti ed efficacia del servizio.

E. RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO

E1 RISULTATI

E1.1 Coerenza dei risultati relativi alla capacità di attrazione e all'ammissione degli studenti con le politiche relative

Rispetto al numero massimo dei 300 iscritti/anno, come riportato dalle statistiche Almalaurea (www.almalaurea.it) il CdS laurea oltre 700 studenti l'anno; entro un numero congruo di anni si profila un riequilibrio strutturale fra iscritti/anno e laureati, ancora gravato dai ritardi storici.

Numero dei laureati			
2001	**2002**	**2003**	**2004**
852	865	877	735

Tab. 1 Numero laureati per anno

Per quanto riguarda l'ammissione e l'attrazione degli studenti, si ritiene che il Servizio di Orientamento della Facoltà, di nuova istituzione, abbia la possibilità di intercettare gli studenti più motivati in relazione all'offerta formativa del presente CdS

E1.2 Verifica della coerenza dei risultati del CDS con gli obiettivi delle politiche riguardo gli studenti in ingresso

a) Informazioni e dati, modalità di raccolta ed elaborazione e risultati relativi a numero e tipologia di immatricolati e iscritti

La seguente Tabella 1 riporta i dati relativi alle iscrizioni degli ultimi tre anni. Si osservi che nell'A.A. 2001/02, sono riportati gli studenti iscritti al primo anno (695) dell'intera Facoltà di Architettura. Solo a partire dall'A.A successivo (2002/03) gli studenti sono stati iscritti, in base ad una loro opzione, a due distinti CdS. Da allora sono stati indicati soltanto gli studenti iscritti al CdS a ciclo unico quinquennale.

Numero iscritti/ provenienza	**A.A. 2001/02**	**A.A. 2002/03**	**A.A. 2003/04**	**A.A. 2004/05**	**A.A. 2005/06**
Iscritti al I anno	**695**	**322**	**289**	**294**	**291**
Maturità Clas., Scient. e Scien. Tec.	**358**	**194**	**186**	**174**	**201**
Maturità Tecnica Commerciale	**23**	**2**	**3**	**1**	**3**

Altra Maturità tecnica	**154**	**64**	**54**	**42**	**39**
Maturità professionale	**30**	**4**	**3**	**5**	**0**
Altro tipo di maturità (magistrale, pedagogico linguistico, artistico ecc.)	**130**	**58**	**43**	**72**	**47**

Tab.1- Numero e provenienza degli iscritti alla Facoltà di Architettura (AA 01-02) ed al CdS 4S (AA.02-03 e seguenti)

Gli studenti provengono in maggioranza dai Licei Classico, Scientifico e Scientifico Tecnologico. Questa tendenza, peraltro, sembra in crescita (52% nell'A.A. 01-02, 60% nell'A.A. 02-03, 64% nell'A.A. 03-04, 59% nell'A.A. 04-05 e 69% nell'A.A. 05-06). Questo è sicuramente positivo se si tiene conto dell'ampio spettro di conoscenze richieste all'Architetto Ordinatore. D'altra parte per la presenza di numerosi studenti provenienti da altre scuole viene offerto un corso propedeutico di matematica.
Le politiche relative agli studenti in entrata (discusse più diffusamente nella dimensione B2.2) si basano su:

a. numero programmato
b. selezione mediante test in entrata
c. azioni di adeguamento del livello di competenza in entrata (corsi propedeutici)
d. riesame delle comunicazioni degli studenti (*costumer satisfaction*, verbali degli organi collegiali che riportano gli interventi dei rappresentanti degli studenti, raccolta elementi da parte dei tutor istituzionali)
e. verifica dei carichi di lavoro (autovalutazione da parte dei docenti del rapporto programma/ CFU assegnati alla disciplina).

b) Risultati relativi all'immissione degli studenti

Non sono disponibili presso la Presidenza del CdS i dati relativi agli esiti del test in entrata (gestiti da un consorzio nazionale di università, vedi oltre).
La Presidenza del CdS ha individuato, in occasione dell'autovaluazione, su questo punto un'azione di miglioramento, richiedendo al delegato del CdS nel Comitato nazionale del Consorzio (prof. R. Corazzi) di richiedere tali dati opportunamente elaborati.

E1.3 Verifica della coerenza dei risultati del CDS con gli obiettivi delle politiche riguardo i tassi di abbandono

Informazioni e dati, modalità di raccolta ed elaborazione e risultati relativi all'avanzamento nella carriera degli studenti
Si fa osservare che non esiste alcun tipo di sbarramento per l'iscrizione degli studenti agli anni successivi. Si è rilevata una certa tendenza da parte di molti studenti ad organizzare il proprio percorso di studi, evitando di sostenere gli esami scientifici a tempo debito, rinviandoli agli anni successivi. Ciò può essere all'origine di una certa difficoltà che gli studenti incontrano nell'affrontare gli esami scientifici "fuori tempo". Questi aspetti sono oggetto di analisi da parte della Presidenza del CdS, che ha individuato ed attuato già dall' AA 2003-2004 su questo punto un'azione di miglioramento, organizzando, in occasione delle mostre per anno, un dibattito con la presenza dei rappresentanti degli studenti.

I dati riportati nelle tabelle che seguono provengono dal “Modello CRUI. Dati e indicatori per il Rapporto di Autovalutazione” aggiornato al 31/05/2006 (DAT).

	A.A. 2001/02	A.A. 2002/03	A.A. 2003/04	A.A. 2004/05	A.A. 2005/06
Iscritti al II anno	581	286	262	264	-
Provenienti dal I anno dello stesso CdS e appartenenti alla stessa coorte.	550	264	240	244	-
Abbandoni espliciti	36	12	11	2	-
Trasferiti ad altro CdS	61	21	7	10	-
Mancate iscrizioni	48	25	31	35	-

Tab.2. Studenti iscritti al secondo anno.

	A.A. 2001/02	A.A. 2002/03	A.A. 2003/04	A.A. 2004/05	A.A. 2005/06
Iscritti al III anno	511	268	240	-	-
Provenienti dal I anno dello stesso CdS e appartenenti alla stessa coorte.	478	246	210	-	-
Abbandoni espliciti	13	0	0	-	-
Trasferiti ad altro CdS	38	8	9	-	-
Mancate iscrizioni	20	10	21	-	-

Tab.3. Studenti iscritti al terzo anno.

	A.A. 2001/02	A.A. 2002/03	A.A. 2003/04	A.A. 2004/05	A.A. 2005/06
Iscritti al IV anno	472	266	-	-	-
Provenienti dal I anno dello stesso CdS e appartenenti alla stessa coorte.	442	231	-	-	-
Abbandoni espliciti	1	0	-	-	-
Trasferiti ad altro CdS	16	6	-	-	-
Mancate iscrizioni	18	5	-	-	-

Tab.4. Studenti iscritti al quarto anno.

	A.A. 2001/02	A.A. 2002/03	A.A. 2003/04	A.A. 2004/05	A.A. 2005/06
Iscritti al V anno	463	-	-	-	-
Provenienti dal I anno dello stesso CdS e appartenenti alla stessa coorte.	421	-	-	-	-
Abbandoni espliciti	0	-	-	-	-
Trasferiti ad altro CdS	4	-	-	-	-
Mancate iscrizioni	16	-	-	-	-

Tab 5. Studenti iscritti al quinto anno.

E1.4 Livelli di apprendimento raggiunti

La mediana e lo scarto quadratico medio dei voti degli esami di profitto per gli insegnamenti, del CdS, non sono stati rilevati. Comunque, le tabelle seguenti contengono il numero di studenti che si sono iscritti agli anni successivi e che hanno conseguito, alla fine del primo anno, da 1 a 60 CFU, alla fine del secondo anno, da 1 a 120 CFU, alla fine del terzo anno, da 1 a 180 CFU ed alla fine del quarto anno 240 CFU. I dati, estratti dalle Tabelle DAT LSCU, si riferiscono agli studenti che sono rimasti nel CdS e appartengono alla stessa corte di origine.

	A.A. 2001/02	A.A. 2002/03	A.A. 2003/04	A.A. 2004/05	A.A. 2005/06
N. studenti che, al II anno, hanno conseguito da 1 a 60 CFU.	536 (31-12-02)	260 (31-12-03)	233 (31-12-04)	238 (31-12-05)	-
N. studenti che, al III anno, hanno conseguito da 1 a 120 CFU.	473 (31-12-03)	244 (31-12-04)	209 (31-12-05)	-	-
N. studenti che, al IV anno, hanno conseguito da 1 a 180 CFU.	438 (31-12-04)	231 (31-12-05)	-	-	-
N. studenti che, al V anno, hanno conseguito da 1 a 240 CFU.	418 (31-12-05)	-	-	-	-

E1.5 Indicatori di successo e tempi di percorrenza degli studenti

Come evidenziato nelle tabelle statistiche DAT disponibili alla data di scadenza del rapporto di autovalutazione, il numero, consistente, degli studenti in ritardo nella acquisizione dei crediti è solo lievemente diminuito nelle coorti successive al 2002-2003 (v. Tab.6), con l'iscrizione nell'AA che vede l'entrata in vigore della riforma e la istituzione dei due CdS (uno a ciclo unico e l'altro 3+2). Le tendenze evidenziano che il numero degli studenti che ha conseguito il numero dei crediti attesi in riferimento all'anno di iscrizione rimane insoddisfacente.

AA	1° anno	2°anno 60 CFU	3°anno 120 CFU	4°anno 180 CFU	5°anno 240 CFU
	Totale iscritti	Iscritti/media CFU	Iscritti/media CFU	Iscritti/media CFU	Iscritti/media CFU
2001-2002	695	536 / 35	473/68	438/99	418/132
2002-2003	322	260/ 39	244/ 69	Dati non disponibili	Dati non disponibili
2003-2004	289	233/35	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili
2004-2005	294	238/38	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili
2005-2006	291	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili

Tab.6- Numero di iscritti (che hanno conseguito CFU) per anno e CFU conseguiti

Su questi aspetti è attualmente aperta un'analisi (mediante il lavoro della Commissione didattica ed il dibattito sulle evidenza in CdF) finalizzata alla individuazione e pianificazione di azioni correttive specifiche per comprendere le cause e correggere le tendenze evidenziate

dalla cattiva gestione della sequenza degli esami da parte degli studenti e dai conseguenti ritardi nel conseguimento del monte crediti atteso per anno ed infine del titolo di studio.

E1.6 Risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti

L'elaborazione e la valutazione dei risultati è trattata dalla struttura di appartenenza, segnatamente l'Ateneo, attraverso l'apposito Nucleo di Valutazione Interna. Questo ha il compito di produrre un rapporto annuale conenente informazioni, dati e valutazioni di tutti i CdS. Si rinvia al *link*:
http://www.unifi.it/organizzazione/org_ateneo/val_int/rapporto0405.pdf

E1.7 Esiti delle opinioni degli studenti e dei tutor sui periodi di formazione all'esterno

Le opinioni riguardo l'esito delle esperienze di tirocinio vengono riportate, da tutte le PI, nelle opportune relazioni finali collegate alla convalida in CFU del tirocinio medesimo. Non esiste ancora un documento di registrazione che traccia il bilancio dei tirocini svolti e delle relative opinioni delle PI.

E1.8 Esiti delle opinioni degli studenti e dei docenti sui periodi di formazione presso atenei di altri paesi

Non esistono documenti di registrazione delle opinioni in merito. Fanno eccezione le relazioni finali svolte dagli studenti che effettuano viaggi di studio all'estero ai fini dell'attribuzione dei CFU per "altre attività" al terzo anno, la cui documentazione viene depositata presso la Segreteria Studenti.

E1.9 Tempi di inserimento nel mondo del lavoro, ruoli ricoperti, proseguimento negli studi a tre anni dal conseguimento del titolo

Questa osservazione viene effettuata sistematicamente per i soli laureati che aderiscono all'AlmaLaurea cui l'Ateneo partecipa.
I dati riportati nella seguente Tabella sono estratti dal sito di Almalaurea (**http://www.almalaurea.it**) si riferiscono ai laureati delle sessioni estive 2002, 2003 e 2004:

	2002		**2003**		**2004**	
dopo....	***intervistati***	***lavorano***	***intervistati***	***lavorano***	***intervistati***	***lavorano***
un anno dalla laurea	254	73,2 %	-	74,4 %	212	73,6 %
tre anni dalla laurea	202	90,4 %	-	-	-	-
cinque anni dalla laurea	192	95,3%	-	-	-	-

Tab.7- Dati AlmaLaurea sul collocamento dei laureati in architettura quinquennale

I dati andrebbero analizzati più approfonditamente e forse sarebbe necessaria una verifica degli attributi rilevati, per caratterizzare il ruolo dei laureati e la sede geografica dei posti di lavoro conseguiti. Infatti i ruoli di potenziale collocamento dei laureati, rispetto all'organizzazione del processo edilizio, si vanno differenziando aprendo soprattutto sbocchi per i nuovi profili professionali triennali iscritti all'Albo B. Cio' richiede una analisi di eventuali situazioni di impiego sottoinquadrato per l'architetto quinquennale.

E1.10 Verifica dell'adeguatezza dell'apprendimento sulla base dell'opinione di studenti che abbiano conseguito il titolo entro tre anni

Al momento non vengono effettuate analisi *costumer satisfaction* con periodicità e modalità di elaborazione delle informazioni adeguate.

E1.11 Verifica dell'adeguatezza dell'apprendimento sulla base dell'opinione dei datori di lavoro o delle strutture didattiche nelle quali si abbia il proseguimento negli studi a tre anni dal conseguimento del titolo

Al momento non vengono effettuate analisi *su altre Parti Interessate* con periodicità e modalità di elaborazione delle informazioni adeguate.

E2 ANALISI

E2.1 Processo di analisi dei risultati del processo formativo e degli esiti degli altri processi tramite i quali si gestisce il CdS

a) modalità di gestione del processo

La attuale modalità gestionale del CdS orientata alla prima applicazione del modello *Campus Qualità* evidenzia, come è discusso più approfonditamente nei punti D2 e D3, l'avvio di processi pianificati, attuati in modo controllato e riesaminati per la prima volta con caratteristiche innovative rispetto alle modalità precedenti. Questo nuovo approccio ha offerto l'occasione per una analisi approfondita dei punti forti e dei punti deboli del servizio formativo e la possibilità di iniziare un processo di rinnovamento del processo decisionale, tradizionalmente legato ai rapporti di forza interni, alla luce di dati di fatto evidenziati da rilevamento, strutturazione e analisi dei dati sui principali processi. Questo cambiamento ha corrisposto ad una esigenza, già emersa, di mettere mano alla riorganizzazione di molti processi sulla base degli esiti non positivi dei laureati al primo impatto con l'esame di abilitazione professionale che mediamente viene superato solo dal 30% dei laureati a fronte di una media della votazioni di laurea decisamente alta.

b) Esiti dell'analisi dei risultati del processo formativo e degli esiti degli altri processi tramite i quali si gestisce il CdS

Alla luce di quanto detto il punto più evidente allo stato attuale dell'analisi ed implementazione del modello *CRUI* nel CdS 4S a Firenze è rappresentato dalla carenza di definizione di adeguati processi di controllo in diverse aree che non consente di fare valutazioni sistematiche degli andamenti dei processi stessi, come ad esempio la motivazione degli abbandoni o della scarsa produttività degli studenti, e quindi di provvedere a pianificare le azioni correttive *in itinere*. A seguito dell'autovalutazione si sono evidenziati inoltre elementi di miglioramento su cui la Presidenza e le Commissioni svilupperanno il progetto di adeguate azioni preventive per il prossimo AA 2006-2007.

Prescrizione CRUI n. 1

Risposta: Modalità ed esiti relativi all'analisi dei risultati del CdS sono documentati nel punto E1.5, tab. 6 ed al punto E1.9, tab. 7

E3 MIGLIORAMENTO

E3.1 Efficacia del processo di miglioramento

a) Modalità di gestione del processo

Fatti salvi i processi di controllo attivati dal NVI e le statistiche sulle carriere contenute nei DAT per lo più concentrati sulla fase di erogazione del servizio formativo, i processi di controllo sono pochi, soprattutto nella fase di progettazione del Manifesto degli Studi, la più critica per la qualità, e ancora in fase di validazione, ma hanno dato alcuni elementi per definire e implementare azioni correttive per il miglioramento.

b) Informazioni e dati presi in esame per l'attività di miglioramento

A parte gli esiti della valutazione degli studenti operata dal NVI e le statistiche sulle carriere contenute nei DAT (vedi Elemento E1), recentemente la CD del CdS ha ridefinito la procedura con cui svolgere l'esame finale in cui si discute la Tesi di laurea, tenendo anche conto dei risultati conseguiti dai laureati agli Esami di Stato per l'abilitazione professionale. In particolare si è modificata la composizione delle Commissioni di laurea, prima costituite prevalentemente da docenti afferenti a SSD affini, per orientarla verso una Commissione multidisciplinare di CdS. Questa costituisce la modalità normale di composizione della Commissione di laurea per tutti i laureandi dell'ordinamento post-riforma.

c) Opportunità di miglioramento individuate

Le azioni individuate riguardano due livelli di processo e di prodotto. Riguardo al primo livello si è considerata la possibilità di istituire una ulteriore Commissione permanente per la Qualità con funzione di Delegato per la qualità della direzione del CdS formata dai rappresentanti delle altre Commissioni più un membro con funzione di Responsabile Operativo. Ciò consentirebbe di fare del processo di autovalutazione una attività permanente della gestione del CdS, curando in particolare la raccolta dati e la predisposizione delle informazioni necessarie alle decisioni.
Riguardo al controllo di prodotto si sono individuate due azioni: una riguarda il riesame del prodotto finale, l'altra la pianificazione della didattica. Riguardo al primo aspetto, poiché la discussione della Tesi di Laurea costituisce un importante momento di valutazione del prodotto finale del Corso di Studio, si è ritenuto che almeno alcune Commissioni di Laurea dovessero avere una composizione interdisciplinare (v. sopra). Riguardo alla pianificazione della didattica la CD porrà in discussione la procedura di progettazione del Manifesto del prossimo AA in modo da definire modalità idonee a prevenire i problemi evidenziati (v. E1.2 a).

d) Azioni di miglioramento intraprese e loro efficacia

Si è proceduto a formare una Commissione di Laurea di tipo interdisciplinare, che è stata sperimentata con successo nella Sessione autunnale del 2004. E' stato, quindi, deciso di continuare la sperimentazione.

Prescrizione CRUI n. 1

Risposta: Per la dimensione Processo formativo, il CCdS, nella seduta del 12/05/2006 ha visto un largo dibattito in ordine alla strutturazione e connessione dei diversi insegnamenti, al fine di promuovere una migliore coerenza dei percorsi di studio. Al riguardo si rinvia al relativo Verbale (**Allegato D1.3**)

E3.2 Efficacia delle modalità di soluzione dei problemi contingenti e dell'attuazione delle azioni correttive e preventive

a) Modalità di gestione delle difficoltà contingenti

Le difficoltà contingenti sottoposte alla Presidenza del CdS vengono classificate per area di problemi e gestite dalla Commissione competente, dai *Tutor* Istituzionali, della Didattica e del Tirocinio, dal *Manager* didattico di Facoltà, dal Polo (v. A2.1, comma a, Matrice delle Responsabilità).

b) Azioni correttive e preventive e loro efficacia

Nell'AA 2004-2005 sono state definite ed implementate azioni correttive sul processo di erogazione delle attività formative, portando avanti il piano di coordinamento orizzontale e verticale definito nell'AA 2003-2004. Le evidenze raccolte da tale processo di verifica saranno utilizzate come dati in entrata nella pianificazione del Manifesto del prossimo AA.

Prescrizione CRUI n. 2

Risposta: I problemi vengono segnalati e avviati a soluzione attraverso la Segreteria del CdS, che indirizza le problematiche alle rispettive Commissioni del CdS e quindi, quest'ultime, ne riferiscono presso la Giunta di Presidenza del CdS e/o in Consiglio di CdS. La relativa documentazione è registrata nei verbali delle rispettive sedute.

SCHEDE

SCHEDA A1.1- Processi per la gestione del CdS e relative sequenza e interazioni

PROCESSI		DESCRIZIONI DEI PROCESSI	DOCUMENTAZIONE DEGLI ESITI	
1.1	Definizione delle esigenze delle PI	Scopo del processo è l'acquisizione ed aggiornamento delle esigenze delle PI ai fini della determinazione degli obiettivi del CdS. La gestione di tale processo è descritta al punto B1. Va ricordato che per la preparazione delle figure soggette all'iscrizione agli albi professionali, tali esigenze sono definite principalmente da disposti legislativi. In tal senso la presenza dei rappresentanti dell'Ordine professionale degli architetti e della Pubblica Amministrazione nel Comitato di Indirizzo della classe di laurea 4/S (delibera del CdF del 24/9/1003) è di grande rilevanza.	-Verbali riunioni Comitato di Indirizzo -CdF	A: SISTEMA ORGANIZZATIVO – B: ESIGENZE OBIETTIVI – C: RISORSE
1.2	Definizione degli obiettivi formativi (CdS)	Scopo del processo è lo sviluppo delle conoscenze e l'addestramento sulle abilità che caratterizzano le competenze della figura professionale dell'architetto conformemente alla direttiva UE 85/384/CEE , nonché la determinazione degli obiettivi formativi coerenti con la classe di laurea come stabilito dal DM 28/11/2000. La gestione di tale processo è descritta al punto B2.	- Verbali Commissione didattica CdS - CdF	
1.3	Definizione delle politiche	Scopo del processo è l'individuazione delle politiche che si intende perseguire. La gestione di tale processo, espressione dell'autonomia universitaria di ciascun Ateneo e di ciascun CdS è descritta al punto B2.	- Verbali Commissione didattica CdS - CdF	
1.4	Definizione degli obiettivi di apprendimento (Discipline)	Scopo del processo è la determinazione degli obiettivi di apprendimento (espressi in termini di conoscenze, abilità e addestramento) coerenti con l'offerta formativa del CdS. Tali obiettivi sono in corso di documentazione mediante la definizione di statuti delle discipline (tab.2 allegata al punto D) che vengono riesaminati annualmente. La gestione di tale processo è descritta al punto B2.	- Verbali Commissione didattica CdS - CdF	
1.5	Definizione delle esigenze di personale docente e di supporto alla didattica	Scopo del processo è la determinazione della quantità e requisiti del personale docente e di supporto alla didattica, adeguato al perseguimento degli obiettivi di apprendimento ipotizzati dal CdS. La gestione di tale processo è descritta al punto C1.	- Verbali Commissione didattica CdS - CdF	
1.6	Definizione delle esigenze di personale tecnico amministrativo	Scopo del processo è la determinazione della quantità e requisiti del personale tecnico amministrativo, adeguato al perseguimento degli obiettivi di gestione dei servizi al CdS. La gestione di tale processo, centralizzata a livello di Polo Centro Storico 1 è descritta al punto C1.	- del. CdF	
1.7	Definizione delle esigenze di risorse infrastrutturali	Scopo del processo è la determinazione delle risorse in termini si spazi didattici e servizi necessari a garantire un adeguato supporto alle attività del CdS. La gestione di tale processo è descritta al punto C2.	- del. CdF	

1.8	Gestione delle risorse umane	Scopo del processo è la gestione e la messa a disposizione di risorse umane (docenti, personale tecnico e amministrativo) e di valutarne l'adeguatezza al fine del raggiungimento degli obiettivi espressi dal CdS. La gestione di tale processo è articolata in due aree una riferita alla didattica e di competenza del CCdS e l'altra di area amministrativa e di competenza dell'Ufficio personale dell'Ateneo, è descritta al punto C1	- Verbali Giunta CdS	
1.9	Gestione delle infrastrutture	Scopo del processo è la gestione e la messa a disposizione di risorse i in termini di spazi didattici e servizi necessari e di valutarne l'adeguatezza al fine del raggiungimento degli obiettivi espressi dal CdS. La gestione degli spazi è di competenza del Polo per quanto riguarda la pulizia e manutenzione ordinaria e dell'Ufficio Edilizia dell'Ateneo. La gestione di tale processo è descritta al punto C2.	- Verbali Giunta CdS	
1.10	Riesame	Scopo del processo è il riesame periodico del sistema di gestione allo scopo di garantire la sua continua adeguatezza ed efficacia. La gestione di tale processo è descritta al punto A3.	- Verbali GAV - Verbali Giunta CdS	
1.11	Servizio Accoglienza Studenti Disabili	Rif. Normativo: Legge 104 del 5/02/1992, Il Servizio Accoglienza Studenti Disabili ubicato presso il Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze, è una struttura di Ateneo per il coordinamento, il monitoraggio ed il supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti con disabilità gestite dal Polo e si occupa di rilevare le esigenze degli studenti disabili nonché di individuare gli interventi da adottare e le iniziative da promuovere.	- del. CdF	
2.1	Progettazione del processo formativo	Scopo del processo di progettazione è la definizione dei contenuti e delle esperienze formative dell'offerta didattica, coerenti con gli obiettivi di apprendimento. La gestione di tale processo è descritta al punto D1.	- Verbali Giunta CdS	D: PROCESSO FORMATIVO
2.2	Erogazione del processo formativo	Scopo del processo è l'erogazione e tenuta sotto controllo dell'offerta didattica del CdS, così come pianificato. La gestione di tale processo è descritta al punto D2.	- Verbali Giunta CdS	
2.3	Gestione tirocinio (processo esterno)	Scopo del processo è gestire l'offerta di un servizio di tirocinio orientato al perseguimento degli obiettivi formativi e all'inserimento dello studente nel mondo del lavoro. La gestione di tale processo è descritta al punto D3.	- relazioni finali tirocinio (Segreteria CdS)	
2.4	Prova finale	Scopo del processo è la verifica e la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite dallo studente. La gestione di tale processo è descritta al punto D2.	- verbale esame di laurea (Segreteria Studenti)	
2.5	Servizi di contesto	Scopo del processo è la definizione, organizzazione e gestione di servizi di contesto al processo formativo al fine di favorire il perseguimento degli obiettivi di apprendimento. La gestione di tale processo è descritta al punto C1.	- Giunta CdS	

3.1	Raccolta dati capacità di attrazione (DAT)	Scopo del processo è la raccolta e la verifica dei dati riguardanti la capacità di attrazione del CdS in termini di numero di studenti che hanno svolto il test. La gestione di tale processo è descritta al punto E1.	- CSIAF - GAV	E: ANALISI E MIGLIORAMENTO
3.2	Raccolta dati efficacia interna	Scopo del processo è la raccolta e la verifica dei dati riguardanti l'efficacia interna al CdS mediante il questionario studenti, il rapporto NVI e ed il numero degli studenti iscritti. La gestione di tale processo è descritta al punto E1.	- CSIAF - GAV	
3.3	Raccolta dati efficacia servizi di contesto	Scopo del processo è la raccolta e la verifica dei dati riguardanti l'efficacia dei servizi di contesto. Tale processo non è pianificato (punto E1).	- Polo CS1 - GAV	
3.4	Raccolta dati efficacia esterna	Scopo del processo è la raccolta e la verifica dei dati riguardanti l'efficacia esterna del sistema di gestione. La gestione di tale processo è descritta ai punti D, E1	- Alma Laurea	
3.5	Attività di analisi e miglioramento (D, E.2)	Scopo del processo è la verifica, analisi e valutazione dei dati rilevati al fine di approntare azioni di miglioramento del sistema di gestione del CdS e delle attività svolte. La gestione di tale processo, attuata mediante iniziative in via sperimentale come la mostra dei Laboratori per anno, è descritta al punto D ed al punto E2.	- GAV	
3.6	Attività di gestione delle difficoltà contingenti (E.2)	Scopo del processo è la gestione e la risoluzione delle problematiche che si presentano nell'erogazione del servizio, al fine di ricercarne le cause e prevenirne l'insorgere. La gestione di tale processo, affidata alle tre Commissioni di Giunta che affiancano il Presidente del CdS, è descritta al punto E2	- GAV - Segreteria CdS	
4.1	Gestione documenti relativi ad organizzazione e risorse (A-C)	Scopo del processo è la stesura, approvazione, invio controllato o pubblicazione ed archiviazione dei documenti inerenti le comunicazioni interne a livello di Ateneo, Facoltà e CdS. La gestione di tale processo è descritta al punto A.1.2.	- Segreteria CdS - Presidenza Facoltà	A1.2 GESTIONE DEI DOCUMENTI
4.2	Gestione documenti pianificazione (D)	Scopo del processo è la stesura, approvazione, invio controllato e successiva pubblicazione ed archiviazione dei documenti inerenti la pianificazione della didattica sia a livello di Ordinamento che di Manifesto degli Studi. La gestione di tale processo è descritta al punto D1.	- Segreteria CdS - Presidenza Facoltà	
4.3	Gestione documenti registrazione (D.1.1.e, D.2.1.b-c, D2.2, D3)	Scopo del processo è la stesura, approvazione, invio controllato e successiva pubblicazione ed archiviazione dei documenti inerenti la gestione per la qualità (raccolta dati, analisi, miglioramento). La gestione di tale processo è descritta al punto D.1.1.e, D.2.1.b-c, D2.2, D3 e E.2.	- Segreteria CdS - Presidenza Facoltà	

SCHEDA A1.3 - DOCUMENTAZIONE E RELATIVE MODALITA' DI GESTIONE

A) Documenti relativi ad organizzazione o risorse

Legenda abbreviazioni:
G = Guida L = Lavoro R = Registrazione

Denominazione documento	Tipologia documento	Responsabile compilazione ed eventuale aggiornamento	Responsabile approvazione ed eventuale riapprovazione	Identificazione stato di revisione	Disponibilità	Archiviazione
Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23/12/1999, G.U. 24/10/2000.	G	MIUR	MIUR	2000	www.murst.it/atti/2000/dSettori.htm	Segreteria della Facoltà e dei dipartimenti
DM 23/12/1999 *"Rideterminazione dei SSD"* (GUCE n.3 del 5/1/2000) che riporta la Nuova Tabella XXX modificata ai sensi dell'art.17, comma 99 della L.127/97 ed il successivo DM 4/10/2000 *"SSD"* (GUCE n. 249 del 24/10/2000) contenente: Allegato A – *Elenco dei SSD*; Allegato B – *Declaratorie dei SSD*; Allegato C - *Corrispondenze tra i settori*; Allegato D – *Le afffinità tra i SSD*. Per l'elenco completo delle discipline correlate ai SSD ci si riferisce ancora al vecchio DM 26/2/1999 (GUCE n.61 del 15/3/1999) *"Rideterminazione dei SSD"* che le riporta tutte a differenze del successivo decreto omonimo.	G	MIUR	MIUR	1999	www.miur.it/0006Menu_C/0012Docume/0015Atti_M/	Segreteria della Facoltà e dei dipartimenti
Direttiva 85/384/CEE concernente il *reciproco riconoscimento dei diplomi, certificati ed altri titoli del settore dell'architettura*, art. 3.	G	COMUNITÀ EUROPEA	Comunità Europea	1985	www.legislazionetecnica.it/show_doc.asp?nomedoc=%5Canticipazioni%5Cdir85-384.pdf	

Denominazione documento	Tipologia documento	Responsabile compilazione ed eventuale aggiornamento	Responsabile approvazione ed eventuale riapprovazione	Identificazione stato di revisione	Disponibilità	Archiviazione
DM 03/11/1999 n.509 *Regolamento recante norme concernenti l'autonomia degli Atenei* e note esplicative successive.	G	MIUR	MIUR	1999	www.miur.it/0006Menu_C/0012Docume/0098Normat/2088Regola.htm	Segreteria della Facoltà
DM 28/11/2000, *Determinazione delle classi delle lauree specialistiche*	G	MIUR	MIUR	2000	www.murst.it/atti/2000/dm001128.htm	Segreteria della Facoltà
Legge 19 novembre 1990, n. 341, articolo 11, comma 2 per i regolamenti didattici.	G	Parlamento italiano	Parlamento italiano	1990	www.crui.it/data/allegati/links/409/Legge%20340-1990.pdf	Segreteria della Facoltà
Statuto dell'Università degli Studi di Firenze (Decreti Rettorali n. 577 del 20.06.1995; modificato con D. R. n. 1012 del 25.11.96, n. 712 del 18.5.99, n. 916 del 26.7.2001, n. 300 del 15.2.2002, n. 555 del 17.06.2002 e n. 400 del 01.06.2005)	G	Ateneo	Ateneo	AGG. N. 8 2005	www.unifi.it/statuto/index.html http://www.unifi.it/bu/7_2005/dr_400_05.html	Sito web Ateneo
Regolamento didattico di Ateneo (D. R. n. 1391 del 26.10.2001)	G	Ateneo	Ateneo	2001	www.unifi.it/statuto/reg_dida_ateneo/regolamento.pdf	Sito web Ateneo
Protocollo d'Intesa Università degli Studi di Firenze – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) – Regione Toscana	G	Ateneo DAP Giunta Regionale Toscana	Ateneo DAP Giunta Regionale Toscana	31/10/2000	http://www.pup.unifi.it	Sito web Ateneo

B) Documenti di lavoro (inerenti i punti D.1.1.e, D.2.1.b-c, D2.2, D3)

Denominazione documento	Tipologia documento	Predisposizione Aggiornamento	Approvazione	Disponibilità	Archiviazione
Ordinamento didattico del CdS	L	CdS – aggiornamento triennale	CdF e Senato Accademico	www.unifi.it/bu/2_2002/ord_did_4s_prog.html	Sito web Ateneo
Regolamento didattico del CdS	L	CdS – aggiornamento triennale	CdF e Senato Accademico	www.arch.unifi.it/upload/sub/Regolamenti/Reg_arch_quinquennale.pdf	Sito web Facoltà
Obiettivi formativi di ciascun insegnamento	L	Commissione didattica CdS	Commissione CEE	www.arch.unifi.it/upload/sub/Guida/guida0405architettura.pdf	Segreteria Facoltà
Programma insegnamenti	L	Docente – revisione annuale	Docente titolare	www3.unifi.it/cdlarchitettura/index.php?module=CMpro&func=listpages&subid=4	Sito web CdS
Manifesto degli studi	L	CdS – revisione annuale	CdF	www.arch.unifi.it/upload/sub/Guida/guida0405architettura.pdf	Sito web Facoltà
Guida studente	L	CdS – revisione annuale	CdF	www.arch.unifi.it/upload/sub/Guida/guida0405architettura.pdf	Sito web Facoltà
Calendario didattico	L	CdS – revisione annuale	CdF	www3.unifi.it/farch/upload/sub/Calendari/calendariocolori0405.pdf	Sito web Facoltà
Orario delle lezioni	L	CdS – revisione annuale	CdF	www3.unifi.it/cdlarchitettura/index.php?module=CMpro&func=viewpage&pageid=363	Sito web CdS
Materiale didattico del corso di insegnamento	L	Docente	Docente	Sito del docente titolare (opzionale)	Presso il docente titolare
Modulo richiesta di assegnazione tirocinio	L	Ufficio Tirocini Ateneo Ufficio Stage e Tirocini Facoltà	Commissione tirocini CDS	http://stud.unifi.it:8080/sol/student.html	Ateneo Segreteria CDS Ufficio Stage e Tirocini Facoltà

C) Documenti di registrazione (inerenti i punti D.1.1.e, D.2.1.b-c, D2.2, D3)

Denominazione documento	Tipologia documento	Predisposizione Aggiornamento	Compilazione	Approvazione	Identificazione stato di revisione	Disponibilità	Archiviazione
Registri delle lezioni	R	Docente	Docente	Preside Facoltà	A.A.	Docente	Segreteria presidenza Facoltà
Verbali degli esami di profitto	R	Docente e Commissione d'esame	Presidente commissione esame	Commissione d'esame	A.A.	Docente	Segreteria studenti
Verbali degli esami di laurea	R	Docente e Commissione di laurea	Presidente commissione di tesi	Commissione di laurea	A.A..	Docente	Segreteria studenti
Verbali del Consiglio di CdS	R	Incaricato del CdS	Incaricato del CdS	Consiglio CdS	data	Consiglio CdS	Segreteria CdS
Verbali della Giunta del CdS	R	Incaricato del CdS	Incaricato del CdS	Giunta del CdS	data	Consiglio CdS	Segreteria CdS
Verbali della Commissione didattica del CdS	R	Incaricato del CdS	Incaricato del CdS	Commissione didattica CdS	data	Consiglio CdS	Segreteria CdS
Verbali della Commissione Logistica del CdS	R	Incaricato del CdS	Incaricato del CdS	Commissione Logistica del CdS	data	Consiglio CdS	Segreteria CdS
Verbali della Commissione rapporti esterni del CdS	R	Incaricato del CdS	Incaricato del CdS	Commissione rapporti esterni CdS	data	Consiglio CdS	Segreteria CdS
Verbali della Commissione per il tirocinio	R	Incaricato del CdS	Incaricato del CdS	Commissione per il tirocinio	data	Consiglio CdS	Segreteria CdS
Elenco dei registri di insegnamento	R	Incaricato del CdS	Incaricato del CdS	Commissione didattica CdS	A.A..	Consiglio CdS	Segreteria CdS

Denominazione documento	Analisi	Tipologia documento	Predisposizione Aggiornamento	Compilazione	Identificazione e stato di revisione	Disponibilità	Archiviazione
Questionario per la valutazione dei corsi da parte degli studenti	NVI	R	Dipartimento di Statistica "G.Parenti" dell'Ateneo	Studenti	A.A.. Codice esame Nome docente	Docente del corso	Ufficio Statistica Ateneo
Relazione finale tutor	Ufficio tirocini Ateneo	R	Ufficio tirocini Ateneo – Commissione Tirocini	Tutor tirocinio	A.A.. Codice esame Nome docente		Ateneo Segreteria CdS Presidenza Facoltà – Ufficio Stage e Tirocini

SCHEDA A1.5 – Modalita' di comunicazione

PI	MODALITA' DI COMUNICAZIONE
Personale docente e di supporto	▪ riunioni delle commissioni (didattica, logistica, rapporti con l'esterno); ▪ riunioni della Giunta del CdS; ▪ riunioni del Consiglio del CdS; ▪ messaggi di posta elettronica; ▪ posta cartacea.
Studenti	▪ incontri con i rappresentanti degli studenti; ▪ avvisi e messaggi nelle bacheche della sede del CdS, della Facoltà e dei Dipartimenti; ▪ avvisi di posta elettronica; ▪ sito web della Facoltà (www.arch.unifi.it) ▪ seminari e mostre organizzati dalla Facoltà e dal CdS.
Strutture dell'Ateneo	▪ avvisi nelle bacheche della sede del CdS, della Facoltà e dei Dipartimenti; ▪ posta elettronica; ▪ sito web della Facoltà (www.arch.unifi.it) ▪ seminari e mostre organizzati dalla Facoltà, dal CdS, dai Dipartimenti.
PI esterne (Ordine professionale, Comitato di indirizzo)	▪ Posta cartacea

Scheda A2.1 – Posizioni di responsabilità

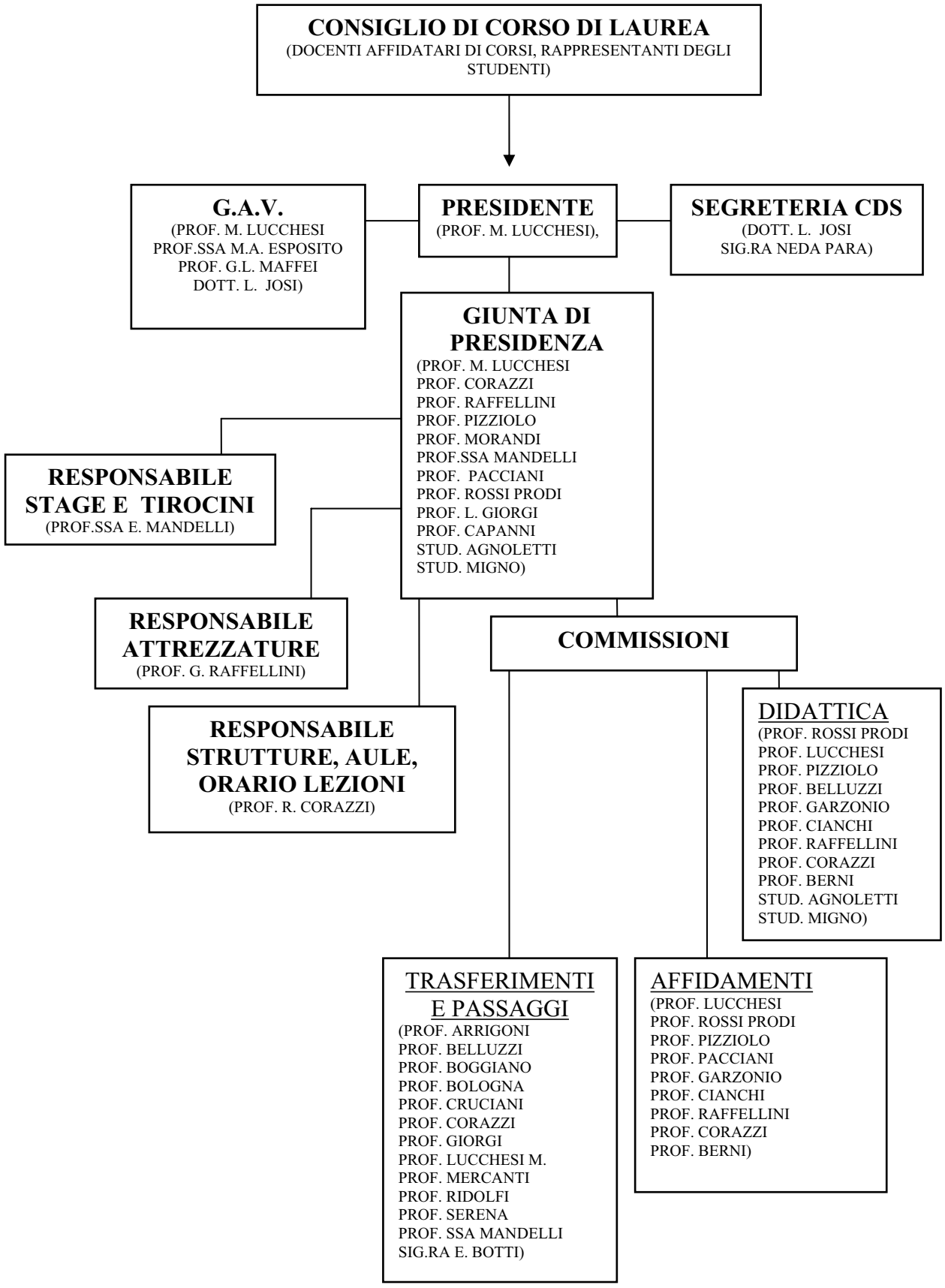
Posizioni di responsabilità	Nomina e Composizione	Compiti	Documentazione relativa alla posizione di responsabilità	Documentazione relativa alla assunzione delle responsabilità
Presidente CDS	Elezione	Esercitare, per conto del CCDS, ed assistito da una Giunta appositamente nominata funzioni di pianificazione e programmazione del CDS	Art. 40 e 41 Statuto di Ateneo (http://www.unifi.it/statuto/index.html)	Verbale Consiglio CdS
Consiglio CDS	Docenti affidatari di insegnamenti	a. l'organizzazione e la programmazione dell'attività didattica relativa al corso, incluso il tutorato; b. la presentazione al Consiglio di Facoltà del piano di sviluppo del Corso di laurea e di laurea specialistica e di proposte per la destinazione e le modalità di copertura dei posti di ruolo di professore e di ricercatore; c. la presentazione al Consiglio di Facoltà di proposte per l' elaborazione del piano annuale delle attività didattiche inclusa l'attribuzione di compiti didattici ai docenti e ricercatori; su tali proposte il Consiglio di Facoltà si esprime approvandole oppure respingendole con delibera motivata; d. il coordinamento delle attività di insegnamento e di studio per il conseguimento dei titoli anche mediante il razionale utilizzo dei mezzi e delle attrezzature messe a disposizione dai Dipartimenti; e. la presentazione al Consiglio di Facoltà della relazione annuale sulla attività didattica; f. l'esame e l'approvazione dei piani di studio degli studenti; g. la formulazione di proposte e di pareri al Consiglio di Facoltà in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo ed ai Regolamenti didattici dei corsi di studio;	Statuto di Ateneo, Art. 18 (http://www.unifi.it/statuto/index.html)	

		h. ogni altra attribuzione ad esso demandata dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti.		
Giunta CDS	Docenti per cooptazione del Presidente. Rappresentanti degli studenti	Assistere i Presidente nella gestione esecutiva del CdS	Statuto di Ateneo (http://www.unifi.it/statuto/index.html)	Verbale Consiglio CdS
Commissione Didattica	Docenti per cooptazione del Presidente. Rappresentanti degli studenti	Sovrintendere la struttura dell'offerta didattica e progettare azioni di miglioramento in merito. Coordinare le relazioni fra i diversi insegnamenti	http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/	Verbale Giunta CdS
Commissione Affidamenti	Docenti per cooptazione del Presidente	Valutare i requisiti dei richiedenti affidamento ad insegnamenti coperti mediante bando annuale	http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/	Verbale Giunta CdS
Commissione Trasferimenti e Passaggi	Docenti per cooptazione del Presidente. Responsabile Segreteria Studenti	Valutare la carriera degli studenti in ingresso al CdS provenienti da altra facoltà o ateneo	http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/	Verbale Giunta CdS
Stage e Tirocini	Docente della Giunta del CdS	Approvare l'attribuzione di CFU per le attività libere del III anno. Approvare il progetto di tirocinio preliminare all'avvio del medesimo	http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/	Verbale Giunta CdS
Attrezzature	Docente della Giunta del CdS	Sovrintendere sulla disponibilità, manutenzione e dotazione delle attrezzature ausiliarie alla didattica del CdS	http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/	Verbale Giunta CdS
Strutture, Aule, Orario lezioni	Docente della Giunta del CdS	Sovrintendere sulla disponibilità, manutenzione e dotazione delle strutture di supporto alla didattica del CdS. Pianificare l'orario dei semestri didattici e l'assegnazione delle aule per lezioni ed esami.	http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/	Verbale Giunta CdS

GAV	Docenti per cooptazione del Presidente. Responsabile Segreteria del CdS. Rappresentanti degli studenti	Progettare e implementare la qualità in merito alla gestione dei processi del CdS. Redigere il RAV annuale. Provvedere alla risposta alle prescrizioni relative. Pianificare le azioni di riesame.	http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/	Verbale Giunta CdS

Scheda A2.2 - ORGANIGRAMMA CDS ARCHITETTURA 4S

PRESIDENZA LUCCHESI (01/11/2005-31/10/2009)



SCHEDA A2.3 – MATRICE DELLE RESPONSABILITA'

LEGENDA

R = RESPONSABILE RO = RESPONSABILE OPERATIVO C = COINVOLTO I = INFORMATO

FUNZIONI / PROCESSI	Presidente CdS	Consiglio del CdS – Comitato Garanti	Giunta presidenza CdS	Comitato di Indirizzo	Commissione didattica	Commissione tirocinio	Commissione logistica	Commissione relazioni esterne	Corpo docente	Polo	Ateneo – Ufficio Statistico	Ateneo – Ufficio Tecnico Immobiliare	Consiglio di Facoltà	Presidenza della Facoltà	Tutor	Manager didattico Facoltà	Rappresentante per la Qualità	A: SISTEMA ORGANIZZATIVO – B: ESIGENZE OBIETTIVI – C: RISORSE
Definizione delle esigenze delle PI	C	I		R						C				I			I	
Definizione degli obiettivi formativi (CdS)	RO	R		I	C												I	
Definizione delle politiche	RO	R		C				C									I	
Definizione degli obiettivi di apprendimento (Discipline)	I	R			RO													
Definizione delle esigenze di personale docente e di supporto alla didattica	I	R			C								RO					
Definizione delle esigenze di personale tecnico amministrativo	I	C	I							RO			C					
Definizione delle esigenze di risorse infrastrutturali	C	C					R					RO	C				I	
Gestione delle risorse umane	R	RO			C								C				I	
Gestione delle infrastrutture							C			RO		R					I	
Riesame	R		RO		C				C	C					C		C	

FUNZIONI / PROCESSI	Presidente CdS	Consiglio del CdS	Giunta presidenza CdS	Comitato di Indirizzo	Commissione didattica	Commissione tirocinio	Commissione logistica	Commissione relazioni esterne	Corpo docente	Polo	Ateneo – Ufficio Statistico	Ateneo – Ufficio Tecnico Immobiliare	Consiglio di Facoltà	Presidenza della Facoltà	Tutor	Manager didattico Facoltà	Responsabile Gestione Qualità	
Gestione documenti relativi ad organizzazione e risorse (A-C)	**R**									**RO**							**I**	**A1.2 – GESTIONE DEI DOCUMENTI**
Gestione documenti pianificazione (D)	**R**													**RO**			**I**	
Gestione documenti registrazione (D.1.1.e, D.2.1.b-c, D2.2, D3)	**R**										**RO**			**RO**			**I**	

FUNZIONI / PROCESSI	Presidente CdS	Consiglio del CdS	Giunta presidenza CdS	Comitato di Indirizzo	Commissione didattica	Commissione tirocinio	Commissione logistica	Commissione relazioni esterne	Corpo docente	Polo	Ateneo – Ufficio Statistico	Ateneo – Ufficio Tecnico Immobiliare	Consiglio di Facoltà	Presidenza della Facoltà	Tutor	Manager didattico Facoltà	Responsabile Gestione Qualità	
Progettazione del processo formativo	**C**	**R**			**RO**								**C**				**I**	**D – PROCESSO FORMATIVO**
Erogazione del processo formativo	**I**								**R** **RO**					**I**			**I**	
Gestione tirocinio (processo esterno)	**I**			**I**		**R**			**C**								**I**	
Prova finale	**C**				**R**				**RO**								**I**	
Servizi di contesto	**I**				**I**	**R**			**I**	**RO**				**I**	**C**		**I**	

FUNZIONI / PROCESSI	Presidente CdS	Consiglio del CdS	Giunta presidenza CdS	Comitato di Indirizzo	Commissione didattica	Commissione tirocinio	Commissione logistica	Commissione relazioni esterne	Corpo docente	Polo	Ateneo – Ufficio Statistico	Ateneo – Ufficio Tecnico Immobiliare	Consiglio di Facoltà	Presidenza della Facoltà	Tutor	Manager didattico Facoltà	Responsabile Gestione Qualità	E – RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO
Raccolta dati capacità di attrazione (DAT)											RO							
Raccolta dati efficacia interna									RO		R			RO				
Raccolta dati efficacia servizi di contesto											RO							
Raccolta dati efficacia esterna (D.3.5, Alma Laurea)											RO							
Attività di analisi e miglioramento (D, E.2)	R	C	C	C	C	C			C	C	C		C	C	C		C	
Attività di gestione delle difficoltà contingenti (E.2)	R	C	RO						I						C		I	

Nota: il processo di Attività di analisi e miglioramento (D, E.2) è attualmente soggetto ad azioni di miglioramento con l'individuazione di azioni correttive soprattutto per quanto concerne il coinvolgimento dei diversi ruoli.

SCHEDA A3.1 – Modalità di gestione del processo di riesame

Riesame da parte del CdS
Il riesame viene condotto con cadenza annuale. La fase del riesame della dimensione Processo Formativo è stata avviata con la riunione GAV dell'11/04/2006. E' proseguita: a) con il coinvolgimento dei docenti della Giunta del CDS per accogliere eventuali pareri in merito (richiesta inviata il giorno 11/04/2006); b) con la trattazione dell'argomento nella Giunta di CDS del 28/04/2006; c) con la discussione proposta in sede di Consiglio di CDS; d) con la richiesta ai responsabili delle Commissioni di CDS di avere *feedback* in merito ai processi da essi diretti.
Riesame da parte della struttura di appartenenza del CdS
Le riunioni del coordinamento dei GAVdi Facoltà hanno valore di riesame. Si allegano i verbali della riunione del 12/10/2005 e del 24/05/2006 (**Allegato A3.1b**)
Coordinamento tra il riesame del CdS e quello della struttura di appartenenza
Il Preside ha designato un docente coordinatore per i corsi di laurea della Facoltà, al quale spetta coordinare i GAV dei singoli CdS in merito alle azioni di autovalutazione e di riesame.

SCHEDA A3.2 – ESITI DEL PROCESSO DI RIESAME

Riesame da parte del CdS		
Documentazione: 1.Verbale Giunta CdS del 22/11/2005 2.Verbale Giunta CdS del 28/04/2006 3.Verbale Consiglio CdS del 12/05/2006		
Esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS e opportunità di miglioramento individuate	**Azioni intraprese**	**Efficacia delle azioni intraprese**
1.Riordino delle procedure e delle condizioni di accesso ai tirocini pre-laurea	Riprogettazione del processo autorizzativo. Fissazione delle condizioni di avvio del tirocinio da parte degli studenti	Produzione di pagina web (http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/CMpro-v-p-471.html) e di istruzioni semplificate. Produzione e fornitura via web della modulistica necessaria (http://www3.unifi.it/cdlarchitettura/upload/sub/Tirocinio/autocertificazione.pdf)
2. Aggiornamento membri del GAV	Inserimento del prof. G.L. Maffei	Incarico al prof. Maffei di sovrintendere l'implementazione della qualità dei processi secondo i requisiti della certificazione
3.Miglioramento della coerenza dei percorsi didattici	Coordinamento orizzontale e verticale delle discipline	Giornate di confronto fra i lavori dei Laboratori di pari anno. Interconnessione fra discipline diverse dello stesso anno e di anni diversi nella progettazione del calendario delle lezioni e degli affidamenti per l'A.A. 2006/07
Riesame da parte della struttura di appartenenza del CdS		
Documentazione: Verbale riunione del Coordinamento di Facoltà del 24/05/2006 (**Allegato A3.1b**)		

SCHEDA B1.1 – Criteri in base ai quali vengono individuate le PI del mondo della produzione, dei servizi e della professione

Le parti interessate sono state individuate e coinvolte mediante la costituzione di un Comitato di Indirizzo (delibera della Facoltà di Architettura del 24/09/2003 prot. n° 65).

Le parti interessate nel CI sono:

- gli studenti iscritti e potenziali;
- il mondo delle professioni rappresentate dagli Ordini degli Architetti della Toscana, Enti Pubblici (Regione Toscana – Consiglio Regionale ed Assessorati Urbanistica, Infrastrutture, Istruzione e Formazione; Comune di Firenze – Assessorato all'Urbanistica; Provincia di Firenze; Soprintendenza Regionale per i BB.AA.PP; Circondario della Valdelsa);
- l'Associazione industriali di Firenze, sezione Edilizia.

SCHEDA B1.2 – ESIGENZE DELLE PI

Tab.1- Esigenze delle parti interessate dirette

PARTI INTERESSATE CONSULTATE	ORGANISMO O SOGGETTO ACCADEMICO CHE EFFETTUA LA CONSULTAZIONE	PERIODICITÀ DELLA CONSULTAZIONE	MODALITÀ E DELLA CONSULTAZIONE	ESIGENZE INDIVIDUATE	COLLOCAZIONE DOCUMENTAZIONE
Studenti iscritti	a. NVI b. Consiglio CdF, CCdS, CD c. Docenti del Laboratorio	a. annuale b. variabile in relazione alla convocazione (in genere mensile) c. processo di monitoraggio continuo (settimanale)	d. Questionari *Customer satisfaction* e. esigenze espresse dalla rappresentanza studentesca in organi collegiali o f. direttamente ai *tutor* di Laboratorio	valutazione della qualità della didattica	Presidenza Facoltà Segreteria CdS
Ateneo	NVI	Annuale	Elaborazione statistica dati questionari	valutazione della qualità della didattica	Presidenza Facoltà Segreteria CdS
Studenti potenziali	CCdS	Annuale	Attività di orientamento	Informazioni sulle opportunità offerte dai profili lavorativi potenzialmente prodotti dal CdS	Presidenza Facoltà
Docenti universitari	Presidente CdS	ca. semestrale	Discussione in CCdS	gestione Cds	Presidenza Facoltà Segreteria CdS
Docenti esterni	Presidente CdS	ca. semestrale	Discussione in CCdS	gestione Cds	Presidenza Facoltà Segreteria CdS
Ordini degli Architetti della Toscana	Preside Facoltà	Annuale	Discussione durante le riunioni del CI	pianificazione CdS	Presidenza Facoltà Segreteria CdS
Regione Toscana – Consiglio Regionale ed Assessorati Urbanistica, Infrastrutture, Istruzione e Formazione	Preside Facoltà	Annuale	Discussione durante le riunioni del CI	pianificazione CdS	Presidenza Facoltà Segreteria CdS
Comune di Firenze – Assessorato all'Urbanistica	Preside Facoltà	Annuale	Discussione durante le riunioni del CI	pianificazione CdS	Presidenza Facoltà Segreteria CdS
Provincia di Firenze	Preside Facoltà	Annuale	Discussione durante le riunioni del CI	pianificazione CdS	Presidenza Facoltà Segreteria CdS

PARTI INTERESSATE CONSULTATE	ORGANISMO O SOGGETTO ACCADEMICO CHE EFFETTUA LA CONSULTAZIONE	PERIODICITÀ DELLA CONSULTAZIONE	MODALITÀ E DELLA CONSULTAZIONE	ESIGENZE INDIVIDUATE	COLLOCAZIONE DOCUMENTAZIONE
Soprintendenza Regionale per i BB.AA.PP	Preside Facoltà	Annuale	Discussione durante le riunioni del CI	pianificazione CdS	Presidenza Facoltà Segreteria CdS
L'associazione industriali di Firenze sezione Edilizia.	Preside Facoltà	Annuale	Discussione durante le riunioni del CI	pianificazione CdS	Presidenza Facoltà Segreteria CdS

Tab.2- Esigenze delle parti interessate indirette

PARTI INTERESSATE CONSULTATE	ORGANISMO O SOGGETTO ACCADEMICO CHE EFFETTUA LA CONSULTAZIONE	PERIODICITÀ DELLA CONSULTAZIONE	MODALITÀ E DELLA CONSULTAZIONE	ESIGENZE INDIVIDUATE	COLLOCAZIONE DOCUMENTAZIONE
MIUR	Ministro PI	Triennale (ove modificato)	Riesame Ordinamento	pianificazione CdS	Presidenza Facoltà Segreteria CdS
CE	Presidente di turno della CE	Triennale (ove modificato)	Accreditamento Ordinamento	pianificazione CdS	Presidenza Facoltà Segreteria CdS

SCHEDA B1.3 – MOTIVAZIONI A SUPPORTO DELL'ATTIVAZIONE DEL CDS

La formazione dell'Architetto Ordinatore o generalista, con un processo formativo a ciclo unico conforme alla direttiva Europea 85/384/CEE, secondo la lunga e consolidata tradizione degli studi di Architettura dell'Università di Firenze.

L'eventualità che il processo edilizio, caratterizzato com'èoggi da una notevole complessità organizzativa dovuta alla molteplicità di operatori ed Enti coinvolti per la definizione ed attuazione dei beni edilizi ed infrastrutturali, nonché per intervenire con qualsiasi modifica o restauro dei beni esistenti, sia qualificato da figure opportunamente formate per operare a tale livello.

SCHEDA B2.1 – OBIETTIVI GENERALI

La politica del CdS è quella di formare l'Architetto ordinatore o generalista interpretando tale profilo come definito dagli undici punti della direttiva Europea 85/384/CEE (v. punto D.1.1). In particolare si tende a confrontate tali requisiti con la funzione direttiva del contesto operativo che viene definito con il concetto di processo edilizio ossia con la "sequenza organizzata di fasi operative che partono dal rilevamento di esigenze al loro soddisfacimento in termini di produzione edilizia" (UNI 10838, *Terminologia riferita all'utenza, alle prestazioni, al processo edilizio e alla qualità edilizia,* ottobre 1999). Tale funzione direttiva individua il ruolo odierno dell'architetto.

La recente riforma degli ordini professionali (rif. DPR 5 Giugno 2001, n. 328) ha definito tali sbocchi individuando un'articolazione dell'Albo professionale che distingue l'architetto ordinatore in possesso della LM *(Laurea Magistralis* cfr. DM 22/10/2004 n.270 Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia degli Atenei" approvato con DM il 03/11/1999 n.509) e dell'abilitazione professionale ottenuta mediante esame di stato (albo A) rispetto alle altre figure professionali dotate di laurea (L) dette di supporto (albo B).

Ciò premesso si conferma che il CdS in Architettura 4/S è finalizzato alla preparazione dell'Architetto ordinatore per gli ambiti definiti dalla riforma degli ordini professionali.

SCHEDA B3.1 – Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Le conoscenze organizzate secondo quanto definito dalla modifiche normative alla cosiddetta tabella XXX:

- DM 23/12/1999 *" Rideterminazione dei SSD"* (GUCE n.3 del 5/1/2000) che riporta la Nuova Tabella XXX modificata ai sensi dell'art.17, comma 99 della L.127/97 ed il successivo DM 4/10/2000 *"SSD"* (GUCE n. 249 del 24/10/2000) contenente: Allegato A – *Elenco dei SSD*; Allegato B – *Declaratorie dei SSD*; Allegato C - *Corrispondenze tra i settori*; Allegato D – *Le afffinità tra i SSD*. Per l'elenco completo delle discipline correlate ai SSD ci si riferisce ancora al vecchio DM 26/2/1999 (GUCE n.61 del 15/3/1999) *"Rideterminazione dei SSD"* che le riporta tutte a differenze del successivo decreto omonimo.
- Determinazioni classi secondo il DPR 328/2001 nuovo ordinamento professionale di Riconoscimento Europeo in base alla direttiva CEE 85/384.
- Conoscenze linguistiche e informatiche.

Capacità

Sono state individuate dalla Commisione didattica del CdS ed espresse in un documento allagato alla dimensione D (v. Tabella 2)

Comportamenti

Il CdS cura l'indicazione nella didattica di comportamenti di deontologia professionale e atteggiamenti di progetto congrui all'etica equità, parità tra sessi, razze, religioni e sensibilità ai problemi dell'ambiente e della sicurezza .

SCHEDA B3.3 – Coerenza degli obiettivi di apprendimento con gli obiettivi generali

Obiettivi formativi generali	Obiettivi di apprendimento
Conoscere in modo approfondito la storia dell'architettura e dell'urbanistica, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi dell'architettura e dell'urbanistica o che richiedono un approccio interdisciplinare.	Elaborare progetti di qualità alle varie scale e nei campi della progettazione ambientale, dell'urbanistica, dell'ingegneria edile, del restauro, del consolidamento e del recupero architettonico e urbano.
Dominare gli aspetti teorico scientifici, oltre che metodologico-operativi, relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio seguito ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi dell'architettura e dell'urbanistica o che richiedono un approccio interdisciplinare.	Organizzare e coordinare competenze molteplici, da quelle strutturali e impiantistiche a quelle normative, legislative e di valutazione, per finalizzarle alla realizzazione del progetto.
Saper costruire organizzazione aziendale (cultura d'impresa) nel rispetto dell'etica professionale.	Dirigere la costruzione del progetto architettonico e/o urbanistico, coordinando la complessità delle competenze ad esso relative.
Promuovere una figura professionale di statura europea	Utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'Italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

SCHEDA B3.4 – Coerenza degli obiettivi di apprendimento con le esigenze di apprendimento evidenziate dalle PI

Discipline inerenti le esigenze di apprendimento evidenziate dalle PI	Obiettivi di apprendimento
Laboratorio di Progettazione dell'architettura I Disegno dell'architettura Fondamenti e applicazioni della geometria descrittiva Istituzioni di Matematica I Corso Integrato di Storia dell'architettura i Analisi del territorio e degli insediamenti Laboratorio di Progettazione dell'architettura II Laboratorio di Tecnologia dell'architettura Istituzioni di Matematiche II Corso integrato di Storia dell'architettura II Fondamenti di Urbanistica Laboratorio di Progettazione dell'architettura III Caratteri distributivi degli edifici Caratteri costruttivi dell'edilizia storica Laboratorio di Restauro Corso Integrato di Storia dell'architettura Contemporanea e Lineamenti di Storia dell'arte Contemporanea Architettura degli Interni Sociologia Urbana Geografia	Elaborare progetti di qualità alle varie scale e nei campi della progettazione ambientale, dell'urbanistica, dell'ingegneria edile, del restauro, del consolidamento e del recupero architettonico e urbano.
Rilievo dell'architettura Statica Fisica tecnica ambientale Scienza delle Costruzioni Tecnologia dei Materiali e degli elementi Costruttivi Estimo ed Esercizio Professionale Corso integrato di Diritto Urbanistico e Legislazione delle opere pubbliche e dell'edilizia Laboratorio di Progettazione dell'architettura IV Laboratorio di Costruzioni Tirocinio Tesi	Organizzare e coordinare competenze molteplici, da quelle strutturali e impiantistiche a quelle normative, legislative e di valutazione, per finalizzarle alla realizzazione del progetto.
Corso integrato di Impianti Tecnici e Tecnica del Controllo Ambientale Laboratorio di Urbanistica Corso Integrato di Tecnologia dell'architettura e Strumenti e metodi della produzione Laboratorio di Sintesi Finale	Dirigere la costruzione del progetto architettonico e/o urbanistico, coordinando la complessità delle competenze ad esso relative.
Altre Attivita' (Seminari, workshop, viaggi, Conoscenze Linguistiche e informatiche) Prova di conoscenza di lingua	Utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'Italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

SCHEDA B4.1 – Politiche

Politiche stabilite dal CDS		
Esigenza delle PI o Obiettivi di apprendimento che hanno dato origine alla politica	**Obiettivi**	**Documentazione**
diminuire il numero di anni superiore alla durata quinquennale degli studi ai fini del conseguimento del titolo finale	articolazione al massimo coerente dei 300 CFU previsti	verbali CCdS DAT3 www.almalaurea.it

SCHEDA C1.2 – Personale docente (dati a consuntivo A.A. 2004/05)

Anno	Insegnamento	SSD	CFU	Ore					Docente		SSD Docente	Qualif.	TP/ TD	Titolo	Carico didattico compl. docente (CFU)	Anni stab.
				Tot. asse-gnate	Tot. svol-te	L	E	A	cognome	nome						
1	Composizione Architettonica e Urbana	ICAR/14	8	120	67	10	6	51	AGOSTINI	ELISABETTA	ICAR/14	RU	TP	SP	12	≥3
1	Analisi della Morfologia Urbana e delle Tipologie Edilizie	ICAR/14	4													
1	Analisi del Territorio e degli Insediamenti	ICAR/20	8						ALLEGRETTI	GIOVANNI	-	CE	-	CP	8	1
4	Teoria della Ricerca Architettonica Contemporanea	ICAR/14	2	30	30	26	0	4	ALPINI	MAURO		CE	-	CP	2	1
4	Sociologia Urbana	SPS/10	6						AMENDOLA	GIANDOMENICO	SPS/10	PO	TP	TL	12	≥3
4	Sociologia Urbana	SPS/10	6													
3	Gestione Urbana	ICAR/21	4						ANCESCHI	DANIELA	-	CE	-	CP	4	1
2	Progettazione dei Sistemi Costruttivi	ICAR/12	8						ANDREUCCI	ANTONIO	ICAR/12	PO	TP	SP	8	≥3
4	Degrado e Diagnostica dei Materiali nell'Edilizia Storica	ICAR/19	2						ANGELONI	ALESSANDRA	-	CE	-	CP	2	1
2	Storia dell'Architettura II	ICAR/18	6						ANZIVINO	CIRO LUIGI	ICAR/18	PA	TP	TL	16	≥3
2	Lineamenti di Storia dell'Arte Moderna	L-ART/02	2	120	100	92	8	0								
4	Storia dell'Architettura Contemporanea	ICAR/18	6	120	102	92	10	0								
4	Lineamenti di Storia dell'Arte Contemporanea	L-ART/03	2													
1	Composizione Architettonica e Urbana	ICAR/14	8	120	124	50	0	74	ARRIGONI	FABRIZIO	ICAR/14	RU	TP	SP	8	≥3
5	Diritto Urbanistico	IUS/10	3						ASSINI	NICOLA	IUS/10	PO	TP	AG	13	≥3
5	Legislazione delle Opere Pubbliche e dell'Edilizia	IUS/10	3													
2	Fondamenti e Applicazioni della Geometria Descrittiva	ICAR/17	8	120	112	79	30	3	ATERINI	BARBARA	ICAR/17	RU	TP	SP	14	≥3
5	Pianificazione Territoriale	ICAR/20	5	75	66	56	0	10	BALDESCHI	PAOLO	ICAR/21	PO	TP	TL	13	≥3
4	Conservazione e Riqualificazione Tecnologica degli Edifici Storici	ICAR/19	2	30	30	24	0	6	BALENCI	PATRIZIA	-	CE	-	CP	2	≥3
4	Progettazione Urbana	ICAR/14	8	120	144	40	0	104	BARATELLI	ALBERTO	ICAR/14	PA	TP	TL	8	≥3
1	Analisi della Morfologia Urbana e delle Tipologie Edilizie	ICAR/14	4	60	63	23	14	28	BARBERA	SALVATORE	-	CE	-	CP	4	1
4	Tecnica delle Costruzioni	ICAR/09	8	120	120	80	40	0	BARBETTI	GIAMPIERO	-	CE	-	CP	10	1
4	Progetto di Strutture	ICAR/09	2	30	30	15	15	0								
2	Statica	ICAR/08	8						BARBI	LUCIANO	ICAR/08	RU		SP	8	≥3

4	Tecnologia dell'Architettura	ICAR/12	6	120	120	100	10	10	BARDAZZI	GIANNI	-	CE	-	CP	8	1
4	Strumenti e Metodi della Produzione	ICAR/12	2													
4	Progetto di Strutture	ICAR/09	2						BARDAZZI	GIULIO ANTONIO	-	CE	-	CP	2	1
1	Disegno dell'Architettura	ICAR/17	8	120	130	60	64	6	BARONCINI	VALENTINA	-	CE	-	CP	8	1
5	Progetto di Strutture	ICAR/09	5						BARONI	ENRICO	ICAR/08	PA	TP	TL	5	≥3
4	Progettazione Tecnologica Assistita	ICAR/12	2						BARTOCCI	ENRICO	-	CE	-	CP	2	1
3	Rilievo dell'Architettura	ICAR/17	8	120	121	50	40	31	BARTOLI	MARIA TERESA	ICAR/17	PO	TP	TL	8	≥3
3	Teorie e Tecniche della Progettazione Architettonica	ICAR/14	4	60	60	28	12	20	BASCHERINI	ENRICO	-	CE	-	CP	4	1
5	Restauro Architettonico (corso di recupero) (*)	ICAR/19	8	120	129	62	67	0	BATISTINI	CLAUDIO	-	CE	-	CP	8	1
1	Storia dell'Architettura I	ICAR/18	6	120	107	101	101	0	BELLUZZI	AMEDEO	ICAR/18	PO	TP	TL	8	≥3
1	Lineamenti di Storia dell'Arte Antica	L-ART/01	2													
2	Valutazione Economica dei Progetti	ICAR/22	2						BENTIVEGNA	VINCENZO	ICAR/22	PO	TP	TL	13	≥3
5	Valutazione Economica dei Progetti e dei Piani	ICAR/22	5													
1	Composizione Architettonica e Urbana	ICAR/14	8	120	233	144	89	0	BERARDI	ROBERTO	ICAR/14	PO	TP	TL	8	≥3
5	Estimo e Esercizio Professionale	ICAR/22	8	120	106	106	0	0	BERNI	MARTA	ICAR/22	RU	TP	SP	8	≥3
3	Rilievo dell'Architettura	ICAR/17	8						BERTOCCI	STEFANO	ICAR/17	PA	TP	TL	16	≥3
5	Storia e Metodi di analisi dell'Architettura	ICAR/18	5						BEVILACQUA	MARIO CARLO ALBERTO	ICAR/18	PA	TP	TL	5	≥3
5	Cartografia Tematica	ICAR/17	5						BIANCHINI	LORENZO	-	CE	-	CP	5	1
4	Teoria della Ricerca Architettonica Contemporanea	ICAR/14	2	30	30	24	6	0	BIGAZZI	DONATA	-	CE	-	CP	2	1
1	Analisi della Morfologia Urbana e delle Tipologie Edilizie	ICAR/14	4						BINI	CATERINA	-	CE	-	CP	4	1
1	Disegno dell'Architettura	ICAR/17	8	120	126	84	42	0	BINI	MARCO	ICAR/17	PO	TP	SP	16	≥3
3	Gestione Urbana	ICAR/21	4	60	60	28	4	28	BOANINI	LUCIA	-	CE	-	CP	4	1
3	Urbanistica	ICAR/21	8						BOGGIANO	AUGUSTO AGOSTINO	ICAR/21	PA	TP	TL	8	≥3
2	Progettazione dei Sistemi Costruttivi	ICAR/12	8						BOLOGNA	ROBERTO	ICAR/12	PA	TP	SP	8	≥3
4	Teoria della Ricerca Architettonica Contemporanea	ICAR/14	2	30	30	18	0	12	BOSCHI	ANTONELLO	-	CE	-	CP	2	1
2	Statica	ICAR/08	8						BOVE	ALBERTO	ICAR/08	PA	TP	TL	8	≥3
4	Restauro Architettonico	ICAR/19	8	120	147	100	47	0	BRANDINELLI	PAOLO	ICAR/19	RU	TP	SP	26	≥3
5	Storia e Tecnica della Fotografia	L-ART/06	5	75	148	63	85	0								
4	Progetto di Strutture	ICAR/09	2	30	30	30	0	0	BRICCOLI BATI	SILVIA	ICAR/08	PO	TP	SP	16	≥3
3	Teorie e Tecniche della Progettazione Architettonica	ICAR/14	4						BROCCOLO	BRUNO MARIO	-	CE	-	CP	4	1
4	Teoria della Ricerca Architettonica	ICAR/14	2												2	

	Contemporanea																
4	Progetto di Strutture	ICAR/09	2	30	30	30	0	0	BROGIONI	LEONARDO	-	CE	-	CP	4	1
4	Progetto di Strutture	ICAR/09	2	30	30	10	0	20								
5	Tecnologie del Recupero	ICAR/12	5						BRUSCOLI	ALDO	ICAR/12	RU	TP	SP	5	≥3
2	Progettazione dei Sistemi Costruttivi	ICAR/12	8						BUCCOLIERI	COSIMO CARLO	ICAR/12	PO	TP		8	≥3
5	Progettazione Urbanistica	ICAR/21	5						BUDINI GATTAI	ROBERTO	ICAR/21	RU	TP	SP	5	≥3
3	Teorie e Tecniche della Progettazione Architettonica	ICAR/14	4	60	60	23	13	24	BULLETTI	PAOLO	-	CE	-	CP	12	1
5	Inglese Scientifico (*)	ICAR/18	8	120	120	104	16	0								
3	Teorie e Tecniche della Progettazione Architettonica	ICAR/14	4	60	60	20	0	40	BURRINI	DAVID	-	CE	-	CP	4	1
5	Arredamento	ICAR/16	5	75	87	87	0	0	BUTI	REMO	-	CE	-	CP	5	≥3
2	Caratteri Tipologici e Morfologici dell'Architettura	ICAR/14	2	30	30	26	0	4	BUTINI	RICCARDO	-	CE	-	CP	2	1
2	Cultura Tecnologica della Progettazione	ICAR/12	2	30	34	20	0	14	BUTTI	ANGELO	-	CE	-	CP	15	1
5	Cantieri per il Restauro	ICAR/19	5	75	75	67	4	0	CALITERNA	PIERO	-	CE	-	CP	5	1
4	Degrado e Diagnostica dei Materiali nell'Edilizia Storica	ICAR/19	2	30	30	30	0	0	CALLAIOLI	ALESSANDRA	-	CE	-	CP	2	1
1	Composizione Architettonica e Urbana	ICAR/14	8	120	120	54	0	71	CAMPANI	GILBERTO	ICAR/14	RU	TP	SP	8	≥3
2	Progettazione Architettonica I	ICAR/14	8	120	120	64	0	51	CAPANNI	FABIO	ICAR/14	PA	TP	TL	8	2
5	Storia del Giardino e del Paesaggio	ICAR/18	5	75	75	50	25	0	CAPECCHI	GABRIELE	-	CE	-	CP	5	1
5	Grafica	ICAR/17	5						CAPELLARO	ALESSANDRO	-	CE	-	CP	5	1
4	Progettazione Urbana	ICAR/14	8	120	120	26	2	92	CAPESTRO	ANTONIO	ICAR/14	RU	TP	SP	8	2
1	Disegno dell'Architettura	ICAR/17	8	120	128	78	50	0	CAPITANIO	CAROLINA	-	CE	-	CP	8	1
3	Gestione Urbana	ICAR/21	4	60	70	10	60	0	CARADONNA	FILOMENA	-	CE	-	CP	4	1
3	Urbanistica	ICAR/21	8	120	120	70	6	44	CARBONE	CARLO	ICAR/21	RU	TP	SP	12	≥3
4	Tecnica delle Costruzioni	ICAR/09	8						CARDINALE	GIOVANNI	-	CE	-	CP	8	1
3	Impianti Tecnici	ING-IND/11	4						CARLETTI	CRISTINA	ING-IND/11	RU	TP	SP	10	≥3
3	Tecnica del Controllo Ambientale	ING-IND/11	2													
3	Progettazione Architettonica II	ICAR/14	8	120	156	28	20	108	CAVALLINA	GIANNI	ICAR/14	RU	TP	SP	16	≥3
3	Progettazione Architettonica II	ICAR/14	8	120	165	52	0	113	CHECCHI	PIERFILIPPO	ICAR/14	PA	TP	TL	16	≥3
3	Storia dell'Architettura Contemporanea	ICAR/18	6						CIABATTI	ENRICO	-	CE	-	CP	8	1
3	Lineamenti di Storia dell'Arte Contemporanea	L-ART/03	2													
1	Istituzioni di Matematiche I	MAT/05	8						CIANCHI	ANDREA	MAT/05	PO	TP	TL	8	≥3
3	Progettazione Architettonica II	ICAR/14	8						COLLOTTI	FRANCESCO	ICAR/14	PA	TP	TL	8	≥3
5	Metodi e Modelli Matematici per le Applicazioni	MAT/05	5	75	34	24	10	0	CONTI	GIUSEPPE	MAT/05	PA	TP	SP	15	≥3
2	Fondamenti e Applicazioni della Geometria Descrittiva	ICAR/17	8						CORAZZI	ROBERTO	ICAR/17	PO	TP	TL	19	≥3

5	Rilievo Fotogrammetrico dell'Architettura	ICAR/17	5	60	79	48	31	0								
5	Storia dell'Urbanistica	ICAR/18	5						CORSANI	GABRIELE	ICAR/21	PO	TP	TL	8	≥3
4	Progettazione Urbana	ICAR/14	8	120	138	41	0	64	CORTESI	ANTONELLA	ICAR/14	PA	TP	TL	8	≥3
4	Architettura degli Interni	ICAR/16	4	60	63	60	0	3	CREMONINI	LORENZINO	ICAR/16	RU	TP	SP	9	≥3
5	Progettazione Architettonica per il Recupero Urbano	ICAR/14	5	75	72	38	0	0								
2	Fondamenti e Applicazioni della Geometria Descrittiva	ICAR/17	8						CRESCENZI	CARMELA	ICAR/17	RU	TP	SP	19	≥3
5	Conservazione dei Beni Architettonici e Museali	ICAR/19	5						CRESTI	CARLO	ICAR/18	PO	TP	AG	5	≥3
4	Progetto di Strutture	ICAR/09	2						CRISTOFARO	MARIA TERESA	-	CE	-	CP	2	1
3	Gestione Urbana	ICAR/21	4	60	60	36,5	8,5	15	CUCCARO	SCILLA	-	CE	-	CP	4	1
4	Progetto di Strutture	ICAR/09	2						D'AMBRISI	ANGELO	ICAR/09	PA	TP	SP	14	≥3
4	Tecnica delle Costruzioni	ICAR/09	6													
5	Progettazione Architettonica e Urbana	ICAR/14	8	120					D'AURIA	ANTONIO	ICAR/14	PO	TP		8	≥3
3	Gestione Urbana	ICAR/21	4	60	108	18	10	70	DAMIANAKOS	DAMIANOS	-	CE	-	CP	4	1
2	Cultura Tecnologica della Progettazione	ICAR/12	2	30	30	8	10	12	DE MICHELIS	GERMANA	-	CE	-	CP	2	1
4	Progetto di Strutture	ICAR/09	2						DE SANTO	PAOLO	-	CE	-	CP	2	1
2	Storia dell'Architettura II	ICAR/18	6	120	99	0	0	0	DE SIMONE	ROSARIO	ICAR/18	PA	TP	TL	8	≥3
2	Lineamenti di Storia dell'Arte Moderna	L-ART/02	2													
4	Tecnica delle Costruzioni	ICAR/09	8	120	94	74	20	0	DE STEFANO	MARIO	ICAR/09	PO	TP	TL	10	≥3
4	Progettazione Urbana	ICAR/14	8	120	147	61	0	76	DEL BONO	ANDREA	ICAR/14	PA	TP	AG	8	≥3
4	Tecnologia dell'Architettura	ICAR/12	6						DEL NORD	ROMANO	ICAR/12	PO	TP	TL	8	≥3
4	Restauro Architettonico	ICAR/19	8	120	160	130	0	30	DEL PANTA	ANTONELLA	ICAR/19	RU	TP	SP	6	≥3
2	Caratteri Tipologici e Morfologici dell'Architettura	ICAR/14	2	30	42	24	12	6	DI LAUDO	MARIO	-	CE	-	CP	10	1
5	Scenografia (*)	ICAR/16	8	60	63	31	32	0								
5	Progettazione Urbanistica	ICAR/21	5						DI PIETRO	GIAN FRANCO	ICAR/21	PO	TP	TL	5	≥3
2	Valutazione Economica dei Progetti	ICAR/22	2						DOTA	MICHELE	-	CE	-	CP	2	
4	Progettazione Urbana	ICAR/14	8						ECCHELI	MARIA GRAZIA	ICAR/14	PO	TP	TL	8	≥3
5	Tecniche di Valutazione dell'Ambiente Costruito	ICAR/11	5	75	69	44	17	8	ESPOSITO	MARIA ANTONIETTA	ICAR/12	RU	TP	SP	13	≥3
2	Caratteri Tipologici e Morfologici dell'Architettura	ICAR/14	2	30	36	20	16	0	FABBRETTI	GIANNI	-	CE	-	CP	6	1
4	Teorie della Ricerca Architettonica Contemporanea	ICAR/14	5	75	80	80	0	0	FABBRIZZI	FABIO	-	CE	-	CP	13	1
5	Analisi e Valutazione Ambientale	ICAR/22	5						FALQUI	ENRICO	ICAR/20	PA	TP	TL	5	≥3
5	Restauro Urbano	ICAR/19	5						FANTOZZI MICALI	OSANNA	ICAR/19	PA	TP	SP	5	≥3
5	Storia dell'Arte	L-ART/01/02/03	5	75	75	75	0	0	FARNETI	FAUZIA	ICAR/18	RU	TP	SP	5	≥3

5	Costruzione delle Opere di Architettura	ICAR/12	8						FELLI	PAOLO	ICAR/12	PO	TP	SP	8	≥3
5	Architettura del Paesaggio	ICAR/15	5						FERRARA	GUIDO	ICAR/15	PO	TP	SP	5	≥3
4	Degrado e Diagnostica dei Materiali nell'Edilizia Storica	ICAR/19	2	30	40	22	8	10	FERRARI	FEDERICA	-	CE	-	CP	2	1
4	Degrado e Diagnostica dei Materiali nell'Edilizia Storica	ICAR/19	2						FILIPPELLI	FRANCO	-	CE	-	CP	2	1
5	Progettazione Esecutiva dell'Architettura	ICAR/12	5						FORCELLI	MARCO	-	CE	-	CP	5	1
1	Disegno dell'Architettura	ICAR/17	8	120	202	72	28	102	FOSSI	ELENA	-	CE	-	CP	8	1
1	Fisica Tecnica Ambientale	ING-IND/11	6	90	90	90	0	0	FRANCESCHINI	CLAUDIO	-	CE	-	CP	6	1
4	Degrado e Diagnostica dei Materiali nell'Edilizia Storica	ICAR/19	2	30	36	30	0	6	FRULIO	GABRIELA	-	CE	-	CP	2	1
1	Tecnologia dei Materiali e degli Elementi Costruttivi	ICAR/12	8	120	120	106	14	0	FURIOZZI	BIAGIO	-	CE	-	CP	8	≥3
4	Conservazione e Riqualificazione Tecnologica degli Edifici Storici	ICAR/19	2						GAGGIO	GIANNI	-	CE	-	CP	2	1
4	Architettura degli Interni	ICAR/16	4	60	60	60	0	0	GALLI	PAOLO	ICAR/16	PA	TP	TL	8	≥3
4	Architettura degli Interni	ICAR/16	4	60	60	60	0	0								
2	Cultura Tecnologica della Progettazione	ICAR/12	2						GALLO	PAOLA	ICAR/12	RU	TP	SP	4	≥3
2	Cultura Tecnologica della Progettazione	ICAR/12	2													
3	Caratteri Costruttivi dell'Edilizia Storica	ICAR/19	4	60	60	58	2	0	GAMBUTI	ALESSANDRO	L-ART/02	PA	TP	TL	8	≥3
5	Geologia Applicata	GEO/05	5	75	75	69	6	0	GARZONIO	CARLO ALBERTO	GEO/05	PO	TP	SP	13	≥3
4	Tecnologia dei Materiali e degli Elementi Costruttivi	ICAR/12	8						GENNARI	MASSIMO	ICAR/12	RU	TP	SP	8	≥3
4	Progettazione Tecnologica Assistita	ICAR/12	2						GENTILI	MARIO	-	CE	-	CP	2	1
4	Degrado e Diagnostica dei Materiali nell'Edilizia Storica	ICAR/19	2	30	30	24	0	6	GERMANI	LEONARDO	-	CE	-	CP	2	1
4	Restauro Architettonico	ICAR/19	8	120	160	0	0	160	GIORGI	LUCA	ICAR/19	PA	TP	TL	8	≥3
2	Storia dell'Architettura II	ICAR/18	6						GODOLI	EZIO	ICAR/18	PO	TP	TL	8	≥3
2	Lineamenti di Storia dell'Arte Moderna	L-ART/02	2													
1	Analisi del Territorio e degli Insediamenti	ICAR/20	8						GRANDI	MASSIMO	ICAR/21	RU	TP	SP	17	≥3
5	Architettura del Paesaggio	ICAR/15	5						GUCCIONE	BIAGIO	ICAR/15	PA	TP	TL	5	≥3
3	Teorie e Tecniche della Progettazione Architettonica	ICAR/14	4	60	60	16	16	28	GUERINI	DEBORA	-	CE	-	CP	4	1
5	Restauro dei Monumenti	ICAR/19	5						GURRIERI	FRANCESCO	ICAR/19	PO	TP	TL	10	≥3
5	Restauro dei Parchi e dei Giardini	ICAR/19	5													
3	Progettazione Architettonica II	ICAR/14	8	120	120	24	16	80	IANNONE	PAOLO	-	CE	-	CP	8	2
5	Analisi dei Sistemi Urbani e Territoriali	ICAR/20	5	75	90	40	50	0	INNOCENTI	RAIMONDO	ICAR/20	PO	TP	TL	5	≥3

5	Teoria e Storia del Restauro	ICAR/19	5	75	62	50	12	0	LAMBERINI	DANIELA	ICAR/19	PA	TP	TL	5	≥3
2	Progettazione dei Sistemi Costruttivi	ICAR/12	8						LATINA	CORRADO	ICAR/12	PO	TP	TL	10	≥3
4	Progetto di Strutture	ICAR/09	2	30	32	24	0	8								
1	Tecnologia dei Materiali e degli Elementi Costruttivi	ICAR/12	8	120	92	80	12	0	LAURIA	ANTONIO	ICAR/12	RU	TP	SP	8	≥3
4	Progettazione Tecnologica Assistita	ICAR/12	2	30	30	20	10	0	LEOGRANDE	GAETANO	-	CE	-	CP	2	1
4	Progettazione Urbana	ICAR/14	8						LEONCILLI MASSI	GIANCARLO	ICAR/14	PO	TP	TL	8	≥3
3	Caratteri Costruttivi dell'Edilizia Storica	ICAR/19	4						LOMBARDINI	NORA	-	CE	-	CP	4	1
3	Scienza delle Costruzioni	ICAR/08	8	120	94	78	16	0	LUCCHESI	MASSIMILIANO	ICAR/08	PO	TP	TL	8	≥3
2	Cultura Tecnologica della Progettazione	ICAR/12	2						LUSARDI	ALAIN	-	CE	-	CP	2	1
1	Disegno dell'Architettura	ICAR/17	8	120	120	44	44	32	LUSCHI	CECILIA	-	CE	-	CP	16	1
5	Progettazione Urbana	ICAR/14	8						MAFFEI	GIAN LUIGI	ICAR/14	PA	TP	TL	8	≥3
4	Geografia	M-GGR/01	6						MAGNELLI	SUSANNA	ICAR/21	RU	TP	SP	8	≥3
4	Tecnologia dell'Architettura	ICAR/12	6	120	120	80	40	0	MAIO	CRISTIANO	-	CE	-	CP	8	1
4	Strumenti e Metodi della Produzione	ICAR/12	2													
3	Rilievo dell'Architettura	ICAR/17	8	120	136	43	37	56	MANDELLI	EMMA	ICAR/17	PO	TP	TL	8	≥3
3	Gestione Urbana	ICAR/21	4	60	80	28	10	42	MANETTI	RICCARDO	-	CE		CP	4	
3	Urbanistica	ICAR/21	8						MARCHETTA	MANLIO	ICAR/21	PA	TP	TL	8	≥3
5	Restauro Archeologico	ICAR/19	5						MARINO	LUIGI	ICAR/19	PA	TP	TL	5	≥3
4	Progetto di Strutture	ICAR/09	2						MARINO	MARIO	-	CE	-	CP	2	1
4	Strumenti e Metodi della Produzione	ICAR/12	2						MARSOCCI	LORENZO	-	CE	-	CP	2	1
5	Allestimento e Museografia	ICAR/16	5						MARTERA	EUGENIO	-	CE	-	CP	5	1
2	Progettazione Architettonica I	ICAR/14	8	120	146	36	0	110	MARZOCCHI	RENZO	ICAR/14	RU	TP	SP	8	≥3
5	Percezione e Comunicazione Visiva	ICAR/17	5	120	106	68	18	20	MASCI	MASSIMILIANO	-	CE	-	CP	10	1
3	Storia dell'Architettura Contemporanea	ICAR/18	6	120	111	83	28	0	MASIELLO	EMANUELE	-	CE	-	CP	8	1
3	Lineamenti di Storia dell'Arte Contemporanea	L-ART/03	2													
4	Degrado e Diagnostica dei Materiali nell'Edilizia Storica	ICAR/19	2						MASSI	CLAUDIA	-	CE	-	CP	2	1
4	Progettazione Tecnologica Assistita	ICAR/12	2	30	32	32	0	0	MATARRESE	ANTONIO	-	CE	-	CP	4	1
4	Progetto di Strutture	ICAR/09	2	30	32	32	0	0								
4	Restauro Architettonico	ICAR/19	8	120	111	103	8	0	MATRACCHI	PIETRO	ICAR/19	RU	TP	SP	8	≥3
4	Progettazione Tecnologica Assistita	ICAR/12	2	30	33	33	0	0	MATTEIS	GENEROSO	-	CE	-	CP	5	
3	Gestione Urbana	ICAR/21	4						MELOSI	ROBERTO	-	CE	-	CP	4	1
3	Impianti Tecnici	ING-IND/11	4	90	79	70	7	2	MERCANTI	ALBERTO	ING-	PA	TP	TL	10	≥3

											IND/11					
3	Tecnica del Controllo Ambientale	ING-IND/11	2													
5	Rilievo Urbano e Ambientale	ICAR/17	5	75	101	54	23	24	MERLO	ALESSANDRO	ICAR/17	RU	TP	SP	5	1
4	Conservazione e Riqualificazione Tecnologica degli Edifici Storici	ICAR/19	2	30	51	32	19	0	MICELI	ENRICO	-	CE	-	CP	4	1
4	Conservazione e Riqualificazione Tecnologica degli Edifici Storici	ICAR/19	2						MILANO	STEFANO	-	CE	-	CP	2	1
1	Composizione Architettonica e Urbana	ICAR/14	8						MOCENNI	CARLO	ICAR/14	RU	TP	SP	8	≥3
3	Teoria della Ricerca Architettonica Contemporanea	ICAR/14	2	30	48	20	0	28	MONESTIROLI	TOMASO	-	CE	-	CP	2	1
5	Tecnica del Restauro Urbano	ICAR/19	5						MONTANARI	FRANCO	ICAR/20	RU	TP	SP	18	≥3
3	Urbanistica	ICAR/21	8	120	153	153	0	0	MORANDI	MAURIZIO	ICAR/21	PO	TP	TL	8	≥3
5	Storia della Critica e della Letteratura Architettonica	ICAR/18	5						MOROLLI	GABRIELE	ICAR/18	PO	TP	TL	5	≥3
3	Progettazione Architettonica II	ICAR/14	8	120	153	47	106	0	MUGNAI	MAURO	ICAR/14	PA	TP	TL	8	≥3
4	Conservazione e Riqualificazione Tecnologica degli Edifici Storici	ICAR/19	2						NANNETTI	GABRIELE	-	CE	-	CP	2	1
1	Istituzioni di Matematiche I	MAT/05	8	120	100	74	20	6	NANNICINI	ANTONELLA	MAT/03	PA	TP	TL	8	≥3
1	Analisi della Morfologia Urbana e delle Tipologie Edilizie	ICAR/14	4	60	60	0	0	0	NANNINI	ANDREA	-	CE	-	CP	4	1
2	Fondamenti di Urbanistica	ICAR/21	4						NATALI	CARLO	ICAR/21	PA	TP	TL	10	≥3
4	Progettazione Urbana	ICAR/14	8						NATALINI	ADOLFO	ICAR/14	PO	TP	TL	8	≥3
3	Caratteri Costruttivi dell'Edilizia Storica	ICAR/19	4	60	60	60	0	0	NENCI	CINZIA	-	CE	-	CP	4	1
4	Tecnica delle Costruzioni	ICAR/09	8	120	128	88	8	32	NENCIONI	SERGIO	ICAR/08	AE	TP	SP	10	≥3
4	Progetto di Strutture	ICAR/09	2	30	18	0	0	18								
4	Progetto di Strutture	ICAR/09	2	30	30	14	0	21	NENCIONI	SILVIA	-	CE	-	CP	4	1
4	Progetto di Strutture	ICAR/09	2	30	31	10	0	0								
5	Modelli per l'Urbanistica	ICAR/21	5						NICCOLUCCI	FRANCO	ICAR/20	PA	TP	TL	5	≥3
3	Teorie e Tecniche della Progettazione Architettonica	ICAR/14	4	60	60	60	0	0	NIERI	LETIZIA	-	CE	-	CP	4	1
4	Geografia	M-GGR/01	6	75	76	48	20	8	NIGLIO	OLIMPIA	-	CE	-	CP	6	1
2	Valutazione Economica dei Progetti	ICAR/22	2	30	32	4	28	0	NINNO	LUCIA	-	CE	-	CP	2	1
5	Estimo e Esercizio Professionale	ICAR/22	8						NOVELLI	ENRICO	ICAR/22	RU	TP	SP	8	≥3
4	Progetto di Strutture	ICAR/09	2	30	30	12	18	0	NUDO	RAFFAELE	ICAR/09	PA	TP	TL	10	≥3
4	Tecnica delle Costruzioni	ICAR/09	8	120	120	95	25	0								
4	Conservazione e Riqualificazione Tecnologica degli Edifici Storici	ICAR/19	2	30	30	30	0	0	NUZZO	GIOVANNI	-	CE	-	CP	2	1
5	Storia della Città e del Territorio	ICAR/18	5	75	128	90	12	26	OREFICE	GABRIELLA	ICAR/18	PA	TP	TL	13	≥3
1	Storia dell'Architettura I	ICAR/18	6						PACCIANI	RICCARDO	ICAR/18	PA	TP	TL	8	≥3
1	Lineamenti di Storia dell'Arte Antica	L-ART/01	2													
1	Analisi della Morfologia Urbana e delle Tipologie Edilizie	ICAR/14	4	60	60	46	14	0	PALANDRI	ALESSIO	-	CE	-	CP	4	1

1	Analisi del Territorio e degli Insediamenti	ICAR/20	8						PALOSCIA	RAFFAELE	ICAR/20	PO	TP	TL	14	≥3
4	Teoria della Ricerca Architettonica Contemporanea	ICAR/14	2	30	32	16	4	12	PALUMBO	CINZIA	-	CE	-	CP	8	1
4	Teoria della Ricerca Architettonica Contemporanea	ICAR/14	2	30	30	8	0	22								
2	Progettazione Architettonica I	ICAR/14	8	120	148	68	15	65	PANNOCCHIA	VITTORIO	ICAR/16	RU	TP	SP	12	≥3
4	Architettura degli Interni	ICAR/16	4	60	63	60	0	3								
4	Sociologia Urbana	SPS/10	6						PAOLUCCI	GABRIELLA	-	PA	TP	SP	6	1
3	Caratteri Costruttivi dell'Edilizia Storica	ICAR/19	4						PAPI	RICCARDO	-	CE	-	CP	4	1
5	Statica e Stabilità delle Costruzioni Murarie e Monumentali	ICAR/09	5	75	92	46	46	0	PARADISO	MICHELE	ICAR/08	PA	TP	TL	5	≥3
3	Urbanistica	ICAR/21	8						PARDUCCI	DANIELA	ICAR/20	RU	TP	SP	8	≥3
5	Legislazione delle Opere Pubbliche e dell'Edilizia	IUS/10	3						PASSALACQUA	MONICA	IUS/10	AE	TP	SP	3	≥3
4	Progettazione Tecnologica Assistita	ICAR/12	2	30	30	30	0	0	PASTI	FRANCO	-	CE	-	CP	10	1
5	Progettazione Tecnologica Assistita	ICAR/12	5	75	75	75	0	0								
3	Teorie e Tecniche della Progettazione Architettonica	ICAR/14	4						PASTORINI	ALESSANDRO	-	CE	-	CP	4	1
4	Conservazione e Riqualificazione Tecnologica degli Edifici Storici	ICAR/19	2	30	30	16	12	2	PECCHIOLI	LAURA	-	CE	-	CP	2	1
4	Tecnica delle Costruzioni	ICAR/09	8	120	120	120	0	0	PECCHIOLI	MARTA	ICAR/09	RU	TP	SP	8	≥3
4	Sociologia Urbana	SPS/10	6						PECILE	PAOLO	ICAR/21	RU	TP	SP	6	≥3
4	Restauro Architettonico	ICAR/19	8	120	178	37	114	27	PETRINI	GASTONE	ICAR/19	PA	TP	TL	8	≥3
3	Storia dell'Architettura Contemporanea	ICAR/18	6						PETTENA	GIOVANNI	ICAR/18	PA	TP	TL	17	≥3
3	Lineamenti di Storia dell'Arte Contemporanea	L-ART/03	2													
4	Degrado e Diagnostica dei Materiali nell'Edilizia Storica	ICAR/19	2	30	30	24	6	0	PIAZZA	PAOLA	-	CE	-	CP	2	1
2	Progettazione Architettonica I	ICAR/14	8	120	429,5	133	0	296,5	PINAGLI	MARIA GABRIELLA	ICAR/14	PA	TP	TL	12	≥3
3	Caratteri Distributivi degli Edifici	ICAR/14	4	60	173	49	129	0								
2	Valutazione Economica dei Progetti	ICAR/22	2	30	30	18	8	4	PINGITORE	LUIGI	-	CE	-	CP	2	1
4	Progetto di Strutture	ICAR/09	2	40	22	18	4	0	PINTUCCHI	BARBARA LORENZA	ICAR/09	RU	TP	SP	2	≥3
1	Composizione Architettonica e Urbana	ICAR/14	8						PIRAZZOLI	GIACOMO	ICAR/14	PA	TP	TL	8	≥3
3	Urbanistica	ICAR/21	8						PIZZIOLO	GIORGIO	ICAR/20	PO	TP	TL	8	≥3
2	Istituzioni di Matematiche II	MAT/05	8						PODESTA'	FABIO	MAT/03	PO	TP	TL	8	≥3
2	Caratteri Tipologici e Morfologici dell'Architettura	ICAR/14	2						PODRINI	LEONE	-	CE	-	CP	2	1
5	Disegno Automatico	ICAR/17	5						PRATESI	GIANNI	ICAR/17	RU	TP	SP	8	≥3

1	Istituzioni di Matematiche (Lezioni di recupero)	MAT/05	8	120	96	76	20	0	PRATO	ELISA	MAT/03	PA	TP	TL	8	1
5	Analisi dei Sistemi Urbani e Territoriali	ICAR/20	5	75	141	58	83	0	PREITE	MASSIMO	ICAR/20	PA	TP	TL	5	≥3
5	Estimo e Esercizio Professionale	ICAR/22	8						PRETI	MARIO	ICAR/22	PA	TP	TL	8	≥3
5	Teorie e Tecniche della Progettazione Architettonica	ICAR/14	5						PUCCETTI	PAOLO	ICAR/14	RU	TP	SP	5	≥3
1	Disegno dell'Architettura	ICAR/17	8	120	96	53	43	0	PULITI	ENRICO	ICAR/17	RU	TP	SP	8	≥3
3	Impianti Tecnici	ING-IND/11	4	60	50	40	5	23	RAFFELLINI	GIORGIO	ING-IND/11	PO	TP	TL	11	≥3
3	Tecnica del Controllo Ambientale	ING-IND/11	2	30	25	10	0	15								
5	Tecniche per le Energie Rinnovabili	ING-IND/11	5													
2	Statica	ICAR/08	8						RANOCCHIAI	GIOVANNA	ICAR/08	RU	TP	SP	10	≥3
4	Progetto di Strutture	ICAR/09	2	30	9	9	0	0								
4	Progetto di Strutture	ICAR/09	2	30	30	14	16	0	RAVALLI	GIANFRANCO	-	CE	-	CP	2	1
3	Progettazione Architettonica II	ICAR/14	8						RICCI	ANDREA	ICAR/14	RU	TP	SP	8	≥3
2	Progettazione dei Sistemi Costruttivi	ICAR/12	8	120	126	84	36	6	RICCI	MASSIMO	-	CE	-	CP	8	1
4	Tecnologia dell'Architettura	ICAR/12	6	120	126	94	16	16	RIDOLFI	GIUSEPPE	ICAR/12	RU	TP	SP	17	≥3
4	Strumenti e Metodi della Produzione	ICAR/12	2													
1	Storia dell'Architettura I	ICAR/18	6	90	73	73	0	0	RINALDI	ALESSANDRO	ICAR/18	PA	TP	TL	8	≥3
1	Lineamenti di Storia dell'Arte Antica	L-ART/01	2	30	20	0	0	0								
4	Teoria della Ricerca Architettonica Contemporanea	ICAR/14	2	30	31	21	2	8	RIVALTA	LUCA	-	CE	-	CP	2	1
2	Fondamenti di Urbanistica	ICAR/21	4						RIZZO	GIULIO GINO	ICAR/21	PO	TP	TL	4	≥3
4	Progettazione Urbana	ICAR/14	8	120	120	68	44	8	ROSSELLI	ALESSANDRO	ICAR/14	CE	-	CP	8	1
5	Progettazione Architettonica e Urbana	ICAR/14	8	120	120	72	0	48	ROSSI PRODI	FABRIZIO	ICAR/14	PO	TP	SP	8	≥3
3	Scienza delle Costruzioni	ICAR/08	8	120	106	52	1	53	ROTUNNO	TOMMASO	ICAR/08	RU	TP	SP	10	≥3
4	Progetto di Strutture	ICAR/09	2	30	30	10	0	20								
4	Progetto di Strutture	ICAR/09	2	30	30	0	0	30	ROVERO	LUISA	ICAR/08	RU	TP	SP	8	≥3
4	Restauro Architettonico	ICAR/19	8						SABELLI	ROBERTO	ICAR/19	RU	TP	SP	8	≥3
5	Progettazione Ambientale	ICAR/12	8						SALA	MARCO	ICAR/12	PA	TP	TL	8	≥3
4	Progettazione Tecnologica Assistita	ICAR/12	2	30	30	8	6	16	SANTO	RUGGIERO	-	CE	-	CP	4	1
4	Progetto di Strutture	ICAR/09	2	30	30	8	0	22								
5	Costruzioni in Zona Sismica	ICAR/09	5	75	74	46	12	16	SARA'	GUIDO	ICAR/09	PO	TP	TL	5	≥3
4	Restauro Architettonico	ICAR/19	8						SARACCO	MAURO	-	CE	-	CP	8	1
2	Valutazione Economica dei Progetti	ICAR/22	2	30	49	6	43	0	SARRI	ILARIA	-	CE	-	CP	2	1
3	Rilievo dell'Architettura	ICAR/17	8						SCALZO	MARCELLO	ICAR/17	RU	TP	SP	8	≥3
5	Tecniche della Rappresentazione	ICAR/17	5												5	
1	Fisica Tecnica Ambientale	ING-IND/11	6	90	72	66	6	0	SCIURPI	FABIO	ING-IND/11	RU	TP	SP	6	≥3

1	Fisica Tecnica Ambientale	ING-IND/11	6	90	72	66	6	0	SECCHI	SIMONE	ING-IND/11	RU	TP	SP	6	≥3
2	Istituzioni di Matematiche II	MAT/05	8	120	98	60	26	12	SELVAGGI	ANGELA	MAT/03	PA	TP	TL	8	≥3
5	Analisi dei Sistemi Urbani e Territoriali	ICAR/21	5						SEMBOLONI	FERDINANDO	ICAR/20	RU	TP	SP	5	≥3
2	Istituzioni di Matematiche II	MAT/05	8	120	99	56	41	2	SERENA	LUIGI	MAT/02	PA	TP	TL	8	≥3
5	Teoria e Storia del Disegno Industriale	ICAR/13	5						SESSA	ORNELLA	-	CE	-	CP	10	1
3	Caratteri Distributivi degli Edifici	ICAR/14	4						SPEZZA	GUIDO	ICAR/14	PA	TP	TL	8	≥3
3	Caratteri Distributivi degli Edifici	ICAR/14	4													
3	Progettazione Architettonica II	ICAR/14	8	120	255	60	34	161	STEFANELLI	VIRGINIA	ICAR/14	PA	TP	TL	8	≥3
2	Valutazione Economica dei Progetti	ICAR/22	2	30	30,5	15,5	10	5	STRANO	ELISABETTA	-	CE	-	CP	2	1
4	Restauro Architettonico	ICAR/19	8						TAMPONE	GENNARO	-	CE	-	CP	8	1
2	Progettazione dei Sistemi Costruttivi	ICAR/12	8						TERPOLILLI	CARLO	ICAR/13	PA	TP	SP	8	≥3
4	Restauro Architettonico	ICAR/19	8						TOMASINI PIETRAMELLARA	CARLA	ICAR/18	PO	TP	TL	8	≥3
3	Scienza delle Costruzioni	ICAR/08	8						TONIETTI	UGO	ICAR/08	PA	TP	TL	8	≥3
3	Caratteri Distributivi degli Edifici	ICAR/14	4						TRAMONTI	ULISSE	ICAR/14	PO	TP	SP	12	≥3
4	Conservazione e Riqualificazione Tecnologica degli Edifici Storici	ICAR/19	2	30	30	30	0	0	VACCARO	VINCENZO	-	CE	-	CP	2	1
5	Architettura del Paesaggio	ICAR/15	5						VALLERINI	LORENZO	ICAR/15	RU	TP	SP	5	≥3
5	Consolidamento degli Edifici Storici	ICAR/19	5						VAN RIEL	SILVIO	ICAR/19	PA	TP	SP	9	≥3
4	Geografia	M-GGR/01	6	90	90	70	20	0	VANNETIELLO	DANIELE	-	CE	-	CP	8	1
5	Arte dei Giardini	ICAR/15	5	75	56	56	0	0	VANNUCCHI	MARCO	ICAR/15	RU	TP	SP	11	≥3
4	Degrado e Diagnostica dei Materiali nell'Edilizia Storica	ICAR/19	2						VANNUCCI	LETIZIA	-	CE	-	CP	2	1
3	Urbanistica	ICAR/21	8	120	122	66	56	0	VENTURA	PAOLO	ICAR/21	PA	TP	TL	8	≥3
1	Istituzioni di Matematiche I	MAT/05	8	120	97	70	27	0	VERDI	LUISELLA	MAT/03	PA	TP	TL	8	≥3
5	Disegno Automatico	ICAR/17	5						VERDIANI	GIORGIO	-	CE		CP	14	
2	Fondamenti di Urbanistica	ICAR/21	4	60	48	44	4	0	VIGNOZZI	ALESSANDRO	ICAR/21	AU	TP	SP	4	≥3
4	Tecnica delle Costruzioni	ICAR/09	8	120	120	106	14	0	VITI	STEFANIA	ICAR/09	RU	TP	SP	12	2
4	Conservazione e Riqualificazione Tecnologica degli Edifici Storici	ICAR/19	2						VITIELLO	ANTONELLA	-	CE	-	CP	8	1
4	Progetto di Strutture	ICAR/09	2	30	30	5	25	0	VIZZARRI	ORNELLA	-	CE	-	CP	2	1
2	Progettazione Architettonica I	ICAR/14	8	120	112	88	0	24	VOLPE	ANDREA	ICAR/14	RU	TP	SP	10	≥3
2	Caratteri Tipologici e Morfologici dell'Architettura	ICAR/14	2	30	30	22	0	8								
1	Analisi della Morfologia Urbana e delle Tipologie Edilizie	ICAR/14	4						ZANCHI	JELENA	-	CE	-	CP	6	1
4	Teoria della Ricerca Architettonica Contemporanea	ICAR/14	2													
3	Scienza delle Costruzioni	ICAR/08	8	120	94	78	16	0	ZANI	NICOLA	ICAR/08	RU	TP	SP	14	≥3
1	Tecnologia dei Materiali e degli Elementi Costruttivi	ICAR/12	8						ZAPPONI	ANGELO VITTORIO	ICAR/22	AE	TP	SP	8	≥3

4	Progettazione Urbana	ICAR/14	8					ZERMANI	PAOLO	ICAR/14	PO	TP	TL	8	≥3
5	Pianificazione Ambientale	ICAR/20	5	75	140	60	80	0	ZIPARO	ALBERTO	ICAR/20	PA	TP	TL	5	≥3

(*) Corso di recupero ordinamento 1984/1994

PO = professore ordinario
PA = professore associato
RU = ricercatore universitario
AE = assistente ad esaurimento
AU = altra università
CE = contratto esterno

TL = titolarità
SP = supplenza
CP = contratto di diritto privato
AG = affidamento gratuito

SCHEDA C1.4 – Azioni per la formazione del personale docente

Azioni intraprese	Personale interessato
Incontri tra docenti anche di diversi insegnamenti, spesso collegati da propedeuticità, per garantire, nel rispetto dell'autonomia dei singoli docenti, una maggiore omogeneità nell'erogazione dell'insegnamento e nella valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti.	Docenti universitari strutturati e ricercatori
Nell'ambito del processo di autovalutazione parte del personale docente è stato addestrato mediante corsi pianificati e registrati allo scopo tenuti da docenti inviati dalla CRUI.	Docenti universitari strutturati e ricercatori

SCHEDA C1.6 – Personale di supporto alla didattica

Nome	Qualifica	% tempo dedicate al CdS	Attività svolta per il CdS
NUTI Alba	Resp. Segreteria Didattica di Presidenza	60,3%	Contratti docenti Guida per gli Studenti
BENELLI Marzia	Resp. Stage e Tirocini di Presidenza	60,3%	Gestione tirocini studenti
CINTOLESI Elena	Resp. Sistemi informatici di Presidenza	60,3%	Gestione orario lezioni, sessione tesi di laurea, piani di studio, bandi affidamento corsi
JOSI Luigi	Tutor per la didattica di Presidenza Resp. Segreteria CdS Architettura 4S	47,8%	Consulenza su piani di studio, carriera, trasferimenti e passaggi. Attività di segreteria del CdS
FIORUCCI Ruana	Resp. Ufficio Erasmus della Facoltà	60,3%	Gestione pratiche Erasmus

SCHEDA C1.7 – Personale tecnico-amministrativo

Nome	Qualifica	% tempo dedicate al CdS	Attività svolta per il CdS
LA TORRE Antonio	Addetto alla portineria	100%	Servizio di informazione, gestione logistica degli spazi, gestione logistica delle attrezzature
MALAVASI Luciano	Addetto alla portineria	100%	Servizio di informazione, gestione logistica degli spazi, gestione logistica delle attrezzature
GALANTI Stefano	Addetto alla portineria	100%	Servizio di informazione, gestione logistica degli spazi, gestione logistica delle attrezzature
NALDINI Rossana	Addetto alla portineria	100%	Servizio di informazione, gestione logistica degli spazi, gestione logistica delle attrezzature
CIAPPI Giuseppe	Addetto alla portineria	100%	Servizio di informazione, gestione logistica degli spazi, gestione logistica delle attrezzature
DI MARE Gerardo	Addetto alla portineria	100%	Servizio di informazione, gestione logistica degli spazi, gestione logistica delle attrezzature
MARCANTE Renzo	Addetto alla portineria	100%	Servizio di informazione, gestione logistica degli spazi, gestione logistica delle attrezzature
ROCCHI DE SANGRO Deborah	Resp. Amministrativo della Presidenza	60,3%	Gestione operativa della contabilità della Facoltà e dei relativi CdS
PARA Neda	Resp. Segreteria di Presidenza	60,3%	Gestione amministrativa docenti, archiviazione delibere CdF, rapporti con l'esterno
CECCHERELLI Daniela	Addetto alla contabilità della Presidenza	60,3%	Contabilità operativa docenti e collaboratori esterni
CHESI Daniela	Addetto ai servizi generali della Presidenza	60,3%	Gestione cancelleria e comunicazione interna
CALO' Patrizia	Addetto alla contabilità della Presidenza	60,3%	Contabilità operativa docenti e collaboratori esterni

BOTTI Emanuela	Resp. Segreteria studenti di Facoltà	60,3%	Gestione operativa carriere studenti
MENCUCCI Alessandra	Addetto Segreteria studenti di Facoltà	60,3%	Gestione operativa carriere studenti
DE LUCA Fiorella	Addetto Segreteria studenti di Facoltà	60,3%	Gestione operativa carriere studenti
D'ANGELO Piera	Addetto Segreteria studenti di Facoltà	60,3%	Gestione operativa carriere studenti
DELL'ORDINE Massimo	Addetto Segreteria studenti di Facoltà	60,3%	Gestione operativa carriere studenti
LEONI Barbara	Addetto Segreteria studenti di Facoltà	60,3%	Gestione operativa carriere studenti
HONOVA' Hana	Addetto Segreteria studenti di Facoltà	60,3%	Gestione operativa carriere studenti
CAVALLARI Loredana	Addetto Segreteria studenti di Facoltà	60,3%	Gestione operativa carriere studenti

SCHEDA C1.8 – Azioni per la formazione e l'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo

Azioni intraprese	Personale interessato
Corso privacy	Personale tecnico-amministrativo
Corso Titolus (sistema di protocollo on-line)	Personale tecnico-amministrativo
Corso aggiornamento informatico (site-format di Ateneo)	Personale tecnico-amministrativo

SCHEDA C2.2 – Aule per lezione ed esercitazione

FACOLTA' DI ARCHITETTURA - Sede di Santa Verdiana - AULE IN USO AL 31/12/2005

Corso di Laurea in Architettura, classe 4/S (quinquennale)

n. aula	Indirizzo	Gestione	N. posti	Stato di adeguamento alle norme di sicurezza aula	Stato di manutenzione aula	Mezzi audiovisivi (°)	Stato di aggiornamento tecnico, manutenzione, adeguamento a norme di sicurezza delle apparecchiature	Accessibilità (SI/NO)	Fruibilità da parte del CDS e degli studenti
1	P.zza Ghiberti 27	Polo Centro Storico	184	3	2	L - Pdia-IA	2	SI	2
2	P.zza Ghiberti 27	Polo Centro Storico	153	3	2	L - Pdia-IA	2	SI	2
3	P.zza Ghiberti 27	Polo Centro Storico	86	3	2	L - Pdia-IA	2	SI	2
4	P.zza Ghiberti 27	Polo Centro Storico	56	3	2	L - Pdia-IA	2	SI	2
5	P.zza Ghiberti 27	Polo Centro Storico	76	3	2	L - Pdia-IA	2	SI	2
6	P.zza Ghiberti 27	Polo Centro Storico	84	3	2	L - Pdia-IA	2	SI	2
8	P.zza Ghiberti 27	Polo Centro Storico	240	3	2	L - Pdia-IA	2	SI	2
9	P.zza Ghiberti 27	Polo Centro Storico	86	3	2	L - Pdia-IA	2	SI	2
10	P.zza Ghiberti 27	Polo Centro Storico	77	3	2	L - Pdia-IA	2	SI	2
Aula Magna	P.zza Ghiberti 27	Polo Centro Storico	100	3	2	L - Pdia-IA	2	SI	2
12	P.zza Ghiberti 27	Polo Centro Storico	60	3	2	L - Pdia-IA	2	SI	2
13	P.zza Ghiberti 27	Polo Centro Storico	60	3	2	L - Pdia-IA	2	SI	2
14	P.zza Ghiberti 27	Polo	60	3	2	L -	2	SI	2

		Centro Storico				Pdia-IA			
15	P.zza Ghiberti 27	Polo Centro Storico	80	3	2	L - Pdia-IA	2	SI	2
16	P.zza Ghiberti 27	Polo Centro Storico	80	3	2	L - Pdia-IA	2	SI	2
17	P.zza Ghiberti 27	Polo Centro Storico	80	3	2	L - Pdia-IA	2	SI	2
18	P.zza Ghiberti 27	Polo Centro Storico	70	3	2	L - Pdia-IA	2	SI	2
19	P.zza Ghiberti 27	Polo Centro Storico	176	3	2	L - Pdia-IA	2	SI	2
Aula Minerva	Via Ricasoli, 66	Polo Centro Storico		2	2	L - Pdia-IA	2	SI	2
2	Via Ricasoli, 66	Polo Centro Storico		2	2	L - Pdia-IA	2	NO	2
3	Via Ricasoli, 66	Polo Centro Storico		2	2	L - Pdia-IA	2	NO	2
4	Via Ricasoli, 66	Polo Centro Storico		2	2	L - Pdia-IA	2	NO	2
Aula Magna	Via Micheli 2	Polo Centro Storico		3	2	L - Pdia-IA	2	SI	2
7	Via Micheli 2	Polo Centro Storico		3	2	L - Pdia-IA	2	SI	2

L -Pdia-IA= Lavagna luminosa, Proiettore per diapositive, Impianto di amplificazione
(°) Custoditi in armadietti presso la portineria: n° 11 VP, 5 VR

GIUDIZI RELATIVI A: MANUTENZIONE, ADEGUAMENTO NORME, AGGIORNAMENTO TECNICO, FRUIBILITA'	1	insufficiente
	2	sufficiente
	3	discreto
	4	buono
	5	ottimo

Riepilogo edifici per lezioni e studio a disposizione del CdS

N. progressivo dell'edificio in cui si svolge attività didattica	Via e n. civico	CAP e comune	Titolarità della manutenzione	Partizioni adibite ad att. didattica	Orario apertura e modalità d'accesso	N. aule per lezioni o esercitazioni	N. laboratori	N. aule informatiche	Sale studio o altro	eventuale presenza di dotazione non gestito dal SBA *(denominare il fondo)*
1	P.zza Ghiberti 27	50121 Firenze	UNIFI	per intero	Lun.-Ven. 8.00-19.00	18	0	0	2	-
2	Via Micheli 2	50121 Firenze	UNIFI	I piano	Lun.-Ven. 8.00-19.00	2	n	0	-	-Biblioteca Dip. Storia A. -Biblioteca Dip. Urbanistica P. T. -Cartoteca
3	Via Ricasoli, 66	50121 Firenze	UNIFI	p.t. e II piano	Lun.-Ven. 8.00-19.00	4	0	0	0	-

SCHEDA D1.1 – Modalità di gestione del processo di progettazione dell'offerta formativa e di pianificazione della sua erogazione

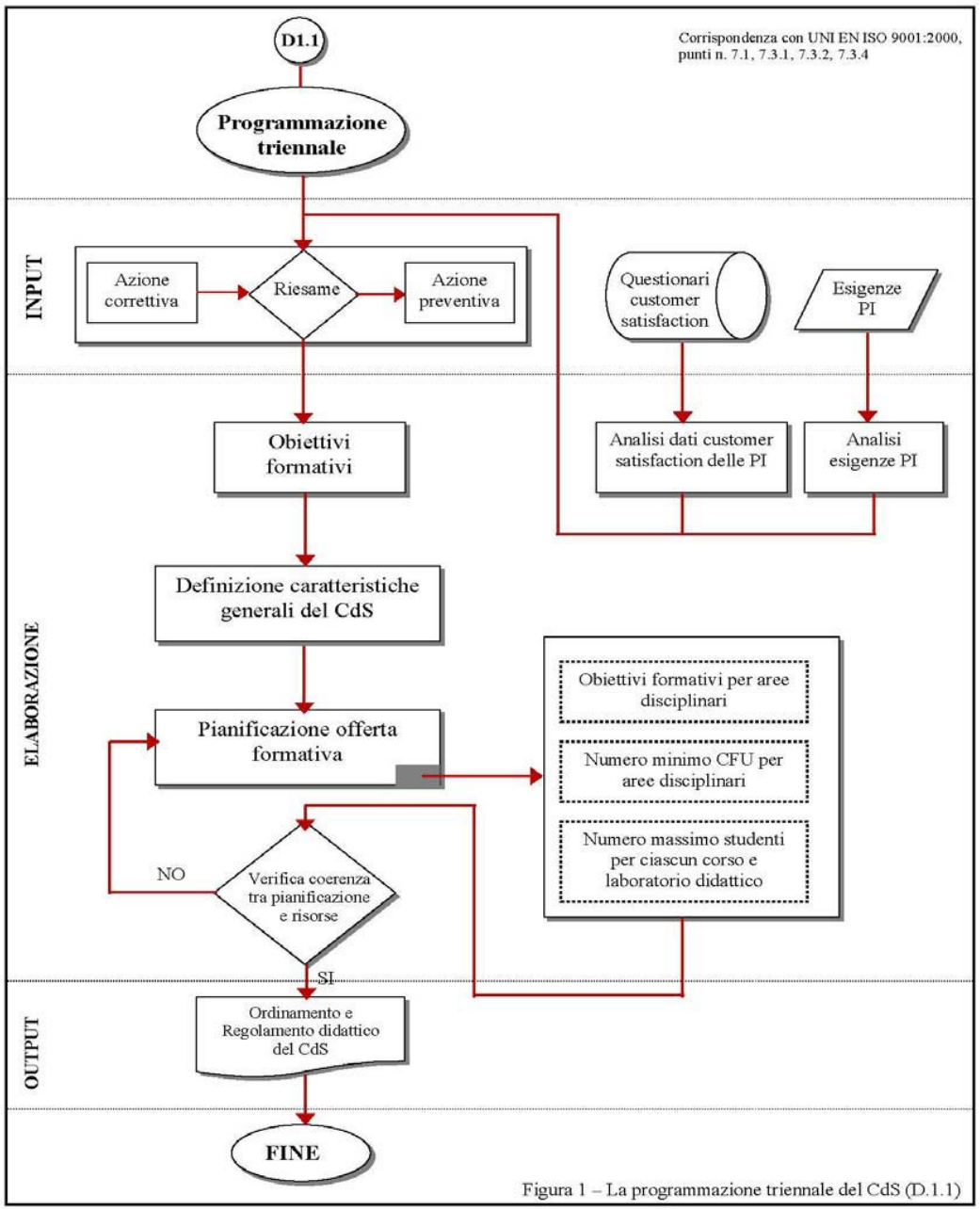


Figura 1 – La programmazione triennale del CdS (D.1.1)

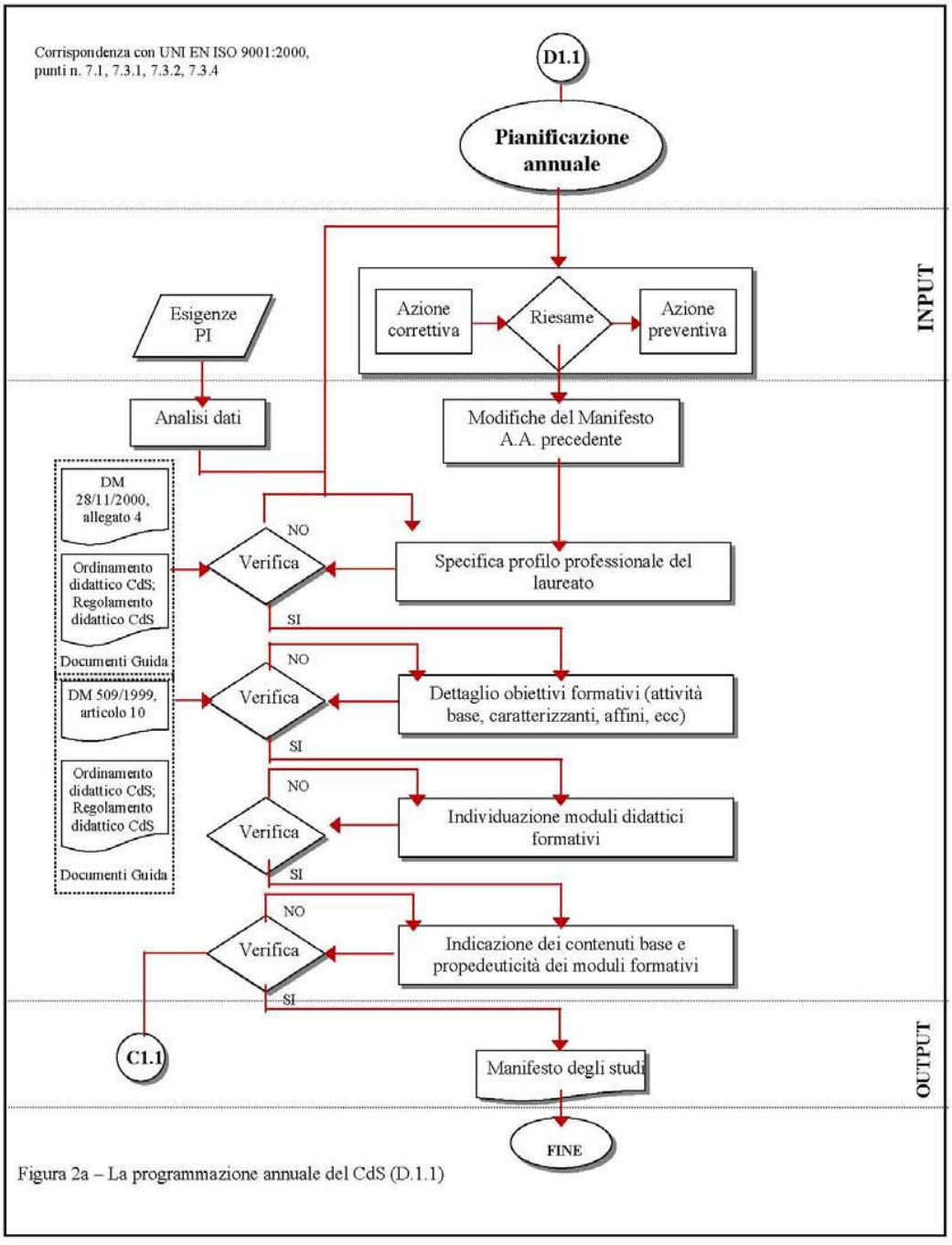


Figura 2a – La programmazione annuale del CdS (D.1.1)

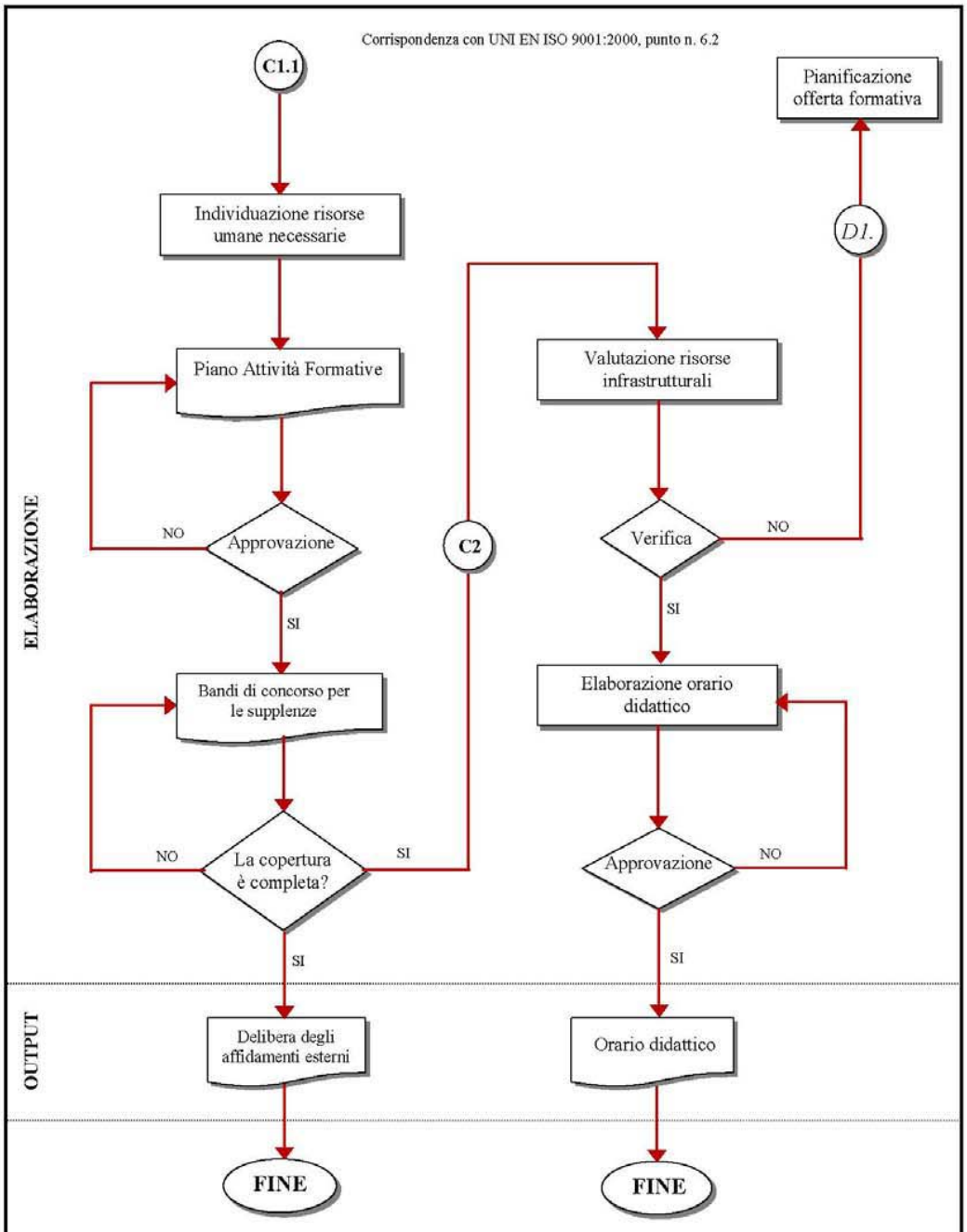


Figura 2b – La verifica delle risorse nella pianificazione annuale del CdS (C.1.1 e C.2)

SCHEDA D1.2 – Contenuti dell'offerta formativa A.A. 2004/05

Contenuti dell'offerta formativa		
SSD	**Argomenti**	**CFU**
ICAR/08	I contenuti scientifico-disciplinari sono formati da argomenti di meccanica deterministica e stocastica dei solidi, dei materiali, delle strutture, che traducono problemi di base delle costruzioni concernenti la loro risposta alle azioni sollecitanti, la loro affidabilità e sicurezza, la loro ottimizzazione e che riguardano statica, dinamica, instabilità, frattura, collasso, controllo di modelli comportamentali volti a descrivere tale problematica. Coinvolgono per questi temi la modellazione fisico-matematica, la meccanica computazionale, l'analisi sperimentale, l'identificazione strutturale. Si estendono alla meccanica dell'interazione fra le strutture e l'ambiente fisico; alla meccanica di materiali e strutture non tradizionali; allo studio critico dello sviluppo storico dei modelli comportamentali in questione ed alla lettura in chiave strutturale di manufatti storici e monumenti.	23
ICAR/09	I contenuti scientifico-disciplinari consistono nelle teorie e nelle tecniche rivolte sia alla concezione strutturale ed al dimensionamento di nuove costruzioni, sia alla verifica ed alla riabilitazione strutturale di quelle esistenti. Pertanto, comprendono le problematiche delle azioni sulle costruzioni e dei comportamenti che ne conseguono in funzione delle tipologie e delle morfologie, dei materiali e delle tecnologie, dell'interazione col terreno e con l'ambiente, dei modi e delle strategie d'uso e di controllo; le valutazioni di vulnerabilità, affidabilità, comfort, sicurezza e durabilità; i metodi e gli strumenti per la progettazione strutturale e la realizzazione di strutture; la sperimentazione, il collaudo, il monitoraggio delle costruzioni. Includono indagini storiche sul costruire, nonché verifiche di sicurezza e soluzioni d'intervento strutturale applicabili all'edilizia storica ed ai monumenti.	30
ICAR/11	I contenuti scientifico-disciplinari attengono all'analisi del rapporto fra progetto e costruzione, all'interno della concezione integrata del processo edilizio e della sua sostenibilità. La problematica riguarda quindi aspetti tecnologici della progettazione, realizzazione, diagnostica, manutenzione e trasformazione di organismi e sistemi nuovi od oggetto di recupero, allo scopo di ottenere una produzione edilizia che esprima la compatibilità tra finalità progettuali, prescrizioni normative, controlli di qualità e prestazioni, esigenze organizzative, condizionamenti socioeconomici ed ambientali, garanzie di sicurezza e di conseguire una vita utile programmata ed un invecchiamento controllato delle opere. Sono oggetto di studio e sperimentazione materiali, componenti, sistemi ed organismi edilizi, tecniche edili, cantieri.	5

ICAR/12	I contenuti scientifico-disciplinari riguardano le teorie, gli strumenti ed i metodi rivolti ad un'architettura sperimentale alle diverse scale, fondata sull'evoluzione degli usi insediativi, della concezione costruttiva e ambientale, nonché delle tecniche di trasformazione e manutenzione dell'ambiente costruito. Comprendono la storia e la cultura tecnologica della progettazione; lo studio dei materiali naturali e artificiali; la progettazione ambientale, degli elementi e dei sistemi; le tecnologie di progetto, di costruzione, di trasformazione e di manutenzione; l'innovazione di processo e l'organizzazione della produzione edilizia; le dinamiche esigenziali, gli aspetti prestazionali ed i controlli di qualità.	66
ICAR/13	I contenuti scientifico-disciplinari riguardano teorie e metodi, tecniche e strumenti del progetto del prodotto industriale - materiale o virtuale - nei suoi caratteri produttivi, tecnologico-costruttivi, funzionali, formali e d'uso e nelle relazioni che esso instaura con il contesto spaziale ed ambientale e con quello dell'industria e del mercato. La natura di tale prodotto (dai beni d'uso e strumentali ai beni di consumo e durevoli, agli artefatti comunicativi, relazionali, interattivi, alle strutture relazionali e di servizio) e la sua complessità (dai materiali e semilavorati ai beni intermedi, ai componenti, ai prodotti finali, fino ai sistemi integrati di prodotto, comunicazione, servizio) declinano altrettanti metodi e tecniche della progettazione come prassi interdisciplinare, che, interagendo con i diversi settori merceologici e produttivi, determinano ambiti di ricerca specifici in continua evoluzione.	5
ICAR/14	I contenuti scientifico-disciplinari si riferiscono al progetto architettonico, nella sua estensione dal dettaglio alla dimensione urbana, come processo e momento di sintesi. Si articolano in aspetti metodologici, concernenti le teorie della progettazione contemporanea; analitico-strumentali, per lo studio dei caratteri distributivi, tipologici, morfologici, linguistici dell'architettura e della città; compositivi, riguardanti la logica aggregativa e formale con cui l'organismo si definisce nei suoi elementi e parti e si relaziona col suo contesto; progettuali, per la soluzione di tematiche specifiche relative ad interventi ex novo o sul costruito.	71
ICAR/15	I contenuti scientifico-disciplinari hanno per oggetto l'assetto paesistico del territorio, delle aree non edificate e degli spazi aperti, nonché l'organizzazione del verde, quale sistema entro cui si colloca la parte costruita delle città e del territorio. Riconoscendo come elementi fondanti le diversità ambientali e le preesistenze storiche, culturali, ecologiche ed estetiche e come carattere qualificante la valorizzazione delle procedure dell'ecologia nei processi di progettazione, comprendono attività riguardanti la pianificazione e gestione paesistica del territorio, la progettazione dei sistemi del verde urbano, la riqualificazione ed il recupero delle aree degradate, la progettazione dei giardini e dei parchi, l'inserimento paesistico delle infrastrutture ed il controllo dell'evoluzione del paesaggio.	18

ICAR/16	I contenuti scientifico-disciplinari si distinguono dal ceppo centrale delle tematiche afferenti al campo della progettazione architettonica, in quanto fanno riferimento a temi che hanno un'autonomia particolare per metodo e strumenti, implicando peraltro interazioni con diversi altri settori. Riguardano aspetti teorici dell'architettura focalizzati sulle relazioni fra spazi fruibili, oggetti, immagini, persone ed aspetti applicativi legati alle problematiche progettuali specifiche dell'architettura d'interni e dell'arredamento, nonché a quelle dell'allestimento, della museografia, della scenografia, della decorazione.	14
ICAR/17	I contenuti scientifico-disciplinari riguardano la rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente, nella sua ampia accezione di mezzo conoscitivo delle leggi che governano la struttura formale, di strumento per l'analisi dei valori esistenti, di atto espressivo e di comunicazione visiva dell'idea progettuale alle diverse dimensioni scalari. Comprendono i fondamenti geometrico descrittivi del disegno e della modellazione informatica, le loro teorie ed i loro metodi, anche nel loro sviluppo storico; il rilievo come strumento di conoscenza della realtà architettonica, ambientale e urbana, le sue metodologie dirette e strumentali, le sue procedure e tecniche, anche digitali, di restituzione metrica, morfologica, tematica; il disegno come linguaggio grafico, infografico e multimediale, applicato al processo progettuale dalla formazione dell'idea alla sua definizione esecutiva.	67
ICAR/18	I contenuti scientifico-disciplinari riguardano la storia delle attività edilizie e di altre attinenti alla formazione e trasformazione dell'ambiente (giardini, parchi, paesaggio, città, territorio), in rapporto al quadro politico, economico, sociale, culturale delle varie epoche; gli argomenti storici concernenti aspetti specifici di tali attività, dalla rappresentazione dello spazio architettonico alle tecniche edilizie; la storia del pensiero e delle teorie sull'architettura; lo studio critico dell'opera architettonica, esaminata nel suo contesto con riferimento alle cause, ai programmi ed all'uso, nelle sue modalità linguistiche e tecniche, nella sua realtà costruita, nei suoi significati.	51
ICAR/19	I contenuti scientifico-disciplinari comprendono i fondamenti teorici della tutela dei valori culturali del costruito, visti anche nella loro evoluzione temporale; le ricerche per la comprensione delle opere nella loro consistenza figurale, materiale, costruttiva e nella loro complessità cronologica, nonché per la diagnosi dei fenomeni di degrado, ai fini di decisioni sulle azioni di tutela; i metodi ed i processi per l'intervento conservativo a scala di edificio, monumento, resto archeologico, parco o giardino storico, centro storico, territorio e per il risanamento, la riqualificazione tecnologica, il consolidamento, la ristrutturazione degli edifici storici.	74
ICAR/20	I contenuti scientifico-disciplinari investono l'analisi e la valutazione dei sistemi urbani e territoriali, esaminati nel loro contesto ambientale e nel quadro dei rischi naturali ed antropici cui sono soggetti e delle variabili socioeconomiche dalle quali sono influenzati; i modelli ed i metodi per l'identificazione dei caratteri qualificanti le diverse politiche di gestione e programmazione degli interventi, nonché per l'esplicitazione dei processi decisionali che ne governano gli effetti sull'evoluzione dei sistemi in oggetto; le tecniche per gli strumenti di pianificazione a tutte le scale.	36

ICAR/21	I contenuti scientifico-disciplinari consistono nelle teorie e nelle prassi volte alla conoscenza ed alla progettazione della città e del territorio. In particolare riguardano la formazione e la trasformazione delle strutture organizzative e delle morfologie degli insediamenti umani; le relative problematiche d'interazione con l'ambiente naturale e con gli altri contesti; la definizione teorica degli apparati concettuali che sono propri del piano urbanistico; i metodi, gli strumenti e le pratiche di pianificazione fisica e di progettazione, recupero, riqualificazione e riordino degli insediamenti a tutte le scale.	34
ICAR/22	I contenuti scientifico-disciplinari riguardano i presupposti teorici e le metodologie per stime di costi, prezzi, saggi di rendimento di immobili, investimenti, impianti, imprese, nonché per determinazioni di indennizzi, diritti, tariffe, con finalità di formulazione di giudizi di valore e di convenienza economica in ambito civile, territoriale, industriale. Gli interessi disciplinari si estendono, in via generale, a tematiche di economia ambientale e, nello specifico metodologico, all'analisi della fattibilità di progetti e piani ed alla valutazione dei loro effetti economici ed extra-economici attraverso approcci di tipo monetario o quanti-qualitativi.	15
ING-IND/11	Il settore studia gli aspetti fondamentali ed applicativi della termofluidodinamica, della trasmissione del calore, dell'energetica, dell'illuminazione e dell'acustica applicata sia negli ambiti dell'ingegneria industriale, civile ed ambientale sia negli ambiti della pianificazione territoriale, dell'architettura e del disegno industriale. Nel settore trovano terreno di crescita le competenze riguardanti la fisica dell'ambiente confinato (termofisica dell'edificio, termofluidodinamica ambientale, illuminotecnica, acustica ambientale), i condizionamenti ambientali per il benessere dell'uomo e la conservazione dei manufatti (comfort termico, qualità dell'aria, comfort visivo, comfort acustico, ergonomia dell'ambiente confinato, conservazione dei beni artistici ed architettonici), le metodologie di analisi ambientale (tecniche di rilevamento ed elaborazione dei dati ambientali), le tecnologie passive ed i sistemi impiantistici per il soddisfacimento dei requisiti ambientali (climatizzazione, illuminazione ed acustica), la pianificazione energetica ed ambientale e la gestione dei servizi energetici a scala territoriale, urbana ed edilizia (uso razionale dell'energia; fonti energetiche e tecnologie correlate; inquinamenti termici, atmosferici, luminosi ed acustici).	22
IUS/10	Il settore comprende gli studi relativi all'organizzazione della pubblica amministrazione ed alla disciplina dell'attività amministrativa pubblica, con riferimento, in particolare, al procedimento, agli atti, al controllo giurisdizionale ai profili finanziari. Gli studi attengono, altresì, al diritto regionale e degli enti locali, alla contabilità dello Stato e degli enti pubblici, al diritto urbanistico, nonché ai profili pubblicistici del diritto dell'ambiente e del diritto dell'informazione e della comunicazione.	6
SPS/10	Il settore ha come oggetto di studio l'analisi del rapporto ambiente-società a livello sociologico, tanto dal punto di vista dei sistemi sociali urbani, quanto dal punto di vista delle comunità locali e dei sistemi sociali rurali. Esso si articola nella grande area della sociologia urbana, del turismo, delle immigrazioni e della sociologia dell'ambiente delle comunità locali, guardando anche alle relazioni etniche e quindi ai problemi dell'abitare, dei tempi urbani, della mobilità nelle società metropolitane avanzate.	6

GEO/05	Le competenze di questo settore comprendono: la difesa del suolo, con particolare attenzione alle frane, alle deformazioni gravitative profonde di versante, alla subsidenza e alla geopedologia; l'idrogeologia, con riferimento alla ricerca degli acquiferi nei vari contesti geologici, allo studio della circolazione idrica sotterranea, alla valutazione della vulnerabilità degli acquiferi, alla loro gestione e difesa dagli inquinamenti; la caratterizzazione tecnica delle rocce sciolte e lapidee, anche in funzione della stabilità dei versanti; il reperimento e lo studio dei materiali naturali da costruzione; il rilevamento geologico-tecnico, l'esplorazione geologica del sottosuolo e la cartografia tematica, finalizzata alla pianificazione urbana e territoriale, compresa la valutazione di impatto ambientale e di rischio idrogeologico; lo studio del substrato a fini geotecnici, di ingegneria civile e per la definizione di modelli geologico-tecnici; la didattica delle geoscienze.	5
M-GGR/01	Il settore comprende competenze relative ai processi attraverso cui le società umane connettono gli ambienti e le risorse esistenti sulla superficie terrestre integrandole nelle proprie trasformazioni. A partire dalle conoscenze sulla natura del territorio e sui processi evolutivi e trasformativi che lo concernono vengono raffigurate, con il supporto della Cartografia, le forme e i contenuti della superficie terrestre rappresentando l'insieme degli insediamenti che vi sono contenuti. Il settore è caratterizzato da integrazioni interdisciplinari con l'analisi e l'organizzazione territoriale delle componenti ambientali, storiche e culturali.	6
L-ART/01	Comprende, con particolare attenzione all'area europea, gli studi sulle opere architettoniche, scultoree, pittoriche, grafiche, sulla miniatura e le cosiddette arti minori e sulla produzione artigianale nell'età medievale, nell'occidente europeo e in ambito bizantino, studi condotti anche con gli strumenti dell'iconografia e iconologia, della letteratura artistica e della sociologia dell'arte, con riferimento alla storia della disciplina e della sua epistemologia, anche allo scopo di potenziare la didattica del museo.	2
L-ART/02	Comprende, con particolare attenzione all'area europea, gli studi sulle opere architettoniche, scultoree, pittoriche, delle cosiddette arti minori e della produzione artigianale nell'età moderna, del disegno, dell'incisione e della grafica, studi condotti anche con gli strumenti dell'iconografia e iconologia, della letteratura artistica e della sociologia dell'arte, e con riferimento alla storia della disciplina e della sua epistemologia, anche allo scopo di potenziare la didattica del museo.	2
L-ART/03	Comprende, con particolare attenzione al mondo europeo e nord-americano, gli studi sulle più attuali tendenze artistiche, non solo nelle tradizionali espressioni ma anche con riferimento alla produzione della società industriale e postindustriale, al disegno, all'incisione, alla grafica, alla fotografia, come pure alla storia della disciplina e della sua epistemologia, anche allo scopo di potenziare la didattica del museo.	2

L-ART/06	Comprende gli studi sugli aspetti teorici e storici dei mezzi di comunicazione audiovisivi, in particolare cinema e televisione, ma per estensione anche gli ambiti espressivi e comunicativi collegati, come la fotografia e le nuove tecnologie visuali, con attenzione rivolta sia alla dimensione diacronica sia a quella sincronica (il linguaggio audiovisivo, le forme di produzione e consumo etc.) sia alle tecniche e alle finalità particolari di alcune tipologie di prodotto, quali i documentari e filmati a carattere scientifico.	5
MAT/05	Il settore include competenze e ambiti di ricerca relativi all'Analisi matematica in tutte le sue articolazioni (armonica, convessa, funzionale, lineare e non), al Calcolo delle Variazioni e alla Teoria delle Funzioni, sia reali sia complesse, nonché alla Teoria analitica dei Numeri. Le competenze didattiche di questo settore riguardano anche tutti gli aspetti istituzionali della matematica di base.	21

SCHEDA D1.5 – Coerenza dell'offerta formativa con gli obiettivi di apprendimento

Obiettivi di apprendimento	Insegnamenti, laboratori o altre attività formative di riferimento
Elaborare progetti di qualità alle varie scale e nei campi della progettazione ambientale, dell'urbanistica, dell'ingegneria edile, del restauro, del consolidamento e del recupero architettonico e urbano.	Laboratorio di Progettazione dell'architettura I Disegno dell'architettura Fondamenti e applicazioni della geometria descrittiva Istituzioni di Matematica I Corso Integrato di Storia dell'architettura i Analisi del territorio e degli insediamenti Laboratorio di Progettazione dell'architettura II Laboratorio di Tecnologia dell'architettura Istituzioni di Matematiche II Corso integrato di Storia dell'architettura II Fondamenti di Urbanistica Laboratorio di Progettazione dell'architettura III Caratteri distributivi degli edifici Caratteri costruttivi dell'edilizia storica Laboratorio di Restauro Corso Integrato di Storia dell'architettura Contemporanea e Lineamenti di Storia dell'arte Contemporanea Architettura degli Interni Sociologia Urbana Geografia
Organizzare e coordinare competenze molteplici, da quelle strutturali e impiantistiche a quelle normative, legislative e di valutazione, per finalizzarle alla realizzazione del progetto.	Rilievo dell'architettura Statica Fisica tecnica ambientale Scienza delle Costruzioni Tecnologia dei Materiali e degli elementi Costruttivi Estimo ed Esercizio Professionale Corso integrato di Diritto Urbanistico e Legislazione delle opere pubbliche e dell'edilizia Laboratorio di Progettazione dell'architettura IV Laboratorio di Costruzioni Tirocinio Tesi
Dirigere la costruzione del progetto architettonico e/o urbanistico, coordinando la complessità delle competenze ad esso relative.	Corso integrato di Impianti Tecnici e Tecnica del Controllo Ambientale Laboratorio di Urbanistica Corso Integrato di Tecnologia dell'architettura e Strumenti e metodi della produzione Laboratorio di Sintesi Finale
Utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'Italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.	Altre Attivita' (Seminari, workshop, viaggi, Conoscenze Linguistiche e informatiche) Prova di conoscenza di lingua

SCHEDA D1.7 – Propedeuticità degli insegnamenti

Non si può sostenere l'esame di:	se non si è sostenuto l'esame di:
Laboratorio di Progettazione Architettonica II	Laboratorio di Progettazione Architettonica I
Laboratorio di Progettazione Architettonica III	Laboratorio di Progettazione Architettonica II e Disegno dell'Architettura
Laboratorio di Progettazione Architettonica IV	Laboratorio di Progettazione Architettonica III
Statica	Istituzioni di Matematiche I
Istituzioni di Matematiche II	Istituzioni di Matematiche I
Storia dell'Architettura 2	Storia dell'Architettura 1
Storia dell'Architettura Contemporanea	Storia dell'Architettura 2
Scienza delle Costruzioni	Statica e Istituzioni di Matematiche 2
Impianti Tecnici e tecnica di controllo ambientale	Fisica Tecnica Ambientale
Fondamenti di Urbanistica	Analisi del Territorio e degli Insediamenti
Laboratorio di Urbanistica	Fondamenti di Urbanistica
Rilievo dell'Architettura	Disegno dell'Architettura e Fondamenti e applicazioni della geometria descrittiva
Laboratorio di Restauro	Rilievo dell'Architettura
Laboratorio di Tecnologia dell'architettura	Tecnologia dei materiali e degli elementi costruttivi
Laboratorio di Costruzioni	Scienza delle costruzioni
Laboratorio di sintesi	tutti gli esami di Laboratorio
Tirocinio	tutti gli esami dei primi tre anni e due dei tre laboratori del quarto anno

ALLEGATI

1 – A3.1a

2 – A31.b

3 – B3.2

4 – C3.1

5 – D1.3

ALLEGATO A3.1a

- Verbale GAV 11.04.06
- Convocazione Giunta CDS 28.04.06
- Convocazione Consiglio CDS 12.05.06
- Richiesta pareri a responsabili Commissioni CDS

Università degli Studi di Firenze

Facoltà di Architettura

Corso di Laurea in Architettura 04/S

Documento n°
0 0 6 Q 0 1

VERBALE DELLA RIUNIONE G.A.V. DI APERTURA DEL PROCESSO DI RIESAME

Data e luogo: Sede Cdl, Santa Verdiana, Stanza 8b		
Generalità del curatore del presente verbale: Luigi Josi **Ruolo nel CdL:** Segreteria del Cdl, Segretario GAV	**Segnalazione di non conformità n°**	2

Firenze, 11/04/2006
Sono presenti:
Prof. M. Lucchesi (Presidente)
Prof. G. Maffei
Prof. M.A. Esposito
Dott. L. Josi

Si esaminano gli esiti delle azioni correttive intraprese con il documento n. 005/Q03 del 02/03/2006 a seguito delle osservazioni ricevute dalla CRUI il 14/07/2005. Si rileva che una prima parte delle prescrizioni sono state inviate entro la scadenza del 31/12/2005.
Per le azioni non risolte si indica come proposta di correzione:

1) riesaminare le possibilità operative del Comitato di Indirizzo
2) considerare l'opportunità, offerta dallo stesso Regolamento d'Ateneo (art. 44) di richiedere risorse specifiche per gli impegni del Gruppo di Autovalutazione nell'attività di stesura del RAV e di implementazione e verifica dei processi
3) si designa il prof. Maffei responsabile per il GAV del controllo dei processi

APPROVAZIONE
Nome:
Funzione:
Firma
Data

Identità principale

Da: <presidenza@ARCH.UNIFI.IT>
A: <rossiprodi@rossiprodi.it>; <giorgio.raffellini@taed.unifi.it>; <roberto.corazzi@unifi.it>; <pizziolo@unifi.it>; <massimiliano.lucchesi@unifi.it>; <stregabrozzi@talkinloud.org>; <maurizio.morandi@unifi.it>; <fabiocapanni@virgilio.it>; <studio.corazzi@inwind.it>; <emma.mandelli@unifi.it>; <chiara.giambastiani@tin.it>; <cdl.architettura@unifi.it>; <riccardo.pacciani@unifi.it>; <elisaval83@katamail.com>; <andreagno@libero.it>; <mds@DICOS.UNIFI.IT>; <staff@cspe.net>; <luca.giorgi@unifi.it>; <ma.esposito@taed.unifi.it>
Cc: <tutor-did@ARCH.UNIFI.IT>
Data invio: venerdì 14 aprile 2006 11.27
Oggetto: Convocazione giunta cdl Architettura 28/04/2006

Firenze, 14/04/2006

Cari Colleghi,

Vi invito a partecipare ad una riunione della Giunta del C.d.L. in Architettura che avrà luogo il giorno venerdì 28 aprile p.v. dopo il Consiglio di Facoltà, nei locali della Presidenza, via Micheli 2, piano terreno, sala riunioni, con il seguente ordine del giorno:

1. comunicazioni;
2. attività della commissione didattica del C.d.L.;
3. mostre didattiche;
4. rapporto di autovalutazione per CRUI: apertura del riesame;
5. Varie ed eventuali.

Cordiali saluti,

Il Presidente del Corso di Laurea
Prof. Massimiliano Lucchesi

Identità principale

Da: <presidenza@ARCH.UNIFI.IT>
A: <rossiprodi@rossiprodi.it>; <giorgio.raffellini@taed.unifi.it>; <roberto.corazzi@unifi.it>; <pizziolo@unifi.it>; <massimiliano.lucchesi@unifi.it>; <stregabrozzi@talkinloud.org>; <maurizio.morandi@unifi.it>; <fabiocapanni@virgilio.it>; <studio.corazzi@inwind.it>; <emma.mandelli@unifi.it>; <chiara.giambastiani@tin.it>; <cdl.architettura@unifi.it>; <riccardo.pacciani@unifi.it>; <elisaval83@katamail.com>; <andreagno@libero.it>; <mds@DICOS.UNIFI.IT>; <staff@cspe.net>; <luca.giorgi@unifi.it>; <ma.esposito@taed.unifi.it>
Cc: <tutor-did@ARCH.UNIFI.IT>
Data invio: venerdì 14 aprile 2006 11.27
Oggetto: Convocazione giunta cdl Architettura 28/04/2006

Firenze, 14/04/2006

Cari Colleghi,

Vi invito a partecipare ad una riunione della Giunta del C.d.L. in Architettura che avrà luogo il giorno venerdì 28 aprile p.v. dopo il Consiglio di Facoltà, nei locali della Presidenza, via Micheli 2, piano terreno, sala riunioni, con il seguente ordine del giorno:

1. comunicazioni;
2. attività della commissione didattica del C.d.L.;
3. mostre didattiche;
4. rapporto di autovalutazione per CRUI: apertura del riesame;
5. Varie ed eventuali.

Cordiali saluti,

Il Presidente del Corso di Laurea
Prof. Massimiliano Lucchesi

Luigi Josi

Da: <presidenza@ARCH.UNIFI.IT>
A: <presidenza@ARCH.UNIFI.IT>
Data invio: martedì 18 aprile 2006 10.59
Oggetto: Convocazione Consiglio del Corso di Laurea in Architettura 12/05/2006

Università degli Studi di Firenze
Facoltà di Architettura

Corso di laurea in Architettura, classe 4/S

Firenze, 14/04/2006

Ai Docenti di I e II fascia
Ai Ricercatori
Ai Docenti a contratto
Ai Rappresentanti degli Studenti del C.d.L. Architettura
LL. SS.

Oggetto: Convocazione Consiglio Corso di Laurea

E[1] convocato il Consiglio del Corso di Laurea in Architettura per il giorno venerdì 12 maggio 2006 alle ore 9.00 nell[1]aula 19 della sede di Santa Verdiana, con il seguente ordine del giorno:

1. comunicazioni;
2. attività della commissione didattica del C.d.L.;
3. mostre didattiche;
4. rapporto di autovalutazione per CRUI: apertura del riesame;
5. varie ed eventuali.

Cordiali saluti,

Il Presidente del Corso di Laurea in Architettura
Prof. Massimiliano Lucchesi

Identità principale

Da: "CDL Architettura" <cdl.architettura@unifi.it>
A: "roberto corazzi" <roberto.corazzi@unifi.it>; <giorgio.raffellini@taed.unifi.it>; <emma.mandelli@unifi.it>
Data invio: martedì 11 aprile 2006 14.20
Allega: CDS Architettura 4s-Risposta prescrizioni 31-12-05 Completo.zip; RAV2004_Architettura_4S.pdf; BOZZA GAV11_04_06.doc
Oggetto: da Prof. Lucchesi: Riesame dei processi per certificazione

Cari colleghi,

in qualità di Presidente del Gruppo di Autovalutazione del CdI vi informo che è in corso il "processo di riesame" del sistema organizzativo. Ciò avviene in relazione al Modello CRUI, in base al quale abbiamo ottenuto la certificazione per il precedente a.a., e sul quale siamo in corso di valutazione per il corrente a.a.

Il riesame comporta la consultazione di tutte le funzioni del CdI in merito ai seguenti documenti che vi allego:

1) Rapporto di autovalutazione (RAV)
2) Documento integrativo al RAV
3) Bozza di verbale di apertura del processo di riesame.

Vi richiedo cortesemente di inviare alla segreteria del CdI le vostre osservazioni scritte entro la fine di Aprile.
Cordiali saluti,

Massimiliano Lucchesi

Segreteria del Corso di Laurea in “Architettura” classe 04 S
Polo Didattico Santa Verdiana
Piazza Ghiberti, 27 - 50122 Firenze
Tel. 055 2631035
E-mail cdl.architettura@unifi.it

Orario: martedì e giovedì 9-13

ALLEGATO A3.1b

- **Verbale Coordinamento GAV 12/10/2005**
- **Verbale Coordinamento GAV 24/05/2006**

Verbale di riunione

Dodici ottobre 2005

La riunione si è tenuta il giorno mercoledì dodici ottobre 2005, in palazzo S. Clemente, via Micheli 2, Firenze

ORDINE DEL GIORNO:

1. coordinamento delle attività dei CdS in relazione alle prescrizioni contenute nei Rapporti di Certificazione della CRUI;
2. presentazione del Modello CRUI aggiornato;
3. presentazione del Manuale di Gestione del CdS in Disegno Industriale;
4. varie ed eventuali.

INTERVENUTI ALLA RIUNIONE:

Roberto Bologna, in qualità di referente di Facoltà per il processo di certificazione

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO IN ARCHITETTURA (CLASSE 04/S)

- **Maria Antonietta Esposito**
- **Luigi Josi**

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (CLASSE 4)

- **Orazio Arena**
- **Maria De Santis**
- **Flaviano Maria Giuseppe Lorusso**

CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE (CLASSE 42)

- **Alberto Di Cintio**

CORSO DI LAUREA IN PROGETTAZIONE DELLA MODA (CLASSE 42)

- **Stefano Chimichi**
- **Paola Puma**

CORSO DI LAUREA IN URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE AMBIENTALE (CLASSE 7)

- **Fabio Lucchesi**

- **Mario Di benedetto**
- **Pierluigi Frusci**

SI APRE LA RIUNIONE ALLE ORE 17.15

PUNTO 1) all'ordine del giorno: coordinamento delle attività dei CdS in relazione alle prescrizioni contenute nei Rapporti di Certificazione della CRUI

Roberto Bologna
Il prof. Bologna avvia la riunione descrivendo la situazione riguardo il percorso di certificazione dei CdS coinvolti. Specifica che la certificazione può essere rilasciata con o senza prescrizioni, in ogni caso è compito della cabina di regia della CRUI decidere in merito al rilascio, i valutatori esterni compilano un rapporto di valutazione, certamente importante ai fini della certificazione, ma non necessariamente vincolante. In questa fase, che si può considerare di transizione, il materiale ricevuto dalla CRUI da parte dei gruppi di valutazione esterna è stato piuttosto disomogeneo. Per questo motivo la cabina di regia ha avviato un processo di omogeneizzazione dei rapporti di certificazione, che appaiono quindi piuttosto uniformi nelle prescrizioni e forse penalizzanti per alcuni CdS che hanno comunque dato una risposta ai quesiti del modello. Viene però posto l'accento sul fatto che questa operazione aveva l'obiettivo primario di definire chiaramente i requisiti minimi necessari per la certificazione.
Viene presentato e descritto il quadro sinottico delle prescrizioni (vedi allegato), in cui emerge chiaramente la sostanziale uniformità delle disposizioni inviate dalla CRUI, anche se in realtà i rapporti di valutazione evidenziano maggiori differenze e sfumature dovute al contatto diretto, durante le visite, dei gruppi di valutazione con i CdS.

Pierluigi Frusci
Il dott. Frusci sottolinea la necessità di una continua formazione e acquisizione della cultura della qualità da parte dei gruppi di valutazione esterna, per evitare che il processo di valutazione perda credibilità. Si riferisce in particolar modo al fatto che in questa prima fase c'è stata molta flessibilità sulla valutazione dell'adeguatezza ai requisiti del modello Campus Qualità. Esprime la convinzione che la qualità deve essere perseguita realmente e seriamente altrimenti in breve tempo tutta l'operazione tenderà a scemare.

Stefano Chimichi
Il prof. Chimichi esprime alcune perplessità sulla citata flessibilità utilizzata per il rilascio delle certificazioni, osservando che, a fronte di situazioni tanto difformi, praticamente l'hanno ottenuta quasi tutti i CdS richiedenti.

Roberto Bologna
Il prof. Bologna offre una sua interpretazione sull'argomento: in questa fase di avvio la CRUI ha premiato tutti i CdS che in qualche modo hanno dimostrato la volontà di avviare processi di miglioramento della propria efficienza; per questo motivo sono stati esclusi solo i CdS che hanno evidenziato carenze davvero gravi o disinteresse totale.
Viene sottolineato il fatto che il modello CRUI descrive la gestione ideale di un CdS e, in questo senso, non fa sconti. Il processo di certificazione, invece, si sta realizzando gradatamente e si possono distinguere due momenti: il primo triennio in cui si valuterà soprattutto l'esistenza delle informazioni necessarie all'interno dei RAV. Il processo però, non si ferma qui, superata questa prima e indispensabile fase di rodaggio, verrà posta maggiore attenzione all'adeguatezza dei processi di erogazione dei servizi rispetto agli obiettivi.

Maria Antonietta Esposito
La prof. Esposito fa notare la differenza del Modello CRUI rispetto alla ISO 9000, la quale indica invece dei requisiti minimi dai quali partire per innescare i processi di miglioramento. Esprime la opinione che la ISO 9000 sarebbe stata più adatta come norma di riferimento.

Pierluigi Frusci
Il dott. Frusci ricorda che soltanto la Toscana ha incominciato questo percorso di certificazione, è quindi necessario che il processo di valutazione si estenda alle altre regioni, in modo che la CRUI veda segnali forti in direzione della qualità; in caso contrario si rischia di rimanere isolati.

Si apre un breve dibattito sul tema della certificazione e sulle prospettive future (intervengono prof. Esposito, prof. Bologna, dott. Frusci)

Pierluigi Frusci
Il dott. Frusci chiede se le prescrizioni sono cogenti

Roberto Bologna
Si, i CdS devono adeguarsi alle prescrizioni della CRUI e rispettare le scadenze previste all'interno dei rapporti di certificazione, i quali sono stati comunicati il 14 luglio 2005. Il mantenimento della certificazione è subordinata alla consegna annuale del RAV entro il 30 giugno. Se la CRUI non riceverà i RAV ritirerà la certificazione accordata.

Stefano Chimichi
Il prof. Chimichi non concorda sulle date di invio delle prescrizioni, facendo notare che il CdS in progettazione della moda ha ricevuto in ritardo il rapporto di certificazione. Interviene la prof. Puma manifestando disappunto per le carenze procedurali verificatesi nell'invio dei rapporti di certificazione.

Si apre un breve dibattito sull'argomento.

Roberto Bologna
Con riferimento alla lettera del prorettore prof. Orefice inviata ai delegati di Facoltà (e allegata alla comunicazione della convocazione della presente riunione), il prof. Bologna riporta ai presenti la richiesta del prorettore di avere dai CdS delle osservazioni e pareri in merito agli esiti della certificazione.

Viene proposto di inviare al coordinamento, nella persona del prof. Bologna, le suddette osservazioni, in modo che possano essere comunicate contestualmente all'Ateneo.

Si concorda di fissare una data di scadenza: entro e non oltre mercoledì 19 ottobre 2005, i cinque GAV invieranno al prof. Bologna le valutazioni sul proprio processo di certificazione. Subito dopo il coordinamento avrà cura di inviare all'Ateneo tali osservazioni, unitamente al quadro sinottico delle prescrizioni e al presente verbale di riunione.

PUNTO 2) all'ordine del giorno: presentazione del Modello CRUI aggiornato

Roberto Bologna
Il prof. Bologna espone alcune novità riguardo le linee generali e strategiche del processo di certificazione dei corsi di studi universitari, che va avanti seguendo due indicazioni: una nazionale (fa riferimento alla relazione del presidente della CRUI, prof. Piero Tosi, in cui ripropone il tema della valutazione come strumento per il miglioramento dei CdS e quindi esprime la volontà di proseguire per questa strada) e l'altra europea, con particolare riferimento al trattato di Bergen, che ha dato il via alla definizione di linee guida per stabilire degli standard per l'assicurazione della qualità e armonizzare quindi l'istruzione superiore. La CRUI ha recepito tali indicazioni, modificando il modello di riferimento per la valutazione dei CdS, che ora si chiama Modello CRUI.

Prof. Puma
La prof. Puma chiede spiegazioni sul grado di incidenza del Modello aggiornato rispetto alla compilazione del RAV del 2006.

Roberto Bologna
Il nuovo Modello CRUI introduce piccoli cambiamenti, ma la struttura rimane la stessa, di conseguenza non sarà necessario ricominciare da capo per la compilazione del RAV.
In ogni caso la certificazione non deve rappresentare un momento episodico ma l'occasione per strutturare in maniera più efficiente il CdS. Poiché il GAV ha l'importante compito di analizzare e descrivere i processi caratterizzanti il CdS e riportare nel RAV aspetti positivi e negativi, l'atteggiamento giusto sarebbe quello di inserire il GAV come organo permanente del CdS, in modo che sia ufficialmente riconosciuto con i suoi componenti, le sue funzioni e responsabilità.

Pierluigi Frusci
Il dott. Frusci puntualizza che per tutto il 2005 rimane ancora in vigore il Modello CRUI nella versione 2004, quindi le azioni volte a soddisfare le prescrizioni con scadenza 31 dicembre 2005 non è necessario siano già conformi al nuovo modello CRUI. Quest'ultimo entra ufficialmente in vigore con l'anno nuovo e, di conseguenza, il RAV 2006 dovrà essere conforme alle nuove disposizioni.

Maria Antonietta Esposito
La prof. Esposito chiede che sia inviato ai GAV il nuovo Modello CRUI, unitamente alla versione precedente per avere a disposizione tutti gli aggiornamenti.

Si concorda di inviare ai GAV il Modello CRUI, nell'ultima versione 2005 e nella precedente versione del 2004, unitamente al quadro sinottico delle prescrizioni e al documento *Criteri di qualità e requisiti per la certificazione*.

Pierluigi Frusci
Il dott. Frusci introduce l'argomento dei centri di orientamento certificati ISO 9000

Roberto Bologna
Questo è uno degli aspetti innovativi del nuovo Modello CRUI, il quale chiede specificatamente di definire più propriamente le azioni di orientamento, all'interno della Dimensione D, "accesso e

gestione degli studenti". Un esempio è il test di ammissione al CdS, spesso è solamente un criterio quantitativo di selezione mentre si dovrebbe andare verso forme diverse di valutazione degli studenti in ingresso.

Fabio Lucchesi
Il prof. Lucchesi espone le azioni che sono state intraprese all'interno della Facoltà su questo tema. È stata istituita una Commissione Orientamento composta da rappresentanti di tutti i CdS della Facoltà. Un obiettivo importante che si sta tentando di perseguire è la creazione della consapevolezza negli studenti che intendono iscriversi alla Facoltà di architettura. Attraverso una informazione puntuale sulle attitudini necessarie per affrontare i CdS in architettura (perizia nel disegno, attitudine alle materie scientifiche ecc.) si punta a ridurre il numero degli iscritti privi delle informazioni necessarie per una scelta davvero consapevole del proprio percorso di studi.
Il prof. Lucchesi riporta l'esempio di un questionario preparato per le matricole, con l'obiettivo di conoscere le modalità con cui uno studente matura la sua decisione di iscriversi.
Esiste l'intenzione di entrare in qualità anche per i servizi di orientamento in itinere e in uscita, precisando però che in questi casi esistono maggiori difficoltà di coordinamento, di conseguenza il prof. Lucchesi chiede quali sarebbero i compiti della Facoltà e dei singoli CdS e in che modo potrebbero coordinarsi?

Roberto Bologna
Il prof. Bologna elogia quanto fatto, dichiarando che l'atteggiamento giusto è certamente quello di comprendere le motivazioni degli studenti che si iscrivono ad un CdS, per ridurre gli abbandoni e i rallentamenti della carriera, dati questi che devono confluire all'interno del RAV e rappresentano indicatori importanti sulla qualità e adeguatezza dei servizi offerti dal CdS.
Sicuramente è compito dei CdS gestire i servizi di orientamento ma è necessario un coordinamento da parte della Facoltà, che ha il dovere di definire le politiche, fornire le direttive e gli orientamenti necessari. Sulla base di tali linee guida, ogni CdS si orienterà con i propri obiettivi.

Si apre un breve dibattito sulle possibili competenze per i servizi di orientamento in itinere e uscita (intervengono Esposito, Frusci, Lucchesi, Bologna)

Roberto Bologna
Il prof. Bologna prosegue con la descrizione delle novità presenti nel nuovo Modello CRUI.
Pone l'accento sulla dilatazione delle responsabilità, il modello CRUI coinvolge ora anche le strutture di appartenenza. Se è vero che non tutti i fattori descritti nel modello sono di competenza del CdS, è altrettanto vero che deve esistere un collegamento tra i vari organi che forniscono i servizi. Di conseguenza, nel prossimo RAV non sarà sufficiente dichiarare che un tale servizio non è svolto dal CdS ma si dovrà descrivere in che modo vengono coordinate le azioni ad esempio tra CdS, Facoltà e Polo affinché quel tale servizio venga erogato.

Paola Puma
La prof. Puma precisa che molte delle osservazioni rivolte al CdS Progettazione della Moda giudicano negativamente il riferimento al fatto che alcuni servizi sono svolti esternamente al CdS ma tali servizi rimarranno esterni anche in futuro, quindi si chiede in che modo si può far fronte a questa nuova disposizione del Modello CRUI

Roberto Bologna
La CRUI ha preso atto che alcune attività sono decentrate e non gestite direttamente dal CdS, non di meno il nuovo modello chiede di specificare le modalità di coordinamento tra le varie strutture per erogare un servizio.
Continua la descrizione delle novità del nuovo modello:

- viene richiesta una dichiarazione scritta della Direzione che attesta l'impegno volto al conseguimento della qualità del CdS;
- per quanto riguarda la dimensione B, in relazione agli obiettivi generali devono essere descritti non solo i ruoli per i futuri laureati ma anche le prospettive (ad esempio se per una laurea triennale si punta maggiormente ad una formazione professionale o al proseguimento verso la specialistica ecc);
- per quanto riguarda le risorse, il CdS deve dichiarare da dove provengono le risorse necessarie per erogare i propri servizi

Si apre un dibattito su questo punto, soprattutto in relazione alle modalità con cui può essere rispettata questa richiesta del Modello. Intervengono Chimichi, Esposito, Bologna, Puma, De Santis. Emerge la certezza che non è richiesto alcun conto economico, in virtù del fatto che il CdS non è un centro di spesa. L'interpretazione più corretta sembra essere quella di verificare se posso ottenere le risorse necessarie a soddisfare esigenze e obiettivi prefissati. Ad esempio se un CdS ha valutato necessaria un'aula informatica, chiederà alla struttura competente il finanziamento. Se viene accordato, il CdS può dichiarare di avere le risorse necessarie per soddisfare un obiettivo prefissato, in caso contrario potrebbe esserci una rimodulazione degli obiettivi e delle politiche, oppure il CdS dichiarerà che non ha le risorse adeguate per alcune esigenze che ritiene importanti.

Maria Antonietta Esposito
La prof. Esposito chiede formalmente che i GAV siano composti anche da personale tecnico amministrativo adeguatamente formato in relazione al Modello CRUI.

Si apre un dibattito sulle risorse umane. Il prof. Chimichi esprime perplessità su questa richiesta poiché il CdS non è un centro amministrativo e non vede in che modo si possano dirottare tali competenze dalle altre strutture dell'Ateneo, notoriamente già carenti di personale.

Maria Antonietta Esposito
La prof. Esposito chiede che il coordinamento dia la propria disponibilità per fare brevi corsi di formazione, sui contenuti del Modello CRUI, a eventuali nuovi componenti dei GAV

SI CHIUDE LA RIUNIONE ALLE ORE 19.00

ADOZIONE SISTEMA QUALITÀ "Campus*One*"

Il giorno 24 Maggio 2006, presso il palazzo S. Clemente, via Micheli 2, Firenze, piano terra, si riuniscono i componenti dei GAV dei CdS e Master afferenti alla Facoltà di Architettura e coinvolti nel processo di certificazione in conformità al Modello di Valutazione della CRUI, per discutere i punti all'ordine del giorno presenti nella e-mail di convocazione e di seguito riportati:

1. Indirizzi di Ateneo per il mantenimento della certificazione e la messa a regime del sistema di qualità.
2. Indicazioni per la stesura del RAV 2005/06, aggiornamento sui documenti di riferimento e coordinamento con il Polo.
3. valutazioni e suggerimenti da parte dei CdS e dei Master;
4. varie ed eventuali.

Presenti alla riunione:

- prof. Roberto Bologna, referente di Facoltà per il processo di certificazione;
- dott. Pierluigi Frusci, management didattico Polo Centro storico uno;
- prof. Stefano Chimichi, presidente del CdS in Progettazione della Moda;
- prof. Paola Puma, presidente del GAV per il CdS in Progettazione della Moda;
- dott. Paola Carbonari, componente del GAV per il CdS in Progettazione della Moda;
- prof. Maria Antonietta Esposito, componente del GAV per il CdS in Architettura 4S;
- dott. Luigi Josi, componente del GAV per il CdS in Architettura 4S;
- prof. Gian Luigi Maffei, componente del GAV per il CdS in Architettura 4S;
- prof. Maria De Santis, componente del GAV per il CdS triennale in Architettura;
- prof. Guido Ferrara, Direttore del Master in Paesaggistica.

Si apre la riunione alle ore 12.00

Punto uno all'ordine del giorno: indirizzi di Ateneo per il mantenimento della certificazione e la messa a regime del sistema di qualità

Prof. Bologna
Il prof. Bologna comunica agli intervenuti l'esito delle riunioni di Ateneo con il prorettore prof. Orefice e il delegato di ateneo per la qualità Prof. M. Catelani, ai quali ha espresso l'esigenza perché si concretizzino azioni di Ateneo in riconoscimento dello sforzo dei CdS per conseguire la certificazione e il miglioramento dei risultati.

Prof. Chimichi
È importante innanzitutto valutare attentamente i CdS in corso, "tagliando i rami secchi", vale a dire operare la necessaria scrematura per quei CdS che non hanno operato bene nel processo di certificazione, in un secondo momento si può pensare a valorizzare i contesti migliori. Di questo dovrebbe essere investita la CRUI

Prof. Bologna.
Questo atteggiamento rientra già tra gli intendimenti della CRUI.

Dott. Frusci.
Sia la CRUI che gli Atenei stanno cercando di mettere in qualità i CdS. È pur vero che il modello dovrebbe subire piccoli aggiustamenti, c'è bisogno di integrare maggiormente il modello con la realtà, in altre parole bisogna "contrattare" con il modello. A questo proposito il dott. Frusci è del parere che l'Ateneo non ha le risorse per impegnare adeguatamente i docenti verso le incombenze che la certificazione impone.

Punto 2 all'ordine del giorno: indicazioni per la stesura del RAV 20005/06, aggiornamento sui documenti di riferimento e coordinamento con il Polo.

Prof. Bologna
In questa seconda fase della stesura del RAV, i GAV dei CdS possono contare sul supporto del Polo Centro Storico Uno. Il modello chiede che sia raccolta una serie di dati, necessari affinché ogni CdS possa fare le sue valutazioni sull'andamento del corso e identificare le azioni di miglioramento. A questo proposito il dott. Frusci ha predisposto una documentazione tabellare, parallela e coerente rispetto ai documenti guida allegati alla lettera di convocazione, come ausilio alle modalità di presentazione di alcuni aspetti del modello. Alcuni di questi aspetti sono specifici del CdS o Master, in altre tabelle invece può esserci un contributo più significativo del Polo.

Dott. Frusci
Il dott. Frusci informa i presenti di una riunione intercorsa tra i responsabili delle quattro Facoltà che afferiscono al Polo Centro Storico Uno e lui medesimo in qualità di manager didattico del Polo. In quella sede si è discusso della necessità di rendere omogenea la scrittura di certi dati all'interno dei vari RAV. A questo proposito informa che il prof. Catelani ha messo a disposizione, in seguito al rilascio del nuovo modello di valutazione CRUI, una serie di tabelle di supporto per svolgere alcune delle descrizione previste dal modello stesso. Tali tabelle sono una semplificazione rispetto a quelle che la CRUI ha allegato al nuovo modello, quindi certamente di più facile utilizzo.
Il dott. Frusci prosegue spiegando che la manutenzione dei locali e delle attrezzature delle Facoltà afferenti spettano al Polo, sempre che tali servizi non siano dati in gestione ad altri enti; per quanto riguarda la sicurezza, invece, se ne occupa l'ufficio diretto dal dott. Carriero. Il CdS, nel RAV, deve dichiarare se le norme sulla sicurezza sono attive, se le attività di manutenzione sono state effettuate. Riguardo a questi dati, il dott. Frusci fa presente che è importante sapere, per ogni struttura utilizzata, se esistono i documenti sulla sicurezza e sulla manutenzione, in modo da dare evidenza oggettiva delle attività, come richiede il modello.
Ci sono strutture didattiche relativamente recenti e lontane da Firenze, delle quali il Polo e il dott. Carriero non hanno dati precisi riguardo la dislocazione, quindi si chiede ai CdS di comunicare al Polo, attraverso le tabelle suddette, i dati riguardanti plessi didattici fuori Firenze, ad esempio Empoli, Calenzano ecc

Prof. Bologna
Il prof. Bologna spiega i contenuti della tabella, elencando quali informazioni devono essere fornite dal CdS/Master, quali parti della tabella sono in concorso con la Facoltà o i singoli docenti (ad esempio per quanto riguarda i cultori della materia) e infine quali informazioni verranno fornite dal Polo. Riguardo le informazioni da inviare sul personale delle biblioteche e personale tecnico amministrativo, è necessario specificare se tale personale è a tempo pieno o condiviso con altre strutture dell'Ateneo.

Prof. De Santis
La prof. De Santis riassume quanto detto affinché sia ben chiaro: si inviano i dati relativi alle sedi lontane; invece per le strutture didattiche di Firenze è sufficiente citare la sede. Quindi chiede qual'è il passaggio successivo.

DECISIONI E AZIONI INTRAPRESE

A seguito dell'esame delle tabelle proposte dall'Ateneo e della discussione conseguente, in merito al punto due all'ordine del giorno si è proceduto ad assegnare la redazione del contenuto delle suddette tabelle al Polo, alla Facoltà o al CdS, in relazione alle competenze di ciascuno.
Si conviene che i CdS comunichino al Polo le sedi nelle quali si eroga la didattica, dopo di ché il Polo si interesserà di chiedere le informazioni sulla sicurezza e manutenzione e successivamente comunicherà ai CdS le informazioni che dovranno essere inserite nel RAV, ad esempio numero di aule, dotazione di attrezzature, stato di manutenzione e soggetti responsabili, ecc.
Il dott. Frusci si impegna a inviare, ai presidenti dei GAV, le tabelle di cui si è discusso.

Punto 3 all'ordine del giorno: valutazioni e suggerimenti da parte dei CdS e dei Master.

Prof. De Santis
La prof. De Santis lamenta poca sensibilità da parte della Facoltà rispetto al lavoro fin qui svolto dai CdS. Tale sensibilità si sarebbe avvertita attraverso attività che fossero state in grado di mantenere forti le motivazioni, ad esempio discussioni nei CdF riguardo gli aspetti critici dei CdS; in altre parole dedicando la giusta attenzione al lavoro in corso per migliorarne le strategie. Ci sono delle problematiche legate al RAV, delle parti in comune, che certamente devono essere discusse all'interno del CdS ma sono connesse a politiche della Facoltà, quindi sarebbe opportuno affrontarle con maggiore collegialità, per evitare che la stesura diventi un lavoro di segreteria.
L'impressione è quella di una carenza di comunicazione, manca la consapevolezza del ruolo svolto dalla Facoltà in questo processo.

Prof. Puma
Condivide le osservazioni poste dalla prof. De Santis e aggiunge che, superata la scadenza del RAV, è necessario uno sforzo per rendere visibile questo lavoro, ad esempio all'interno dei Consigli di Facoltà. Se non si discutono i punti critici all'interno delle sedi istituzionali appropriate, difficilmente si innescherà il processo di miglioramento, con il rischio che alla prossima scadenza ogni GAV si ritroverà alle prese con le stesse difficoltà. Pone all'attenzione dei presenti la sensazione di una assenza di condivisione, quasi che si tratti di un lavoro invisibile. Se tutto rimane circoscritto all'interno dei CdS, il rischio è quello di un fallimento del processo.

Prof. Bologna
Condivide la necessità di investire maggiormente la Facoltà e fa presente che aveva chiesto al Preside di essere presente alla riunione per conoscere lo stato di avanzamento dei lavori; inoltre si è fatto promotore, nelle sedi opportune, affinché questi temi siano inseriti all'ordine del giorno di un Consiglio di Facoltà. Però viene sottolineato il fatto che, in ogni caso, la certificazione riguarda il CdS, il quale, se ci sono disfunzioni a livello di comunicazioni con strutture superiori, è tenuto ad attivarsi per farlo presente nelle sedi appropriate e soprattutto stimolare i cambiamenti necessari.

Prof. Esposito
La prof. Esposito è del parere che, pur con tutte le difficoltà riscontrate, i CdS sono più in linea con le scadenze previste. La prima stesura del RAV ha consentito di capire quali punti sono da rimandare alla Facoltà e al Polo per coinvolgerli nelle rispettive competenze. A questo punto è necessario velocizzare i processi di stesura, senza aspettare gli ultimi tempi. Sottolinea il fatto che è fondamentale uno sforzo maggiore di coinvolgimento delle Commissioni già esistenti nei CdS e quindi dei colleghi, piuttosto che del Preside; in altre parole privilegiando un approccio bottom-up. Ritiene strategicamente importante l'aspetto della formazione attraverso il trasferimento delle competenze acquisite ad altri soggetti.

A seguito della discussione relativa alle problematiche emerse, la prof. Puma avanza una proposta: dopo la scadenza della stesura del RAV (30 giugno), i presidenti dei CdS potrebbero rapportarsi tra loro per promuovere in autunno azioni comuni per i RAV successivi, in funzione di un miglioramento.
Il prof. Bologna condivide la proposta e suggerisce di fare delle istanze comuni, per quelle parti che possono giovare a tutti i CdS; questa è certamente una delle strade percorribili per innescare azioni di miglioramento.

Punto 4 all'ordine del giorno: varie ed eventuali

Prof. Ferrara
Il prof. Ferrara chiede delucidazioni sul periodo da prendere in considerazione all'interno del RAV

Dott. Frusci
Il nuovo RAV si baserà sull'A.A. 2005-2006

Prof. Ferrara
Il prof. Ferrara chiede come ci si deve comportare nel caso di nomina di un responsabile alla data attuale, ma non ancora attivo nell'A.A. 2005-2006.

Prof. Bologna
Viene segnalato all'interno del RAV

Prof Esposito
La prof. Esposito chiede chiarimenti sulla documentazione da attestare nel RAV

Prof. Bologna
Il nuovo modello, riguardo alla documentazione, semplifica molto; viene considerato importante soprattutto lo stato di revisione dei documenti, quindi è necessario porre attenzione a citare documenti che siano aggiornati.
Per quanto riguarda la raccolta dati, soprattutto in riferimento alle tabelle DAT, entro l'otto giugno verranno fornite le informazioni ai GAV da parte del dott. Bulgarelli, dell'ufficio servizi statistici e controllo gestione dell'Ateneo.

Il prof. Bologna prosegue ricordando ai presenti che, qualche tempo fa, fu inviata dal Coordinamento una nota informativa in cui si invitavano i GAV a procedere alla conferma o nuova nomina dei componenti dei GAV stessi.
Coglie l'occasione per ricordare che, in quella nota informativa, si sollecitavano i GAV a intraprendere l'attività di riesame, espressamente prevista all'interno del Modello, attività che dovrebbe essere non solo propedeutica e di supporto alla stesura del RAV, ma documentata al suo interno. Richiama i presenti, quindi, ad attivarsi per tale operazione poiché la rendicontazione dell'attività di riesame è oggetto di richiesta da parte del gruppo di visita ispettiva della CRUI

Prof. De Santis
La prof. De Santis chiede chiarimenti sulle scadenze per le prescrizioni fissate dalla CRUI

Prof. Bologna
All'interno del rapporto di certificazione, rilasciato l'anno scorso, erano previste due modalità temporali per ottemperare alle prescrizioni, a seconda delle criticità riscontrate: attraverso documenti integrativi che dimostrino il superamento delle problematiche, entro il 31 dicembre 2005; oppure attraverso il RAV, entro il 30 giugno 2006.

Il Coordinamento di Facoltà e del Polo si rendono disponibili a discutere con i GAV di problemi specifici relativi all'interpretazione e applicazione del Modello di valutazione CRUI.

Si chiude la riunione alle ore 13.40

Allegato n. 9

Università degli Studi di Firenze

Facoltà di Architettura
Corso di Laurea in "Architettura" classe 04 S

Firenze, 3/2/2005

Ai Docenti di I e II Fascia
Ai Ricercatori
Ai Docenti a contratto
Ai Rappresentanti degli Studenti

del Corso di Laurea "Architettura" classe 04 S

LL. SS.

Oggetto: Convocazione Consiglio del C.d.L. in "Architettura" classe 04 S

La Commissione Didattica, l'intera Giunta e la Presidenza, dopo aver promosso una serie di occasioni di confronto e dibattito sull'organizzazione della didattica, ritiene indispensabile il contributo di tutte le componenti del Corso di Laurea, dai docenti ai rappresentanti degli studenti, sui contenuti, strumenti e metodi della didattica stessa e pertanto convoca il Consiglio del Corso di Laurea per il giorno **VENERDI' 25 FEBBRAIO 2005 ALLE ORE 9,00**.
I primi risultati e le prime valutazioni, emerse in occasione delle iniziative promosse, saranno illustrate nel corso del Consiglio stesso mentre i primi documenti sono allegati alla presente convocazione.

Il Consiglio avrà luogo nell'aula 19 della sede di S. Verdiana con il seguente ordine del giorno:

9.00 - Introduzione Coordinatore Commissione Didattica - Prof. Rossi Prodi

9.30 - Relazione Coordinatore Commissione Didattica I anno Prof. Pirazzoli

9.45 - Relazione sul coordinamento Laboratori di Progettazione II – Rossi Prodi

10.00 - Relazione sul coordinamento Laboratori di Tecnologia - Prof. Andreucci

10.15 - Relazione sul coordinamento verticale area del disegno - Prof. Corazzi

Segreteria del Corso di Laurea in "Architettura": Plesso Didattico Santa Verdiana, Piazza Ghiberti, 27
50122 - Firenze Tel. 055 2631035 E-mail cdl.architettura@unifi.it

10.30 - Relazione sul coordinamento verticale area di pianificazione e urbanistica - Prof Pizziolo

10.45 - Relazione sul coordinamento verticale aree scientifiche - Prof. Lucchesi

11.00 - Relazione sulle Tesi di Laurea - Prof. Capanni

11.15 - Dibattito

Si invita la più ampia partecipazione in modo che con i contributi emersi la Giunta sia in grado di proporre, nei successivi consigli, proposte relative alla didattica.

Certi della massima partecipazione, cordiali saluti,

Il Presidente

Prof. Paolo Felli

Segreteria del Corso di Laurea in "Architettura": Plesso Didattico Santa Verdiana, Piazza Ghiberti, 27
50122 - Firenze Tel. 055 2631035 E-mail cdl.architettura@unifi.it

COMMISSIONE DIDATTICA CDL IN ARCHITETTURA 4/S
Prof. Rossi Prodi, Prof. Lucchesi, Prof. Capanni

INTRODUZIONE

Con la costituzione degli organismi rappresentativi del CdL in Architettura UE, è emersa la volontà di sviluppare un'attività di monitoraggio della didattica in modo da renderla più congruente con i suoi obiettivi generali. In linea generale si rileva la necessità di uno sforzo per rendere l'offerta formativa adeguata alle finalità del Corso di Laurea, indicate dalla Direttiva Europea dalle definizioni della Classe di Laurea (in fase di revisione) e più aderenti all'idea e alla figura di architetto tramandata dall'identità della nostra Scuola.

Si ritiene fondamentale che il Corso di Laurea favorisca la maturazione di una figura che comprenda il sapere accanto al saper fare, poggiando il suo operato su una profonda conoscenza delle tecniche e degli strumenti della composizione e progettazione architettonica, ove il progetto è strumento della conoscenza, giudizio critico ed espressione di valori e di significati volti a rafforzare il senso di appartenenza degli uomini ai luoghi, il recupero dell'identità del paesaggio e della città, il rispetto della dignità dell'abitare e concili le esigenze di cambiamento con il rispetto delle preesistenze ambientali. Una personalità siffatta necessita di una solida base culturale umanistica e scientfica, presupposto per un'adeguata formazione sugli aspetti compositivi, sulla costruttività, sui principi strutturali, sulle condizioni di vivibilità e le forme di vita aggregata, sulla figurabilità e la rappresentazione delle istituzioni e dei valori dell'uomo; ma la maturazione presuppone che tali aspetti vengano filtrati attraverso una rilettura storica delle forme costruite, nel loro rapporto con il tempo, con la città e il territorio, oltre sviluppare un processo di apprendimento degli strumenti di rappresentazione.
Per il Corso di Laurea è centrale l'esercizio del progetto, proprio come strumento della conoscenza, che favorirà la maturazione di una personalità in grado di operare nei settori della conservazione, degli interni, dell'architettura e delle trasformazioni urbane e territoriali, ma le discipline insegnate nel Corso di Laurea consentiranno anche di sviluppare eventuali specializzazioni nei singoli settori disciplinari.
In ogni caso appare fondamentale per il Corso di Laurea un rapporto serrato fra conoscenza critica e progetto.

Al fine di sviluppare un confronto e una riflessione collettiva che consentisse di individuare i fattori di criticità, rimediare alle carenze principali e qualificare sempre di più l'offerta formativa, negli ultimi due anni è stato avviato un lavoro di coordinamento orizzontale e verticale fra le varie discipline, prevalentemente orientato ai primi anni, alle filiere verticali di discipline affini e alle tesi di laurea. In particolare è stato condotto un riesame critico delle attività formative del primo anno e - in parte - del secondo anno, si sono tenute due mostre didattiche di lavori del primo e secondo anno, sono stati discussi e definiti alcuni statuti della disciplina, è stato istituita una commissione didattica del I anno, sono stati istituiti vari tavoli di coordinamento verticale (per l'area del disegno, per l'area della pianificazione e dell'urbanistica, per l'area di matematica, statica, scienza e tecnica).

Di seguito vengono riportati alcuni utili riferimenti normativi, nella consapevolezza che la definzione dela Classe di Laurea è in corso di revisione a seguito del DPR 270/2004.

Vemngono inoltre allegati altri documenti prodotti nel corso di questi due anni di lavoro della Commissione didattica.

Prof. Arch. Fabrizio Rossi Prodi

RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

Direttiva CEE sul riconoscimento dei diplomi del settore dell'architettura (85/384/CEE)

Articolo 3

La formazione che porta al conseguimento dei diplomi, certificati ed altri titoli di cui all'articolo 2 è acquisita mediante corsi di studi di livello universitario, riguardanti principalmente l'architettura.
Tali studi devono essere equilibratamente ripartiti tra gli aspetti teorici e pratici della formazione di architetto ed assicurare il raggiungimento:

1. della capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;
2. di una adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura nonché delle arti, tecnologie e scienze umane ad essa attinenti;
3. di una conoscenza delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;
4. di un'adeguata conoscenza in materia di urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nel processo di pianificazione;
5. della capacità di cogliere i rapporti tra uomo e creazioni architettoniche e tra creazioni architettoniche e il loro ambiente, nonché la capacità di cogliere la necessità di adeguare tra loro creazioni architettoniche e spazi, in funzione dei bisogni e della misura dell'uomo;
6. della capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architetto nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;
7. di una conoscenza dei metodi d'indagine e di preparazione del progetto di costruzione;
8. della conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici;
9. di una conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli internamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici;
10. di una capacità tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti, nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione;
11. di una conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e per l'integrazione dei piani nella pianificazione.

DM 28/11/2000 – Determinazione delle classi delle lauree specialistiche – Architettura e

Ingegneria Civile. – Obiettivi formativi qualificanti.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono:

- conoscere approfonditamente la storia dell'architettura e dell'edilizia, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi dell'architettura e dell'edilizia complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, oltre che metodologico-operativi, relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio seguito ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi dell'architettura e dell'edilizia complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;

I laureati specialisti della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico–costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea. Predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione, coordinando a tali fini, ove necessario, altri specialisti e operatori nei campi dell'architettura, dell'ingegneria edile, dell'urbanistica e del restauro architettonico.

Dal Regolamento didattico del corso di laurea specialistico Architettura classe 4/s

Gli obiettivi del corso sono quelli di formare una figura professionale di architetto secondo le direttive europee in materia essendo in grado di:
-elaborare progetti di qualità alle varie scale e nei campi della progettazione architettonica e ambientale, dell'urbanistica, dell'ingegneria edile, del restauro, del consolidamento e del recupero architettonico e urbano;
-di organizzare e coordinare competenze molteplici, da quelle strutturali e impiantistiche, a quelle normative, legislative e di valutazione e di finalizzarle alla realizzazione del progetto stesso;
-di dirigere la costruzione del progetto – architettonico e/o urbanistico – coordinando la complessità delle competenze ad esso relative.

STATUTO DEL CORSO

1. TITOLO CORSO di *DISEGNO DELL'ARCHITETTURA* ***CFU N°****8*

2. DEFINIZIONE DEL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE DI RIFERIMENTO:

- Area XI-rappresentazione dell'architettura e dello spazio fisico
- Settore scientifico e disciplinare: ICAR 17
- Corso monodisciplinare collocato al 1° anno: I ciclo formazione di base (8 crediti).

3. CONTENUTI FORMATIVI DEL CORSO

- formare le conoscenze teoriche e pratiche necessarie alla rappresentazione dello spazio architettonico anche attraverso l'analisi del loro sviluppo storico;
- esercitare tutte le tecniche grafiche al fine di raggiungere il pieno controllo degli strumenti della rappresentazione, sia applicandoli all'analisi dei valori dell'architettura, sia al rilievo, sia al progetto;
- formare la capacità di controllare il modello mentale dello spazio quale premessa di ogni attività progettuale.
- fondamenti proiettivi della scienza della rappresentazione;
- la teoria e le applicazioni dei metodi di rappresentazione: la doppia proiezione ortogonale, l'assonometria, la prospettiva, la proiezione quotata, la teoria delle ombre ed il chiaroscuro;
- l'analisi geometrica degli organismi voltati e delle membrature degli ordini classici dell'architettura;
- la teoria della forma e le possibili aggregazioni di forme elementari nel piano e nello spazio, la teoria del colore;
- principi informatori dell'analisi dello spazio architettonico e i metodi per la visualizzazione di immagini mentali;

4. ATTIVITÀ FORMATIVE

- eseguire i disegni di progetto e di rilievo, adottando le relative convenzioni nazionali ed internazionali;
- eseguire schizzi a mano libera, anche chiaroscurati, sia come supporto al processo progettuale che come lettura diretta dell'architettura storica;
- effettuare rilievi a vista e con misure dirette di organismi semplici;
- restituire il rilievo diretto con appropriati elaborati grafici, di documentazione sia metrica (piante e alzati) che morfologica (assonometrie);
- rappresentare lo spazio architettonico applicando metodi e procedure della scienza della rappresentazione, sia con l'ausilio del disegno tecnico, sia a mano libera;
- disegnare forme e proporzioni dal vero.
- I corsi prevedono attività didattica con lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, svolte sia in aula che all'esterno (rilievi) che a casa.

5. COORDINAMENTO DIDATTICO E PROPEDEUTICITÀ CONSIGLIATA

Il corso è attualmente propedeutico all'esame di Rilievo dell'Architettura.

Il corso deve essere coordinato con il Laboratorio di Progettazione I.

6. RISULTATI ATTESI

Al compimento del corso, gli studenti dovrebbero essere in grado di padroneggiare la rappresentazione architettonica sia a mano libera sia con il disegno tecnico.
Inoltre gli studenti dovrebbero saper leggere, analizzare ed eseguire rilievi a vista e misurati di una architettura semplice.

CRITICITA'

- la semestralizzazione del corso ha compresso eccessivamente l'esercizio teorico e pratico di svolgimento sia dei contenuti che l'attività formativa, riducendo l'attività stessa allo svolgimento di alcune attività escludendone o riducendone sensibilmente altre con il risultato che il corso non può raggiungere pienamete gli obiettivi prefissati.

- dalla lettura dei "contenuti formativi" e delle "attività formative"si evince che la disciplina è propedeutica alla rappresentazione dell'architettura sia nella fase di conoscenza (analisi e rilievo) che della progettazione. Si evince altresì che lo svolgimento didattico deve essere teorico e pratico, introducendo gli studenti all'esercizio della rappresentazione dello spazio e dell'architettura, un'attività nuova rispetto alle esperienze svolte nella maggioranza delle scuole superiori di provenienza degli studenti, e quindi richiede un esercizio prolungato.
-

STATUTO DEL CORSO

1. **TITOLO CORSO di** *Laboratorio di Progettazione Architettonica II* ***CFU N°___12____***

2. DEFINIZIONE DEL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE DI RIFERIMENTO (ICAR/14):

COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

I contenuti scientifico-disciplinari della Composizione architettonica e urbana contribuiscono alla definizione del progetto architettonico e urbano, attraverso una riflessione sui suoi strumenti e metodi, sulla sua tradizione disciplinare, sulla sua dimensione conoscitiva, sulla sua capacità di interpretare e trasformare lo spazio fisico, inteso come complesso dei luoghi dell'abitare.

In particolare la composizione architettonica è attenta alla interpretazione, alla conoscenza e alla logica (tettonica, distributiva, formale) con cui l'organismo architettonico si definisce nei suoi elementi e parti componenti, e si relaziona con altri organismi architettonici all'interno del contesto di appartenenza.

3. CONTENUTI FORMATIVI DEL CORSO

Nel Laboratorio di Progettazione II si deve concludere la formazione degli allievi sulle discipline della composizione architettonica, conducendo alle prime sintesi progettuali.
Durante il corso vengono trattati i principi generali che presiedono alla corretta costituzione dell'organismo architettonico e dell'insieme architettonico, cioè degli elementi che concorrono alla composizione della forma urbana, sulla scorta di un esercizio ermeneutico analitico e progettuale sulle opere e sui luoghi dell'abitare dell'uomo, sostanziati dalla storia.
Alla conclusione del corso lo studente deve essere in grado: 1) di eseguire il progetto di un organismo architettonico non complesso, sviluppandolo alle diverse scale di rappresentazione, controllando il rapporto fra forme, tecniche, materiali e programma funzionale, 2) di eseguire il progetto di un insieme architettonico , controllandone alle diverse scale lo spazio di relazione fra edifici in rapporto al contesto di appartenenza.

Il corso comprende una parte teorica che affronta e chiarisce i principi della composizione architettonica e i concetti che sono maturati nel tempo, e una parte operativa che prevede una esperienza progettuale. Lo strumento di conoscenza e di apprendimento fondamentale è rappresentato dal progetto.
A tal fine, le lezioni teoriche e gli approfondimenti progettuali sono impegnati a sviluppare e chiarire i concetti chiave sui quali deve affinarsi la consapevolezza dell'allievo, che di seguito si riportano come elenco non esaustivo:

- *Linguaggio, regole compositive, figure compositive*
- *Intenzioni in architettura, istituzioni, nucleo emozionale/tema, carattere*
- *Concetto di luogo*
- *Lettura e comprensione delle regole del paesaggio e della città come materiale compositivo*
- *Regole di formazione della città storica e della città razionalista*

- *Il progetto urbano e il progetto architettonico come atto paradigmatico di progettazione urbana*
- *Principio insediativo*
- *Concetto di organismo (come oggetto e come luogo)*
- *Concetto di serie, concetto di elenco*
- *Tipologia, modello, archetipo, frammento, frammento di tipologia (volumetrica o planimetrica)*

- *Concetto di ordine, classico, romantico-organico, razionalista*
- *Rapporto di scala*
- *L'antecedente storico, memoria, monumento*
- *La composizione prospettica e antiprospettica, spazio statico e spazio dinamico, il ruolo della percezione e la composizione barocca, composizione volumetrico-spaziale e composizione pittorica*
- *Gerarchia e serie nella definizione dell'organismo, integrazione, concatenazione, simmetria e commisurazione delle parti*
- *Modularità, proporzionalità e misura, interpretazione geometrica della forma*

- *L'identità classica di forma-struttura-funzione e la sua rottura razionalista*
- *Alcuni procedimenti compositivi: omissione, semplificazione formale, smontaggio, non-finito, deformazione, Disarticolazione, palinsesto di tracce dei luoghi, contaminazioni, assemblaggio e collage, straniamento*
- *Tettonica e forma necessaria*
- *L'esercizio pianta/sezione come espressione di un concetto spaziale unitario*
- *La facciata come diagramma dello spazio racchiuso o come artificio retorico della città e del paesaggio*
- *Il progetto in sezione, lo spazio interno*
- *Piano di vita e "città variabile", strade urbane interne*
- *L'espressione della ragione costruttiva, la decorazione, il dettaglio*

4. ATTIVITÀ FORMATIVE

Il corso prevede tradizionali lezioni frontali, esercitazioni di lettura e rappresentazione di opere costruite - da svolgere in aula e a casa – e una esercitazione progettuale, quale strumento privilegiato di apprendimento dei contenuti disciplinari.

I concetti chiave sono desunti dalla lettura compositiva di opere di maestri dell'architettura e di autori particolarmente significativi che hanno operato nel passato, ma anche in tempi recenti, oltre che dall'analisi critica di luoghi della città e del paesaggio.

L'elaborazione progettuale prevede la progettazione di un organismo architettonico e delle sue relazioni con la morfologia urbana di un'area significativa della città consolidata. La progettazione dovrà estendersi alle aree esterne all'organismo architettonico, definendone gli spazi di relazione con lo spazio pubblico e con il tessuto urbano esistente.
L'esito del progetto deve dimostrare la conoscenza dei concetti chiave della composizione architettonica, nonché una maturazione sui termini teorici indicati dal corso.
Lo sviluppo del progetto deve mostrare una maturazione sul possesso degli strumenti di rappresentazione del progetto nelle sue varie fasi di studio, quali il disegno, i plastici, e la congruenza di scale e metodi di rappresentazione rispetto alle intenzioni e alle diverse fasi progettuali in corso.

L'esercitazione progettuale si avvale di disegni di planivolumetrico, planimetrie, piante, sezioni e prospetti in scale anche di dettaglio, vedute prospettiche, realizzazione di plastici a scala di insieme e a scala di organismo architettonico. L'esercitazione comprende attività di disegno e realizzazione di plastici, quali strumenti fondamentali della conoscenza e della formazione.

5. COORDINAMENTO DIDATTICO, PROPEDEUTICITÀ ISTITUZIONALE E CONSIGLIATA

Il Corso, fornisce strumenti di conoscenza utili allo svolgimento dei Laboratori di Progettazione degli anni

successivi.

Il Corso sviluppa conoscenze che devono essere già trasmesse agli allievi dai precedenti corsi di

Tecnologia dei Materiali, da Disegno e da Storia

6. RISULTATI ATTESI

Alla fine del corso lo studente deve:
-avere appreso e sviluppato il senso e la capacità di misurare lo spazio architettonico e di conformarlo, aver appreso i principi logici della composizione architettonica in ordine al corretto rapporto tra forma, struttura e distribuzione;
-Avere appreso la capacità di distinguere gli spazi architettonici in base alla loro natura e possedere pertanto i concetti basilari di tipo, modello, archetipo, sapendone cogliere le motivazioni storiche e le condizioni in cui si determinarono;
-Saper leggere opere di architettura e individuarne i principi;

-possedere la nozione di luogo e possedere la capacità di relazionare le architetture al loro contesto;
-essere in grado di correlare l'idea progettuale alla rappresentazione dell'idea medesima, attraverso il disegno e la costruttività
-essere in grado di controllare le fasi del processo progettuale dalla ideazione alla forma conclusa.

7. CRITICITÀ'

- Viene rilevata la scarsa padronanza del disegno tecnico architettonico e la completa ignoranza delle tecniche di rapresentazione.
- Viene rilevata la scarsa conoscenza degli elementi costruttivi in generale, in particolare viene lamentao che ghli studenti non possiedono alcuna informazione sul contributo della costruttività ai fini dell'espressione architettonica.
- Si ritiene più utile, per le finalità del Laboratorio, la presenza di un modulo di Caratteri Distributivi piuttosto che di Tecnologia.

STATUTO DEL CORSO

1. TITOLO CORSO di *Tecnologia dei materiali e degli elementi costruttivi* ***CFU N°___8____***

2. DEFINIZIONE DEL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE DI RIFERIMENTO (ICAR/12):

TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

I contenuti scientifico-disciplinari della TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA *riguardano le teorie, gli strumenti ed i metodi per il progetto di architettura fondati sull'evoluzione della concezione costruttiva in rapporto all'ambiente e sull'evoluzione delle tecniche e dei processi di trasformazione e manutenzione dell'ambiente costruito.*

Comprendono: la storia e la cultura tecnologica della progettazione; lo studio dei materiali naturali e artificiali; la progettazione degli elementi e dei sistemi; le tecnologie di progetto, di costruzione, di trasformazione e di manutenzione; l'organizzazione della produzione edilizia; le dinamiche esigenziali degli utenti, gli aspetti prestazionali degli edifici e l'approccio verso la qualità.

3. CONTENUTI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso ha per tema le *tecnologie di base per l'architettura.*

Il percorso formativo è orientato allo studio e alla comprensione delle opere di architettura attraverso la loro componente materiale e all'interpretazione del progetto di architettura fondata sull'integrazione degli aspetti creativi e degli aspetti tecnico-realizzativi.

Allo scopo, saranno oggetto di trattazione ed approfondimento i seguenti argomenti:

- ruolo della tecnologia nel processo progettuale
- teoria esigenziale-prestazionale
- introduzione allo studio dei materiali strutturali
- materiali da costruzione (materiali lapidei; materiali argillosi; legno e derivati; leganti, malte e calcestruzzi; calcestruzzo armato e calcestruzzo armato precompresso; acciaio e metalli non ferrosi)
- concetto e struttura del *sistema edilizio*
- unità tecnologiche (fondazioni, strutture in elevazione continue e puntiformi, coperture continue e discontinue, pareti di tamponamento, solai, partizioni verticali, collegamenti verticali, balconi e logge)
- principi della sostenibilità ambientale
- innovazione tecnologica.

Le diverse questioni trattate avranno come chiave interpretativa privilegiata il soddisfacimento delle *esigenze dell'uomo*.

4. ATTIVITÀ FORMATIVE

Il corso prevede tradizionali *lezioni frontali*, *esercitazioni* -da svolgere in aula e a casa- ed *incontri seminariali*.
Le *lezioni* sono finalizzate a fornire informazioni di base e criteri interpretativi; saranno affrontati sia aspetti tecnici e prestazionali sia gli esiti formali determinati dalle opzioni tecnologiche attraverso la descrizione critica di architetture emblematiche di diverse epoche storiche.
Le *esercitazioni* sono volte alla *conoscenza diretta* da parte dell'allievo dei materiali da costruzione analizzati e dei principali procedimenti costruttivi.
Alcune esercitazioni avranno per oggetto la progettazione di alcuni tipi costruttivi e di alcuni nodi tecnologici.
Gli *incontri seminariali* hanno lo scopo di approfondire aspetti di particolare interesse; è prevista la partecipazione di professionisti, studiosi e di tecnici di aziende produttrici di materiali e componenti edili.

5. COORDINAMENTO DIDATTICO, PROPEDEUTICITÀ ISTITUZIONALE E CONSIGLIATA

Le conoscenze di base finalizzate alla progettazione delle chiusure e delle partizioni interne saranno trattate in coordinamento con i docenti di *Fisica Ambientale*.

Il Corso è propedeutico al *Laboratorio di Tecnologia* (II anno).

Il Corso, inoltre, fornisce strumenti di conoscenza utili allo svolgimento dei *Laboratori di Progettazione I e II.*

6. RISULTATI ATTESI

Alla fine del corso l'allievo deve conoscere: il comportamento qualitativo dei materiali resistenti e degli schemi strutturali elementari; le prestazioni caratteristiche dei materiali da costruzione tradizionali e delle seguenti classi di unità tecnologiche: fondazioni, strutture in elevazione, chiusure, partizioni.
Deve aver appreso i princîpi e la terminologia esigenziale-prestazionale e il concetto di edificio come insieme strutturato (*sistema*) di *elementi* (unità tecnologiche ed elementi tecnici) e *relazioni* e riuscire a cogliere la trama dei rapporti (vincoli e opportunità) tra la scala dell'edificio e quella dell'ambiente.

Le conoscenze acquisite devono consentire all'allievo di progettare i principali elementi costruttivi ed alcuni nodi tecnologici come organizzazione consapevole di risorse tecniche e materiali, coniugando la metodologia esigenziale-prestazionale con i dati di contesto.

7. CRITICITÀ

Dalle esperienze svolte si evincono difficoltà significative relative allo svolgimento semestrale del corso.
Molti argomenti da trattare, argomenti propedeutici per altri corsi e che comunque non verranno affrontati altrove, devono essere svolti secondo ritmi difficilmente compatibili con le capacità di assimilazione di uno studente del primo anno. La necessità di tenere 'nominalmente' 120 ore di lezione tra febbraio e maggio unita alla carenza di aule ha portato, tra l'altro, all'incongruenza didattica di dover tenere ben quattro ore di lezione frontale di tecnologia dell'architettura in un solo giorno della settimana.

Un secondo problema deriva dal fatto che il corso di *Tecnologia dei materiali e degli elementi costruttivi*, a frequenza libera, è propedeutico al *Laboratorio di tecnologia*, a frequenza obbligatoria: può pertanto accadere che uno studente che non abbia mai seguito le lezioni di 'Tecnologia' si iscriva, segua, lavori e, talvolta, sostenga l'esame (naturalmente non verbalizzabile), presso un 'Laboratorio'.

Università degli Studi di Firenze

Facoltà di Architettura

Corso di Laurea in "Architettura" classe 04 S

Coordinamento verticale delle aree scientifiche

PRIMO ANNO DI CORSO				
INTERO ANNO				
Attività formativa	**SSD**	**Obiettivo formativo**	**Tipologia didattica**	**CFU**
Laboratorio di Progettazione dell'architettura I Composizione architettonica e urbana Analisi della morfologia urbana e delle tipologie edilizie	 ICAR/14 ICAR/14	Sviluppare una prima conoscenza dei luoghi architettura, attraverso l'analisi e la comprensio della loro formazione. Apprendere i pri concetti fondamentali di organismo ed eleme compositivo, ma anche alcune nozioni di sinta e sistema di luoghi. Sviluppare un te compositivo commisurato a un primo percorso apprendistato, elaborando il progetto di piccolo organismo architettonico e dei s elementi compositivi, in rapporto a un luo storicizzato. Tali capacità si ottengono attraverso l'esercizio lettura di opere e di brani di tessuto urbano o paesaggio, attraverso la comprensione de genesi dell'architettura e dei fondamenti de regole compositive, attraverso la conoscenza l'esercizio della misura, della geometria, disegno e soprattutto attraverso l'esercizio progetto stesso, che è il principale strume analitico, conoscitivo e di giudizio sul paesag e sull'ambiente costruito.	Lezioni applic. eser. assis.	 8 CFU (120ore) 4 CFU (60 ore)
PRIMO SEMESTRE				
Attività formativa	**SSD**	**Obiettivo formativo**	**Tipologia didattica**	**CFU**
Disegno dell'architettura	ICAR/17	Il Corso è finalizzato a: - formare le conoscenze teoriche e pratiche necessarie alla rappresentazione dello spazio architettonico; - esercitare tutte le tecniche grafiche, al fine di raggiungere il pieno controllo degli strumenti della rappresentazione, sia applicandoli ai valori dell'architettura, sia al rilievo, sia al progetto; - saper disegnare forme e proporzioni dal vero eseguendo schizzi a mano libera sia come supporto del processo progettuale sia come lettura diretta dell'architettura.	Lezioni seminari eser. assis.	8 CFU (120 ore)
Istituzioni di matematiche I	MAT/05	Fornire una adeguata conoscenza dei concetti e dei metodi di base del calcolo differenziale e integrale, della geometria e dell'algebra lineare necessari per l'analisi degli aspetti qualitativi e quantitativi della progettazione dell'architettura. Questa disciplina, grazie al rigore del suo metodo, concorre alla formazione della capacità di analisi critica e di sintesi, bagaglio indispensabile nella preparazione professionale dell'architetto.	Lezioni Esercitaz.	8 CFU (120 ore)

Analisi del territorio e degli insediamenti	ICAR/20	Il corso è un'introduzione fondamentale alle problematiche del territorio, sia di tipo urbano che extra urbano, tanto per le materie urbanistiche, naturalmente, ma anche per quelle architettoniche, in quanto educazione alla lettura del 'contesto'. Inoltre ha anche la funzione di introduzione alle conoscenze di carattere ambientale e paesistico. Per molti studenti risulta un'apertura verso nuovi orizzonti inediti e un'iniziazione al rapporto uomo, società, ambiente. Si articola per fasi di conoscenza progressive, talvolta anche di tipo interdisciplinare. Nella fase finale il corso stimola nell'allievo le capacità di sintesi, predisponendolo ad un atteggiamento 'preprogettuale'	Lezioni Seminari Esercitaz.	8 CFU (120 ore)

SECONDO SEMESTRE				
Attività formativa	**SSD**	**Obiettivo formativo**	**Tipologia didattica**	**CFU**
Corso Integrato di Storia dell'architettura I e Lineamenti di Storia dell'arte Antica Storia dell'architettura Lineamenti di storia dell'arte antica	 ICAR/18 L-ART/01	Il Corso si propone di stimolare l'esercizio critico del metodo storico per la valutazione delle componenti dell'opera attraverso i tempi, nelle differenti elaborazioni teoriche, nelle sequenze delle modalità costruttive e invenzioni strutturali, nelle permanenze, trasformazioni, innovazioni delle funzioni, degli spazi e dei linguaggi architettonici. Il Corso è articolato sui momenti e gli episodi fondamentali della storia della architettura fra l'età greco-ellenistica e il seicento.	Lezioni Seminari Esercitaz	 6 CFU (90 ore) 2 CFU (30 ore)
Tecnologia dei materiali e degli elementi costruttivi	ICAR/12	Fornire informazioni di base sulle *tecnologie per l'architettura* e formare negli allievi un atteggiamento critico e consapevole nei confronti del ruolo della tecnologia nel processo progettuale attraverso un percorso formativo volto alla comprensione: • dei princìpi e delle regole della progettazione tecnologica analizzati nella loro progressione storica; • delle disponibilità e dell'utilizzo consapevole delle risorse materiali e dei procedimenti costruttivi; • dell'incidenza delle opzioni tecnologiche sui valori espressivi e simbolici dell'architettura.		8 CFU (120 ore)
Fisica tecnica ambientale	ING-IND/11	Fornire conoscenza di base di: grandezze fisiche ed unità di misura, cinematica e dinamica del punto materiale, meccanica e dinamica dei fluidi, acustica, ottica, termologia, termodinamica applicata, psicrometria dell'aria umida, trasmissione del calore, agenti inquinanti dell'aria	Lezioni, Esercitaz. assistite	6 CFU (90 ore)
			Totale CFU	58 (870 ore)

SECONDO ANNO DI CORSO				
INTERO ANNO				
Attività formativa	**SSD**	**Obiettivo formativo**	**Tipologia didattica**	**CFU**
Laboratorio di Progettazione dell'architettura II Progettazione architettonica I Cultura tecnologica della progettazione Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura	 ICAR/14 ICAR/12 ICAR/14	Elaborare il progetto di un organismo architettonico in rapporto al luogo e alla forma urbana. Attraverso un esercizio analitico e progettuale sulle opere e sui luoghi dell'abitare, si costruisce il corpus teorico delle regole della composizione architettonica, che consentono: 1) di eseguire il progetto di un organismo architettonico non complesso, sviluppandolo alle diverse scale di rappresentazione, controllando il rapporto fra forme, tecniche, materiali e programma funzionale, 2) di eseguire il progetto di un insieme architettonico, controllandone alle diverse scale lo spazio di relazione fra edifici in rapporto al contesto di appartenenza.	Lezioni applic. eser. assis.	 8 CFU (120ore) 2 CFU (30 ore) 2 CFU (30 ore)
Laboratorio di Tecnologia dell'Architettura *Progettazione dei sistemi costruttivi* *Progetto di strutture* *Valutazione economica dei progetti*	 ICAR/12 ICAR/09 ICAR/22	Fornire gli strumenti metodologici ed operativi della progettazione architettonica, considerando principalmente il ruolo ed il contributo della componente tecnologica e privilegiando l'accezione del progetto come terreno di confronto di diverse competenze e luogo fisico e temporale di sintesi interdisciplinare contribuendo alla formazione di una visione unitaria del progetto d'architettura basata sulla equipollenza delle tipologie d'informazione e sulla complementarietà tra le diverse competenze che concorrono alla sua elaborazione.	Lezioni applic. eser. assis.	 8 CFU (120 ore) 2 CFU (30 ore) 2 CFU (30 ore)
PRIMO SEMESTRE				
Attività formativa	**SSD**	**Obiettivo formativo**	**Tipologia didattica**	**CFU**
Fondamenti e applicazioni della geometria descrittiva	ICAR/17	Trattazione scientifica dei vari problemi spaziali ed acquisizione del disegno idoneo alla visualizzazione e trasposizione grafica degli spazi immaginati; ricerca di nuove forme spaziali. Rappresentazione di varie entità spaziali attraverso le proiezioni ortogonali, proiezioni assonometriche, proiezioni centrali, prospettiva, proiezioni quotate e ombre nei vari tipi di proiezione. Conoscenza dei poliedri regolari e semiregolari, dei principali tipi di superfici e loro applicazioni; genesi geometrica dei più importanti tipi di copertura.	Lezioni Seminari Esercitaz	8 CFU (120 ore)
Statica	ICAR/08	Attraverso lo studio della cinematica e dell'equilibrio e dei sistemi di corpi rigidi, il corso si propone di fornire le conoscenze di base per comprendere il comportamento strutturale delle opere di architettura. Gli strumenti generali che vengono acquisiti permettono la valutazione anche quantitativa del comportamento delle strutture isostatiche, una importante classe di sistemi strutturali di interesse architettonico, e costituiscono gli elementi essenziali per l'analisi delle strutture murarie.	Lezioni Esercitaz	8 CFU (120 ore)

SECONDO SEMESTRE				
Attività formativa	**SSD**	**Obiettivo formativo**	**Tipologia didattica**	**CFU**
Fondamenti di urbanistica	ICAR/21	Obiettivi del corso: a) fornire le nozioni fondamentali dell'urbanistica contemporanea, b) educare alla lettura di un piano regolatore, e sviluppare un apparato critico conseguente. Si tratta, come si vede, di obiettivi di carattere teorico, ma con una ben evidente ricaduta applicativa di importanza fondamentale per il futuro architetto. Il corso affronta direttamente entrambi gli aspetti, anche sulla base di un'acquisizione della cultura urbanistica, storica e contemporanea, sviluppando quindi successivamente verifiche concrete su casi studio ben delineati.	Lezioni Seminari Esercitaz	4 CFU (60 ore)
Corso Integrato di Storia dell'architettura II e Lineamenti di Storia dell'arte moderna Storia dell'architettura II Lineamenti di storia dell'arte moderna	 ICAR/18 L-ART/02	Il Corso si propone di stimolare l'esercizio critico del metodo storico per la valutazione delle componenti dell'opera attraverso i tempi, nelle differenti elaborazioni teoriche, nelle sequenze delle modalità costruttive e invenzioni strutturali, nelle permanenze, trasformazioni, innovazioni delle funzioni, degli spazi e dei linguaggi architettonici. Il Corso tratta lo sviluppo dei percorsi dell'Architettura tra l'età neoclassica e la prima metà del novecento.	Lezioni Seminari Esercitaz	 6 CFU (90 ore) 2 CFU (30 ore)
Istituzioni matematiche II	MAT/05	Potenziare e arricchire la formazione matematica di base ricevuta dall'allievo architetto nel corso di Istituzioni di Matematiche 1, fornendo strumenti analitici, geometrici e statistici utili alla modelizzazione di problemi quantitativi delle discipilne strutturali, tecnologiche, urbanistiche, economico-estimative, sociali. La traduzione di tali problemi in algoritmi, e quindi in programmi da implementare al calcolatore, rientra altresì fra gli scopi del corso.	Lezioni Esercitaz	8 CFU (120 ore)
			Totale CFU	60 (900 ore)

TERZO ANNO DI CORSO				
INTERO ANNO				
Attività formativa	**SSD**	**Obiettivo formativo**	**Tipologia didattica**	**CFU**
Laboratorio di Progettazione dell'architettura III Progettazione architettonica II Teorie e tecniche della progettazione architettonica	 ICAR/14 ICAR/14	Impostare criticamente un progetto di architettura come organismo complesso, sviluppato alle diverse scale di approfondimento, in rapporto ai diversi requisiti tecnici e in rapporto allo spazio urbano. La consapevolezza culturale degli strumenti progettuali viene raggiunta, elaborando le corrette relazioni fra concezione formale (figure, elementi e spazi), costruttività e ordine distributivo, mediante la progettazione di un organismo complesso o di un insieme residenziale	Lezioni applic. eser. assis.	 8 CFU (120ore) 4 CFU (60 ore)
Laboratorio di Urbanistica Urbanistica Gestione urbana	 ICAR/21 ICAR/21	L'obiettivo è quello di delineare il passaggio dalle fasi conoscitive ed analitiche, alle fasi propositive, sia a livello della città come del territorio, affrontando le problematiche inerenti alla complessità della condizione urbana/territoriale contemporanea. Allo scopo vengono sviluppate nell'allievo sia le potenzialità culturali e propositive, sia i riferimenti culturali oggi emergenti dalle pratiche disciplinari e dalle dinamiche del reale che investono la città e l'urbanistica contemporanee. Il Laboratorio è organizzato per campioni territoriali reali. Dopo una fase di riepilogo di tutte le informazioni urbano/ territoriali necessarie, viene sviluppata una fase di sintesi e di bilancio urbanistico e quindi viene scelta la modalità di intervento, che può andare dalla pianificazione, alla progettazione urbana, dal progetto paesistico/ambientale al progetto e alla gestione partecipata, al processo programmatico, ovvero ad un'intersezione di più modalità propositive tra loro.	Lezioni applic. eser. assis.	 8 CFU (120 ore) 4 CFU (30 ore)
PRIMO SEMESTRE				
Attività formativa	**SSD**	**Obiettivo formativo**	**Tipologia didattica**	**CFU**
Caratteri costruttivi dell'edilizia storica	ICAR/19	Far acquisire agli allievi le conoscenze e gli strumenti di indagine indispensabili all'analisi tecnica degli edifici storici, con particolare riguardo alla disamina degli elementi costruttivi e dei materiali in opera, alla comprensione del sistema strutturale e alla lettura delle stratigrafie murarie, indirizzando le prove didattiche al rilevamento e all'interpretazione dei dati esposti dalla fabbrica. Il corso comprende gli opportuni cenni introduttivi allo studio dei dissesti statici e delle patologie edilizie.		4 CFU (60 ore)
Corso integrato di Impianti tecnici e Tecnica del controllo ambientale Impianti tecnici Tecnica del controllo ambientale	 ING-IND/11 ING-IND/10	Fornire conoscenza di base ed applicative di: benessere termoigrometrico; benessere respiratorio olfattivo e qualità dell'aria indoor; uso razionale dell'energia negli edifici e strategie di sostenibilità ambientale; prestazioni termiche ed igrometriche dei componenti edilizi e dell'edificio nel suo complesso. Fondamenti di illuminotecnica; acustica fisica e ambientale; normativa antincendio e parametri progettuali; impianti e controllo del microclima; impianti idrico sanitari	Lezioni, Esercitaz. assistite	 4 CFU (60 ore) 2 CFU (30 ore)

Scienza delle costruzioni	ICAR/08			8 CFU (120 ore)
SECONDO SEMESTRE				
Attività formativa	**SSD**	**Obiettivo formativo**	**Tipologia didattica**	**CFU**
Rilievo dell'architettura	ICAR/17	- Il corso si propone di far acquisire allo studente la conoscenza critica e il controllo operativo delle metodologie attuali del rilievo architettonico e urbano dei quali fornisce i fondamenti teorici e sperimenta gli strumenti e le metodologie per l'esecuzione e la conduzione delle campagne di rilievo e di restituzione tematizzata, partendo dalle tecniche del rilievo manuale sino alle metodologie del rilievo integrato (manuale, strumentale, informatizzato).	Lezioni seminari eser. assis.	8 CFU (120 ore)
Caratteri distributivi degli edifici	ICAR/14	Attraverso lo studio delle opere, dei generi e tipi storicamente determinati, sviluppare capacità di leggere e ordinare i caratteri de edifici (intesi come fenomeni ricorrenti di t spaziale, aggregativo e tecnico-costruttivo), v nel loro sviluppo storico o in una prospett analitica e posti in relazione alle necess dell'uomo e della vita sociale, così da favorire formazione di una mentalità dispositiva per progetto d'architettura.		4 CFU (60 ore)
Altre attività a scelta dello studente				6 CFU (ore)
			Totale CFU	60 (900 ore)

QUARTO ANNO DI CORSO				
INTERO ANNO				
Attività formativa	**SSD**	**Obiettivo formativo**	**Tipologia didattica**	**CFU**
Laboratorio di Progettazione dell'architettura IV Progettazione urbana Progetto di strutture Teoria della ricerca architettonica contemporanea	 ICAR/14 ICAR/09 ICAR/14	Apprendere la capacità di modificare lo spazio urbano e il paesaggio attraverso l'esercizio del progetto di architettura, sviluppando il progetto come parte di città. Rileggere anche col progetto la genesi dell'architettura in rapporto alla struttura urbana e alle sue forme, riconoscendo i principi costitutivi della forma a fronte di un paesaggio ormai degradato, favorisce l'apprendimento della lingua della città, nonché la maturazione di un atteggiamento critico e un controllo del progetto, nel momento in cui si esercita confrontandosi con i vincoli della grande scala dei sistemi urbani o della complessità dell'organismo funzionale e costruttivo in rapporto alla forma urbana.	Lezioni applic. eser. assis.	 8 CFU (120ore) 2 CFU (30 ore) 2 CFU (30 ore)
Laboratorio di Costruzioni Tecnica delle costruzioni Progetto di strutture Progettazione tecnologica assistita	 ICAR/09 ICAR/09 ICAR/12	All'interno di un processo progettuale integrato per tenere conto delle interferenze della struttura con gli altri aspetti architettonici e tecnologici, lo studente deve dimostrare di aver acquisito gli strumenti per la progettazione di costruzioni in cemento armato, cemento armato precompresso e metalliche e di essere in grado di applicarli alle tradizionali tipologie edilizie.	Lezioni applic. eser. assis.	 8 CFU (120ore) 2 CFU (30 ore) 2 CFU (30 ore)
Laboratorio di Restauro Restauro architettonico Degrado e diagnostica dei materiali nell'edilizia storica Conservazione e riqualificazione tecnologica degli edifici storici	 ICAR/19 ICAR/19 ICAR/19	Fornire le nozioni e gli strumenti di metodo e tecnici indispensabili ad affrontare i compiti della conservazione attiva del patrimonio edilizio storico, addestrando gli allievi ad elaborare, sulla base di un'approfondita analisi dei manufatti e di conseguenti valutazioni diagnostiche, proposte di restauro rispettose dei principi della tutela e finalizzate a destinazioni d'uso compatibili che tengano conto delle varie problematiche (di messa a norma, strutturali, impiantistici, ecc.) coinvolte nelle scelte di intervento e nel loro sviluppo progettuale.	Lezioni applic. eser. assis.	 8 CFU (120ore) 2 CFU (30 ore) 2 CFU (30 ore)
PRIMO SEMESTRE				
Sociologia urbana o Geografia	SPS/10 M-GGR/01	Il corso di Geografia ha l'obiettivo di dotare lo studente di una approfondita capacità di cogliere nel territorio quel vasto patrimonio di valori, di risorse, di significati che possono divenire la base per una riqualificazione ed una riscoperta della città e del territorio italiano ed europeo in particolare. La geografia diviene allora il riferimento scientifico per questa attività che è insieme di conoscenza e di assunzione di valore, in vista di un'attività progettuale, quasi un suo passaggio introduttivo obbligato. Inoltre la geografia contemporanea è disciplina ricca e dai molteplici esiti, in particolare quelli relativi alle grandi trasformazioni e alle dinamiche di cambiamento delle città e dei territori.		6 CFU (90 ore)

Corso Integrato di Storia dell'architettura contemporanea e Lineamenti di Storia dell'arte contemporanea Storia dell'architettura contemporanea Lineamenti di storia dell'arte contemporanea	 ICAR/18 L-ART/03	Il Corso si propone di stimolare l'esercizio critico del metodo storico per la valutazione delle componenti dell'opera attraverso i tempi, nelle differenti elaborazioni teoriche, nelle sequenze delle modalità costruttive e invenzioni strutturali, nelle permanenze, trasformazioni, innovazioni delle funzioni, degli spazi e dei linguaggi architettonici. Il Corso riguarda il periodo contemporaneo, dal dopoguerra ad oggi.		 6 CFU (90 ore) 2 CFU (30 ore)
SECONDO SEMESTRE				
Attività formativa	**SSD**	**Obiettivo formativo**	**Tipologia didattica**	**CFU**
Architettura degli interni	ICAR/16	Sviluppare riflessioni e strumenti per chiarire l'idea di "interno" in architettura nel rapporto fra forme spaziali e esperienza umana, mediante un progetto di sistemazione interna di un ambiente o un allestimento, che elabori l'articolazione e la concatenazione di elementi spaziali, luce, materiali, colori, textures, elementi di arredo e corredi, anche come interpretazione critica del luogo o dell'involucro architettonico o urbano assegnato.		4 CFU (60 ore)
Corso integrato di Tecnologia dell'architettura e Strumenti e metodi della produzione Tecnologia dell'architettura Strumenti e metodi della produzione	 ICAR/12 ICAR/13	Concentrare l'attenzione sulle *componenti atte a garantire la formazione di una cultura tecnica* del progettista, orientata verso capacità di controllo e gestione globale della produzione architettonica e a fornire gli strumenti necessari per consentire un corretto sviluppo dell'intero iter (decisionale) che porta dalla *comprensione di "cosa" realizzare*, fino alla sua materiale *esecuzione*.		 6 CFU (90 ore) 2 CFU (30 ore)
			Totale CFU	62 (930 ore)

QUINTO ANNO DI CORSO				
PRIMO SEMESTRE				
Attività formativa	**SSD**	**Obiettivo formativo**	**Tipologia didattica**	**CFU**
Estimo ed esercizio professionale	ICAR/22	Il corso è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze teorico-metodologiche e pratico-operative dell'Estimo civile, nonché all'acquisizione dei principali strumenti di valutazione tecnico–economica che possono essere maggiormente utili nell'attività professionale dell'Architetto. Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito le competenze e le capacità teorico–pratiche per essere in grado di rispondere ad un quesito estimativo e svolgere un incarico professionale sugli aspetti tecnico-economici della progettazione.	lezioni, seminari ed esercitazioni	8 CFU (120ore)

SECONDO SEMESTRE				
Attività formativa	**SSD**	**Obiettivo formativo**	**Tipologia didattica**	**CFU**
Laboratorio di sintesi Finale				8 CFU (120 ore)
Diritto urbanistico e legislazione per l'edilizia	IUS/10			6 CFU (90 ore)

Corsi a scelta dello studente				15 CFU (ore)
Tirocinio				12 CFU (ore)
Lingua straniera				3 CFU (ore)
Tesi				8 CFU (120 ore)
			Totale CFU	60 (900 ore)

TABELLA XXX DEL D.M. 24/02/1993

cicli e monte ore	Forme di diattica	Monte ore			Aree disciplinari											
					I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	
		Attribuito	da attribuire	Totale	Progettazione architettonica e urbana	Discipline storiche per l'Architettura	Teorie e Tecniche per il restauro Architettonico	Analisi e Progettazione strutturale dell'Architettura	Discipline Tecnologiche per l'Architettura e la Produzione Edilizia	Discipline Fisico-tecniche e Impiantistiche per l'Architettura	Discipline Estimative per l'Architettura e l'Urbanistica	Progettazione urbanistica e Pianificazione Territoriale	Discipline Economiche, Sociali, Giuridiche per l'Architettura e l'urbanistica	Discipline Matematiche per l'Architettura	Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente	numero esami
					ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	
I CICLO/1740	Corsi monodisciplinari e/o integrati	1.200		1.200	60	240		120	120	60		120		240	240	13
	Laboratorio di Progettazione architettonica	120	60	180	120											
	Laoratorio di Progettazione architettonica	120	60	180	120											
	Laboratorio di Costruzione dell'Architettura	120	60	180					120							
II CICLO/1860	Corsi monodisciplinari e/o integrati	960		960	60	120	60	120	120	120		60	180		120	13
	Laboratorio di Progettazione architettonica	120	60	180	120											
	Laboratorio di Progettazione architettonica	120	60	180	120											
	Laboratorio di Costruzione dell'Architettura	120	60	180				120								
	Laboratorio di Restauro	120	60	180			120									
	Laboratorio di Urbanistica	120	60	180								120				
III CICLO/900	Corsi monodisciplinari e/o integrati	120	600	720							120					6
	Laboratorio Sintesi finale		180	180												
4500	**Totale**	**3240**	**1.260**	**4500**	**600**	**360**	**180**	**360**	**360**	**180**	**120**	**300**	**180**	**240**	**360**	**32**

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO IN ARCHITETTURA (CLASSE 04/S)

cicli e monte ore	Forme di diattica	Monte ore			Aree disciplinari											
					I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	
		Attribuito	da attribuire (altre attività)	Totale	Progettazione architettonica e urbana	Discipline storiche per l'Architettura	Teorie e Tecniche per il restauro Architettonico	Analisi e Progettazione strutturale dell'Architettura	Discipline Tecnologiche per l'Architettura e la Produzione Edilizia	Discipline Fisico-tecniche e Impiantistiche per l'Architettura	Discipline Estimative per l'Architettura e l'Urbanistica	Progettazione urbanistica e Pianificazione Territoriale	Discipline Economiche, Sociali, Giuridiche per l'Architettura e l'urbanistica	Discipline Matematiche per l'Architettura	Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente	numero esami
					ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	
1° e 2° ANNO	Corsi monodisciplinari e/o integrati	1.230		1.230		240		120	270	90	30	180		240	240	14
	Laboratorio di Progettazione architettonica	180		180	180											
	Laboratorio di Progettazione architettonica	180		180	150			30								
	Laboratorio di Tecnologia	180		180												
3° e 4° ANNO	Corsi monodisciplinari e/o integrati	840	90	930	120	120	60	120	120	90			90		120	14
	Laboratorio di Progettazione architettonica	180		180	180											
	Laboratorio di Progettazione architettonica	180		180	150			30								
	Laboratorio di Costruzioni	180		180				150	30							
	Laboratorio di Restauro	180		180			180									
	Laboratorio di Urbanistica	180		180								180				
5° ANNO	Corsi monodisciplinari e/o integrati	210	225	435							120		90			?
	Laboratorio di Sintesi finale		120	120												
	Lingua straniera		45	45												
	Tirocinio		180	180												
	Prova finale		120	120												
4500	**Totale**	**3720**	**780**	**4500**	**780**	**360**	**240**	**450**	**420**	**180**	**150**	**360**	**180**	**240**	**360**	

Università degli Studi di Firenze
Facoltà di Architettura

Laurea quinquennale in
ARCHITETTURA (classe 4/S)

Prot. n° cdl4s/04

Firenze, 24 Settembre 2004

Ai Direttori di Dipartimento
LL. SS.

Oggetto: Composizione di Commissione di Tesi per il Corso di Laurea in Architettura, classe 4/S

Come comunicato nel Consiglio di Corso di Laurea del 6 Settembre 2004, la Giunta, nell'ambito di una più ampia riorganizzazione del Corso di Laurea in Architettura, classe 4s, si sta occupando di svolgere un'indagine conoscitiva riguardo le Tesi di Laurea con particolare attenzione verso le loro modalità di svolgimento, la composizione delle Commissioni, i criteri di valutazione adottati.
In quest'ottica sono stati avviati una serie di colloqui con i Direttori dei Dipartimenti per formare un quadro attendibile della situazione attuale e poter individuare le modifiche migliorative necessarie.
Per agevolare una conoscenza approfondita, la Giunta ha inoltre manifestato l'intenzione di attivare una sperimentazione pratica nell'ambito della sessione autunnale delle Tesi che prevede la disponibilità di ogni Dipartimento a fornire un numero limitato di Tesi (3/4) per le quali possa essere appositamente formata una commissione interdisciplinare.
Si ritiene infatti che terminata la suddivisione in "indirizzi" del corso di studi, durante il quale i vari Dipartimenti avevano di fatto consolidato la tendenza a formare delle commissioni omogenee con docenti interni al Dipartimento stesso, si possa tornare ad avere delle commissioni interdisciplinari con membri di vari Dipartimenti, formate non più dai Dipartimenti stessi ma da un altro organo o ad un'apposita commissione.
Nell'occasione specifica la "commissione pilota" verrà formata per gran parte da membri della Giunta e da membri espressi dai Dipartimenti stessi.
Considerato che entro il 20 di Settembre deve essere redatto il Calendario delle Tesi si invitano i Direttori di Dipartimento a fornire nel più breve tempo possibile i dati relativi alle Tesi proposti per la sperimentazione sopra descritta ed a contattare il Prof. Felli, Presidente della Giunta, per fornire le indicazioni necessarie per la composizione della commissione.

La Segreteria del Corso di Laurea in Architettura, classe 4/S

Via P.A. Micheli, 2
50121 Firenze
tel. 055 5532715
fax 055 575904
e-mail: cdl4s@arch.unifi.it
www.arch.unifi.it

Università degli Studi di Firenze

Facoltà di Architettura
Corso di Laurea in "Architettura" classe 04 S

Firenze 10 febbraio 2005

Ai Direttori di Dipartimento
LL.SS.

Oggetto: Tesi per il Corso di Laurea in Architettura 4/S, sessione Aprile 2005

Come avvenuto per la scorsa sessione di tesi autunnale, sarà formata una commissione interdisciplinare, con membri di vari Dipartimenti, che esaminerà un numero limitato di Tesi nei giorni dal 6 al 9 aprile 2005 (9 solo mattina).
La Commissione sarà formata da membri della Giunta e da membri espressi dai Dipartimenti stessi.
Si invitano quindi i Direttori di Dipartimento a fornire 5/6 Tesi, possibilmente con differenti relatori, e a contattare il Prof. Felli, Presidente della Giunta, per fornire le indicazioni necessarie per la composizione della commissione.
Considerati i tempi per redigere il calendario delle tesi, si invitano i Dipartimenti a fornire entro il 24 febbraio 2005 i dati relativi alle tesi proposte per la suddetta commissione.

La Segreteria del Corso di Laurea in Architettura, classe 4/S

Via P.A. Micheli, 2
50121 Firenze
tel. 055 5532715
fax 055 575904
e-mail: cdl4s@arch.unifi.it
www.arch.unifi.it

ALLEGATO C3.1

- Documento steso dalla dott.ssa Deborah Rocchi De' Sangro quale bilancio consuntivo dell'anno 2005 della Facoltà di Architettura

Identità principale

Da: "Presidenza Architettura-Elena Cintolesi" <elena.cintolesi@unifi.it>
A: "Presidenza Architettura" <presidenza@ARCH.UNIFI.IT>
Data invio: venerdì 17 febbraio 2006 17.29
Allega: RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2005.doc; bilanci_05vers2006 architetturaconsuntivo.xls
Oggetto: Bilancio

In allegato rimettiamo il consuntivo della Presidenza della Facoltà di Architettura e la relativa relazione esplicativa.
Cordiali saluti.

Dott.ssa Deborah Rocchi dè Sangro
Responsabile Ufficio finanziario Polo Centro Storico 1
Responsabile Amministrativo Presidenza Facoltà di Architettura
Università degli Studi di Firenze
Via Micheli, 2
50121 Firenze
tel. +39 055 5532713
fax +39 055 575904
via Cavour, 82
tel. 055-2756781
fax 055-2756795

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2005

Ai fini dell'interpretazione del Rendiconto finanziario della Presidenza della Facoltà di Architettura per l'esercizio 2005 si fa presente quanto segue:

In riferimento al Cap. E.1.2.1. – Assegnazioni per finanziamento ordinario - a fronte di una previsione iniziale pari a € 207.000,00 abbiamo avuto un incremento dello stanziamento di € 8.948,83 in quanto l'assegnazione per il funzionamento di questa Presidenza è stato di € 110.500,00 e la dotazione per le retribuzioni dei Proff. a contratto per l'a.a. 2004/2005 pari a 105.448,83; detti importi sono stati interamente incassati.

Nel Cap. E. 1.2.3 – Altre assegnazioni – a fronte di una previsione iniziale di € 550.000,00 sono state apportate nel corso dell'esercizio opportune variazioni di bilancio al fine di procedere all'iscrizione :

- di € 294.671,00 per il finanziamento ordinario per il Corso di Laurea in Progettazione della Moda;
- di € 1.243,00 per il funzionamento dell'ex D.U. Operatore Costume e Moda;
- di € 150.000,00 per il finanziamento di due Moduli Professionalizzanti;
- di € 30.945,51 per assegnazioni finalizzate ex D.D. 26335;
- di € 30.173,31 per assegnazioni finalizzate ex D.D. 68340;
- di € 6.000,00 per assegnazione finalizzata a" Adozione Sistema Qualità";
- di € 2.460,00 per recuperi uso interno amministrativo.

Gli importi precedentemente elencati, unitamente ai crediti pari a € 393.629,29 hanno determinato una gestione di € 909.122,11; di detta somma risultano incassati € 507.308,79 ed iscritti crediti per € 401.813,32.

Sul Cap. E.1.4.11 – Entrate per programmi comunitari - , a fronte di una previsione iniziale di € 28.000,00 si è avuto un incremento di € 91.460,27 in conto competenza a seguito della iscrizione in bilancio del cofinanziamento di Ateneo pari a € 12.588,00; del finanziamento CEE pari a €

10.125,49 e del contributo integrativo per le mobilità studenti di € 96.746,78. Lo stanziamento definitivo, unitamente ai crediti pari a € 6.628,48, ha prodotto una gestione complessiva di € 126.088,75, somma che risulta incassata per € 108.984,15 ed iscritta in bilancio quale credito per il rimanente importo di € 17.104,60.

In merito al Cap. 1.4.15.1. - Contributi finalizzati – a fronte di uno stanziamento iniziale di € 206.937,00 pari al contributo elargito dal Circondario Empolese a favore del CdL in Urbanistica e Pianificazione Territoriale e Ambientale e di crediti per € 6.300,00 è stata operata una variazione di bilancio per € 3.316,00 necessaria all'iscrizione in Bilancio del contributo assegnato a seguito dell'accordo culturale stipulato con l'Università di Helwan – Il Cairo pari a € 1.800,00 e del finanziamento concesso al LIA dal Master in Paesaggistica pari a € 1.516,00; tale assegnazione risulta incassata per € 3.816,00 e, unitamente ai crediti, ha determinato una gestione totale di € 216.553,00 che costituisce credito per l'esercizio 2005 per € 212.737,00.

Il Cap. 1.5.01 - Interessi attivi - presenta movimentazioni di pertinenza del Polo Centro Storico 1 e pertanto non viene fatto oggetto di specifico dettaglio.

In considerazione di quanto sopra le entrate effettive a fronte di una previsione iniziale di € 991.937,00 ed unitamente ai crediti per € 408.206,39 e variazioni per € 111.995,51 in conto competenze e € 1.381,21 quale decurtazione in conto crediti hanno prodotto una previsione definitiva di € 1.510.757,69; tale somma risulta incassata per € 869.475,92 e a credito per € 641.281,77.

Per quanto attiene le Partite di giro, a fronte di una previsione iniziale di € 257.803,93 dei crediti al 31/12/2004 per € 14.102,38 e delle variazioni in conto competenza per € 299.071,97 e in conto crediti per € 96,60 si è determinata una gestione fondi di € 571.074,88 di cui € 407.685,98 incassati ed € 15.518,47 iscritti in bilancio quale credito.

Pertanto le entrate effettive sommate alle Partite di giro determinano un ammontare in entrata pari a € 2.081.832,57 che, tenuto conto del credito di cassa pari a € 260.111,20, individuano un totale generale pari a € 2.341.943,77.

Per quanto attiene le spese nel 2005 si è provveduto a gestire le somme iscritte in entrata mediante la creazione di CDR sia per le dotazioni di pertinenza della Facoltà che per quelle proprie del Corso di Laurea in Progettazione della Moda e del Corso di Laurea in Urbanistica e Pianificazione Territoriale e Ambientale.

Pertanto le spese effettive a fronte di una previsione iniziale di € 847.398,36 in considerazione dei debiti e delle vincolate al 31/12/2004 pari a € 456.908,61 di variazioni negative in conto competenza per € 9.584,85 e in conto debiti per € 19.343,17 hanno determinato una gestione definitiva pari e € 1.275.378,95; di detta somma sono stati effettuati pagamenti per € 760.894,20, iscritti debiti per € 225.132,08 e vincolate per € 286.161,02.

Per quanto attiene i trasferimenti alle unità amministrative, a fronte a una previsione iniziale pari a € 145.000,00, ai debiti e alle vincolate al 31/12/2004 per € 212.154,85 e alle opportune variazioni di bilancio apportate in conto competenza per € 139.502,15 si è determinata una gestione definitiva di € 496.657,00, effettuati pagamenti per € 98.236,68, iscritti debiti per € 228.887,61 e vincolate per € 169.532,71.

Per quanto riguarda le Partite di giro, a fronte di una previsione iniziale di € 257.803,93, ai debiti al 31/12/2004 per € 12.934,83, alle opportune variazioni di bilancio in conto competenza per € 299.071,98 e negative in conto debiti per € 0,01 si è determinata una gestione definitiva pari a € 392.800,10, effettuati pagamenti per € 392.800,10 ed iscritti debiti per € 29.140,20.

In considerazione di quanto sopra il totale delle spese pari a € 1.772.035,95 sommate alle Partite di giro per € 569.810,73 ha determinato un totale generale delle uscite pari a € 2.341.846,68.

Pertanto l'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2005 risulta pari a € 3.192,14.

ALLEGATO D1.3

- **Verbale Consiglio di CdS 12/05/2006**

Università degli Studi di Firenze

Facoltà di Architettura

Verbale del Consiglio di Corso di Laurea "Architettura 4S" del giorno 12 maggio 2006

La seduta ha inizio alle ore 9.30 alla presenza dei docenti, ricercatori, docenti a contratto e rappresentanti degli studenti di cui all'all. 1 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Attività della commissione didattica del Cdl
3. Mostre didattiche
4. Rapporto di autovalutazione per CRUI: apertura del riesame
5. Varie ed eventuali

Il Prof. LUCCHESI presenta gli argomenti all'ordine del giorno della seduta odierna.
Lo studente AGNOLETTI lamenta l'assenza di docenti del Cdl alla sessione di orientamento rivolto a studenti delle scuole superiori organizzato dalla Facoltà il giorno 5/5/06 nell'aula 1 di S. Verdiana ed alla quale hanno partecipato circa 600 studenti.
Il Prof. ROSSI PRODI introduce il lavoro svolto dalla Commissione Didattica in merito al progetto di revisione del Regolamento del Cdl. Al riguardo sottolinea le seguenti proposte:
1) al I anno una maggiore integrazione delle discipline della progettazione (Laboratorio di Progettazione arch. 1) e del disegno (Disegno dell'architettura e Fondamenti e applicazioni della Geometria Descrittiva) per complessivi 28 CFU;
2) al II anno una maggiore integrazione fra le discipline di area tecnologica (Lab. di Tecnologia) e di area progettuale (Lab. di prog. arch. 2) a partire da una sequenzialità che veda al primo semestre la tecnologia ed al secondo semestre la progettazione; CFU complessivi 24;
3) al III anno maggiori connessioni fra: a) Lab. di prog. arch. 3 e Lab. di urbanistica; b) Lab. di prog. arch. 3 e Caratteri distr. degli edifici; c) Lab. di prog. arch. 3 e Impianti Tecnici

Inoltre sottolinea la necessità di rivedere il coordinamento verticale dei laboratori di progettazione richiamandosi ai requisiti della Tab. XXX che prevedono: a) organismo semplice al I anno; b) organismo correlato al contesto e apprendimento dei principi e delle regole della progettazione al II anno; 3) progetto edilizio con sviluppo degli aspetti costruttivi ed impiantistici al III anno; 4) progettazione urbana al IV anno

Il Prof. BOLOGNA ritiene si debba pensare ad una riduzione dei corsi per ottenere un maggior approfondimento. Attualmente per andare incontro agli studenti si tende a ridurre il livello e l'approfondimento degli studi.
Il Prof. BERARDI ricorda che intrattiene da tempo rapporti con docenti di altre discipline ai fini dell'efficacia dell'insegnamento agli studenti.
Il Prof. CAPANNI espone le riflessioni in merito al ruolo di responsabile del coordinamento orizzontale dei laboratori del secondo anno e sottolinea che è prematuro parlare di risultati, essendo tale esperienza in itinere.
Il Prof. BOLOGNA conferma quanto detto dal collega Capanni e lamenta delle difficoltà prodotte in termini di qualità dei risultati della semestralizzazione del Laboratorio di tecnologia.
La Prof. PINAGLI ritiene eccessive 8 ore di laboratorio.
Il Prof. PIZZIOLO ricostruisce la logica degli insegnamenti dell'area urbanistica in seno al corso di laurea, identificando le tre aree fondamentali della pianificazione (da specificare nei filoni della pianificazione strategica e della pianificazione partecipata), della progettazione urbanistica e del paesaggio. Sottolinea la necessità di una più sostenuta connessione fra discipline opzionali e laboratori di sintesi (all. 2).
Il Prof. BOGGIANO lamenta il persistere da parte degli studenti di riservarsi di sostenere materie fondamentali al termine del corso di studi (come Geom. descrittiva e Storia II)
La Prof. MANDELLI illustra i cambiamenti cui è soggetta la disciplina del rilievo a fronte dello sviluppo dei mezzi tecnici, delle nuove richieste dal mondo professionale e della necessità di mantenere l'insegnamento dei fondamenti disciplinari.
Il Prof. CORAZZI conferma che la propria disciplina è fra quelle più frequentemente sostenute per ultime dagli studenti.
Lo studente AGNOLETTI **r**itiene che molte responsabilità siano da attribuire ai docenti.
La Prof. BARTOLI lamenta, come la collega Mandelli, il fatto che il corso, racchiuso nella durata semestrale, sia troppo compresso e che vi sia scarsità di attrezzature adeguate.
Lo studente MIGNO chiede un maggior coinvolgimento degli studenti in tutto ciò che riguarda la didattica ed in particolare ai lavori della Commissione Didattica. Chiede che essa sia paritetica e a tal fine partecipata dagli studenti.
Il Prof. COLLOTTI informa che si sta occupando dello statuto dei laboratori del III anno. Ritiene che il SESV potrebbe essere utilizzato anche come sede di riflessione e sperimentazione con gli studenti.
Il Prof. SCALZO informa che dal 26 al 30 giugno p.v. avrà luogo la manifestazione "Facoltà in piazza" organizzata con l'adesione del Consiglio di Quartiere 1 e la Commissione Cultura del Comune, con il coinvolgimento degli studenti, nelle sedi di S. Verdiana, negli spazi di Piazza Annigoni e al SESV, dove sarà realizzata una mostra.
Il Prof. LUCCHESI introduce il punto dell'Odg riguardante il riesame dei processi ai fini del loro allineamento ai requisiti richiesti dalla certificazione CRUI. L'apertura del processo di riesame è stato già avviato con la Giunta di Cdl del 27/04/2006.
Il Prof. BOLOGNA in qualità di coordinatore della Facoltà per la certificazione spiega ai presenti lo spirito del Modello CRUI e sottolinea come anche questa assemblea costituisca un momento istituzionale di azione orientata al perfezionamento dei processi sotto esame.

Il Prof. BINI, in qualità di referente del Modulo Professionalizzante "Tecnico rilevatore per la documentazione dei beni architettonici ed ambientali", chiede che siano deliberate le equipollenze tra gli esami del Cdl Architettura e il Cdl Scienze dell'architettura per il riconoscimento degli esami sostenuti nel modulo suddetto (all. 3).
Il Cdl approva.
Il Prof. LUCCHESI illustra lo schema di convenzione in corso di discussione fra Facoltà e Ordine degli Architetti PPC ai fini dello svolgimento e riconoscimento dei tirocini post-laurea in relazione alle prove di esame di stato, come richiesto dalla riforma del 2001 (all. 4).
Il Cdl approva.

Essendo terminati gli argomenti all'odg, la seduta termina alle ore 12.15.

Il Segretario	Il Presidente
? (Corazzi?)	Prof. Massimiliano Lucchesi

Giugno 2006

Modello CRUI

Dati e indicatori per il Rapporto di AutoValutazione

Corso di laurea specialistica a ciclo unico in

Architettura

Aggiornamento al 31.05.2006

INDICE DEL RAPPORTO

DATI E INDICATORI DEL MODELLO CRUI DI AUTOVALUTAZIONE

Il modello di analisi 1

Le schede di rilevazione dei dati e degli indicatori (DAT) 2

Caratteristiche degli studenti e variabili di riferimento 4

Metodologia di raccolta dati e tempi di rilevazione 4

Approfondimenti 5

Glossario 6

TAVOLE

Coorte 2001/02 9

DAT 1 - Dati generali sul corso di studio 11
DAT 2 - Studenti iscritti a tempo pieno al 1° anno 12
DAT 3 - Studenti iscritti a tempo pieno al 2° anno e studenti rimasti nel CdS 13
DAT 3 crediti - Indicatori di monitoraggio dei crediti acquisiti dagli studenti rimasti nel CdS al 2° anno 14
DAT 4 - Studenti iscritti a tempo pieno al 3° anno e studenti rimasti nel CdS 15
DAT 4 crediti - Indicatori di monitoraggio dei crediti acquisiti dagli studenti rimasti nel CdS al 3° anno 16
DAT 4/a - Studenti iscritti a tempo pieno al 4° anno e studenti rimasti nel CdS 17
DAT 4/a crediti - Indicatori di monitoraggio dei crediti acquisiti dagli studenti rimasti nel CdS al 4° anno 18
DAT 4/b - Studenti iscritti a tempo pieno al 5° anno e studenti rimasti nel CdS 19
DAT 4/b crediti - Indicatori di monitoraggio dei crediti acquisiti dagli studenti rimasti nel CdS al 5° anno 20

Coorte 2002/03 21

DAT 1 - Dati generali sul corso di studio 23
DAT 2 - Studenti iscritti a tempo pieno al 1° anno 24
DAT 3 - Studenti iscritti a tempo pieno al 2° anno e studenti rimasti nel CdS 25
DAT 3 crediti - Indicatori di monitoraggio dei crediti acquisiti dagli studenti rimasti nel CdS al 2° anno 26
DAT 4 - Studenti iscritti a tempo pieno al 3° anno e studenti rimasti nel CdS 27
DAT 4 crediti - Indicatori di monitoraggio dei crediti acquisiti dagli studenti rimasti nel CdS al 3° anno 28
DAT 4/a - Studenti iscritti a tempo pieno al 4° anno e studenti rimasti nel CdS..... 29
DAT 4/a crediti - Indicatori di monitoraggio dei crediti acquisiti dagli studenti rimasti nel CdS al 4° anno 30

Coorte 2003/04 31

DAT 1 - Dati generali sul corso di studio 33
DAT 2 - Studenti iscritti a tempo pieno al 1° anno 34
DAT 3 - Studenti iscritti a tempo pieno al 2° anno e studenti rimasti nel CdS 35
DAT 3 crediti - Indicatori di monitoraggio dei crediti acquisiti dagli studenti rimasti nel CdS al 2° anno 36
DAT 4 - Studenti iscritti a tempo pieno al 3° anno e studenti rimasti nel CdS 37
DAT 4 crediti - Indicatori di monitoraggio dei crediti acquisiti dagli studenti rimasti nel CdS al 3° anno 38

Coorte 2004/05 39

DAT 1 - Dati generali sul corso di studio 41
DAT 2 - Studenti iscritti a tempo pieno al 1° anno 42
DAT 3 - Studenti iscritti a tempo pieno al 2° anno e studenti rimasti nel CdS 43
DAT 3 crediti - Indicatori di monitoraggio dei crediti acquisiti dagli studenti rimasti nel CdS al 2° anno 44

Coorte 2005/06 45

DAT 1 - Dati generali sul corso di studio 47
DAT 2 - Studenti iscritti a tempo pieno al 1° anno 48

DATI E INDICATORI DEL MODELLO CRUI DI AUTOVALUTAZIONE

Questa nota illustra la metodologia di raccolta dei dati richiesti dal Modello CRUI di Autovalutazione ai corsi di studio (CdS) attivati con la Riforma e aderenti alle varie fasi del processo di accreditamento, riferendosi ai soli corsi di laurea specialistica a ciclo unico quinquennali. Il Modello prevede la compilazione di una serie di schede contenenti informazioni generali sul corso di studio, sugli studenti iscritti, sui crediti conseguiti e sull'esito degli studi, e la costruzione di indicatori che permettano di identificare i punti di forza e di criticità del corso.

IL MODELLO DI ANALISI

Il Modello di Autovalutazione si avvale di una tecnica di analisi di tipo longitudinale; il proposito è quello di seguire gli studenti, che si sono iscritti al 1° anno, lungo la loro carriera universitaria all'interno dello stesso corso: l'insieme di riferimento non varia concettualmente nel corso del tempo, tuttavia il numero di studenti che vi fanno parte potrà diminuire in seguito ad abbandoni o trasferimenti ad altro corso o ad altro Ateneo.

Consideriamo a titolo esemplificativo la coorte 2001/02: al momento dell'iscrizione al 1° anno si rileva la sua composizione; durante i 5 anni di durata del CdS ne viene seguita l'evoluzione; infine, nel 2007, sarà possibile rilevare quanti studenti, appartenenti alla coorte di riferimento, avranno conseguito il titolo nei tempi previsti e quanti rimarranno ancora nel CdS.

Poiché l'obiettivo dell'analisi longitudinale è quello di lavorare su gruppi di studenti omogenei (*coorte*), è di fondamentale importanza definire in modo univoco le modalità di appartenenza degli studenti agli insiemi oggetto di rilevazione.

Ai fini dell'analisi e della valutazione, si definisce *coorte di riferimento* la coorte costituita dagli studenti iscritti al 1° anno di corso in uno degli A.A. di osservazione (2001/02, 2002/03, 2003/04, 2004/05, 2001/02); nell'insieme così definito si ritrovano sia gli immatricolati (cioè coloro che si iscrivono per la prima volta nella loro vita ad un corso di studi presso una delle Università italiane), sia coloro che sono transitati al 1° anno del CdS da altri corsi.

L'*evento origine* della coorte è l'iscrizione al 1° anno in corso di un CdS; si assume, pertanto, che tali studenti appartengano ad uno stesso insieme sottoposto alle medesime condizioni iniziali, e che potenzialmente parteciperanno all'intero percorso formativo, vivendo le stesse esperienze didattiche.

LE SCHEDE DI RILEVAZIONE DEI DATI E DEGLI INDICATORI (DAT)

Le schede che compongono il Modello di Autovalutazione vengono prodotte per ciascuna coorte di osservazione nel caso siano presenti i dati relativi. La tavola che segue schematizza la disponibilità dei **DAT** a seconda della coorte di appartenenza:

Coorte	DAT 1	DAT 2	DAT 3	DAT 4	DAT 4/a	DAT 4/b	DAT 5	DAT 6
2001/02	X	X	X	X	X	X		
2002/03	X	X	X	X	X			
2003/04	X	X	X	X				
2004/05	X	X	X					
2005/06	X	X						

Nel dettaglio, il contenuto di ciascun **DAT** è il seguente:

- Scheda **DAT 1**: informazioni generali sul CdS relativamente all'accesso programmato al corso e alla capacità di attrazione; viene compilata una volta sola (in parte a cura del CdS) per tutti e cinque gli anni di durata del corso.

- Scheda **DAT 2**: dati e indicatori relativi agli studenti iscritti al 1° anno al 31/12 e loro caratteristiche.

- Scheda **DAT 3**: dati e indicatori relativi agli studenti iscritti al 2° anno al 31/12, caratteristiche e crediti acquisiti da coloro che sono rimasti nella coorte di origine.

- Scheda **DAT 4**: dati e indicatori relativi agli studenti iscritti al 3° anno al 31/12, caratteristiche e crediti acquisiti da coloro che sono rimasti nella coorte di origine.

- Scheda **DAT 4/a**: dati e indicatori relativi agli studenti iscritti al 4° anno al 31/12, caratteristiche e crediti acquisiti da coloro che sono rimasti nella coorte di origine.

- Scheda **DAT 4/b**: dati e indicatori relativi agli studenti iscritti al 5° anno al 31/12, caratteristiche e crediti acquisiti da coloro che sono rimasti nella coorte di origine.

- Scheda **DAT 5**: dati e indicatori relativi agli studenti laureati in corso al 31/05 dell'anno successivo al quinquennio e loro caratteristiche.

- Scheda **DAT 6**: dati e indicatori relativi agli studenti fuori corso al 31/05 dell'anno successivo al quinquennio e crediti acquisiti.

CARATTERISTICHE DEGLI STUDENTI E VARIABILI DI RIFERIMENTO

La scelta e la definizione delle variabili richieste nel Modello di Autovalutazione (alcune già richieste dal MIUR e dal CNVSU per l'anagrafe degli studenti o per le rilevazioni periodiche) parte dall'ipotesi, suffragata da numerosi studi e ricerche, che alcune caratteristiche di partenza degli studenti influenzino la loro carriera universitaria; in particolare le discriminanti considerate sono il sesso, la residenza, il tipo di maturità, la votazione conseguita non inferiore a 9/10 del massimo e l'accesso all'università, immediato o differito, rispetto al conseguimento del titolo di maturità (19-20 anni).

Sulla base dei dati rilevati, vengono calcolati alcuni indicatori statistici sui crediti acquisiti dagli studenti (media, mediana, 1° e 3° quartile della distribuzione dei crediti), finalizzati al controllo di taluni aspetti del processo formativo.

METODOLOGIA DI RACCOLTA DATI E TEMPI DI RILEVAZIONE

Gli elaborati presentati nel volume sono ottenuti dalla sintesi statistica dei dati registrati negli archivi amministrativi per la gestione delle carriere degli studenti.

Il Modello di Autovalutazione prevede che i dati siano rilevati al 31/12 di ogni anno, sia per quanto riguarda le caratteristiche degli studenti, sia per i crediti da loro acquisiti; ne consegue che anche i crediti verranno conteggiati per anno solare e non per Anno Accademico.

La data del 31/12 comporta alcuni aspetti problematici riassumibili nelle seguenti tipologie:

- mancanza di informazioni di base per gli immatricolati al 1° anno della coorte 2005/06: per velocizzare l'inserimento informatico delle nuove matricole, si utilizza una procedura di immatricolazione provvisoria dello studente; delle informazioni richieste dal Modello sono presenti solo sesso e data di nascita, mentre residenza, tipologia e voto di maturità sono aggiunte al momento dell'immatricolazione definitiva, che può avvenire anche dopo alcuni mesi. Le informazioni mancanti saranno aggiunte nei DAT degli anni successivi;

- sovrastima delle mancate iscrizioni agli anni successivi al 1°: la mancanza di termini tassativi oltre i quali risulti impossibile iscriversi, fa sì che l'iscrizione ad un corso di studio ad anni successivi al 1° sia consentita agli studenti ben oltre il 31/12, previo accoglimento da parte del Rettore di una richiesta adeguatamente motivata, con pagamento dei diritti di mora; ciò comporta l'esclusione dall'osservazione di tutti coloro che si iscrivono in ritardo e che continuano regolarmente il loro percorso di studi, non avendo manifestato l'intenzione (implicita o esplicita) di abbandonare gli studi;

- sottostima dei crediti conseguiti dagli studenti: è notevole il ritardo nell'inserimento degli esami nel sistema informatico (il MIUR richiede i dati su esami superati e crediti conseguiti per la Rilevazione dell'Istruzione Universitaria circa 6-8 mesi dopo la fine dell'anno solare), pertanto i dati per l'analisi dell'avanzamento in carriera degli studenti sono incompleti;

APPROFONDIMENTI

Per ulteriori informazioni o chiarimenti riguardo alla rilevazione e alle modalità di calcolo degli indicatori si rinvia alla "Guida alla valutazione dei corsi di studio", CRUI, 2003.

GLOSSARIO

Abbandoni espliciti	Coloro che, appartenenti a una determinata coorte, hanno presentato regolare rinuncia agli studi.
Coorte	Insieme degli studenti che risultano iscritti al 1° anno di corso per l'A.A. di riferimento (coorte 2001/02, 2002/03, 2003/04, 2004/05, 2005/06). In questo insieme ritroveremo sia gli immatricolati per la prima volta nel sistema universitario, sia coloro che sono transitati dai corsi del Vecchio o del Nuovo Ordinamento, ma sempre al 1° anno del CdS. L'*evento origine* della coorte è l'essere iscritto al 1° anno di un CdS. Gli studenti della coorte possono essere considerati come un unico insieme sottoposto alle stesse condizioni e alle stesse esperienze per il quinquennio di studi.
Immatricolazione	Iscrizione per la prima volta nella vita di uno studente ad un corso di studi presso una delle Università italiane. Nella definizione di immatricolazione rientra anche l'iscrizione (ad un anno di corso successivo al 1°) dello studente che ha maturato una precedente carriera in una Università straniera. Sono esclusi gli studenti che si iscrivono al 1° anno dopo aver concluso una precedente carriera universitaria o dopo una carriera iniziata in altra sede e/o corso di studio, purché avvenuta in una Università italiana.
Iscritti	Sono gli studenti che si sono iscritti al CdS oggetto di rilevazione, in un determinato A.A.; gli iscritti osservati sono solo quelli che appartengono alla stessa coorte per tutti gli A.A. di riferimento.
Iscritti fuori corso	Coloro che, non avendo conseguito il titolo di studio entro il periodo di durata legale del CdS, risultano ancora iscritti. Ad esempio, saranno *iscritti fuori corso* coloro che appartengono alla coorte 2001/02, ma permangono nel CdS alla data del 31/05/2007.
Mancate iscrizioni	Coloro che, appartenenti a una determinata coorte, non rinnovano l'iscrizione al CdS, non facendo però pervenire una rinuncia formale agli studi.
Media aritmetica	Grandezza che viene ottenuta dal rapporto tra l'ammontare totale delle intensità rilevate per una variabile e il numero delle unità rilevate

Mediana	Valore che si colloca al centro di una distribuzione ordinata in senso crescente, cioè è quel valore che bipartisce la distribuzione, in modo da lasciare al di sotto lo stesso numero di termini che lascia al di sopra. Se il numero delle unità statistiche di osservazione è dispari, la mediana è data dal valore centrale della distribuzione; se è pari, dalla semisomma dei valori centrali della distribuzione.
Provenienza geografica	Per gli studenti cittadini italiani residenti in Italia è la provincia di residenza, per gli stranieri è il paese di cittadinanza. Se un cittadino straniero risiede in Italia va in ogni caso contato come straniero, mentre i cittadini italiani residenti all'estero sono inseriti nella categoria "Italiani residenti all'estero".
Quartile	**I quartile**: Valore che si colloca a ¼ di una distribuzione ordinata in senso crescente, cioè è quel valore che divide la distribuzione in modo da lasciare al di sotto ¼ dei termini e al di sopra i ¾ di essi. **III quartile**: Valore che si colloca a ¾ di una distribuzione ordinata in senso crescente, cioè è quel valore che divide la distribuzione in modo da lasciare al di sotto ¾ dei termini e al di sopra ¼ di essi.
Tipologia di maturità	Sono state identificate alcune categorie di istituti superiori in relazione all'influenza del tipo di formazione sulla carriera universitaria: • maturità classica, scientifica e scientifica tecnologica; • maturità tecnica-commerciale (conseguita presso istituti tecnici commerciali); • maturità tecnica (conseguita presso istituti tecnici industriali, istituti tecnici per geometri, altri istituti tecnici); • maturità professionale (conseguita presso istituti professionali industriali, istituti professionali commerciali, altri istituti professionali); • altro tipo di maturità (conseguita presso istituti magistrali, licei o istituti linguistici, licei o istituti, istituti pedagogici, etc.).
Trasferimenti ad altro CdS	Coloro che, appartenenti a una determinata coorte, chiedono di essere trasferiti ad altro CdS interno o esterno all'Ateneo.
Votazione conseguita alla maturità	Si richiede l'indicazione del numero di studenti iscritti con voto di maturità maggiore o uguale a 90/100 (o a 54/60), in quanto si assume che tale soglia sia la più significativa ai fini del successo negli studi universitari.

Fondazione CRUI

Coorte
A.A. 2001/02

Coorte 2001/02

DAT 1 LSCU	
Dati generali sul corso di studio	
1. Il corso prevede il numero programmato?	Sì
2. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **1**, quanti sono i posti disponibili?	790
3. Il corso prevede un test di ammissione?	Sì
4. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **3**, il test di ammissione viene proposto solo quando il numero di "richiedenti" è superiore al numero programmato?	
5. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **3**, qual è il numero di persone che si sono presentate ai test di ammissione?	867
6. Numero di pre-immatricolazioni al corso	
7. Per il passaggio dal 1° al 2° anno è prevista una soglia minima di crediti che lo studente deve acquisire?	No
8. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **7**, qual è il numero di crediti?	
9. Per il passaggio dal 2° al 3° anno è prevista una soglia minima di crediti che lo studente deve acquisire?	No
10. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **9**, qual è il numero di crediti?	

Coorte 2001/02

DAT 2 LSCU

Studenti iscritti a tempo pieno al 1° anno

Dati al 31/12/2001	Numero Totale		di cui femmine		Elementi di Controllo
Iscritti al 1° anno	A1	695	B1	376	
di cui: immatricolati	A2	666	B2	366	A1= A2+A3
di cui: altro (provenienti da altri CdS del V.O o del N.O)	A3	29	B3	10	B1= B2+B3
Immatricolati con età all'immatricolazione >= 20 anni	A4	143	B4	54	
Iscritti al 1° anno già in possesso di diploma di laurea o universitario	A5	0	B5	0	
Iscritti al 1° anno in possesso di titolo di studio straniero	A6	0	B6	0	
Iscritti al 1° anno residenti nella stessa provincia dell'Ateneo	A7	123	B7	62	
Iscritti al 1° anno residenti in altra provincia ma nella stessa regione	A8	265	B8	158	A1= A7+A8+A9+A10+A11+A12
Iscritti al 1° anno residenti fuori regione	A9	252	B9	137	
Iscritti al 1° anno residenti all'estero	A10	1	B10	0	
Iscritti al 1° anno stranieri	A11	54	B11	19	B1= B7+B8+B9+B10+B11+B12
Iscritti al 1° anno di cui non si conosce la provenienza geografica	A12	0	B12	0	
Iscritti al 1° anno con maturità: classica, scientifica e scientifica-tecnologica	A13	358	B13	229	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A14	114	B14	89	
Iscritti al 1° anno con maturità tecnica commerciale	A15	23	B15	10	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A16	6	B16	4	
Iscritti al 1° anno con altra maturità tecnica	A17	154	B17	41	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A18	30	B18	15	
Iscritti al 1° anno con maturità professionale	A19	30	B19	21	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A20	6	B20	6	
Iscritti al 1° anno con altro tipo di maturità (magistrale, pedagogico, linguistico, artistico, straniera, etc.)	A21	130	B21	75	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A22	35	B22	23	
Iscritti al 1° anno di cui non si conosce il tipo di maturità in loro possesso	A23	0	B23	0	
Elementi di controllo:					A1= A13+A15+A17+A19+A21+A23 B1= B13+B15+B17+B19+B21+B23

Coorte 2001/02

DAT 3 LSCU

Studenti iscritti a tempo pieno al 2° anno

Dati al 31/12/2002		Numero Totale		di cui femmine	Elementi di Controllo
Iscritti al 2° anno	C1	581	D1	322	
di cui: provenienti dal 1° anno dello stesso CdS e appartenenti alla stessa coorte di origine	C2	550	D2	305	
Abbandoni espliciti	C3	36	D3	22	
Trasferimenti ad altro CdS	C4	61	D4	31	
Mancate iscrizioni	C5	48	D5	18	
Studenti ripetenti	C6	0	D6	0	

Studenti rimasti nel CdS al 2° anno e appartenenti alla stessa coorte di origine
(i numeri di riferimento sono C2 e D2)

Iscritti al 2° anno con età all'immatricolazione >= 20 anni	C7	98	D7	38	
Iscritti al 2° anno già in possesso di diploma di laurea o universitario	C8	0	D8	0	
Iscritti al 2° anno in possesso di titolo di studio straniero	C9	0	D9	0	
Iscritti al 2° anno residenti nella stessa provincia dell'Ateneo	C10	93	D10	49	C2=C10+C11+C12+C13+ C14+C15
Iscritti al 2° anno residenti in altra provincia ma nella stessa regione	C11	200	D11	124	
Iscritti al 2° anno residenti fuori regione	C12	209	D12	114	
Iscritti al 2° anno residenti all'estero	C13	1	D13	0	
Iscritti al 2° anno stranieri	C14	47	D14	18	D2=D10+D11+D12+D13+ D14+D15
Iscritti al 2° anno di cui non si conosce la provenienza geografica	C15	0	D15	0	

Coorte 2001/02

DAT 3 LSCU - CREDITI

Indicatori di monitoraggio sui crediti acquisiti dagli studenti rimasti nel CdS al 2° anno e appartenenti alla stessa coorte di origine

(i numeri di riferimento sono C2 e D2)

Dati al 31/12/2002	Studenti con 0 crediti				Studenti che hanno acquisito da 1 a 60 crediti								
	Numero Totale		di cui femmine		Numero Totale	di cui femmine	Media dei crediti	Media delle femmine	Mediana dei crediti	Mediana delle femmine	Mediana dei maschi	1° quartile	3° quartile
Iscritti al 2° anno con maturità classica, scientifica e scientifica-tecnologica	C16	4	D16	2	295	190	37	39	39	42	36	28	50
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	C17	0	D17	0	96	74	43	43	45	45	42	36	53
Iscritti al 2° anno con maturità tecnica commerciale	C18	1	D18	1	17	7	32	30	36	25	36	24	39
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	C19	1	D19	1	4	2	40	49	39	49	31	31	49
Iscritti al 2° anno con altra maturità tecnica	C20	4	D20	2	106	32	33	34	36	34	36	24	42
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	C21	1	D21	1	24	11	38	38	37	36	38	28	47
Iscritti al 2° anno con maturità professionale	C22	0	D22	0	22	15	31	32	33	36	28	28	36
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	C23	0	D23	0	5	5	38	38	36	36		36	44
Iscritti al 2° anno con altro tipo di maturità (magistrale, pedagogico, linguistico, artistico, straniera, etc.)	C24	5	D24	2	96	54	31	31	31	31	31	23	42
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	C25	0	D25	0	25	16	38	42	36	44	28	28	50
Iscritti al 2° anno di cui non si conosce il tipo di maturità in loro possesso	C26	0	D26	0	0	0							

Coorte 2001/02

DAT 4 LSCU

Studenti iscritti a tempo pieno al 3° anno

Dati al 31/12/2003		Numero Totale		di cui femmine	Elementi di Controllo
Iscritti al 3° anno	L1	511	M1	285	
di cui: provenienti dal 1° anno dello stesso CdS e appartenenti alla stessa coorte di origine	L2	478	M2	266	
Abbandoni espliciti	L3	13	M3	5	
Trasferimenti ad altro CdS	L4	38	M4	22	
Mancate iscrizioni	L5	20	M5	11	
Studenti ripetenti	L6	1	M6	1	

Studenti rimasti nel CdS al 3° anno e appartenenti alla stessa coorte di origine
(i numeri di riferimento sono L2 e M2)

Iscritti al 3° anno con età all'immatricolazione >= 20 anni	L7	80	M7	30	
Iscritti al 3° anno già in possesso di diploma di laurea o universitario	L8	0	M8	0	
Iscritti al 3° anno in possesso di titolo di studio straniero	L9	0	M9	0	
Iscritti al 3° anno residenti nella stessa provincia dell'Ateneo	L10	77	M10	41	L2=L10+L11+L12+L13+L14 +L15
Iscritti al 3° anno residenti in altra provincia ma nella stessa regione	L11	168	M11	105	
Iscritti al 3° anno residenti fuori regione	L12	192	M12	105	
Iscritti al 3° anno residenti all'estero	L13	1	M13	0	
Iscritti al 3° anno stranieri	L14	40	M14	15	M2=M10+M11+M12+M13+ M14+M15
Iscritti al 3° anno di cui non si conosce la provenienza geografica	L15	0	M15	0	

Coorte 2001/02

DAT 4 LSCU - CREDITI

Indicatori di monitoraggio sui crediti acquisiti dagli studenti rimasti nel CdS al 3° anno e appartenenti alla stessa coorte di origine

(i numeri di riferimento sono L2 e M2)

Dati al 31/12/2003	Studenti con 0 crediti				Studenti che hanno acquisito da 1 a 120 crediti								
	Numero Totale		di cui femmine		Numero Totale	di cui femmine	Media dei crediti	Media delle femmine	Mediana dei crediti	Mediana delle femmine	Mediana dei maschi	1° quartile	3° quartile
Iscritti al 3° anno con maturità classica, scientifica e scientifica-tecnologica	L16	2	M16	1	266	172	73	75	77	77	73	58	87
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	L17	0	M17	0	88	68	82	82	81	82	80	72	97
Iscritti al 3° anno con maturità tecnica commerciale	L18	0	M18	0	16	6	67	73	66	75	66	53	82
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	L19	0	M19	0	4	2	85	96	84	96	74	74	96
Iscritti al 3° anno con altra maturità tecnica	L20	1	M20	0	92	29	64	67	65	66	62	50	81
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	L21	0	M21	0	22	10	72	73	78	84	74	57	88
Iscritti al 3° anno con maturità professionale	L22	0	M22	0	16	11	56	56	56	56	51	43	67
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	L23	0	M23	0	5	5	53	53	55	55		46	60
Iscritti al 3° anno con altro tipo di maturità (magistrale, pedagogico, linguistico, artistico, straniera, etc.)	L24	2	M24	1	83	46	59	57	59	56	63	42	78
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	L25	0	M25	0	21	14	68	70	69	70	68	56	77
Iscritti al 3° anno di cui non si conosce il tipo di maturità in loro possesso	L26	0	M26	0	0	0							

Coorte 2001/02

DAT 4/a LSCU

Studenti iscritti a tempo pieno al 4° anno

Dati al 31/12/2004		Numero Totale		di cui femmine	Elementi di Controllo
Iscritti al 4° anno	N1	470	P1	265	
di cui: provenienti dal 1° anno dello stesso CdS e appartenenti alla stessa coorte di origine	N2	441	P2	247	
Abbandoni espliciti	N3	1	P3	0	
Trasferimenti ad altro CdS	N4	19	P4	11	
Mancate iscrizioni	N5	16	P5	8	
Studenti ripetenti	N6	1	P6	0	

Studenti rimasti nel CdS al 4° anno e appartenenti alla stessa coorte di origine
(i numeri di riferimento sono N2 e P2)

Iscritti al 4° anno con età all'immatricolazione >= 20 anni	N7	69	P7	26	
Iscritti al 4° anno già in possesso di diploma di laurea o universitario	N8	0	P8	0	
Iscritti al 4° anno in possesso di titolo di studio straniero	N9	0	P9	0	
Iscritti al 4° anno residenti nella stessa provincia dell'Ateneo	N10	73	P10	39	N2=N10+N11+N12+N13+N14+N15
Iscritti al 4° anno residenti in altra provincia ma nella stessa regione	N11	160	P11	103	
Iscritti al 4° anno residenti fuori regione	N12	174	P12	94	
Iscritti al 4° anno residenti all'estero	N13	0	P13	0	
Iscritti al 4° anno stranieri	N14	34	P14	11	P2=P10+P11+P12+P13+P14+P15
Iscritti al 4° anno di cui non si conosce la provenienza geografica	N15	0	P15	0	

Coorte 2001/02

DAT 4/a LSCU - CREDITI

Indicatori di monitoraggio sui crediti acquisiti dagli studenti rimasti nel CdS al 4° anno e appartenenti alla stessa coorte di origine

(i numeri di riferimento sono N2 e P2)

Dati al 31/12/2004	Studenti con 0 crediti				Studenti che hanno acquisito da 1 a 180 crediti								
	Numero Totale		di cui femmine		Numero Totale	di cui femmine	Media dei crediti	Media delle femmine	Mediana dei crediti	Mediana delle femmine	Mediana dei maschi	1° quartile	3° quartile
Iscritti al 4° anno con maturità classica, scientifica e scientifica-tecnologica	N16	2	P16	1	253	165	107	110	108	112	102	87	131
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	N17	0	P17	0	87	68	119	120	123	124	115	97	139
Iscritti al 4° anno con maturità tecnica commerciale	N18	0	P18	0	16	6	98	104	96	104	93	74	121
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	N19	0	P19	0	4	2	118	122	114	122	113	96	139
Iscritti al 4° anno con altra maturità tecnica	N20	1	P20	0	84	29	95	96	99	98	99	78	119
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	N21	0	P21	0	21	10	105	100	106	108	106	92	125
Iscritti al 4° anno con maturità professionale	N22	0	P22	0	11	7	84	87	82	82	78	60	98
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	N23	0	P23	0	4	4	85	85	85	82		81	90
Iscritti al 4° anno con altro tipo di maturità (magistrale, pedagogico, linguistico, artistico, straniera, etc.)	N24	1	P24	1	73	38	93	91	96	93	100	66	121
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	N25	0	P25	0	19	12	101	105	106	108	105	76	116
Iscritti al 4° anno di cui non si conosce il tipo di maturità in loro possesso	N26	0	P26	0	0	0							

Coorte 2001/02

DAT 4/b LSCU

Studenti iscritti a tempo pieno al 5° anno

Dati al 31/12/2005		Numero Totale		di cui femmine	Elementi di Controllo
Iscritti al 5° anno	Q1	463	R1	268	
di cui: provenienti dal 1° anno dello stesso CdS e appartenenti alla stessa coorte di origine	Q2	421	R2	421	
Abbandoni espliciti	Q3	0	R3	0	
Trasferimenti ad altro CdS	Q4	4	R4	1	
Mancate iscrizioni	Q5	16	R5	4	
Studenti ripetenti	Q6	0	R6	0	

Studenti rimasti nel CdS al 5° anno e appartenenti alla stessa coorte di origine

(i numeri di riferimento sono Q2 e R2)

Iscritti al 5° anno con età all'immatricolazione >= 20 anni	Q7	62	R7	25	
Iscritti al 5° anno già in possesso di diploma di laurea o universitario	Q8	0	R8	0	
Iscritti al 5° anno in possesso di titolo di studio straniero	Q9	0	R9	0	
Iscritti al 5° anno residenti nella stessa provincia dell'Ateneo	Q10	67	R10	38	Q2=Q10+Q11+Q12+Q13+Q14+Q15
Iscritti al 5° anno residenti in altra provincia ma nella stessa regione	Q11	153	R11	101	
Iscritti al 5° anno residenti fuori regione	Q12	168	R12	93	
Iscritti al 5° anno residenti all'estero	Q13	0	R13	0	
Iscritti al 5° anno stranieri	Q14	33	R14	10	R2=R10+R11+R12+R13+R14+R15
Iscritti al 5° anno di cui non si conosce la provenienza geografica	Q15	0	R15	0	

Coorte 2001/02

DAT 4/b LSCU - CREDITI

Indicatori di monitoraggio sui crediti acquisiti dagli studenti rimasti nel CdS al 5° anno e appartenenti alla stessa coorte di origine

(i numeri di riferimento sono Q2 e R2)

Dati al 31/12/2005	Studenti con 0 crediti				Studenti che hanno acquisito da 1 a 240 crediti								
	Numero Totale		di cui femmine		Numero Totale	di cui femmine	Media dei crediti	Media delle femmine	Mediana dei crediti	Mediana delle femmine	Mediana dei maschi	1° quartile	3° quartile
Iscritti al 5° anno con maturità classica, scientifica e scientifica-tecnologica	Q16	2	R16	1	245	163	141	144	141	146	138	117	169
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	Q17	0	R17	0	86	67	153	155	155	156	143	135	175
Iscritti al 5° anno con maturità tecnica commerciale	Q18	0	R18	0	14	5	126	127	127	125	128	99	146
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	Q19	0	R19	0	4	2	150	148	152	148	152	132	168
Iscritti al 5° anno con altra maturità tecnica	Q20	0	R20	0	79	29	132	130	136	133	136	116	158
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	Q21	0	R21	0	20	10	142	132	141	139	144	131	165
Iscritti al 5° anno con maturità professionale	Q22	0	R22	0	10	7	116	115	118	111	153	85	153
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	Q23	0	R23	0	4	4	117	117	117	118		98	137
Iscritti al 5° anno con altro tipo di maturità (magistrale, pedagogico, linguistico, artistico, straniera, etc.)	Q24	1	R24	1	70	36	129	124	138	135	143	91	162
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	Q25	0	R25	0	18	12	131	130	140	139	144	115	146
Iscritti al 5° anno di cui non si conosce il tipo di maturità in loro possesso	Q26	0	R26	0	0	0							

Coorte
A.A. 2002/03

Fondazione CRUI

Coorte 2002/03

DAT 1 LSCU	
Dati generali sul corso di studio	
1. Il corso prevede il numero programmato?	Sì
2. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **1**, quanti sono i posti disponibili?	350
3. Il corso prevede un test di ammissione?	Sì
4. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **3**, il test di ammissione viene proposto solo quando il numero di "richiedenti" è superiore al numero programmato?	
5. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **3**, qual è il numero di persone che si sono presentate ai test di ammissione?	727
6. Numero di pre-immatricolazioni al corso	
7. Per il passaggio dal 1° al 2° anno è prevista una soglia minima di crediti che lo studente deve acquisire?	No
8. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **7**, qual è il numero di crediti?	
9. Per il passaggio dal 2° al 3° anno è prevista una soglia minima di crediti che lo studente deve acquisire?	No
10. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **9**, qual è il numero di crediti?	

Coorte 2002/03

DAT 2 LSCU

Studenti iscritti a tempo pieno al 1° anno

Dati al 31/12/2002		Numero Totale		di cui femmine	Elementi di Controllo
Iscritti al 1° anno	A1	322	B1	173	
di cui: immatricolati	A2	306	B2	166	A1= A2+A3
di cui: altro (provenienti da altri CdS del V.O o del N.O)	A3	16	B3	7	B1= B2+B3
Immatricolati con età all'immatricolazione >= 20 anni	A4	50	B4	17	
Iscritti al 1° anno già in possesso di diploma di laurea o universitario	A5	0	B5	0	
Iscritti al 1° anno in possesso di titolo di studio straniero	A6	0	B6	0	
Iscritti al 1° anno residenti nella stessa provincia dell'Ateneo	A7	65	B7	36	
Iscritti al 1° anno residenti in altra provincia ma nella stessa regione	A8	113	B8	61	A1= A7+A8+A9+A10+A11+A12
Iscritti al 1° anno residenti fuori regione	A9	109	B9	57	
Iscritti al 1° anno residenti all'estero	A10	0	B10	0	
Iscritti al 1° anno stranieri	A11	35	B11	19	B1= B7+B8+B9+B10+B11+B12
Iscritti al 1° anno di cui non si conosce la provenienza geografica	A12	0	B12	0	
Iscritti al 1° anno con maturità: classica, scientifica e scientifica-tecnologica	A13	194	B13	125	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A14	83	B14	68	
Iscritti al 1° anno con maturità tecnica commerciale	A15	2	B15	1	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A16	1	B16	1	
Iscritti al 1° anno con altra maturità tecnica	A17	64	B17	13	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A18	23	B18	6	
Iscritti al 1° anno con maturità professionale	A19	4	B19	4	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A20	3	B20	3	
Iscritti al 1° anno con altro tipo di maturità (magistrale, pedagogico, linguistico, artistico, straniera, etc.)	A21	58	B21	30	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A22	14	B22	5	
Iscritti al 1° anno di cui non si conosce il tipo di maturità in loro possesso	A23	0	B23	0	
Elementi di controllo:					A1= A13+A15+A17+A19+A21+A23 B1= B13+B15+B17+B19+B21+B23

Coorte 2002/03

DAT 3 LSCU

Studenti iscritti a tempo pieno al 2° anno

Dati al 31/12/2003		Numero Totale		di cui femmine	Elementi di Controllo
Iscritti al 2° anno	C1	286	D1	158	
di cui: provenienti dal 1° anno dello stesso CdS e appartenenti alla stessa coorte di origine	C2	264	D2	147	
Abbandoni espliciti	C3	12	D3	9	
Trasferimenti ad altro CdS	C4	21	D4	8	
Mancate iscrizioni	C5	25	D5	9	
Studenti ripetenti	C6	0	D6	0	

Studenti rimasti nel CdS al 2° anno e appartenenti alla stessa coorte di origine
(i numeri di riferimento sono C2 e D2)

Iscritti al 2° anno con età all'immatricolazione >= 20 anni	C7	33	D7	13	
Iscritti al 2° anno già in possesso di diploma di laurea o universitario	C8	0	D8	0	
Iscritti al 2° anno in possesso di titolo di studio straniero	C9	0	D9	0	
Iscritti al 2° anno residenti nella stessa provincia dell'Ateneo	C10	59	D10	35	C2=C10+C11+C12+C13+ C14+C15
Iscritti al 2° anno residenti in altra provincia ma nella stessa regione	C11	93	D11	53	
Iscritti al 2° anno residenti fuori regione	C12	86	D12	44	
Iscritti al 2° anno residenti all'estero	C13	0	D13	0	
Iscritti al 2° anno stranieri	C14	26	D14	15	D2=D10+D11+D12+D13+ D14+D15
Iscritti al 2° anno di cui non si conosce la provenienza geografica	C15	0	D15	0	

Coorte 2002/03

DAT 3 LSCU - CREDITI

Indicatori di monitoraggio sui crediti acquisiti dagli studenti rimasti nel CdS al 2° anno e appartenenti alla stessa coorte di origine

(i numeri di riferimento sono C2 e D2)

Dati al 31/12/2003	Studenti con 0 crediti				Studenti che hanno acquisito da 1 a 60 crediti								
	Numero Totale		di cui femmine		Numero Totale	di cui femmine	Media dei crediti	Media delle femmine	Mediana dei crediti	Mediana delle femmine	Mediana dei maschi	1° quartile	3° quartile
Iscritti al 2° anno con maturità classica, scientifica e scientifica-tecnologica	C16	1	D16	1	168	111	42	43	42	42	42	35	50
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	C17	0	D17	0	77	63	48	48	50	50	50	42	53
Iscritti al 2° anno con maturità tecnica commerciale	C18	0	D18	0	0	0							
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	C19	0	D19	0	0	0							
Iscritti al 2° anno con altra maturità tecnica	C20	1	D20	0	47	10	35	36	36	40	36	28	42
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	C21	0	D21	0	17	4	38	41	42	42	39	30	42
Iscritti al 2° anno con maturità professionale	C22	0	D22	0	2	2	43	43	43	43		36	50
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	C23	0	D23	0	2	2	43	43	43	43		36	50
Iscritti al 2° anno con altro tipo di maturità (magistrale, pedagogico, linguistico, artistico, straniera, etc.)	C24	2	D24	1	43	22	31	30	28	28	36	20	42
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	C25	0	D25	0	12	4	33	33	32	36	32	24	44
Iscritti al 2° anno di cui non si conosce il tipo di maturità in loro possesso	C26	0	D26	0	0	0							

Coorte 2002/03

DAT 4 LSCU

Studenti iscritti a tempo pieno al 3° anno

Dati al 31/12/2004		Numero Totale		di cui femmine	Elementi di Controllo
Iscritti al 3° anno	L1	265	M1	148	
di cui: provenienti dal 1° anno dello stesso CdS e appartenenti alla stessa coorte di origine	L2	243	M2	135	
Abbandoni espliciti	L3	0	M3	0	
Trasferimenti ad altro CdS	L4	13	M4	6	
Mancate iscrizioni	L5	8	M5	6	
Studenti ripetenti	L6	0	M6	0	

Studenti rimasti nel CdS al 3° anno e appartenenti alla stessa coorte di origine
(i numeri di riferimento sono L2 e M2)

Iscritti al 3° anno con età all'immatricolazione >= 20 anni	L7	28	M7	11	
Iscritti al 3° anno già in possesso di diploma di laurea o universitario	L8	0	M8	0	
Iscritti al 3° anno in possesso di titolo di studio straniero	L9	0	M9	0	
Iscritti al 3° anno residenti nella stessa provincia dell'Ateneo	L10	58	M10	35	L2=L10+L11+L12+L13+L14 +L15
Iscritti al 3° anno residenti in altra provincia ma nella stessa regione	L11	86	M11	48	
Iscritti al 3° anno residenti fuori regione	L12	81	M12	41	
Iscritti al 3° anno residenti all'estero	L13	0	M13	0	
Iscritti al 3° anno stranieri	L14	18	M14	11	M2=M10+M11+M12+M13+ M14+M15
Iscritti al 3° anno di cui non si conosce la provenienza geografica	L15	0	M15	0	

Coorte 2002/03

DAT 4 LSCU - CREDITI

Indicatori di monitoraggio sui crediti acquisiti dagli studenti rimasti nel CdS al 3° anno e appartenenti alla stessa coorte di origine

(i numeri di riferimento sono L2 e M2)

Dati al 31/12/2004	Studenti con 0 crediti				Studenti che hanno acquisito da 1 a 120 crediti								
	Numero Totale		di cui femmine		Numero Totale	di cui femmine	Media dei crediti	Media delle femmine	Mediana dei crediti	Mediana delle femmine	Mediana dei maschi	1° quartile	3° quartile
Iscritti al 3° anno con maturità classica, scientifica e scientifica-tecnologica	L16	1	M16	1	158	103	75	79	78	81	69	62	90
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	L17	0	M17	0	76	62	85	86	86	86	86	73	96
Iscritti al 3° anno con maturità tecnica commerciale	L18	0	M18	0	0	0							
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	L19	0	M19	0	0	0							
Iscritti al 3° anno con altra maturità tecnica	L20	0	M20	0	46	10	63	69	62	72	61	53	72
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	L21	0	M21	0	17	4	66	81	62	78	57	57	74
Iscritti al 3° anno con maturità professionale	L22	0	M22	0	2	2	78	78	78	78		77	78
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	L23	0	M23	0	2	2	78	78	78	78		77	78
Iscritti al 3° anno con altro tipo di maturità (magistrale, pedagogico, linguistico, artistico, straniera, etc.)	L24	1	M24	1	35	18	57	58	60	59	60	45	72
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	L25	0	M25	0	11	4	63	61	70	66	70	47	79
Iscritti al 3° anno di cui non si conosce il tipo di maturità in loro possesso	L26	0	M26	0	0	0							

Coorte 2002/03

DAT 4/a LSCU

Studenti iscritti a tempo pieno al 4° anno

Dati al 31/12/2005	Numero Totale		di cui femmine		Elementi di Controllo
Iscritti al 4° anno	N1	266	P1	149	
di cui: provenienti dal 1° anno dello stesso CdS e appartenenti alla stessa coorte di origine	N2	231	P2	129	
Abbandoni espliciti	N3	0	P3	0	
Trasferimenti ad altro CdS	N4	6	P4	3	
Mancate iscrizioni	N5	5	P5	2	
Studenti ripetenti	N6	1	P6	1	

Studenti rimasti nel CdS al 4° anno e appartenenti alla stessa coorte di origine
(i numeri di riferimento sono N2 e P2)

Iscritti al 4° anno con età all'immatricolazione >= 20 anni	N7	28	P7	11	
Iscritti al 4° anno già in possesso di diploma di laurea o universitario	N8	0	P8	0	
Iscritti al 4° anno in possesso di titolo di studio straniero	N9	0	P9	0	
Iscritti al 4° anno residenti nella stessa provincia dell'Ateneo	N10	55	P10	32	N2=N10+N11+N12+N13+N14+N15
Iscritti al 4° anno residenti in altra provincia ma nella stessa regione	N11	86	P11	48	
Iscritti al 4° anno residenti fuori regione	N12	76	P12	40	
Iscritti al 4° anno residenti all'estero	N13	0	P13	0	
Iscritti al 4° anno stranieri	N14	14	P14	9	P2=P10+P11+P12+P13+P14+P15
Iscritti al 4° anno di cui non si conosce la provenienza geografica	N15	0	P15	0	

Coorte 2002/03

DAT 4/a LSCU - CREDITI

Indicatori di monitoraggio sui crediti acquisiti dagli studenti rimasti nel CdS al 4° anno e appartenenti alla stessa coorte di origine

(i numeri di riferimento sono N2 e P2)

Dati al 31/12/2005	Studenti con 0 crediti				Studenti che hanno acquisito da 1 a 180 crediti								
	Numero Totale		di cui femmine		Numero Totale	di cui femmine	Media dei crediti	Media delle femmine	Mediana dei crediti	Mediana delle femmine	Mediana dei maschi	1° quartile	3° quartile
Iscritti al 4° anno con maturità classica, scientifica e scientifica-tecnologica	N16	0	P16	0	152	100	115	121	121	125	115	96	138
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	N17	0	P17	0	74	62	125	126	129	131	124	110	143
Iscritti al 4° anno con maturità tecnica commerciale	N18	0	P18	0	0	0							
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	N19	0	P19	0	0	0							
Iscritti al 4° anno con altra maturità tecnica	N20	0	P20	0	45	10	100	110	99	111	97	89	111
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	N21	0	P21	0	17	4	106	133	104	145	97	88	126
Iscritti al 4° anno con maturità professionale	N22	0	P22	0	2	2	124	124	124	124		111	137
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	N23	0	P23	0	2	2	124	124	124	124		111	137
Iscritti al 4° anno con altro tipo di maturità (magistrale, pedagogico, linguistico, artistico, straniera, etc.)	N24	0	P24	0	32	17	85	84	89	89	88	65	113
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	N25	0	P25	0	11	4	93	91	102	105	102	72	121
Iscritti al 4° anno di cui non si conosce il tipo di maturità in loro possesso	N26	0	P26	0	0	0							

Coorte
A.A. 2003/04

Coorte 2003/04

DAT 1 LSCU	
Dati generali sul corso di studio	
1. Il corso prevede il numero programmato?	Sì
2. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **1**, quanti sono i posti disponibili?	320
3. Il corso prevede un test di ammissione?	Sì
4. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **3**, il test di ammissione viene proposto solo quando il numero di "richiedenti" è superiore al numero programmato?	
5. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **3**, qual è il numero di persone che si sono presentate ai test di ammissione?	544
6. Numero di pre-immatricolazioni al corso	
7. Per il passaggio dal 1° al 2° anno è prevista una soglia minima di crediti che lo studente deve acquisire?	No
8. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **7**, qual è il numero di crediti?	
9. Per il passaggio dal 2° al 3° anno è prevista una soglia minima di crediti che lo studente deve acquisire?	No
10. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **9**, qual è il numero di crediti?	

Coorte 2003/04

DAT 2 LSCU

Studenti iscritti a tempo pieno al 1° anno

Dati al 31/12/2003		Numero Totale		di cui femmine	Elementi di Controllo
Iscritti al 1° anno	A1	289	B1	159	
di cui: immatricolati	A2	277	B2	156	A1= A2+A3
di cui: altro (provenienti da altri CdS del V.O o del N.O)	A3	12	B3	3	B1= B2+B3
Immatricolati con età all'immatricolazione >= 20 anni	A4	23	B4	11	
Iscritti al 1° anno già in possesso di diploma di laurea o universitario	A5	0	B5	0	
Iscritti al 1° anno in possesso di titolo di studio straniero	A6	0	B6	0	
Iscritti al 1° anno residenti nella stessa provincia dell'Ateneo	A7	65	B7	36	
Iscritti al 1° anno residenti in altra provincia ma nella stessa regione	A8	109	B8	56	A1= A7+A8+A9+A10+A11+A12
Iscritti al 1° anno residenti fuori regione	A9	101	B9	58	
Iscritti al 1° anno residenti all'estero	A10	0	B10	0	
Iscritti al 1° anno stranieri	A11	14	B11	9	B1= B7+B8+B9+B10+B11+B12
Iscritti al 1° anno di cui non si conosce la provenienza geografica	A12	0	B12	0	
Iscritti al 1° anno con maturità: classica, scientifica e scientifica-tecnologica	A13	186	B13	106	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A14	82	B14	64	
Iscritti al 1° anno con maturità tecnica commerciale	A15	3	B15	2	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A16	1	B16	0	
Iscritti al 1° anno con altra maturità tecnica	A17	54	B17	19	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A18	25	B18	12	
Iscritti al 1° anno con maturità professionale	A19	3	B19	2	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A20	2	B20	1	
Iscritti al 1° anno con altro tipo di maturità (magistrale, pedagogico, linguistico, artistico, straniera, etc.)	A21	43	B21	30	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A22	18	B22	13	
Iscritti al 1° anno di cui non si conosce il tipo di maturità in loro possesso	A23	0	B23	0	
Elementi di controllo:					A1= A13+A15+A17+A19+A21+A23 B1= B13+B15+B17+B19+B21+B23

Coorte 2003/04

DAT 3 LSCU

Studenti iscritti a tempo pieno al 2° anno

Dati al 31/12/2004		Numero Totale		di cui femmine	Elementi di Controllo
Iscritti al 2° anno	C1	264	D1	138	
di cui: provenienti dal 1° anno dello stesso CdS e appartenenti alla stessa coorte di origine	C2	240	D2	128	
Abbandoni espliciti	C3	11	D3	10	
Trasferimenti ad altro CdS	C4	10	D4	7	
Mancate iscrizioni	C5	28	D5	14	
Studenti ripetenti	C6	0	D6	0	

Studenti rimasti nel CdS al 2° anno e appartenenti alla stessa coorte di origine

(i numeri di riferimento sono C2 e D2)

Iscritti al 2° anno con età all'immatricolazione >= 20 anni	C7	14	D7	4	
Iscritti al 2° anno già in possesso di diploma di laurea o universitario	C8	0	D8	0	
Iscritti al 2° anno in possesso di titolo di studio straniero	C9	0	D9	0	
Iscritti al 2° anno residenti nella stessa provincia dell'Ateneo	C10	56	D10	29	C2=C10+C11+C12+C13+ C14+C15
Iscritti al 2° anno residenti in altra provincia ma nella stessa regione	C11	89	D11	43	
Iscritti al 2° anno residenti fuori regione	C12	84	D12	49	
Iscritti al 2° anno residenti all'estero	C13	0	D13	0	
Iscritti al 2° anno stranieri	C14	11	D14	7	D2=D10+D11+D12+D13+ D14+D15
Iscritti al 2° anno di cui non si conosce la provenienza geografica	C15	0	D15	0	

Coorte 2003/04

DAT 3 LSCU - CREDITI

Indicatori di monitoraggio sui crediti acquisiti dagli studenti rimasti nel CdS al 2° anno e appartenenti alla stessa coorte di origine

(i numeri di riferimento sono C2 e D2)

Dati al 31/12/2004	Studenti con 0 crediti				Studenti che hanno acquisito da 1 a 60 crediti								
	Numero Totale		di cui femmine		Numero Totale	di cui femmine	Media dei crediti	Media delle femmine	Mediana dei crediti	Mediana delle femmine	Mediana dei maschi	1° quartile	3° quartile
Iscritti al 2° anno con maturità classica, scientifica e scientifica-tecnologica	C16	3	D16	1	161	91	37	38	42	42	36	30	45
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	C17	1	D17	1	72	54	41	41	42	42	44	36	50
Iscritti al 2° anno con maturità tecnica commerciale	C18	0	D18	0	1	1	42	42	42	42		42	42
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	C19	0	D19	0	0	0							
Iscritti al 2° anno con altra maturità tecnica	C20	1	D20	0	39	12	35	39	38	40	38	22	45
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	C21	0	D21	0	20	9	40	43	42	47	42	38	47
Iscritti al 2° anno con maturità professionale	C22	0	D22	0	2	1	46	31	46	31	61	31	61
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	C23	0	D23	0	2	1	46	31	46	31	61	31	61
Iscritti al 2° anno con altro tipo di maturità (magistrale, pedagogico, linguistico, artistico, straniera, etc.)	C24	3	D24	3	30	19	33	36	36	39	30	20	44
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	C25	1	D25	1	13	9	39	37	39	37	47	36	44
Iscritti al 2° anno di cui non si conosce il tipo di maturità in loro possesso	C26	0	D26	0	0	0							

Coorte 2003/04

DAT 4 LSCU

Studenti iscritti a tempo pieno al 3° anno

Dati al 31/12/2005		Numero Totale		di cui femmine	Elementi di Controllo
Iscritti al 3° anno	L1	240	M1	129	
di cui: provenienti dal 1° anno dello stesso CdS e appartenenti alla stessa coorte di origine	L2	210	M2	114	
Abbandoni espliciti	L3	0	M3	0	
Trasferimenti ad altro CdS	L4	9	M4	4	
Mancate iscrizioni	L5	21	M5	10	
Studenti ripetenti	L6	0	M6	0	

Studenti rimasti nel CdS al 3° anno e appartenenti alla stessa coorte di origine
(i numeri di riferimento sono L2 e M2)

Iscritti al 3° anno con età all'immatricolazione >= 20 anni	L7	9	M7	2	
Iscritti al 3° anno già in possesso di diploma di laurea o universitario	L8	0	M8	0	
Iscritti al 3° anno in possesso di titolo di studio straniero	L9	0	M9	0	
Iscritti al 3° anno residenti nella stessa provincia dell'Ateneo	L10	49	M10	26	L2=L10+L11+L12+L13+L14 +L15
Iscritti al 3° anno residenti in altra provincia ma nella stessa regione	L11	78	M11	37	
Iscritti al 3° anno residenti fuori regione	L12	75	M12	46	
Iscritti al 3° anno residenti all'estero	L13	0	M13	0	
Iscritti al 3° anno stranieri	L14	8	M14	5	M2=M10+M11+M12+M13+ M14+M15
Iscritti al 3° anno di cui non si conosce la provenienza geografica	L15	0	M15	0	

Coorte 2003/04

DAT 4 LSCU - CREDITI

Indicatori di monitoraggio sui crediti acquisiti dagli studenti rimasti nel CdS al 3° anno e appartenenti alla stessa coorte di origine

(i numeri di riferimento sono L2 e M2)

Dati al 31/12/2005	Studenti con 0 crediti				Studenti che hanno acquisito da 1 a 120 crediti								
	Numero Totale		di cui femmine		Numero Totale	di cui femmine	Media dei crediti	Media delle femmine	Mediana dei crediti	Mediana delle femmine	Mediana dei maschi	1° quartile	3° quartile
Iscritti al 3° anno con maturità classica, scientifica e scientifica-tecnologica	L16	1	M16	1	144	83	75	79	78	82	74	61	93
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	L17	1	M17	1	68	53	84	84	89	89	90	74	97
Iscritti al 3° anno con maturità tecnica commerciale	L18	0	M18	0	1	1	66	66	66	66		66	66
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	L19	0	M19	0	0	0							
Iscritti al 3° anno con altra maturità tecnica	L20	0	M20	0	34	11	68	78	78	82	69	53	82
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	L21	0	M21	0	17	8	77	84	81	82	78	74	86
Iscritti al 3° anno con maturità professionale	L22	0	M22	0	2	1	77	41	77	41	113	41	113
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	L23	0	M23	0	2	1	77	41	77	41	113	41	113
Iscritti al 3° anno con altro tipo di maturità (magistrale, pedagogico, linguistico, artistico, straniera, etc.)	L24	0	M24	0	28	17	60	66	67	74	46	37	78
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	L25	0	M25	0	13	9	67	66	74	74	71	62	77
Iscritti al 3° anno di cui non si conosce il tipo di maturità in loro possesso	L26	0	M26	0	0	0							

Coorte
A.A. 2004/05

Fondazione CRUI

Coorte 2004/05

DAT 1 LSCU	
Dati generali sul corso di studio	
1. Il corso prevede il numero programmato?	Sì
2. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **1**, quanti sono i posti disponibili?	320
3. Il corso prevede un test di ammissione?	Sì
4. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **3**, il test di ammissione viene proposto solo quando il numero di "richiedenti" è superiore al numero programmato?	
5. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **3**, qual è il numero di persone che si sono presentate ai test di ammissione?	512
6. Numero di pre-immatricolazioni al corso	
7. Per il passaggio dal 1° al 2° anno è prevista una soglia minima di crediti che lo studente deve acquisire?	No
8. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **7**, qual è il numero di crediti?	
9. Per il passaggio dal 2° al 3° anno è prevista una soglia minima di crediti che lo studente deve acquisire?	No
10. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **9**, qual è il numero di crediti?	

Coorte 2004/05

DAT 2 LSCU

Studenti iscritti a tempo pieno al 1° anno

Dati al 31/12/2004		Numero Totale		di cui femmine	Elementi di Controllo
Iscritti al 1° anno	A1	294	B1	178	
di cui: immatricolati	A2	271	B2	168	A1= A2+A3
di cui: altro (provenienti da altri CdS del V.O o del N.O)	A3	23	B3	10	B1= B2+B3
Immatricolati con età all'immatricolazione >= 20 anni	A4	41	B4	19	
Iscritti al 1° anno già in possesso di diploma di laurea o universitario	A5	0	B5	0	
Iscritti al 1° anno in possesso di titolo di studio straniero	A6	0	B6	0	
Iscritti al 1° anno residenti nella stessa provincia dell'Ateneo	A7	74	B7	48	
Iscritti al 1° anno residenti in altra provincia ma nella stessa regione	A8	116	B8	70	A1= A7+A8+A9+A10+A11+A12
Iscritti al 1° anno residenti fuori regione	A9	82	B9	49	
Iscritti al 1° anno residenti all'estero	A10	0	B10	0	
Iscritti al 1° anno stranieri	A11	22	B11	11	B1= B7+B8+B9+B10+B11+B12
Iscritti al 1° anno di cui non si conosce la provenienza geografica	A12	0	B12	0	
Iscritti al 1° anno con maturità: classica, scientifica e scientifica-tecnologica	A13	174	B13	117	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A14	77	B14	62	
Iscritti al 1° anno con maturità tecnica commerciale	A15	1	B15	1	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A16	1	B16	1	
Iscritti al 1° anno con altra maturità tecnica	A17	42	B17	9	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A18	22	B18	6	
Iscritti al 1° anno con maturità professionale	A19	5	B19	4	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A20	3	B20	3	
Iscritti al 1° anno con altro tipo di maturità (magistrale, pedagogico, linguistico, artistico, straniera, etc.)	A21	72	B21	47	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A22	26	B22	20	
Iscritti al 1° anno di cui non si conosce il tipo di maturità in loro possesso	A23	0	B23	0	
Elementi di controllo:					A1= A13+A15+A17+A19+A21+A23 B1= B13+B15+B17+B19+B21+B23

Coorte 2004/05

DAT 3 LSCU

Studenti iscritti a tempo pieno al 2° anno

Dati al 31/12/2005		Numero Totale		di cui femmine	Elementi di Controllo
Iscritti al 2° anno	C1	264	D1	156	
di cui: provenienti dal 1° anno dello stesso CdS e appartenenti alla stessa coorte di origine	C2	244	D2	146	
Abbandoni espliciti	C3	2	D3	2	
Trasferimenti ad altro CdS	C4	10	D4	8	
Mancate iscrizioni	C5	35	D5	21	
Studenti ripetenti	C6	0	D6	0	

Studenti rimasti nel CdS al 2° anno e appartenenti alla stessa coorte di origine

(i numeri di riferimento sono C2 e D2)

Iscritti al 2° anno con età all'immatricolazione >= 20 anni	C7	33	D7	15	
Iscritti al 2° anno già in possesso di diploma di laurea o universitario	C8	0	D8	0	
Iscritti al 2° anno in possesso di titolo di studio straniero	C9	0	D9	0	
Iscritti al 2° anno residenti nella stessa provincia dell'Ateneo	C10	64	D10	41	C2=C10+C11+C12+C13+C14+C15
Iscritti al 2° anno residenti in altra provincia ma nella stessa regione	C11	92	D11	54	
Iscritti al 2° anno residenti fuori regione	C12	71	D12	44	
Iscritti al 2° anno residenti all'estero	C13	0	D13	0	
Iscritti al 2° anno stranieri	C14	17	D14	7	D2=D10+D11+D12+D13+D14+D15
Iscritti al 2° anno di cui non si conosce la provenienza geografica	C15	0	D15	0	

Coorte 2004/05

DAT 3 LSCU - CREDITI

Indicatori di monitoraggio sui crediti acquisiti dagli studenti rimasti nel CdS al 2° anno e appartenenti alla stessa coorte di origine

(i numeri di riferimento sono C2 e D2)

Dati al 31/12/2005	Studenti con 0 crediti				Studenti che hanno acquisito da 1 a 60 crediti								
	Numero Totale		di cui femmine		Numero Totale	di cui femmine	Media dei crediti	Media delle femmine	Mediana dei crediti	Mediana delle femmine	Mediana dei maschi	1° quartile	3° quartile
Iscritti al 2° anno con maturità classica, scientifica e scientifica-tecnologica	C16	3	D16	1	146	100	37	40	39	42	34	30	50
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	C17	0	D17	0	65	52	41	43	42	44	35	34	50
Iscritti al 2° anno con maturità tecnica commerciale	C18	0	D18	0	1	1	50	50	50	50		50	50
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	C19	0	D19	0	1	1	50	50	50	50		50	50
Iscritti al 2° anno con altra maturità tecnica	C20	1	D20	0	33	6	36	37	34	34	36	28	42
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	C21	1	D21	0	16	4	35	32	36	32	39	29	42
Iscritti al 2° anno con maturità professionale	C22	0	D22	0	3	2	32	23	32	23	50	14	50
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	C23	0	D23	0	2	2	23	23	23	23		14	32
Iscritti al 2° anno con altro tipo di maturità (magistrale, pedagogico, linguistico, artistico, straniera, etc.)	C24	2	D24	1	55	35	35	35	36	35	36	24	47
di cui con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	C25	0	D25	0	23	18	39	39	36	36	42	28	50
Iscritti al 2° anno di cui non si conosce il tipo di maturità in loro possesso	C26	0	D26	0	0	0							

Coorte
A.A. 2005/06

Fondazione CRUI

Coorte 2005/06

DAT 1 LSCU	
Dati generali sul corso di studio	
1. Il corso prevede il numero programmato?	Sì
2. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **1**, quanti sono i posti disponibili?	320
3. Il corso prevede un test di ammissione?	Sì
4. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **3**, il test di ammissione viene proposto solo quando il numero di "richiedenti" è superiore al numero programmato?	Sì
5. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **3**, qual è il numero di persone che si sono presentate ai test di ammissione?	655
6. Numero di pre-immatricolazioni al corso	
7. Per il passaggio dal 1° al 2° anno è prevista una soglia minima di crediti che lo studente deve acquisire?	No
8. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **7**, qual è il numero di crediti?	
9. Per il passaggio dal 2° al 3° anno è prevista una soglia minima di crediti che lo studente deve acquisire?	No
10. Nel caso di risposta affermativa alla domanda **9**, qual è il numero di crediti?	

Coorte 2005/06

DAT 2 LSCU

Studenti iscritti a tempo pieno al 1° anno

Dati al 31/12/2005		Numero Totale		di cui femmine	Elementi di Controllo
Iscritti al 1° anno	A1	291	B1	176	
di cui: immatricolati	A2	271	B2	161	A1= A2+A3
di cui: altro (provenienti da altri CdS del V.O o del N.O)	A3	20	B3	15	B1= B2+B3
Immatricolati con età all'immatricolazione >= 20 anni	A4	38	B4	14	
Iscritti al 1° anno già in possesso di diploma di laurea o universitario	A5	2	B5	1	
Iscritti al 1° anno in possesso di titolo di studio straniero	A6	0	B6	0	
Iscritti al 1° anno residenti nella stessa provincia dell'Ateneo	A7	53	B7	31	
Iscritti al 1° anno residenti in altra provincia ma nella stessa regione	A8	125	B8	72	A1= A7+A8+A9+A10+A11+A12
Iscritti al 1° anno residenti fuori regione	A9	88	B9	56	
Iscritti al 1° anno residenti all'estero	A10	0	B10	0	
Iscritti al 1° anno stranieri	A11	24	B11	16	B1= B7+B8+B9+B10+B11+B12
Iscritti al 1° anno di cui non si conosce la provenienza geografica	A12	1	B12	1	
Iscritti al 1° anno con maturità: classica, scientifica e scientifica-tecnologica	A13	201	B13	130	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A14	77	B14	60	
Iscritti al 1° anno con maturità tecnica commerciale	A15	3	B15	2	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A16	3	B16	2	
Iscritti al 1° anno con altra maturità tecnica	A17	39	B17	11	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A18	21	B18	6	
Iscritti al 1° anno con maturità professionale	A19	0	B19	0	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A20	0	B20	0	
Iscritti al 1° anno con altro tipo di maturità (magistrale, pedagogico, linguistico, artistico, straniera, etc.)	A21	47	B21	32	
di cui: con voto (v) di maturità v >= 90 (v >= 54)	A22	20	B22	15	
Iscritti al 1° anno di cui non si conosce il tipo di maturità in loro possesso	A23	1	B23	1	
Elementi di controllo:					A1= A13+A15+A17+A19+A21+A23 B1= B13+B15+B17+B19+B21+B23

C.S.I.A.F. - Sezione Servizi Statistici
Università degli Studi di Firenze
Via Cavour, 82
50129 - Firenze
Tel: 055/2756717 - 6714 - 7799
Fax: 055/2756726
E-mail: servizi.statistici@csiaf.unifi.it

Hanno collaborato alla stesura del presente rapporto:

Gianni Aristelli
Laura Bartolini
Giacomo Bulgarelli
Mauro Papi